



PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso il Tribunale Ordinario di Cremona

Via Jacini 6/a 26100 Cremona

**Avviso alla persona sottoposta alle indagini
di chiusura delle indagini preliminari**

- art. 415 bis c.p.p. -
e contestuale

informazione di garanzia e sul diritto di difesa

- art. 369 e 369 bis c.p.p. -

Il Pubblico Ministero

Visti gli atti delle indagini preliminari 3628/10 r.g.n.r nei confronti di:

- 1 **BELLAVISTA Antonio**, detto "Makelele", nato a Bitonto (BA) il 19/11/1977, residente a Bari in via Taranto 14, elettivamente domiciliato c/o difensore di fiducia;
Difeso di fiducia dall'**avv. Massimo Chiusolo** del Foro di Bari, con studio in Bari Via Prospero Petroni 5;
- 2 **BRESSAN Mauro**, nato a Valdobbiadene (TV) il 05/01/1971, residente in Busseto, viale Europa nr. 26, ivi elettivamente domiciliato;
Difeso di fiducia dagli **avv.ti Antonio De Rensis del Foro di Bologna e Gaetano Mari del Foro di Prato**;
- 3 **BRUNI Manlio**, nato a Catanzaro il 24/04/1964, residente in Bologna via Caprarie N 7, elettivamente domiciliato in Bologna Piazza Calderini 1 presso l'avv. Fausto Bruzzese;
Difeso di fiducia dall' **avv. Fausto Bruzzese** del Foro di Bologna;
- 4 **BUFFONE Giorgio**, nato a Canestro (AQ) il 19/09/1955, residente in Cattolica (RN) in via Boito N.37, ivi elettivamente domiciliato;
Difeso di fiducia dagli **avv.ti Alessandro Petrillo e Patrizia Cervesi** del Foro di Rimini;
- 5 **ERODIANI Massimo**, nato a Guardiagrele (CH) il 24/10/1974, residente a Pescara in via Vasco Da Gama N. 47, elettivamente domiciliato in Pescara Via Valle Lunga 2;
Difeso di fiducia dagli **Avv.ti Paolo D'Incecco e De Marco Giancarlo** del Foro di Pescara;
- 6 **GEVIC Almir**, nato a Novi Pazar (Serbia) il 30.10.79 cittadino serbo-slovacco, residente a Chiasso (CH) in Corso San Gottardo N.25, Palazzo City, elettiv. domiciliato c/o avv. Ugo Carminati del foro di Cremona, galleria XXV Aprile n.2,
Difeso di fiducia dall' **Luca Curatti** del Foro di Cremona;
- 7 **GIANNONE Francesco**, nato a Santa Caterina Dello Ionio (CZ) il 13/09/1964, residente a Bologna in via Luigi Silvagni N.27, elettivamente domiciliato in Bologna Piazza Calderini 1 presso l'avv. Fausto Bruzzese;

- Difeso di fiducia dall' **avv. Fausto Bruzzese** del Foro di Bologna, e dall' **avv. Sante Umberto Pedullà** del Foro di Locri;
- 8 **MICOLUCCI Vittorio**, nato a Giulianova (TE) il 14/08/1983, residente in Ascoli Piceno Via Mazzini 65, ivi elettivamente domiciliato presso la convivente Minervini Patrizia;
Difeso di fiducia dall' **avv. Daniela Pigotti** del Foro di Ancona;
- 9 **MEHMETI Ismet**, nato a Peqin (Albania) il 18/04/1958, residente a Ravenna in via Marco Antonio Colonna N.26, ivi elettivamente domiciliato;
Difeso di fiducia dall' **avv. Luca Donelli** del Foro di Ravenna,
- 10 **PAOLONI Marco**, nato a Civitavecchia (RM) il 21/02/1984, ivi residente in via Piero Gobetti N.11, elettivamente domiciliato in Cremona Via Trecchi 25 presso l'avv. Curatti;
Difeso di fiducia dall' **avv. Di Paolo Manuela** del Foro di Civitavecchia e dall' **avv. Luca Curatti** del Foro di Cremona, con studio in Cremona Via Trecchi 25;
- 11 **PARLATO Gianfranco**, nato a Vico Equense (NA) il 14/03/1970, residente a Grottammare (AP) in via F.lli Cairoli N.34, elettivamente domiciliato in Cesena Via Fornaci 50 presso Giannatempo Paola;
Difeso di fiducia dagli Avv.ti **Achille Macrelli** e **Carlotta Mattei** del Foro di Cesena-Forlì;
- 12 **PIRANI Marco**, nato a Numana (AN) il 12/02/1956, residente a Sirolo (AN) in via Marconi N.33, ivi elettivamente domiciliato;
Difeso di fiducia dagli **avv. Alessandro e Mario Scaloni** del Foro di Ancona, con studio in Ancona Via Matteotti 54;
- 13 **QUADRINI Daniele**, nato a Roma il 12/07/1980, residente in San Teodoro (OT) Villaggio Li Piri snc;
Difeso di fiducia dagli Avv.ti **Massimo Ciardullo** e **Giovanni Del Re** del Foro di Roma;
- 14 **SIGNORI Giuseppe**, nato il 17.02.1968 a Alzano Lombardo (BG), residente a Bologna in via Cesare Battisti nr.23, elettivamente domiciliato in Bologna Via Gaetano Bottrigari 26;
Difeso di fiducia dall' **avv. Silvio Caroli** del Foro di Lecce, e dall' **avv. Alfonso De Amicis** del Foro di Napoli;
- 15 **SOMMESE Vincenzo**, nato a Nola (NA) il 22/06/1976, residente a Venaria Reale (TO) in via San Marchese n°17/4, elettivamente domiciliato in Torino Via Magenta 12 bis presso l'avv. Enrico Calabrese;
Difeso di fiducia dall' **avv. Enrico Calabrese** del Foro di Torino, con studio in Torino Via Magenta 12 bis;
- 16 **TISCI Ivan**, nato a Genova il 22/03/1974, residente a Pescara in via Cesare Battisti N.78, elettiv.domiciliato in Cervia, via F. Rismondo nr. 1;
Difeso di fiducia dall' **avv. Mari Gaetano** del Foro di Prato, e Avv. **Antonio De Rensis** del Foro di Bologna;
- 17 **TUCCELLA Gianluca**, nato a Pescara il 30/07/1981, ivi residente in via P. Nenni N.19, ivi elettivamente domiciliato;
Difeso di fiducia dagli **avv. Giuliano e Roberto Milia** del Foro di Pescara;
- 18 **COSSATO Michele**, nato a Milano il 28/04/1970, residente a San Pietro in Cariano (VR) in via Della Negrara N. 14, elettivamente domiciliato c/o avv. De Marzi;

- Difeso di fiducia dall' **avv. De Marzi Mario Vittore** del Foro di Verona, con studio in Verona Via Teatro Filarmonico 13 e dall'avv. **Marcello Lattari** del foro di Cremona, con studio in Cremona via Ponchielli 4;
- 19 **FABBRI Gianni**, nato a Forli il 19/09/1950, residente a Ravenna in via Girolamo Rossi N.12, elettivamente domiciliato in Ravenna Via Raul Gardini 21 presso l'avv. Ermanno Cicognani;
Difeso di fiducia dall' **avv. Ermanno Cicognani** del Foro di Ravenna;
- 20 **GAITI Andrea**, nato a Gazzaniga (BG) il 02/06/1974, residente a Bergamo in Via Alfonso Corti N.5;
Difeso d'ufficio dall' **avv. Giovanni Bertoletti** del Foro di Cremona, con studio in Piadena (CR) Via Platina 44/1;
- 21 **FURLAN Claudio**, nato a Jesolo (VE) il 18/02/1976, domiciliato in Pescara, via Trieste n. 88 c/o Avv. Vincenzo Brunetti del Foro di Pescara;
Difeso di fiducia dall' **avv. Vincenzo Brunetti del Foro di Pescara**
- 22 **LONGHI Massimiliano**, nato a Trescore Balneario (BG) in data 1/5/1975 residente a Cenate Sopra (BG) in via Casco 10;
Difeso d'ufficio dall' **avv. Giovanni Bertoletti** del Foro di Cremona, con studio in Piadena (CR) Via Platina 44/1;
- 23 **PADULA Giuseppe**, nato a Bollate (MI) il 03/08/1972, ivi residente in via Carlo Lorenzini N.20, ivi elettivamente domiciliato;
Difeso di fiducia dall' **avv. Fortunata Copelli** del Foro di Palmi, con studio in Gioia Tauro via Urbino 2 e in Milano via VI Febbraio 16;
- 24 **PEDERZOLI Alex**, nato a Piacenza il 06/03/1984, residente in Argelato (BO) fraz.Funo via Albinoni 68, ivi elettivamente domiciliato;
Difeso di fiducia dall' **avv. Lupo Savino** del Foro Bologna;
- 25 **PEZZALI Pierluigi Andrea**, nato a Milano il 07/07/1966, residente a Tribiano (MI) in via Edison N.10, elettivamente domiciliato in Napoli Via Chiatamone 7 presso l'avv. Gino Fulgeri;
Difeso di fiducia dall' **avv. Gino Fulgeri** del Foro di Napoli;
- 26 **ROSSI Leonardo**, nato a Atina (FR) il 15.01.1960, elettivamente domiciliato c/o Avvocato Dario Bolognesi del Foro di Ferrara;
Difeso di fiducia dall' **avv. Giovanni Scudellari** del Foro di Ravenna, con studio in Ravenna Via Raul Gardini 20 e dall' **avv. Bolognesi Dario** del Foro di Ferrara, con studio in Ferrara Via Borgo dei Leoni 32;
- 27 **SANTONI Nicola**, nato a Forli' il 18/01/1979, residente a Ravenna in loc. San Pietro in Vincoli via Gambellara N.40, elettivamente domiciliato in Bologna via Del Pratello 103 c/o Salvestrini Valentina;
Difeso di fiducia dagli Avv.ti **Daniele Benfenati** e **Lorenzo Tomassini** del Foro di Bologna;
- 28 **VELTRONI Giorgio**, nato a Civitella Val di Chiana (AR) il 22.02.1954, residente a Monte San Savino (AR) in via XXV Aprile N.79;
Difeso di fiducia dall' **avv. Fabio Giotti** del Foro di Siena;
- 29 **DONI Cristiano**, nato a Roma il giorno 1.4.1973 residente a Torre Boldone in Via San Vincenzo de' Paoli 27, elettivamente domiciliato in Milano Via Monte Nero 84 presso l'avv. Pino Salvatore;
Difeso di fiducia dall' **avv. Pino Salvatore** del Foro di Milano e dall'**avv. Matias Manco** entrambi con studio in Milano Via Monte Nero 84;

- 30 **PELLISSIER Sergio** nato ad Aosta il 12.4.1979, resid. A Fenis (AO) Via Pommier n.4, elettivamente domiciliato c/o avv. De Luca;
Difeso di fiducia dagli **avv.ti Marco De Luca e Laura Miani**, entrambi con studio in Milano, piazza Castello 21;
- 31 **GORETTI Roberto**, nato a Perugia il 28.05.1976, residente in Terni, via Fratini nr. 32;
Difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 32 **SGANZERLA Enrico**, nato a Nogara il 04.01.1972, residente in Casaleone, via V. Veneto n. 100;
Difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 33 **SARTOR Luigi**, nato a Treviso il 30.1.1975 resid. a Parma Strada Borgazzo 1, ivi elettivamente domiciliato,
Difeso di fiducia dagli **avv.ti Antonino Tuccari e Valentina Tuccari**, entrambi con studio in Parma via Petrarca 8.
- 34 **RAGONE Daniele**, nato a Parma il 15.01.1972, residente in Parma, loc. Alberi, strada bassa n. 18, ivi eletto domicilio;
Difeso di fiducia dall'avv. **Antonino Tuccari** del Foro di Parma con studio in Parma, via Petrarca n. 8 e **Francesco Mattioli** del Foro di Parma, con studio in Parma, via Farini n. 37;
- 35 **PELLICORI Alessandro** n. 22.07.1981 a COSENZA, residente in Rende, via R. sanzio n. 70, elettivamente domiciliato c/o Avv. Panno in Cosenza, viale Falcone nr. 22;
Difeso di fiducia dagli Avv.ti **Riccardo Maria Panno e Carlo Monaco** del Foro di Cosenza
- 36 **CONTEH Kewullai** n. 31.12.1977 a FREETOWN (SIERRA LEONE), domicilio eletto in Bergamo c/o Avvocato Coccia con studio in Bergamo, via Paglia nr. 4
Difeso di fiducia dagli Avv.ti **Stefano Bosio e Michele Coccia** del Foro di Bergamo;
- 37 **JOELSON Josè Inacio** n. 10.07.1983 a IBITINGA (BRASILE), elettivamente domiciliato in Villa al Serio, via Locatelli n. 27;
Difeso di fiducia dagli Avv.ti **Giovanni Vezzoli e Edoardo Cesari** del Foro di Bergamo;
- 38 **ACERBIS Paolo Domenico** n. 05.05.1981 a CLUSONE (BG), elettivamente domiciliato in Alzano Lombardo, via Luio nr. 49;
Difeso di fiducia dall'Avv. **Gianandre Pilla** del Foro di Milano e **Paolo Zilioli** del Foro di Cremona;
- 39 **BENFENATI Antonio** n. 28.07.1968 a BOLOGNA, elettivamente domiciliato in Bologna via Atti nr. 1
Difeso di fiducia dall'Avv. **Maria Grazia Tufariello** del Foro di Bologna;
- 40 **ZAMPERINI Alessandro** n. 15.08.1982 a ROMA, residente in Roma, via Melisenda nr. 27, elettivamente domiciliato c/o Avv. **Roberto Ruggiero** del Foro di Roma, via Ficino nr. 5
Difeso di fiducia dall'avv. **Roberto Ruggiero** del Foro di Roma;
- 41 **BURINI Luca** nato il 12.12.1979 a Faenza, residente a Faenza via Michelangelo 76, elettivamente domiciliato in Bologna via Riva di Reno 4 c/o studio dei difensori,
Difeso di fiducia **avv.ti Antonio e Italo Materia** del foro di Bologna;

- 42 **MAURI Stefano** nato l'8 gen 1980 a MONZA (MI) residente in ROMA-VIA DELLA MENDOLA 2 domiciliato in LESMO-VIA ITALIA 59 IVI ELETTO DOMICILIO, difeso di fiducia dagli **avvocati Matteo Melandri e Amilcare Buceti** del foro di ROMA;
- 43 **COSSATO Federico** nato il 7 ago 1972 a SAN PIETRO IN CARIANO (VR) residente in SAN PIETRO IN CARIANO-VIA DELLA NEGRARA 14, elettivamente domiciliato c/o AVV. DE MARZI difeso di fiducia dagli **avvocati Mario Vittore De Marzi** del foro di VERONA e **Marcello Lattari** del foro di CREMONA;
- 44 **FERRARIO Stefano** nato il 28 mar 1985 a RHO (MI) residente in ORIGGIO-V.GRAN PARADISO 2/4 - DI FATTO DOMIC. in PARMA STRADA GARIBALDI 22, elettivamente domiciliato c/o studio difensore difeso di fiducia dall'**avv. Antonio De Rensis** del foro di Bologna con studio in Bologna via Dei Tribunali 6;
- 45 **BERTANI Cristian** nato il 14 mar 1981 a LEGNANO (MI) residente in LEGNANO-VIA LEGA 48 - IVI ELETTO DOMICILIO, difeso di fiducia dall'Avvocato **Salvatore Verdeoliva** del foro di Milano;
- 46 **BENASSI Massimiliano** nato l'11 nov 1981 a ALATRI (FR) residente in Trivigliano, via Dello Spreso 10 domiciliato in AREZZO-LOC.GAVILLE 9/R - IVI ELETTO DOMICILIO difeso di fiducia dagli **avvocati Marco Scognamillo e Luigi Marsico** del foro di ROMA;
- 47 **MILANETTO Omar** nato il 30 nov 1975 a VENARIA REALE (TO) residente in TORINO-PIAZZA GRAN MADRE DI DIO 14/A, IVI ELETTO DOMICILIO, difeso di fiducia dagli **avv.ti Mattia Grassani** del foro di BOLOGNA, e **Maurizio Stefano Mascia** del foro di GENOVA;
- 48 **CASSANO Mario** nato l'8 ott 1983 a VIZZOLO PREDABISSI (MI) residente in EMPOLI-VIA CASTELLANI 15 elettivamente domiciliato C/O DIFENSORE, difeso di fiducia dall'**avv. Francesco Maresca** del foro di FIRENZE, con studio in Firenze via Dei Vecchietti 1;
- 49 **VENTOLA Nicola** nato il 24 mag 1978 a GRUMO APPULA (BA) residente in GRUMO APPULA-VIA REPUBBLICA 1, di fatto domic. in TORINO C.SO MATTEOTTI 17, elettivamente domiciliato in Bergamo C/O DIFENSORE difeso di fiducia dall'**avv. Marcella Micheletti** del foro di BERGAMO, con studio in Bergamo via Cucchi 5;
- 50 **FONTANA Alberto** nato il 2 dic 1974 a TORINO (TO) residente in TORINO-CORSO CASALE 283/B elettivamente domiciliato C/O DIFENSORE difeso di fiducia dall'**avv. Davide Gatti** del foro di ASTI, con studio in Asti piazza San Giuseppe 1;
- 51 **TURATI Marco** nato il 15 mag 1982 a LECCO (LC) residente in GARLATE- VIA FOPPAOLA 107 elettivamente domiciliato C/O DIFENSORE, difeso di fiducia dall'**avv. Paolo Camporini** del foro di COMO, con studio in Erba corso XXV Aprile 62;
- 52 **RICKLER DEL MARE Cesare Gianfranco** nato il 18 mar 1987 a VIAREGGIO (LU) residente in VIAREGGIO-VIA PISACANE 172, elettivamente domiciliato C/O DIFENSORE difeso di fiducia dall'**avv. Andrea Perron Cabus** del foro di MILANO, con studio in Milano piazza San Babila 4/A;

- 53 **GRITTI Matteo** nato l'11 giu 1980 a SERIATE (BG) residente in SERIATE-VIA PASSO DEL TONALE 39/A- domiciliato in via PASSO DEL TONALE 43- elettivamente domiciliato C/O DIFENSORE,
- 54 difeso di fiducia dall'**avv. Gianluca Quadri** del foro di BERGAMO, con studio in Bergamo via San Francesco D'Assisi 1;
- 55 **FISSORE Riccardo** nato il 18 feb 1980 a CARMAGNOLA (TO) residente in POIRINO-VIA ARPINO 12 , elettivamente domiciliato in Napoli, C.to Direzionale Isola A/7 c/ difensore Avv. Edoardo Chiacchio del Foro di Napoli;
difeso di fiducia dall'**Avv. Edoardo Chiacchio** del Foro di Napoli;
- 56 **IACOPINO Vincenzo Bruno** nato il 9 ago 1976 a VENTIMIGLIA (IM) residente in VENTIMIGLIA-VIA SANT'ANNA 15 elettivamente domiciliato c/o avv. Peronetti
difeso di fiducia dagli **avvocati Luigi Bruno Peronetti** del foro di Monza con studio in Monza via Manzoni 11 e **Pier Angelo Mainini** del foro di Milano con studio in Magenta via Espinasse 28/30 e Monza via Italia 46 ;
- 57 **NICCO Gianluca** nato il 10 ago 1988 a IVREA (TO) residente in DONNAS-VIA ROVAREY 82, elettivamente domiciliato c/o difensori
difeso di fiducia dagli **avvocati Maurilio Pioreschi del Foro di Roma e Flavia Tortorella** del foro di Pescara, entrambi con studio in Roma via G.Ferrari 4;
- 58 **FIUZZI Luca** nato il 29 ago 1984 a SAN REMO (IM) residente in TAGGIA-VIA LIDO 1 domiciliato in TAGGIA-VIA LIDO 1
difeso di fiducia dall'**avv. Marco Ventura** del foro di MILANO;
- 59 **ALBERTI Andrea** nato il 15 gen 1985 a DESENZANO DEL GARDA (BS) residente in DESENZANO DEL GARDA-VIA DEI COLLI STORICI 101,
assistito d'ufficio dall'**avv. Andrea Polara** del foro di Cremona, con studio in Cremona via Ruggero Manna 3;
- 60 **CATINALI Edoardo** nato il 16 ago 1982 a NAPOLI (NA) residente in NAPOLI-VIA VESUVIO 32, elettivamente domiciliato in Napoli C7 Centro Direzionale Isola A/7 c/o Avv. Edoardo Chiacchio del Foro di Napoli;
Difeso di fiducia dall'**Avv.to Edoardo Chiacchio** del Foro di Napoli;
- 61 **STEFANI Mirko** nato il 25 gen 1984 a BORGO VALSUGANA (TN) residente in CASSANO MAGNAGO-VIA ISONZO 11, elettivamente domiciliato in Napoli C7 Centro Direzionale Isola A/7 c/o Avv. Edoardo Chiacchio del Foro di Napoli;
Difeso di fiducia dall'**Avv.to Edoardo Chiacchio** del Foro di Napoli;
- 62 **SAVERINO Davide** nato il 29 gen 1977 a MILANO (MI) residente in SETTIMO MILANESE-VIA G.DI VITTORIO 47/A elettivamente domiciliato c/o Avv. Paolo Zilioli del Foro di Cremona;
Difeso di fiducia dagli **Avv.ti Gianandrea Pilla** del Foro di Milano e **Paolo Zilioli** del Foro di Cremona;
- 63 **PASSONI Dario** nato il 9 feb 1974 a CASSANO D'ADDA (MI) residente in NEGRAR-VIA CAMARELLE 4/7 - DI FATTO DOMIC. IN VALGATARA DI VALPOLICELLA, elettivamente domiciliato C/O DIFENSORE
difeso di fiducia dall'**avv. Salvatore Pino** del foro di MILANO, con studio in via Montenero 84;

- 64 **SERAFINI Mattia** nato il 4 lug 1983 a FANO (PU) residente in FANO-VIA BRIGATA SASSARI 16; difeso di fiducia dall'**avv. Mario Vittore De Marzi** del foro di VERONA, con studio in Verona via Teatro Filarmonico 13;
- 65 **RUOPOLO Francesco** nato il 10 mar 1983 a AVERSA (CE) residente in REGGIO NELL'EMILIA-V.SCHIAPPARELLI 18, elettivamente domiciliato in C/O AVV. DIANA, difeso di fiducia dagli **avvocati Massimo Diana** del foro di BOLOGNA e **Luca Moser** del foro di MODENA, con studio rispettivamente in Bologna via Mezzofanti 43 e Modena via Saragozza 92;
- 66 **NARCISO Antonio** nato l'1 ott 1980 a TRANI (BA) residente in TRANI-VIA GRAMSCI 32/B-5 elettivamente domiciliato in Bologna, via De marchi nr. 4 c/o difensore; difeso di fiducia dall'**Avv. Mattia Grassani** del Foro di Bologna;
- 67 **CAREMI Davide** nato il 5 mag 1984 a COMO (CO) residente in ALBAVILLA-VIA AI MONTI 9 difeso di fiducia dall'**avv. Aldo Turconi** del foro di COMO, con studio in Como via Rusconi 27;
- 68 **RAGINI Marco** nato il 30 nov 1967 a SAN MARINO (REPUBBLICA DI SAN MARINO)) residente e domiciliato in GIUBIASCO-(**SVIZZERA**)VIALE STAZIONE 28 (DOM. DICH.NELLA NOMINA) difeso di fiducia dagli **avvocati Tiziana Bellani** e **Francesco Sbisa'** del foro di MILANO;
- 69 **AURELI Luca** nato il 20 giu 1981 a ROMA (RM) residente in ROMA-V.CASALE DELLA PANTANELLA 42 DI FATTO DOM.VIA GIORGIERI., elettivamente domiciliato in ROMA-VIA CASAL SELCI 293 C/O ROMANO GIUDICE , gestore di sale-scommesse nella capitale; difeso di fiducia dall'**avv. Simone Colangeli** del foro di ROMA – via Della Giuliana 37;
- 70 **GATTI Vittorio** nato il 23 ago 1963 a ALZANO LOMBARDO (BG) residente in ALZANO LOMBARDO-VIA ROSSINI 14 - domiciliato in ALZANO LOMBARDO-FRAZ.NESE VIA MEER 2 - ELETTIV. DOMIC.C/AVV.FREDI , via Garibotti nr. 8; difeso d'ufficio dall'**avv. Chiara Fredi** del foro di CREMONA;
- 71 **TERZI Claudio** nato il 19 giu 1984 a MILANO (MI) residente in CASALECCHIO DI RENO (BO) - VIA CRISTONI 68 domiciliato in SIENA-V.CASATO DI SOTTO 19 - ELETTIV. DOMIC. in GENOVA -P.ZA MATTEOTTI 2_C/o Avv.to Rispoli, difeso di fiducia dall'**avv. Vincenzo Rispoli** e Stefano Savi del foro di GENOVA;
- 72 **COPPOLA Ferdinando** nato il 10 giu 1978 a NAPOLI (NA) residente in NAPOLI-VIA F.PETRARCA 39/A domiciliato in TORINO-VIA CORTE D'APPELLO 2 (DOM.DI FATTO), elettivamente domiciliato c/o avv. Fusco difeso di fiducia dagli **avv.ti. Giuseppe Fusco** e **Giuseppe Vacca** del foro di NAPOLI – entrambi con studio in Napoli, P.zza Piedigrotta nr. 15;
- 73 **PERNA Armando** nato il 25 apr 1981 a PALERMO (PA) residente in SALERNO-V.DELLE GINESTRE 27- DOM.MODENA VIA SAN CRISTOFORO 14 elettivamente domiciliato in COSENZA-VIALE MARCONI 152 C/O AVV.ROSETI, difeso di fiducia dagli **avvocati Annalisa Roseti** del foro di COSENZA;
- 74 **TAMBURINI Juri** nato il 7 lug 1977 a RIMINI (RN) residente in CATTOLICA-VIA PERUGIA 18,
75 elettivamente domiciliato in Maranello, via Nazionale nr. 52, c/o difensore; Difeso di fiducia dall'**Avv. Angela Bellini** del Foro di Modena;
- 76 **JOB IYOCK Thomas Herve'** nato il 20 ago 1984 a DOUALA (CAMERUN) elettivamente domiciliato in Genova, P.zza Matteotti nr. 2 c/o difensore;

Difeso di fiducia dall'Avv.to **Vincenzo Rispoli** del Foro di Genova;

- 77 **CONTE Antonio** nato il 31 lug 1969 a LECCE (LE) residente in TORINO-CORSO VINZAGLIO 14, elettivamente domiciliato in BOLOGNA-PIAZZA DEI TRIBUNALI 6 C/AVV.DE RENSIS, difeso di fiducia dagli avvocati **Antonio De Rensis** del foro di BOLOGNA e **Luigi Chiappero** del foro di TORINO –via Vela 3;
- 78 **STELLINI Cristian** nato il 27 apr 1974 a CUGGIONO (MI) residente in VANZAGHELLO-VIA MOZART 39 domiciliato in TORINO-VIA CARDINAL MAURIZIO 19 PIANO 2°, elettiv.domic.c/o avv. Della Valle; difeso di fiducia dall'Avv.to **Raffaele Della Valle** del foro di Monza con studio in via Monza via E. De Amicis 6;
- 79 **MEZZAROMA Massimo** nato il 2 feb 1972 a ROMA (RM) residente in ROMA-VIA N.PORPORA 1 (DI FATTO DOM.SIENA VIA II CAMPO 78), domiciliato in ROMA-VIA DEI 3 OROLOGI 10 ELETTIV. DOMIC in ROMA V.PREMUDA 18 C/DIFENSORE, difeso di fiducia dall'avv. **Emilio Ricci** del foro di ROMA;
- 80 **IACONI Andrea** nato il 29 gen 1953 a GIULIANOVA (TE) residente in GIULIANOVA-VIA CUPA 23 elettivamente domiciliato in Brescia, via Solferino nr. 51 C/o Avv. Frattini; difeso di fiducia dagli avvocati **Vittorio Rigo** del foro di VICENZA – via Verdi 4 e **Luigi Frattini** del foro di BRESCIA – via Solferino 51;
- 81 **BAZZANI Francesco** nato il 4 ott 1956 a BOLOGNA (BO), residente in in Bologna, via E. Zaniboni nr. 5, ivi elettivamente domiciliato; difeso di fiducia dall'avv. **Settimio Biondi** del foro di BOLOGNA, studio via Nosadella 57 .
- 82 **SPADARO Salvatore Francesco** nato il 10 giu 1949 a SANTA TERESA DI RIVA (ME)- ivi elettivamente domiciliato in via Crispi nr. 409; difeso di fiducia dagli avvocati **Alessandra Spadaro** del foro di MESSINA e **Alessandro Bille'** del foro di MESSINA via G. Venezia n 71 ;
- 83 **QUADRI Fabio Bruno** nato il 28 mag 1983 a MILANO (MI) residente in MILANO-via Beniamino Gigli 12 elettivamente domiciliato in Varedo, via Vicenza nr. 12 c/o Avv. Ordioni; difeso di fiducia dagli avvocati **Antonio Caleca** del foro di MILANO e **Simona Ordioni** del foro di MONZA;
- 84 **RINCI Cosimo** nato il 28 feb 1955 a SANTA TERESA DI RIVA (ME) residente in SANTA TERESA DI RIVA-VIA SAVOCA 147; difeso di fiducia dall'avv. **Antonio Scarcella** del foro di MESSINA;
- 85 **GRILLO Simone** nato il 24 ott 1984 a ROMA (RM) residente in ROMA-VIA PIETRO MARCHISIO 31/B IVI ELETTO DOMICILIO; difeso di fiducia dall'avv. **Luigi Toppeta** del foro di LANCIANO, studio in via Piave 23.
- 86 **INTILISANO Salvatore Antonio** nato il 18 feb 1969 a SANTA TERESA DI RIVA (ME) residente in SANTA TERESA DI RIVA-VIA TORRENTE ACRO' 5 domiciliato in SANTA TERESA DI RIVA-VIA TORRENTE ACRO' 5 ivi eletto domicilio difeso di fiducia dall'avv. **Felice Antonio Di Bartolo** del foro di MESSINA;
- 87 **QIU Wangyi** nato il 7 set 1975 a ZHEJIANG (CINA) residente in DESIO-V.LEOPARDI 16 ANZI V.MONTE BIANCO 44 domiciliato in Milano – via Manin 3 eletto c/o studio difensori (il 13.1.14)

- difeso di fiducia dall'avv. **Enrico Giarda** del foro Milano e dall'avv. **Pia D'Andrea** del foro di Monza, entrambi con studio in Milano via Manin 3 ;
- 88 **BOMBARDINI Davide** nato il 21 giu 1974 a FAENZA (RA) residente in CASTEL BOLOGNESE-VIA CAVALLAZZI 136 domiciliato in MILANO-V.DELLA BOSCAIOLA 14-ELET.IN MILANO Corso VENEZIA 35 C/avv. Buongiorno
difeso di fiducia dall'avv. **Danilo Buongiorno** e avv. **Antonio Piro** del foro di Milano;
- 89 **PIERONI Ermanno** nato il 7 mag 1945 a JESI (AN) residente in ASCOLI PICENO-VIA DELLE BEGONIE 136/F IVI ELETTO DOMICILIO
difeso di fiducia dagli **avvocati Mario Scaloni e Alessandro Scaloni** del foro di ANCONA;
- 90 **SGANGA Pier Paolo** nato l'11 feb 1975 a ROMA (RM) residente in ROMA-VIA VILLA MASSIMO 37 domiciliato in ROMA-VIA VILLA MASSIMO 37 IVI ELETTO DOMICILIO
difeso di fiducia dagli avvocati **Gino Perrotta** del foro di PAOLA e **Cesare Gualazzini** del foro di CREMONA.
- 91 **GARLINI Ruben**, nato a Bergamo il 27.05.1971 e residente in Dalmine (BG) in via Garbagni n. 26.
difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 92 **COMAZZI Alberto**, nato a Novara il 16.04.1979 e residente in San Pietro in Cariano (VR) in via Marmolada n. 10.
Difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 93 **GALANTE Fabio**, nato a Montecatini Terme (PT) il 20.11.1973 e residente in Monsummano Terme (PT) in via del Terzo n. 90.
Difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 94 **CAMILLI Piero**, nato a Roma l' 8.11.1950 e residente in Grotte di Castro (VT) in via Roma n. 100.
difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 95 **ROSATI Giovanni**, nato a Cupra Marittima (AP) il 18.10.1952 ed ivi residente in via Raoul Taffetani n. 7.
Difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 96 **SIGNORELLI Elio**, nato a Napoli il 07.03.1970 e residente a Genova in via Imperiale n. 28/1 .
difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 97 **SALA Luigi**, nato a Mariano Comense (CO) il 21.02.1974 e residente in Pietrasanta (LU) in via Buonarroto n. 31/C.
difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 98 **PREVITALI Roberto**, nato a Trescore Balneario (BG) il 03.09.1981 e residente in Piacenza in via Rocci n. 59.

- difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 99 **ARIATTI Luca**, nato a Reggio Emilia il 27.12.1978 e residente a Bergamo in via Paolo Sozzi Vimercati n. 5.
difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 100 **GIBELLINI Mauro**, nato a Fossalta di Portogruaro (VE) il 26.04.1953 ed ivi residente in viale Marzotto n. 92.
difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 101 **BERGAMELLI Dario**, nato ad Alzano Lombardo (BG) il 26.04.1987 e residente in Albino (BG) in via Locatelli n.3.
difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 102 **DI DONATO Daniele**, nato a Giulianova (TE) il 21.02.1977 e residente a Roseto degli Abruzzi (TE) in via Napoli n. 32.
difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 103 **ROMEO Alessandro** nato a Roma il 19.01.1987 ed ivi residente in via Acqualandroni n. 17.
difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 104 **MARTINETTI Daniele**, nato a Roma il 26.06.1981 ed ivi residente in via dei Faggella n. 4.
difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 105 **PESOLI Emanuele**, nato a Anagni (FR) il 31.08.1980 residente in Santa Teresa di Gallura (OT) in via Atene n. 18.
difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 106 **VIVES Giuseppe**, nato a Sant'Anastasia (NA) il 14.07.1980 residente in Afragola (NA) in via Venezia n.31.
difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 107 **ALESSIO Angelo**, nato a Capaccio (SA) il 29.04.1965 e residente in Torino in via XX settembre n. 12.
difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 108 **SAVORANI Marco**, nato a Roma il 31.03.1965 ed ivi e residente in via delle Baleari n. 225.
difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 109 **BIANCO Paolo**, nato a Foggia il 20.08.1977, e residente in Treviso in via Sante Zanon n. 4.
Difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;

- 110 **ZAMAGNA Gabriele** Nato a Rimini il 21.10.1963 e residente in Riccione (RN) in via Fratelli Cerri n. 63.
difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 111 **COLANTUONO Stefano**, nato a Roma il 23.10.1962, e residente in San Benedetto del Tronto (AP) in via Elba n. 54.
difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 112 **VALERIO Giosafatte detto "Cesare"** nato a Bari il 05.01.1961 ed ivi residente in via Massaua n°26.
Difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 113 **MARILUNGO Guido**, nato a Montegranaro il 9.8.1989, residente in Lecce, via Dei Palumbo nr. 33 p.2
difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 114 **BETTI Fabrizio** nato a Bologna il 21/06/1964, residente in Casalecchio di Reno (BO) in via Calari n.7
difeso d'ufficio dall'Avv. **Ladina Monica** del Foro di Cremona, con studio in Crema, via Vailati nr. 1, nominato con il presente atto;
- 115 **ILIEVSKI** (omissis)
- 116 **TRAJKOVSKI Rade** (omissis)
- 117 **KENESEI Zoltan** (omissis)
- 118 **PHO HOCK Kheng** (omissis)
- 119 **CHOO BENG Huat** (omissis)
- 120 **TAN SEET ENGH** (omissis)
- 121 **RIBIC Alija** (omissis)
- 122 **SAKA Vinko detto Gidra** (omissis)
- 123 **SULJIC Admir alias Misek** (omissis)
- 124 **LALIC Dino detto Celavi** (omissis)
- 125 **LAZAR Matyas** (omissis)
- 126 **SCHULTZ** (omissis)
- 127 **STRASSER Aszlo** (omissis)
- 128 **BORGULYA Istvan** (omissis)
- 129 **IACOVELLI Angelo** (omissis)
- 130 **BETTI Fabrizio** nato a Bologna il 21/06/1964, residente in Casalecchio di Reno (BO) in via Calari n.7 **PIQUET**, singaporiano non identificato).

IMPUTATI

- 1) **ERODIANI Massimo, PIRANI Marco, PAOLONI Marco, PARLATO Gianfranco, BELLAVISTA Antonio, VALERIO Cesare, BUFFONE Giorgio, GIANNONE Francesco, BRESSAN Mauro, BRUNI Manlio, GEGIC Almir, ILIEVSKI Hrystian, MICOLUCCI Vittorio, MEHMETI Ismet, SIGNORI Giuseppe, SARTOR Luigi, RAGONE Daniele, BURINI Luca, TAN SEET ENG, PIQUET (singaporiano non identificato), SOMMESE Vincenzo, TUCCELLA Gianluca, DONI Cristiano, SANTONI Nicola, BENFENATI Antonio, PEDERZOLI Alessandro, TISCI Ivan, BAZZANI Francesco, SPADARO Salvatore Francesco, PELLISSIER Sergio, GORETTI Roberto, SGANZERLA Enrico, BETTI Fabrizio, TAMBURINI Juri, KENESEY Zoltan, LAZAR Matyas,**

STRASSER Laszlo, BORGULYA Gabor, SHULTZ Laszlo, BETTARINI Stefano

del delitto di cui all'art.416 1°, 2°, 3° e 5° co. C.P., 3 e 4 L. 16.3.2006 n.146, perché ERODIANI Massimo, PIRANI Marco, PAOLONI Marco, PARLATO Gianfranco, BELLAVISTA Antonio, BUFFONE Giorgio, SIGNORI Giuseppe, GIANNONE Francesco, BRUNI Manlio, TAN SEET ENG, GEGIC Almir, ILIEVSKI Hrystian promuovevano, costituivano, organizzavano o finanziavano un'associazione a delinquere, alla quale partecipavano VALERIO Cesare, BRESSAN Mauro, MICOLUCCI Vittorio, MEHMETI Ismet, SARTOR Luigi, RAGONE Daniele, BURINI Luca, SOMMESE Vincenzo, TUCCELLA Gianluca, DONI Cristiano, SANTONI Nicola, BENFENATI Antonio, PEDERZOLI Alessandro, TISCI Ivan, BAZZANI Francesco, SPADARO Salvatore Francesco, PIQUET (singaporiano non identificato), GORETTI Roberto, PELLISSIER Sergio, SGANZERLA Enrico, BETTI Fabrizio, TAMBURINI Juri, KENESEY Zoltan, LAZAR Matyas, STRASSER Laszlo, BORGULYA Gabor, SHULTZ Laszlo, BETTARINI Stefano ed altri , allo scopo di commettere in via stabile ed organizzata, con cadenza almeno settimanale, una pluralità di delitti di frode in competizioni sportive, di cui all'art.1 legge 401/1989, nonché di truffe ai danni delle società di calcio e degli scommettitori leali, associazione che interferiva, condizionandone il risultato, su una pluralità di partite di calcio della Lega PRO, della serie B) e della serie A) – associazione in stretto collegamento con altra, quest'ultima operante non solo in Italia, ma molto attivamente anche sul piano internazionale, capeggiata dallo stesso TAN SEET ENG, detto DAN, con GEGIC Almir ed ILIEVSKI Hristyan quali organizzatori, gli altri indagati - CHOO BENG Huat, PHO Hock Kheng, , LALIC Dino, SULJIC Admir, SAKA Vinko, RIBIC Alija, TRAJKOVSKI Rade, GERVASONI Carlo, CAROBBIO Filippo, SARTOR Luigi, ZAMPERINI Alessandro, IACOVELLI Angelo, CASSANO Mario, GRITTI Matteo, RAGINI Marco, GATTI Vittorio, MAURI Stefano, AURELI Luca, SCULLI Giuseppe, MILANETTO Omar, CONTEH Kewullay, JOELSON José Inacio, PELLICORI Alessandro, ACERBIS Paolo Domenico, TURATI Marco, RUOPOLO Francesco, BERTANI Cristian, lo stesso TISCI Ivan – quali partecipi.

Associazione comunque aggravata dalla transnazionalità, essendo implicato nella stessa il gruppo criminale degli "zingari" (GEGIC, ILIEVSKI ed altri), impegnato in analoghe attività criminali in più di uno stato (Italia, Croazia, Ungheria), nonché, in particolare nel periodo di collaborazione con il gruppo di Bologna, il gruppo di Singapore.

Avendo operato la prima associazione in particolare sulle seguenti partite di calcio, condizionandone, tentando di condizionarne il risultato, o comunque valutando la possibilità di condizionarlo:

GROSSETO-LECCE del 29.3.2008 (SMS Bruni-Betti)
GROSSETO-TRIESTINA del 12.4.2008 (SMS Bruni-Betti)
BRESCIA-ANCONA (3-0) del 17.2.2009 (BELL. 22.1.14)
ASCOLI-SALERNITANA del 6.5.2009 (Chat Bruni)
ASCOLI-LIVORNO 30.5.2009
NAPOLI-CHIEVO del 31.5.2009 (BE 22.1.14)
LIVORNO-GROSSETO dell'11.6.2009;
CHIEVO-CATANIA del 21.3.2010 (BE 22.1.14)
CHIEVO-LIVORNO 17.4.2010 (chat. Bruni)
NOVARA-CREMONESE 25.4.2010
INTER-CHIEVO del 9.5.2010 (BE 22.1.14)
CREMONESE-SPAL del 6.9.2010;
CREMONESE-SPEZIA del 17.10.2010;
CREMONESE-MONZA C.I. 27.10.2010
CREMONESE-PAGANESE 14.11.2010
MONZA-CREMONESE del 21.11.2010;
LAZIO-ALBINOLEFFE di coppa Italia del 25.11.2010 (Gerv.12.3.12; ERODIANI 19.7.12;BELLAVISTA 22.1.14)
ATALANTA-LIVORNO del 26.11.2010;
BARI-LIVORNO 1.12.2010;

SIENA-ASCOLI (3-0) dell'11.12.2010 (Micolucci 11.7.2011; Erodiani 8.6.11; Bellavista 22.1.14)
SPAL-CREMONESE del 16.1.2011;
LIVORNO-ALBINOLEFFE del 21.1.2011;
MODENA-ASCOLI 22.1.2011;
ALBINOLEFFE-ASCOLI del 29.1.2011
BENEVENTO-VIAREGGIO del 13.2.2011;
CAGLIARI-CHIEVO del 13.2.2011 (Chat Bruni)
ALBINOLEFFE-PESCARA del 18.2.2011 (Chat. Bruni)
TORINO-PESCARA del 19.2.2011;
LIVORNO-ASCOLI del 25.2.2011;
MODENA-SIENA del 26.2.2011;
PESCARA-ALBINOLEFFE del 26.2.2011;
CESENA-CHIEVO del 27.2.2011 (interc.Longhi)
BRESCIA-LECCE del 27.2.2011;
VERONA-RAVENNA del 27.2.2011;
BENEVENTO-COSENZA del 28.2.2011;
ASCOLI-ATALANTA del 12.3.2011;
CHIEVO-FIORENTINA del 13.3.2011
TARANTO-BENEVENTO del 13.3.2011;
SASSUOLO-MODENA del 18.3.2011(BE 22.1.14) ;
ATALANTA-PIACENZA del 19.3.2011;
INTER-LECCE del 20.3.2011;
JUVENTUS-BRESCIA del 20.3.2011;
ALESSANDRIA-RAVENNA del 20.3.2011;
BENEVENTO-PISA del 21.3.2011;
PADOVA-ATALANTA del 26.3.2011;
SIENA-SASSUOLO del 27.3.2011;
RAVENNA-SPEZIA del 27.3.2011;
SASSUOLO-ALBINOLEFFE del 2.4.2011
BRESCIA-BOLOGNA del 2.4.2011;
ASCOLI-SASSUOLO del 9.4.2011;
REGGIANA-RAVENNA del 10.4.2011;
CAGLIARI-BRESCIA del 10.4.2011 (Chat. Bruni)
SASSUOLO-VARESE del 16.4.2011;
GENOA-BRESCIA del 17.4.2011;
PARMA-ASCOLI 21.4.2011 (chat.Benfenati)
CROTONE-ATALANTA del 22.4.2011;
GENOA-LECCE del 23.4.2011;
BARI-SAMPDORIA del 23.4.2011;
PALERMO-NAPOLI del 23.4.2011;
BOLOGNA-CESENA 23.4.2011;
CATANIA-CAGLIARI 1.5.2011;
ASCOLI-SIENA del 13.5.2011;
SAMPDORIA-PALERMO 15.5.2011;
ALBINOLEFFE-ATALANTA del 17.5.2011 (Gervasoni 12.3.2011);
SIENA-VARESE del 21.5.2011;
PALERMO-CHIEVO 22.5.2011;
ALBINOLEFFE-SIENA del 29.5.2011;
PORTOGRUARO-CROTONESE del 29.5.2011;
JUVENTUS-CHIEVO del 9.5.2011;
INTERNAZIONALE-CHIEVO del 9.5.2011.
utilizzando i seguenti mezzi fraudolenti per influire sul risultato delle partite, al fine di far corrispondere il

medesimo a quanto oggetto delle scommesse di volta in volta predisposte:
somministrando ai giocatori della Cremonese, nel caso della partita CREMONESE-PAGANESE del 14.1.2011, della sostanza ansiolitica ipnotica denominata LORMETAZEPAM, astrattamente idonea ad influire negativamente sul loro rendimento agonistico; influenzando sul risultato, nel caso di indagati con il ruolo di calciatori partecipanti alle partite interessate dalle scommesse (PAOLONI, QUADRINI, MICOLUCCI, SOMMESE, ed altri), con un rendimento agonistico adeguato al raggiungimento di quanto programmato; in altri casi corrompendo dirigenti e giocatori, affinché, per denaro, favorissero il risultato oggetto della scommessa; in altri casi ancora prendendo opportuni contatti direttamente con le società interessate, accordandosi sul risultato; in altri casi ancora favorendo accordi tra le squadre nel quadro di accordi complessivi tra le stesse, conclusi in modo da compensare i risultati favorevoli permessi alla squadra antagonista, con corrispondenti risultati, da "restituire" in futuro;
associazione nell'ambito della quale il nucleo costituito dai c.d. "zingari", indagati di origine slava, finanziatori delle manipolazioni, imponeva il seguente tariffario e le seguenti modalità esecutive:
150/200 mila euro per partite di serie B; 250/300 mila euro per partite di Serie A; 50/60 mila euro per partite di serie C. (Associazione le cui scommesse sarebbero state effettuate prevalentemente all'estero e nei cui programmi le somme venivano consegnate esclusivamente per pagare i calciatori corrotti. Il guadagno per gli associati era prevalentemente costituito dalla vincita della scommessa sicura). (BELLAVISTA 13.1.14)
Nell'ambito della suddetta associazione, gli indagati svolgevano in particolare i seguenti rispettivi ruoli:
PAOLONI Marco, portiere della CREMONESE e successivamente del BENEVENTO, costantemente retribuito dal sodalizio nel quale era inserito, influiva direttamente sul risultato delle partite combinate alle quali ha partecipato con prestazioni scadenti, non impegnandosi in alcuni interventi difensivi propri del suo ruolo, o addirittura favorendo la segnatura della squadra avversaria conformemente al risultato atteso da coloro che avevano investito nella scommessa; avvicinava giocatori della sua o delle squadre avversarie, o persone alle stesse collegate, o calciatori di altre squadre impegnati nelle partite comunque oggetto delle scommesse, per corromperli, ai fini del raggiungimento del risultato voluto; in particolare procedeva il 14.11.2010 alla sopradescritta somministrazione di LORMETAZEPAM ai compagni di squadra della Cremonese, per favorirne la sconfitta con la PAGANESE;
Si intrometteva, come più avanti meglio descritto, nell'alterazione o nel tentativo di alterazione del risultato delle seguenti partite, o comunque trasmetteva ai sodali informazioni sull'esito che le stesse avrebbero avuto:
SPAL-CREMONESE del 16.1.2011; BENEVENTO-VIAREGGIO del 13.2.2011;
BENEVENTO-COSENZA del 28.2.2011; TARANTO-BENEVENTO del 13.3.2011; INTERNAZIONALE-LECCE del 20.3.2011; BENEVENTO-PISA; CREMONESE-SPAL del 6.9.2010; ATALANTA-LIVORNO (Coppa Italia) del 27.10.2010; CREMONESE-MONZA di Coppa Italia, Lega Pro, del 27.10.2010; in occasione della partita CREMONESE-SPEZIA del 17.10.2010, conclusasi con il risultato di 2 a 2, a tempo scaduto, si rendeva responsabile di un'apparente leggerezza che consentiva allo "Spezia" di raccogliere un insperato pareggio dopo che la squadra ospite era stata in svantaggio di ben due reti.
Utilizzava per una parte delle conversazioni concernenti la manipolazione delle partite, al fine di rendere difficoltosa l'identificazione degli interlocutori, l'utenza intestata ad un cittadino cinese.
Attorno al 22.4.2011 riceveva in Termoli dagli "zingari" la somma di 200.000 €, destinata all'alterazione della partita GENOA-LECCE;
informava PIRANI che la partita NOVARA-CREMONESE del 25.4.2010, si sarebbe conclusa per 3-3, risultato puntualmente verificatosi;
Interferiva nella manipolazione della partita BENEVENTO-FOGGIA (4-3) dell'1.5.2011 (Erodiani 22.6.2011).
Si dimostrava al corrente del risultato, rivelatosi esatto, che avrebbe avuto la partita NOVARA-CREMONESE del 25.4.2010, informando della circostanza il PIRANI.

ERODIANI Massimo, organizzatore, unitamente al PIRANI, con il quale era a tal fine in contatto quotidiano, dell'intera rete di rapporti stabili diretti alla manipolazione delle partite di calcio, avendo nella disponibilità una serie di esercizi per la raccolta delle scommesse sportive, e in particolare facendo capo all'Agenzia ubicata in Pescara, di fatto gestita da LA CIVITA Francesca, e ad una tabaccheria sita a San Giovanni Teatino, intestata alla moglie, raccoglieva e gestiva i fondi destinati alle scommesse, alle quali partecipava direttamente, indirizzandole verso le soluzioni e le combinazioni più redditizie, e provvedeva al pagamento

delle somme destinate alla corruzione dei giocatori, tenendo contatti costanti con tutti gli associati ed in particolare PAOLONI, PIRANI, PARLATO, BUFFONE, BELLAVISTA, GEGIC, TISCI e BAZZANI e con tutti i soggetti precedenti ai finanziamenti delle scommesse sulle partite "truccate"; concorreva con PAOLONI e PIRANI all'episodio dell'avvelenamento dell'acqua destinata ai calciatori della CREMONESE in occasione della partita con la PAGANESE del 14.11.2010; in particolare intratteneva con PIRANI, già dal 2008, rapporti inerenti alla manipolazione delle partite, ricevendo da questi indicazioni sull'esito che avrebbero avuto dette competizioni, rivelatesi quasi sempre "certe" fino all'inserimento nel sodalizio del PAOLONI (Erodiani Proc.Fed.16.7.12 pag.5 confermato davanti al PM); nell'ambito del comune rapporto associativo ed al fine di organizzare le scommesse illecite sulle partite truccate, apprendeva da PIRANI che questi aveva consegnato per conto del LIVORNO (SIGNORELLI e SPINELLI) al portiere del GROSSETO, POLITO, 150.000 € per far accedere lo stesso LIVORNO al finale dei play-off (Erodiani Proc.Fed.); in prossimità del 25.11.2010, nell'ambito del comune rapporto tra sodali, ed al fine di poter scommettere, riceveva da TISCI l'indicazione che la partita LAZIO-ALBINOLEFFE di Coppa Italia, sarebbe terminata "over" con fine del primo tempo con il risultato di 2-0 per la LAZIO, pronostici verificatisi (Proc.Fed.); apprendeva da TISCI che la partita BARI-LIVORNO di Coppa Italia dell'1-12-2010, terminata 4-1, avrebbe raggiunto il risultato di "1" nel primo tempo ed "1" nel secondo tempo con "over" (Proc.Fed.); apprendeva da TISCI che SOMMESE e MICOLUCCI dell'ASCOLI avevano ricevuto del denaro per favorire la vittoria del SIENA nell'ambito della partita SIENA-ASCOLI dell'11.12.2010, terminata 3-0 (Proc.Fed.); apprendeva da PIRANI che la partita ANCONA-GROSSETO del 30.4.2010 era stata organizzata da questi per la conclusione di un pareggio (Proc.Fed.); apprendeva da PARLATO che la partita ATALANTA-LIVORNO del 26.11.2010, conclusasi 0-2, era stata alterata con corruzione di due giocatori (Proc.Fed.); nell'ambito del comune rapporto associativo, apprendeva da GEGIC Almir che questi aveva corrotto MICOLUCCI Vittorio affinché provocasse la sconfitta della sua squadra con l'ALBINOLEFFE nella partita del 29.1.2011, fatto poi non verificatosi; apprendeva da PIRANI che MICOLUCCI aveva telefonato a questi poco prima della partita, assicurandogli che avrebbe garantito la sconfitta dell'ASCOLI nella partita col LIVORNO del 25.2.2011 (Proc.Fed.);

Unitamente a Manlio BRUNI, SIGNORI Giuseppe, PARLATO Gianfranco e BAZZANI Francesco, quest'ultimo che corrompeva, o tentava di corrompere BOMBARDINI Davide e MINGAZZINI Nicola dell'ALBINOLEFFE, OLIVI Samuele del Pescara, partecipava alla manipolazione della partita PESCARA-ALBINOLEFFE del 26.2.2012, terminata con la programmata vittoria del PESCARA per 2-0. (Computer BRUNI 17.2.2011; intercettazioni ERODIANI 23.2.2011; tabulati BAZZANI; dichiarazioni ERODIANI).

Il 12.3.2011 alle 20,22, conversava con PARLATO in ordine all'accordo, ancora in corso, sul possibile pareggio della partita REGGIANA-GUBBIO, in programma il 13.3.2011.

Il 15 marzo 2011 si recava unitamente a BELLAVISTA, incontrando SIGNORI presso lo studio dei sodali BRUNI e GIANNONE, iniziando in detto periodo un rapporto di collaborazione che vedeva il gruppo di Bologna confluire in quello facente capo a lui e a BELLAVISTA; teneva i collegamenti con i gruppi di scommettitori denominati "Zingari" e "di Bologna" che finanziavano la corruzione dei giocatori, in particolare attraverso BELLAVISTA Antonio e GIANNONE Francesco;

s'intrometteva nella manipolazione di PIACENZA-PESCARA del 9 aprile 2011, terminata 0-2, contattando tramite terzi l'allenatore del PESCARA (Chat Erodiani 6.4.2011 con Capellone antico5);

organizzava, attorno al 6.4.2011, un incontro tra PIRANI, ERODIANI e PEDERZOLI, finalizzato a indurre quest'ultimo alla manipolazione della partita ASCOLI-SASSUOLO del 9.4.2011;

intratteneva contatti sia con i giocatori dell'ASCOLI, sia con quelli del SASSUOLO, tramite QUADRINI, promettendo 30.000 € ai giocatori dell'ASCOLI ed altrettanti a quelli del SASSUOLO (skype Sbluffino 9.4.2011 incid.prob.); successivamente organizzava un incontro, originariamente con TISCI, ma poi in concreto realizzatosi con GEGIC ed ILIEVSKI, in occasione dei quali i due ultimi consegnavano il denaro della corruzione ai calciatori dell'ASCOLI, PEDERZOLI, DI DONATO e ROMEO;

poneva in essere le seguenti attività, desumibili dalle conversazioni intercettate, inquadrabili nelle sue

funzioni nell'ambito del sodalizio:

L'11.3.2011 alle 12,29 conversava con BELLAVISTA in ordine alla possibile manipolazione della partita NOVARA-SASSUOLO, precisando che il NOVARA aveva chiesto "tutta la posta", che era stato chiamato da Novara e che era coinvolto il capitano del NOVARA;

lo stesso giorno alle 15,40, con riferimento ad un'imprecisata partita, informava BELLAVISTA che si era accordato di anticipare 15.000€ ad alcuni calciatori corrotti;

unitamente a Gianfranco PARLATO e ad Antonio BELLAVISTA "manipolava", o tentava di "manipolare", o comunque prospettava la "manipolazione" della partita CHIEVO-FIORENTINA, in programma il 13 marzo 2011, prospettando a tal fine un incontro con il giocatore del CHIEVO PELLISSIER (tel.11.3.2011 ore 16,41 e 23,52);

Il 14 marzo 2011 alle 15,15, conversando con BELLAVISTA, gli esternava il suo coinvolgimento a livello organizzativo nella partita, in programma quella sera, ATLETICO ROMA- VIAREGGIO;

il 14 marzo 2011 alle 16,37 esternava a BELLAVISTA i suoi pregressi rapporti con il c.d. "gruppo di Cervia", finanziatori presentati da PARLATO G.;

(TISCI 27.9.13 e int.17.3.2011): Si occupava della possibile manipolazione della partita SASSUOLO-MODENA del 18.3.2011, terminata 1-1, unitamente a BELLAVISTA, TISCI e PARLATO, indagati tra i quali si svolgevano numerosi contatti telefonici in prossimità dell'evento. In particolare offriva ai giocatori del SASSUOLO 80.000 euro provenienti dagli "Zingari", qualora avessero garantito il pareggio e il risultato OVER 3,5;

il 16.3.2011, conversando con BELLAVISTA, gli riferiva che lo aveva chiamato un imprecisato "Direttore Sportivo" che gli aveva detto che erano state combinate tre partite di serie C2, una delle quali riguardava L'AQUILA, tutte al costo di 150.000€; nella conversazione emergeva anche il coinvolgimento del PIRANI;

l'1.4.2011 conversava personalmente a fini corruttivi con imprecisati calciatori della squadra dell'AQUILA, esternando la circostanza a QUADRINI, assicurandolo che avrebbe concluso con loro al 90% e assicurandogli una risposta definitiva per la mattina successiva (Chat skype con QUADRINI1981, ore 19,31 e 21,53);

pretendeva dal gruppo di Bologna facente capo a SIGNORI, la somma di 275.000 € per garantire, con suo appoggio, il risultato di OVER con riferimento ad INTER-LECCE del 20.3.2011.

(ERODIANI P.M. 8.6.2011; int.23.2.2011) prendeva contatti, su input di PARLATO, con appartenenti alla società del PESCARA facendosi latore dell'offerta di 100.000 € dell'ALBINOLEFFE per perdere la partita in programma per il 26.2.2011.

(TISCI 27.9.13; intercettazioni 17.3.11 ore 22,48, 24.3.2011 ore 15,08 e 19,24; int.25.3.2011 ore 9,34). Proponeva a PARLATO il 17.3.2011 di interferire sul risultato della partita SIENA-SASSUOLO.

Inoltre compiva le seguenti ulteriori attività:

unitamente a BELLAVISTA e TISCI cercava l'esistenza di contatti presso il Siena per poter sfruttare i suoi ulteriori contatti con i giocatori del SASSUOLO in vista della partita SIENA-SASSUOLO in programma il 27.3.2011. A tal fine BELLAVISTA si metteva in contatto con Stefano BETTARINI, così come faceva TISCI. BETTARINI confermava che erano pronti 120.000 e da parte del SIENA, destinati al SASSUOLO per corrompere i giocatori. Lo stesso BELLAVISTA cercava di mettersi in contatto con l'allenatore del SIENA CONTE attraverso il giornalista RAIMONDO Antonello.

Cercava di manipolare unitamente a Daniele QUADRINI la partita SASSUOLO- ALBINOLEFFE del 2.4.2011, terminata 1-0. In particolare apprendeva da QUADRINI della disponibilità del giocatore BIANCO del SASSUOLO, della disponibilità del portiere e di BERGAMELLI dell'ALBINOLEFFE e delle funzioni di tramite per l'accordo svolte da BOMBARDINI dell'ALBINOLEFFE. L'allenatore del SASSUOLO avrebbe preteso la vittoria della sua squadra e i giocatori corrotti dell'ALBINOLEFFE avrebbero accettato di perdere e pertanto, offrendo in tal ipotesi ERODIANI la somma di 30.000 €, l'accordo si orientava verso la suddetta soluzione. Successivamente l'accordo non veniva realizzato in quanto un giocatore dell'ALBINOLEFFE avrebbe preteso di essere pagato in anticipo (Chat Skype ERODIANI-QUADRINI1981 dal 31.3.2011 alle 11,05 all'1 aprile alle 21,47)

Partecipava, attorno al 6.4.2011, ad un incontro con PIRANI, ERODIANI e PEDERZOLI, finalizzato a indurre quest'ultimo alla manipolazione della partita ASCOLI-SASSUOLO;

inoltre:

perfettamente a conoscenza del coinvolgimento di BAZZANI, detto CIV, s'incontrava direttamente con questi a Bologna attorno all'aprile 2011 (BRUNI 13.1.14). Seguiva in tempo reale tutte le trattative che avvenivano con riferimento a partite di serie A, presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano. In particolare:

intratteneva costanti rapporti telefonici con BELLAVISTA in giorni in cui questi era presente presso l'Una Tocq Hotel di Milano per incontrarsi con BAZZANI, SPADARO e gli "zingari" per questioni inerenti la manipolazione di partite di calcio. In particolare il 4.4.2011 (pag.36 inf.) intratteneva con questi 12 contatti telefonici, il 5 aprile 2011 13 contatti telefonici, il 6 aprile 2011 6 contatti telefonici, il 7 aprile 2011 7 contatti telefonici, il 9 aprile 2011 5 contatti telefonici, il 10 aprile (pag.40 inf.) 7 contatti telefonici .

Attorno al 15 aprile 2011 TISCI, in accordo con ERODIANI, offriva denaro ai giocatori del GENOA, in vista della partita GENOA-BRESCIA del 17.4.2011, per condizionare il risultato della partita ed ottenere un "over", ma l'offerta non veniva accettata dal GENOA in un primo tempo, anche se il risultato voluto si concretizzava con una vittoria del GENOA per 3 a 0 (Chat ERODIANI-BRUNI 15 aprile ore 16,57 e 16,58);

Il 1° maggio 2011, occasione in cui (BAZZANI 30.12.2013) presso l'Una Tocq Hotel si erano dati convegno BAZZANI, SPADARO, BRESSAN, TISCI, GEGIC, BELLAVISTA e STRASSER, trattando con riferimento ad una partita di serie A proposta dal medesimo BAZZANI per 200/250.000 €, ERODIANI intratteneva con BELLAVISTA, durante la sua permanenza presso detto Hotel, 6 contatti telefonici (pag.43 inf.), tutti finalizzati ad ottenere aggiornamenti sulla trattativa.

In pari data comunicava a BRUNI (Chat computer Bruni 1.5.11 ore 14,53) di aver appreso che la partita – presumibilmente CATANIA-CAGLIARI, per "il vecchio" (SPADARO) era "saltata" in quanto "non si sono messi d'accordo i giocatori".

Il 12 maggio 2011 intratteneva con BELLAVISTA, sempre presente presso l'UNA TOCQ HOTEL per trattative, 6 contatti telefonici e ulteriori 3 contatti tra il 13 ed il 14 maggio 2011.

il 15 maggio 2011, alle ore 9,02, 9,31, 10,44 e 11 riceveva tutta una serie di messaggi da BELLAVISTA che lo aggiornava sulle trattative che in tempo reale si stavano svolgendo, presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano, tra gli "zingari" e SPADARO-BAZZANI ("Vecchio" e "Civ") con probabile riferimento alla partita SAMPDORIA-PALERMO, disputatasi in pari data. Lo stesso 15 maggio intratteneva con BELLAVISTA, sempre contestualmente alla sua presenza presso l'UNA TOCQ HOTEL, ulteriori contatti telefonici alle 10,02, 10,31, 11,34, 11,42, 11,44, 12, 13,07, 13,09, 13,13.

Il 22.5.2011 alle ore 9,14, 11, 13,37 e 14,36 riceveva tutta una serie di messaggi da BELLAVISTA che lo informava sull'esito della trattativa che in tempo reale si stava svolgendo presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano, tra gli "zingari" e SPADARO-BAZZANI, con probabile riferimento alla partita PALERMO-CHIEVO.

TAN SEET ENG, i cui profili e le cui presenze in Italia sono meglio descritti nell'ambito dell'imputazione relativa alla seconda delle due associazioni (capo 2), quale capo del gruppo dei Singaporiani organizzava comunque le scommesse, provvedendo al finanziamento nell'ambito della quasi totalità delle partite che vedevano impegnato il gruppo di Bologna, i cui rapporti esistevano già dal 2007. In tale veste fungeva da supervisore di tutte le decisioni più importanti, concernenti le scelte da adottare, e in particolare se appoggiare, o meno, le scommesse su ciascuna partita. Utilizzava in buona parte, nell'ambito dei rapporti con i bolognesi, sia un singaporiano chiamato "Piquet", non meglio identificato, sia altri soggetti di Singapore, che a volte si spostavano recapitando il denaro necessario alla corruzione. Investiva in particolare nel 2011 sulle scommesse in ordine alle partite, prevalentemente di serie A, che SPADARO (il "vecchio" o "l'Intermediario") e BAZZANI (il "Civ") proponevano, inviando emissari che assistevano alle stesse unitamente al primo, sostanzialmente tenendolo in ostaggio a garanzia del conseguimento del risultato garantito. In caso di esito positivo del risultato, gli emissari di TAN SEET ENG provvedevano direttamente a consegnare le somme promesse, sempre dell'ordine delle centinaia di migliaia di euro.

PARLATO Gianfranco, già collaboratore tecnico della società "F.C.ESPERIA VIAREGGIO" militante nel girone B della 1^ divisione del campionato di "Lega Pro", intratteneva continui rapporti con ERODIANI Massimo, PAOLONI Marco, PIRANI Marco, BELLAVISTA Antonio, SANTONI Nicola, PEDERZOLI Alex, nonché con altri soggetti, indagati e non, ai quali forniva indicazioni utili sulle illecite pianificazioni degli eventi, alle quali in parte partecipava, per consentire di poter indirizzare senza rischio le loro scommesse sportive. Tra questi ultimi emergevano LONGHI Massimiliano, BASSI Pietro, FURLAN Claudio, CHIARETTI Emanuele, ETTORI Alessandro ed altri.

si dimostrava a conoscenza della programmata sconfitta del CHIEVO a NAPOLI del 31 maggio 2009;

veniva coinvolto nella manipolazione della partita ATALANTA-LIVORNO del 27. 10.2010, dimostrandosi a conoscenza del coinvolgimento dei calciatori PERTICONE e DE LUCIA, che avrebbero ricevuto 30.000€ a testa per perdere la partita;

partecipava alla manipolazione della partita MODENA-SIENA del 26.2.2011, che avveniva attraverso la corruzione di tre calciatori;

partecipava con ERODIANI al tentativo di manipolazione della partita PESCARA-ALBINOLEFFE del 26.2.2011, ricevendo dall'ALBINOLEFFE la richiesta di 100.000 € per perdere con la squadra avversaria;

si dimostrava a conoscenza della manipolazione della partita BENEVENTO-COSENZA del 28.2.2011;

l'11.3.2011, con la fattiva collaborazione di BRESSAN Mauro e BELLAVISTA Antonio, si recava presso il casello autostradale di Reggio Emilia dove riceveva 30.000 € da GEGIC ed ILIEVSKI per la manipolazione della partita TARANTO-BENEVENTO;

partecipava al tentativo di manipolazione della partita LIVORNO-ASCOLI del 25.2.2011;

Il 12.3.2011 alle 20,22, conversava con ERODIANI in ordine all'accordo, ancora in corso, sul possibile pareggio della partita REGGIANA-GUBBIO, in programma il 13.3.2011.

informava BELLAVISTA Antonio l'11.2.2011 della disponibilità del giocatore dell'ASCOLI, PEDERZOLI Alex, quale "nuovo contatto serio e preciso" con la squadra del CHIEVO;

s'intrometteva, unitamente ad ERODIANI, PIRANI, DONI, SANTONI, BENFENATI, TUCCELLA, SOMMESE, MICOLUCCI nella manipolazione della partita ASCOLI-ATALANTA del 12.3.2011, avvenuta con il coinvolgimento di calciatori di entrambe le squadre e con destinazione di 50.000 € a quelli dell'ASCOLI;

unitamente a ERODIANI Massimo e ad Antonio BELLAVISTA “manipolava”, o tentava di “manipolare”, o comunque prospettava la “manipolazione” della partita CHIEVO-FIORENTINA, in programma il 13 marzo 2011, prospettando a tal fine un incontro con il giocatore del CHIEVO PELLISSIER (tel.11.3.2011 ore 16,41 e 23,52)

si dimostrava informato dei dettagli, fino al punto di essere certo del risultato, della manipolazione della partita INTERNAZIONALE-LECCE del 20.3.2011, scommettendo sulla stessa 7000 € ed inducendo PEDERZOLI Alex a scommettere 4000 €;

s’intrometteva nella manipolazione della partita PADOVA-ATALANTA del 26.3.2011, rinunciando quando la partita registrava quote troppo basse;

intratteneva rapporti con Filippo CAROBIO ai fini della manipolazione delle partite del SIENA;

s’intrometteva, unitamente ad ERODIANI, BUFFONE, PIRANI, SANTONI, BELLAVISTA, nella manipolazione della partita RAVENNA-SPEZIA del 27.3.2011, partita in cui emergeva la disponibilità dello SPEZIA a versare denaro per ottenere la vittoria;

organizzava, attorno al 6.4.2011, un incontro tra PIRANI, ERODIANI e PEDERZOLI, finalizzato a indurre quest’ultimo alla manipolazione della partita ASCOLI-SASSUOLO;

s’intrometteva nella manipolazione della partita CROTONE-ATALANTA del 22.4.2011, comunicando ad ERODIANI il 17.3.2011 alle 15,48 (443) di aver già verificato la disponibilità alla corruzione di 3,4, 5, 6 giocatori.

costituiva il contatto tra ERODIANI ed il gruppo di “Cervia”, facente capo a Cristiano DONI, che scommetteva sulle partite manipolate;

s’intrometteva nella manipolazione di partite disputate dalla PRO-PATRIA;

s’intrometteva con ERODIANI nella manipolazione della partita TORINO-PESCARA , nell’ambito della quale il calciatore ARIATTI chiedeva la somma di 80.000 € per procurare la sconfitta del TORINO;

trasmetteva ad ERODIANI il 21.1.2011 alle 18,20 un messaggio in cui riferiva del programmato coinvolgimento dei calciatori PASSONI, PREVITALI, SALA e BOMBARDINI nella partita LIVORNO-ALBINOLEFFE, nella cui manipolazione s’intrometteva, e della indisponibilità fisica per malattia dei due ultimi;

costituiva un contatto stabile con l’ALBINOLEFFE per la manipolazione delle partite della suddetta squadra di calcio;

Da anni in rapporti di amicizia con BELLAVISTA, gli presentava ERODIANI informandolo che quest’ultimo era in stretti rapporti di amicizia col portiere del Benevento PAOLONI, che avrebbe potuto fornire delle notizie certe sull’esito di alcune partite. Sfruttando i suoi stretti rapporti con LONGHI Massimiliano, ex giocatore della Spal, e con Sergio PELLISSIER, giocatore del CHIEVO, forniva costantemente a BELLAVISTA notizie certe, che si rivelavano costantemente esatte, sull’esito che avrebbero avuto le partite del Chievo Verona, consentendo al citato BELLAVISTA lauti guadagni. In particolare forniva a BELLAVISTA notizie certe sull’esito che avrebbe avuto NAPOLI-CHIEVO , disputatasi il 31.5.2009 e terminata con la vittoria del Napoli per 3 a 0. Organizzava con i sodali la scommessa in modo che si concludesse con “1” il primo tempo e nuovamente “1” il risultato finale, risultati rivelati preventivamente da PARLATO e puntualmente verificatisi. In detta partita venivano coinvolti alcuni giocatori del Chievo, che scommettevano sulla loro sconfitta (PIRANI PM). A seguito dell’esito positivo della scommessa BELLAVISTA portava ad un casello autostradale del nord Italia 25.000 euro destinati al LONGHI.

Forniva, sempre attraverso il LONGHI ed il PELLISSIER, ulteriori notizie certe al BELLAVISTA con riferimento alla partita CHIEVO-CATANIA, finita 1 a 1 nonché su INTER-CHIEVO, disputata il 9 maggio 2010, terminata con un OVER 3,5 e cioè con la vittoria dell'Inter per 4 a 3.

si dimostrava preventivamente al corrente della programmata sconfitta del CHIEVO con la Juventus nella partita del 9.5.2011, evento poi non verificatosi.

PIRANI Marco, medico odontoiatra in Stirolo (AN), organizzava unitamente ad ERODIANI, col quale era a tal fine in contatto quotidiano, l'intera rete di rapporti stabili diretti alla manipolazione delle partite di calcio, con riferimento alle quali si poneva anche come finanziatore e scommettitore. In contatto continuo anche con gli altri associati, al fine della pianificazione illecita degli eventi, in virtù della sua attività di affermato medico dentista annoverava tra le sue conoscenze importanti personaggi ben inseriti all'interno del mondo calcistico. A tal fine utilizzava, inoltre, la sua introduzione in alcuni ambienti calcistici e in particolare i rapporti con un non identificato, ma notissimo ex giocatore dell'INTERNAZIONALE (vedi dichiaraz. MEHMETI Ismet pag.39). In particolare il predetto effettuava numerose comunicazioni telefoniche con il Direttore Sportivo del RAVENNA Calcio, BUFFONE Giorgio con il quale poneva in essere una capillare attività di interferenza finalizzata alla manipolazione di eventi calcistici. Tale attività veniva altresì esperita attraverso contatti con numerosi calciatori attualmente militanti in varie squadre; in particolare si registravano comunicazioni con SOMMESE Vincenzo (capitano dell'ASCOLI Calcio, sempre disponibile ad influire sui risultati della sua squadra, nei confronti del quale vantava un credito ammontante a €67.000 a fronte di uno iniziale pari ad €140.800 in ragione della quale era stata attivata una procedura esecutiva sullo stipendio del calciatore), MICOLUCCI Vittorio (calciatore dell'ASCOLI Calcio), PEDERZOLI Alex, TUCCELLA Gianluca (calciatore di calcio a 5 del PESCARA).

consegnava per conto del LIVORNO (SIGNORELLI e SPINELLI) al portiere del GROSSETO, POLITO, 150.000 € per far accedere lo stesso LIVORNO al finale dei play-off (Erodiani Proc.Fed. conf. davanti al PM), con riferimento alla partita LIVORNO-GROSSETO dell'11.6.2009, terminata 4-1; nell'ambito del comune rapporto solidale informava ERODIANI che la partita GALLIPOLI-GROSSETO, in programma il 6.2.2010, terminata 2-2, si sarebbe conclusa con un pareggio (Erodiani Proc.Fed.);

organizzava il pareggio per 1-1 che si verificava il 30.4.2010 in occasione dell'incontro ANCONA-GROSSETO (Erodiani Proc.Fed.);

Partecipava alla manipolazione, al tentativo di manipolazione, o comunque effettuava cospicue scommesse in relazione al risultato certo, riferito da altri sodali, quantomeno con riferimento alle seguenti partite, come meglio più specificamente indicato:

CREMONESE-SPAL del 6.2.2010, SPAL-CREMONESE del 16.1.2011, LIVORNO-ALBINOLEFFE del 21.1.2011, BENEVENTO-VIAREGGIO del 13.2.2011, LIVORNO-ASCOLI del 21.2.2011, MODENA-SIENA del 26.2.2011, VERONA-RAVENNA del 27.2.2011, BENEVENTO-COSENZA del 28.2.2011, ASCOLI-ATALANTA del 12.3.2011, TARANTO-BENEVENTO del 13.3.2011, ATALANTA-PIACENZA del 19.3.2011, INTERNAZIONALE-LECCE del 20.3.2011, ALESSANDRIA-RAVENNA del 20.3.2011, BENEVENTO-PISA del 21.3.2011, PADOVA-ATALANTA del 26.3.2011, RAVENNA-SPEZIA del 27.3.2011, INTERNAZIONALE-CHIEVO del 9.4.2011 (tel. Con PARLATO del 27.3.11);

Unitamente ad ERODIANI concorrevano nella somministrazione, da parte di PAOLONI, della sostanza ansiolitica-ipnotica denominata LORMETEZEPAM, ai calciatori della CREMONESE, che veniva introdotta nelle bevande dei calciatori della suddetta squadra per determinarne la sconfitta in occasione della partita in programma il 14.1.2011 a Cremona contro la Paganese.

BELLAVISTA Antonio, ex calciatore del Bari, era a conoscenza di situazioni e in rapporto con persone che gli consentivano di avere informazioni fondate sulla disponibilità di squadre e giocatori a farsi corrompere, o sul prevedibile esito delle partite di calcio (BRESSAN 17.1.14).Tra costoro BETTARINI Stefano che, peraltro

in rapporti di conoscenza in particolare col Presidente del Siena MEZZAROMA, era in grado di fornirgli indicazioni sulle manipolazioni e sugli accordi che interessavano quest'ultima squadra. In particolare il 19 marzo BETTARINI riferiva della disponibilità del SIENA a mettere a disposizione 120.000 € per ottenere la vittoria sul SASSUOLO. Tra costoro altresì l'amico Gianfranco PARLATO, conosciuto attorno al 2006 (BELLAVISTA 22.1.14), che, sfruttando i suoi stretti rapporti con LONGHI Massimiliano, ex giocatore della Spal, e con Sergio PELLISSIER, giocatore del CHIEVO, forniva costantemente a BELLAVISTA notizie certe, che si rivelavano costantemente esatte, sull'esito che avrebbero avuto le partite del Chievo Verona, consentendo al citato BELLAVISTA lauti guadagni. In particolare forniva a BELLAVISTA notizie certe sull'esito che avrebbe avuto NAPOLI-CHIEVO, disputatasi il 31.5.2009 e terminata con la vittoria del Napoli per 3 a 0. La scommessa era configurata su "1" primo tempo e "1" finale, risultati rivelati preventivamente da PARLATO e puntualmente verificatisi. In detta partita risultavano coinvolti i giocatori del Chievo, che scommettevano sulla loro sconfitta (PIRANI PM). A seguito dell'esito positivo della scommessa BELLAVISTA portava ad un casello autostradale del nord Italia 25.000 euro destinati al LONGHI.

PARLATO forniva, sempre attraverso il LONGHI ed il PELLISSIER, ulteriori notizie certe al BELLAVISTA con riferimento alla partita CHIEVO-CATANIA, finita 1 a 1 nonché su INTER-CHIEVO, disputata il 9 maggio 2010, terminata con un OVER 3,5 e cioè con la vittoria dell'Inter per 4 a 3.

Per sfruttare e monetizzare queste sue conoscenze ed entrate in ambiente calcistico, BELLAVISTA manifestava a BRESSAN Mauro l'esigenza di trovare qualcuno che fosse in grado di finanziarlo. Pertanto BRESSAN lo metteva in contatto con GEGIC (a sua volta già in contatto con altre persone, ed in particolare dal 2008, con GERVASONI e CAROBBIO, nell'ambito della parallela associazione) alla ricerca di ulteriori persone introdotte che gli potessero consentire investimenti mediante effettuazione di scommesse sulle partite combinate o manipolate. L'incontro avveniva intorno a fine gennaio-febbraio 2011 in occasione di una cena a Milano alla quale era presente anche TISCI. In detta occasione GEGIC si accordava con BELLAVISTA rappresentandogli che aveva bisogno di informazioni e che, qualora ci fosse stato qualche giocatore da coinvolgere, per poterlo corrompere sarebbe stato necessario un contatto diretto tra lo stesso GEGIC e il giocatore. GEGIC rappresentava altresì a BELLAVISTA che voleva avere come riferimento un responsabile dell'impegno che poteva essere costituito da un dirigente, da un calciatore o un informatore (in questo caso a conoscenza dell'accordo sulla partita) con il quale voleva avere un contatto diretto. In occasione del contatto la persona in questione, che garantiva il risultato, avrebbe ricevuto il compenso in denaro (destinato alla remunerazione dell'informazione o alla corruzione dei calciatori o dei dirigenti) ma contemporaneamente doveva garantire con un assegno per una somma corrispondente a quella che sarebbe stata scommessa per suo conto.

Generalmente BELLAVISTA si metteva in contatto direttamente con GEGIC, o tramite BRESSAN e TISCI, unitamente ad ERODIANI con il quale intratteneva contatti quotidiani; sulla scorta degli esiti concordati, interveniva con forti scommesse sugli eventi pianificati. In particolare operava, a partire dal marzo 2011, quale anello di congiunzione tra ERODIANI e le organizzazioni denominate dei "Bolognesi", in seno a cui si evidenzia la figura dell'ex calciatore SIGNORI Giuseppe detto "Beppe", e degli "Zingari", i cui soggetti di vertice erano GEGIC Almir e Hristyan ILIEVSKI. Partecipava, unitamente a ERODIANI all'incontro svoltosi in Bologna, presso lo Studio di GIANNONE e BRUNI, a cui prendevano parte, oltre ai predetti, anche l'ex calciatore SIGNORI Giuseppe per la pianificazione delle partite di interesse del Gruppo dei "Bolognesi".

Presentava a GEGIC ed a ILIEVSKI, anche con l'intervento di TISCI Ivan, SPADARO Salvatore Francesco, che offriva loro, in cambio di somme aggirantesi sui 600.000 €, di combinare alcune partite di serie A, nell'ambito delle quali era già stato predisposto un potenziale accordo corruttivo, pronto ad essere sancito, con dirigenti e calciatori.

Si dimostrava al corrente in anticipo sul risultato della partita BRESCIA-LECCE del 27.2.2011, nella cui manipolazione era coinvolto BAZZANI ed il gruppo di Bologna, finanziata dai "Singaporiani";

Manteneva contatti costanti, ai fini della manipolazione delle partite, con BAZZANI Francesco, detto CIV, da tempo inserito nel gruppo bolognese di SIGNORI, strettamente collegato con SPADARO Salvatore Francesco.

Si recava innumerevoli volte presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano, occasioni in cui s'incontrava con BAZZANI, SPADARO, GEGIC, ILIEVSKI, TISCI, STRASSER, LAZAR e MILANETTO per questioni attinenti all'alterazione dei risultati delle partite di calcio.

cercava di convincere i calciatori del BARI, tramite Andrea MASIELLO, a perdere con un risultato di "Over 3,5" la partita in programma il 13.3.2011, parlandone con il giornalista RAIMONDO;

tramite IACOVELLI e MASIELLO si attivava per manipolare PARMA-BARI e CHIEVO-BARI del 2011, con coinvolgimento degli "zingari" come investitori, non riuscendo, tuttavia, nell'intento;

unitamente a ERODIANI Massimo e a PARLATO Gianfranco "manipolava", o tentava di "manipolare", o comunque prospettava la "manipolazione" della partita CHIEVO-FIORENTINA, in programma il 13 marzo 2011, prospettando a tal fine un incontro con il giocatore del CHIEVO PELLISSIER (tel.11.3.2011 ore 16,41 e 23,52)

S'incontrava con BAZZANI l'11 ed il 15 marzo 2011 per questioni attinenti alla manipolazione delle partite;

In particolare s'incontrava col BAZZANI il 6 aprile 2011 presso l'UNA TOCQ HOTEL, rimanendo lo stesso giorno in contatto telefonico con lo SPADARO; rimaneva altresì in contatto telefonico con i predetti anche il 7.4.2011;

partecipava unitamente a RISCI e BASSAN a tutti gli incontri descritti nelle imputazioni che si svolgevano a Milano tra il febbraio ed il maggio 2011, che vedevano da una parte SPADARO e BAZZANI offrire risultati di partite combinate e dall'altro GEGIC, ILIEVSKI ed altri appartenenti al gruppo degli "zingari" offrire l'eventuale finanziamento.

Partecipava alla manipolazione, o cercava di manipolare la partita SIENA-SASSUOLO del 27.3.2011, cercando di raggiungere a tal fine l'allenatore del SIENA CONTE.

S'intrometteva nella manipolazione della partita TORINO-SIENA del 7.5.2011, dando per certo a BRUNI il 7 maggio il pareggio del SIENA, poi concretamente verificatosi per 2-2 (SMS Bruni).

Cercava di partecipare alla manipolazione di PALERMO-CHIEVO del 22.5.2011 e di SAMPDORIA-PALERMO del campionato 2010-2011.

Cercava di manipolare unitamente a BAZZANI, SPADARO, TISCI, SIGNORI, BAZZAN. GEGIC ed ILIEVSKI la partita PALERMO-NAPOLI, in programma il 23.4.2011.

Il 6.5.11 alle 21,25 BELLAVISTA riferisce a BRUNI che gli danno per certo il pareggio del SIENA (SMS di BRUNI) nell'ambito della partita SIENA-TORINO del giorno successivo.

Secondo GORETTI (2.2.2011) da quando BELLAVISTA aveva smesso di giocare si dedicava soltanto a "fare" le partite. Avrebbe avuto più di 400.000 € sul conto Betfair. L'anno precedente avrebbe fatto due partite del Livorno ed ANCONA-GROSSETO. Conosceva tantissimi giocatori. Il giorno prima della partita era andato nell'albergo del TREVISO e dell'ASCOLI per fare pari ed aveva minacciato quelli dell'ASCOLI. Nel 2011 BARI-LIVORNO l'aveva fatta tutta lui, in quanto ne aveva tre del Livorno.

VALERIO Cesare

svolgeva costantemente le mansioni di "factotum" di BELLAVISTA per tutte le questioni ed i rapporti attinenti alla manipolazione delle partite di calcio. In particolare lo accompagnava a Bologna in occasione degli appuntamenti con il gruppo capeggiato da SIGNORI; si recava a Benevento a prelevare un assegno di

PAOLONI da 300.000 € che successivamente recapitava al gruppo dei Bolognesi.

Il 6 febbraio 2011 s'incontrava a Pescara, unitamente al BELLAVISTA, con BRUNI e GIANNONE, per un primo contatto in ordine alle partite da manipolare (int.BRUNI 13.1.14).

A metà febbraio 2011 (Int.Bruni) si recava a Bologna unitamente a BELLAVISTA e partecipava ad una cena con BRUNI, GIANNONE, RAGONE, BURINI, SARTOR e SIGNORI, presso il ristorante da Franchino. Nell'occasione BELLAVISTA si diceva pronto ad aderire all'accordo e rappresentava che, non appena avesse avuto qualche risultato certo, lo avrebbe dato al gruppo di Bologna.

Attorno al 15.3.2011, sempre unitamente a BELLAVISTA, incontrava presso lo studio di BRUNI e GIANNONE il gruppo dei Bolognesi in un'occasione in cui la trattative verteva in particolare su INTER-LECCE ed ATALANTA-PIACENZA.

Il 10.4.2011 riceveva informazioni da BRUNI in ordine ad una partita del giorno successivo che era "saltata". Lo stesso giorno riceveva da BRUNI assicurazioni circa il fatto che invece la domenica successiva sarebbe stata "fatta". Il 16 aprile informava BRUNI della immediata necessità di "dare i soldi ai siti", ricevendo assicurazioni dal predetto.

BUFFONE Giorgio, Direttore Sportivo del Ravenna Calcio, accanito scommettitore, utilizzava la sua posizione non soltanto per influire sulle partite affrontate direttamente dalla sua squadra, oggetto delle scommesse, ma sfruttava le sue conoscenze con personaggi del mondo del calcio, in particolare con altre società sportive o con alcuni giocatori impegnati nelle partite da manipolare. In particolare manteneva contatti con SANTONI Nicola perché contattasse Cristiano DONI, capitano dell'ATALANTA ai fini della manipolazione della partita ASCOLI-ATALANTA; prendeva contatti con il Presidente dell'Alessandria; prendeva contatti con la dirigenza del Verona al fine di concordare una possibile sconfitta del RAVENNA; teneva contatti con gli scommettitori albanesi e finanziatori MEHMETI Ismet e SHYTAJ Antonio, entrambi procedenti in modo costante a scommesse in Albania sulle partite truccate; si spostava a Reggio Emilia unitamente a PIRANI per prendere contatti con la dirigenza, ai fini della manipolazione della partita REGGIANA-RAVENNA.

TAN SEET ENG, PAOLONI, ERODIANI, BELLAVISTA, PIRANI, PARLATO Gianfranco, SOMMESE, GIANNONE, SIGNORI, BRUNI, SARTOR, inoltre:

in concorso tra loro si attivavano al fine di ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio INTERNAZIONALE-LECCE, in programma il 20.3.2011, in modo da conseguire il risultato finale della segnatura di almeno tre goal (OVER 2,5) conforme alle scommesse predisposte, non realizzandosi il risultato in quanto la partita terminava con la vittoria dell'INTERNAZIONALE per 1 a 0. A tal fine venivano compiute, tra l'altro, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

PAOLONI riferiva ad ERODIANI di avere contatti con alcuni giocatori del LECCE, tra i quali CORVIA, che avrebbero potuto garantire per denaro il risultato conforme alla scommessa; ERODIANI comunicava a PIRANI la certezza della vittoria dell'INTER e del relativo OVER; il gruppo di scommettitori degli "ZINGARI" si dimostrava interessato a forti scommesse, chiedendo come garanzia l'incontro con almeno due giocatori corrotti, ma poi si defilava; la partita veniva offerta da ERODIANI e BELLAVISTA al gruppo dei "Bolognesi", che agiva avendo alle spalle l'appoggio economico di TAN SEET ENG e di ulteriori soggetti di SINGAPORE, che avrebbero proceduto alla scommessa sui siti asiatici, anticipando il denaro necessario ed accontentandosi di assegni a garanzia; GIANNONE chiedeva ed otteneva da ERODIANI conferme sulla certezza del risultato; BELLAVISTA riferiva ad ERODIANI della richiesta di garanzie finanziarie da parte del gruppo dei BOLOGNESI nei suoi confronti. BELLAVISTA rilasciava a SIGNORI, a garanzia dell'esito della partita, un assegno da 60.000 €; ERODIANI un assegno da 110.000 €; PAOLONI un assegno da 50.000 €. Il gruppo dei "Bolognesi" alla fine investiva sul risultato garantito circa 150.000 € (fino al punto di "svenarsi") partecipando in particolare Beppe SIGNORI, Manlio BRUNI, GIANNONE Francesco e SARTOR, da sempre strumento di contatto tra il gruppo di Bologna e quello di Singapore; PIRANI comunicava ad

ERODIANI di puntare per lui 10.000 € sulla partita; GIANNONE comunicava ad ERODIANI la necessità della segnatura di almeno 4 reti per realizzare un guadagno adeguato sulla manipolazione dell'incontro; PARLATO, cointeresato all'attività di manipolazione, forniva a più scommettitori notizie certe in ordine alla vittoria dell'INTERNAZIONALE e sul raggiungimento dell'OVER.

In occasione dell'imprevisto non raggiungimento dell' "OVER", sul quale avevano investito i Singaporiani, il danno complessivo per il sodalizio veniva contenuto (ERODIANI 29.10.2012) in quanto SARTOR, dopo che la partita era iniziata da circa 25 minuti e non stava andando secondo le previsioni, invitava gli esponenti di Singapore a bloccare le giocate, ciò che effettivamente avveniva.

Il 24.3.2011 alle 12,26 (1308) SARTOR, chiamato da BELLAVISTA, rappresentava che i SINGAPORIANI gli stavano facendo paura, predisponendo delle rappresaglie. SARTOR proponeva quindi che i predetti fossero dirottati direttamente a Lecce, dove era reperibile, appunto, il centravanti CORVIA, presunto responsabile del fallimento della scommessa su INTER-LECCE.

Il 20.3.2011 GIANNONE informava che il gruppo BOLOGNESE, costituito da lui, SIGNORI e BRUNI, aveva puntato sulla partita la somma di 150.000 €.

Attorno al 23 marzo 2011, dopo l'esito negativo della scommessa, PAOLONI faceva pervenire al gruppo di SIGNORI un ulteriore assegno da 300.000€, materialmente consegnato a VALERIO Cesare.

ILIEVSKI, GEGIC, ERODIANI e PAOLONI, inoltre:

in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato corrispondente ad un "Over", e comunque diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio GENOA-LECCE, in programma il 23.4.2011 (ore 15), terminato 4-2, e comunque un risultato conforme alle scommesse effettuate. A tal fine venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività, anche, fraudolente tendenti alla manipolazione del risultato:

ILIEVSKI e GEGIC consegnavano ad ERODIANI al casello autostradale di Termoli, perché li consegnasse ad alcuni giocatori del LECCE (CORVIA, VIVES, ROSATI), 200.000 €, finalizzati al conseguimento dell' "over". In un primo tempo GEGIC preventivava che ILIEVSKI si recasse a Genova per incontrare i calciatori coinvolti. In un secondo tempo veniva programmato un collegamento in videoconferenza tra GEGIC ed ILIEVSKI e i calciatori coinvolti. ERODIANI consegnava la suddetta somma a PAOLONI affinché la consegnasse ai calciatori del LECCE coinvolti. Il risultato voluto veniva comunque conseguito ma ERODIANI restituiva la somma a GEGIC ed ILIEVSKI su invito di questi ultimi, non convinti della reale identità dei calciatori del LECCE coinvolti.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla data della partita del 22.4.2011

GEGIC, ILIEVSKI, BELLAVISTA, ERODIANI, KENESEY Zoltan, LAZAR Matyas (CAROBBIO, IACOVELLI, CAROBBIO, MASIELLO) inoltre:

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato corrispondente ad un "Over", e comunque diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio BARI-SAMPDORIA del 23.4.2011, terminato 0-1, e comunque un risultato conforme alle scommesse effettuate. A tal fine venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività fraudolente tendenti alla manipolazione del risultato:

IACOVELLI informava CAROBBIO della disponibilità dei giocatori del BARI a perdere la partita. CAROBBIO metteva in contatto IACOVELLI con GEGIC. GEGIC ed ILIEVSKI pernottavano il 22 aprile 2011 presso l'UNA HOTEL REGINA" di Torre del Mare, nei pressi di Bari e, tramite IACOVELLI, comunicavano con MASIELLO al quale offrivano per il raggiungimento del risultato da parte dei calciatori del Bari, 100.000 € che nell'occasione gli mostravano.

Lo stesso 22.4.2011 KENESEI Zoltan e LAZAR Matyas, pure coinvolti nella trattativa, pernottavano presso il BARION HOTEL di Torre del Mare, vicino all'UNA HOTEL REGINA.

BELLAVISTA, che incontrava i calciatori del BARI prima dell'incontro, informava ERODIANI che la SAMPDORIA avrebbe vinto.

MASIELLO contattava, quindi, i compagni di squadra, ma non raggiungeva un accordo.

In Torre del Mare il 22 e 23 aprile 2011.

SIGNORI, BRUNI, GIANNONE, RAGONE, BURINI, SARTOR, BAZZANI

Facevano parte di un gruppo, già esistente all'inizio degli anni 2000, dedito alle scommesse su partite di calcio "manipolate", operativo, in particolare, su 7-8 partite di serie A e serie B all'anno (ERODIANI), meglio descritto con riferimento alla posizione del BAZZANI. Detto gruppo confluiva all'inizio del 2011, in quello facente capo a BELLAVISTA, ERODIANI, BRESSAN, TISCI e i c.d."zingari" questi ultimi chiamati a sostituire o ad integrare i "singaporiani" nei finanziamenti, e in un secondo tempo integratosi, nell'ambito della contestuale associazione, con lo stesso gruppo dei singaporiani in una posizione sotto ordinata.

All'atto della fusione con il gruppo di ERODIANI, BELLAVISTA ed altri, il "gruppo" di Bologna metteva a disposizione le seguenti somme ai fini della corruzione dei calciatori:

partite di serie A 300.000 €;

partite di serie B 120.000 €;

partite di serie C, 40/60.000 €. (Erodiani PM 8.6.2011).

SIGNORI Giuseppe, ex calciatore della nazionale era a capo del suddetto gruppo di BOLOGNA, operante da anni sul piano della manipolazione delle partite e già collegato, quantomeno dal 2007, con gli esponenti di SINGAPORE. Organizzava e partecipava a tutti gli eventi riferibili al suddetto gruppo.

(BRUNI 13.1.14) Nell'ambito di detto gruppo, legato da rapporti di amicizia, quantomeno dal 2002, con BAZZANI Francesco, detto "CIV", suo uomo di fiducia, a sua volta in contatto con molti giocatori e dirigenti, come meglio più avanti specificato, in grado di informarlo su partite "combinare" o da "combinarsi", a partire da detto periodo utilizzava dette informazioni ed introduzioni a fini di scommessa, con particolare riferimento alle partite di fine campionato. A partire quantomeno dal 2010, messo in contatto con gli indagati di SINGAPORE attraverso SARTOR, concludeva con i primi un accordo secondo il quale costoro avrebbero conferito al BAZZANI una somma dell'ordine di quantomeno 150.000 € per ogni partita "utile" al fine di consentire a quest'ultimo di utilizzare detto denaro per corrompere calciatori e dirigenti di squadre di calcio, o, in subordine, di acquisire informazioni su eventuali combine, per partite per le quali fosse conseguibile il risultato "OVER", lucrando il medesimo BAZZANI, a titolo di compenso la somma residua, e procedendo i soggetti di SINGAPORE alle scommesse sui siti asiatici. Fino al dicembre 2010, in base a tale accordo, veniva manipolato un imprecisato numero di partite, quantomeno tre. Immediatamente dopo, all'inizio del 2011, il gruppo di Bologna, - del quale facevano parte GIANNONE, BRUNI, SARTOR, BURINI, RAGONE e BAZZANI - confluiva nell'associazione preesistente, facente capo ad ERODIANI, BELLAVISTA, BRESSAN, TISCI, PIRANI, PARLATO ed altri, già legati al gruppo straniero dei c.d. "zingari", facenti capo a GEGIC ed ILIEVSKI, questi ultimi già attivi nell'associazione parallela, ed in grado di finanziare la corruzione di calciatori e di dirigenti, e si arricchiva, quale associato, anche della posizione di SPADARO Francesco, introdotto dal BAZZANI, come meglio in seguito specificato. Ai fini dell'allargamento del sodalizio, il 6.2.2011 s'incontravano presso la stazione di Pescara BELLAVISTA, GIANNONE e BRUNI, i due ultimi anche per conto di SIGNORI. Sempre a tal fine, a metà febbraio 2011 BELLAVISTA s'incontrava a BOLOGNA unitamente ai componenti del gruppo dei "Bolognesi", RAGONE, BURINI, SARTOR, SIGNORI e BRUNI.

SIGNORI s'incontrava in Italia con esponenti del gruppo di Singapore per finalità connesse con la manipolazione delle partite di calcio. In particolare SARTOR Luigi prelevava dall'Aeroporto di Malpensa il

26.2.2011, giorno antecedente alla partita BRESCIA-LECCE, PHO HOCK KENG, con lui sodale nell'ambito della seconda organizzazione, e lo portava presso l'abitazione del SIGNORI. Il 27 febbraio 2011, nel corso di una riunione alla quale partecipavano lo SPADARO, SIGNORI ed altri esponenti di Bologna, nonché gli emissari di SINGAPORE, una volta raggiunto l'OVER programmato, ottenuto attraverso lo SPADARO, questi ultimi consegnavano al predetto 300.000 euro, corrispettivo del buon esito della scommessa, con i quali questi si allontanava. Parte delle somme dovute dai Singaporiani venivano versati su conti cifrati in Svizzera intestati a SIGNORI e ad altri soggetti del gruppo di Bologna, conti dai quali il medesimo SIGNORI prelevava periodicamente il denaro contante (ERODIANI 29.10.2012; BELLAVISTA 22.1.14).

SIGNORI organizzava con il suo gruppo, con il supporto, quantomeno dal 2007, dei Singaporiani, che gli facevano credito e provvedevano alle scommesse sui siti asiatici, 7-8 partite all'anno di serie A e serie B, ricevendo il denaro su conti cifrati in Svizzera. (ERODIANI 29.10.2012).

All'atto dell'accordo siglato nel marzo 2011 con il gruppo di ERODIANI, BELLAVISTA e PIRANI, SIGNORI esibiva una sorta di schema, riferibile ad ogni futura scommessa su partite manipolate, che prevedeva quali condizioni:

A) che la quota della partita non si abbassasse; B) l' "anonimato", da intendersi come divieto di divulgazione di quale partita fosse oggetto dell'accordo C) il pagamento dei giocatori, in caso di vincita, il giovedì successivo (Erodiani 3.6.11 pag.30).

Sempre nel marzo 2011 compilava un ulteriore appunto, sequestrato e da lui riconosciuto, contenente le seguenti indicazioni riferentesi alle partite ATALANTA-PIACENZA e BENEVENTO-PISA :

" CONDIZIONI NOSTRE. Partita paghiamo 125.000 da dare entro giovedì.

CONDIZIONI LORO. La quota non deve subire variazioni. Assegno dato venerdì di 125.000 a garanzia.

Assegni dati da puntare.

OVER entro il 75/80 esimo.

Vittoria ATALANTA.

Possibile che il 1 tempo finisca 1-1 o 0-1.

Già fatta BENEVENTO-PISA Da capire se vittoria o OVER di lunedì ore 14,30."

Il 10.2.2011 alle 15,52 (computer BRUNI) informava il BRUNI che per CAGLIARI-CHIEVO in programma per il 13.2.2011 alle 18, era stato concluso l'"over". Il 12.2.2011 alle 10,54 lo informava che "il Vecchio" (SPADARO) - che risulta in effetti aver alloggiato presso l'Hotel Leonardo da Vinci di Milano - si sarebbe incontrato personalmente con i Singaporiani (PIQUET), avrebbe visto con loro la partita e sarebbe stato interrogato da costoro prima dell'inizio e, pertanto, sarebbe stato "un pazzo" se non avesse detto cose reali.

Unitamente a Manlio BRUNI, ERODIANI Massimo, PARLATO Gianfranco e BAZZANI Francesco, quest'ultimo che corrompeva, o tentava di corrompere BOMBARDINI Davide e MINGAZZINI Nicola dell'ALBINOLEFFE, nonché OLIVI Samuele del Pescara, partecipava alla manipolazione della partita PESCARA-ALBINOLEFFE del 26.2.2012, terminata con la programmata vittoria del PESCARA per 2-0.(Computer BRUNI 17.02.2011; intercettazioni ERODIANI 23.2.2011; tabulati BAZZANI; dichiarazioni ERODIANI).

In particolare SIGNORI compiva, tra le altre, le seguenti ulteriori attività, espressive del suo inserimento a livello di vertice nel sodalizio:

In occasione della partita MODENA-SIENA del 26.2.2011, terminata 0-1, (pag.151 e segg. inf.) intratteneva unitamente al RAGONE (15,50, 15,50, 15,54, 15,55, 15,55, 15,55), e alternandosi con quest'ultimo, molteplici rapporti telefonici con BAZZANI (14,22, 15,56, 16,18, 17,48) che , presente presso lo stadio di Modena per controllare lo svolgimento della partita medesima secondo le aspettative finalizzate alla scommessa, intratteneva contestualmente analoghi rapporti con SPADARO (col quale, in un'occasione, comunicava alle 16,17, un minuto dopo il contatto con SIGNORI- a dimostrazione della connessione tra i due contatti) e che intratteneva altresì, prima e dopo la partita, rapporti con i giocatori del MODENA BELLUCCI e COLUCCI e con il giocatore del SIENA TERZI (alle 17,30).

L'8 marzo 2011, attorno alle 12,07 (computer Bruni), informava BRUNI, presumibilmente con riferimento

alla partita ALBINOLEFFE-VICENZA, in programma il 12.3.2011, terminata 2-2, che il CIV (BAZZANI) non si sarebbe mosso fino a quando non avesse ricevuto l'O.K. di "Bomba" (BOMBARDINI dell'ALBINOLEFFE), e che l' "intermediario" (SPADARO) sarebbe tornato il giovedì, e fino a quel momento (12,03) non si sarebbe mosso.

Il 21 marzo 2011 apprendeva da BRUNI che erano già stati conclusi gli accordi per PARMA-BARI (chat computer Bruni).

Attorno all'1.4.2011 (ore 11,05 e 11,01 computer Bruni) SIGNORI comunicava a BRUNI che "il CIV" (BAZZANI) si era attivato per manipolare due partite interessanti il SASSUOLO ed il BRESCIA ed aveva comunicato la disponibilità dell'UDINESE ad una combine per un eventuale vittoria

Dopo l'ingresso nel gruppo dello SPADARO ad opera del BAZZANI, seguiva, aggiornandosi telefonicamente, tutti gli incontri che si svolgevano all'UNA TOCQ HOTEL di Milano tra i predetti, BELLAVISTA e gli "zingari".

In particolare il 1° maggio 2011 intratteneva con BAZZANI, quando questi si apprestava a partire per Milano, rapporti telefonici alle 9,47, 10,17, 10,53, e successivamente, quando il predetto giungeva a Milano, e quindi all'UNA TOCQ, dove erano in corso le trattative per la manipolazione delle partite, rapporti telefonici alle 14,42, 15,07 (3 volte), 15,16 e 16,36. Quanto sopra contestualmente ad analoghi rapporti telefonici (15 nella giornata) tra BAZZANI e GIANNONE.

Veniva coinvolto nella manipolazione della partita CATANIA-CAGLIARI dell'1.5.2011, terminata 2-0, sulla quale puntava del denaro unitamente a BRUNI dopo aver appreso da BAZZANI, e in presenza di un tentativo di manipolazione da parte di SPADARO, che il Catania avrebbe vinto, fatto in concreto verificatosi (chat. Computer BRUNI 1.5.11)

Il giorno successivo, 2 maggio 2011, in coincidenza con l'incontro LAZIO-JUVENTUS (0-1), in programma alle 20,45 (121-122 inf.), in un contesto in cui BAZZANI intratteneva con il calciatore BROCCHI della LAZIO (oltre che con BELLAVISTA) numerosissimi contatti telefonici prima e dopo l'incontro, intratteneva col medesimo BAZZANI, contatti telefonici alle 15,04 (pochi secondi prima di un contatto con BOCCHI), 16,16 (anche in questo pochi secondi dopo un contatto di BAZZANI con BROCCHI), 16,17, 18,13, 22,14 (in coincidenza con il termine della partita), con evidente coinvolgimento nella manipolazione della partita.

Con riferimento alla partita TORINO-SIENA del 7.5.2011, terminata 2-2, SIGNORI intratteneva rapporti con il capitano di una delle due squadre, riservandosi di riferire a BRUNI e BELLAVISTA l'esito dell'incontro (SMS Bruni dalle 21,24 del 6.5.11).

Il 15 maggio 2011, in altra occasione in cui si svolgevano analoghi contatti presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano, intratteneva con BAZZANI, che si trovava presso detto esercizio, contatti alle 11,19, 13,58 e 13,59.

Una volta introdotto nel sodalizio lo SPADARO, SIGNORI, GIANNONE, BRUNI, SARTOR e RAGONE seguivano in tempo reale, collegati telefonicamente con BAZZANI e BELLAVISTA, tutti gli incontri che si sono svolti, quantomeno dal gennaio al maggio 2011, presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano, tra BELLAVISTA, SPADARO, BAZZANI, TISCI da una parte e ILIESKI e GEGIC (nonché altri slavi) dall'altra per la definizione di accordi su partite di serie A.

Nell'ambito dei suddetti ultimi rapporti, avveniva un incontro presso il casello autostradale di Ancona, presenti BELLAVISTA, BRESSAN e TISCI da una parte, BAZZANI e SPADARO dall'altra, seguito a distanza da SIGNORI, BRUNI ed ERODIANI, finalizzato alla conclusione di un accordo per la manipolazione della partita PALERMO-NAPOLI del 23.4.2011, accordo che rimaneva senza esito in quanto ILIEVSKI e GEGIC, pur fornendo a mezzo di computer una visione del denaro da consegnare, non si presentavano in tempo all'appuntamento.

Contestualmente SIGNORI, e gli altri componenti del c.d. "gruppo bolognese", partecipavano nel 2011 alla manipolazione, o al tentativo di manipolazione, con il finanziamento da parte dei Singaporiani, di una serie di partite tra le quali ATALANTA-PIACENZA del 19.3.2011, INTERNAZIONALE-LECCE del 20.3.2011, sulla quale venivano investiti circa 300.000 €, BENEVENTO-PISA del 21.3.2011, SIENA-SASSUOLO del

27.3.2011.

S'incontrava a partire dal 15.3.2011 con ERODIANI e BELLAVISTA, GIANNONE e BRUNI, presso lo studio di questi ultimi, per la pianificazione delle partite e delle scommesse.

Attraverso SARTOR Luigi intratteneva un contatto stabile con il gruppo dei "Singaporiani", facente parte della seconda organizzazione, capeggiata da TAN SEET ENG, ricevendo su conti in Svizzera, anche a lui intestati, oltre 700.000 € provenienti dal suddetto gruppo di Singapore, costituenti provento dell'attività delittuosa.

BAZZANI Francesco, detto "Civ" e SPADARO Salvatore Francesco, detto "il VECCHIO" o "l'intermediario"

Il primo, già operativo da anni nel preesistente gruppo di SIGNORI col soprannome di "CIV", in rapporto di amicizia nonché in stretti e continui contatti col predetto, (col quale intratteneva circa 3000 rapporti telefonici nel biennio 2010-2011), nonché con GIANNONE Francesco, BRUNI Manlio, Daniele RAGONE, BURINI Luca e SARTOR Luigi, costituiva uno strumento stabile nell'ambito dell'attività concernente le manipolazioni delle partite di calcio e delle scommesse per conto del gruppo. Per far ciò utilizzava le sue entrate e conoscenze nell'ambito delle dirigenze, anche della serie A, dei calciatori "disponibili" alla corruzione, nonché dei calciatori a conoscenza degli accordi tra le squadre. In particolare il BAZZANI:

era ampiamente introdotto nell'ambiente del MODENA, assiduo frequentatore della tribuna e degli ambienti riservati ai calciatori ed agli addetti ai lavori; attraverso SIGNORI aveva accesso al campo di allenamento del BOLOGNA; attraverso BAGGIO e GIUNTI ha avuto accesso al campo di allenamento e all'ambiente del BRESCIA; ha avuto rapporti di conoscenza con DI BIAGIO, attuale c.t. dell'Under 21; ha frequentato l'ambiente del MILAN e di "Milanello" attraverso la conoscenza di GATTUSO, BROCCHI, Paolo MALDINI e Sebastiano ROSSI; ha rapporti di conoscenza con GALLIANI e con TARE, direttore sportivo della LAZIO; ha rapporti di conoscenza con MINGAZZINI e BOMBARDINI dell'ALBINOLEFFE; COLUCCI e BELLUCCI del Modena; BROCCHI e MAURI della LAZIO; TERZI del SIENA; D'ANNA ex calciatore del CHIEVO. Attraverso queste, ed altre, entrate negli ambienti calcistici, non necessariamente direttamente con tutte le suddette persone, per alcuni anni ha consentito scommesse del gruppo dei "Bolognesi" su partite oggetto di accordi e manipolazioni.

Attorno al 4.6.2007 BAZZANI (CIV), in accordo con BRUNI, interveniva su giocatori o dirigenti del CESENA per manipolare una partita non riuscendo nell'intento (chat computer Bruni in pari data);

attorno all'11.1.2008 BAZZANI, BRUNI, SIGNORI e BATTISTINI s'incontravano con Simone INZAGHI (chat. Computer Bruni in pari data);

attorno al 2010, creatosi da tempo il legame con il gruppo dei "Singaporiani", che si assumevano sia il finanziamento, sia l'onere di effettuare le scommesse sui siti asiatici, gli veniva affidato il compito di procedere, utilizzando il suddetto finanziamento, con interventi di natura corruttiva nei confronti di calciatori e dirigenti. In tale veste il BAZZANI, unitamente al gruppo dei "Bolognesi" e con il supporto finanziario dei "Singaporiani", manipolava a fini di scommessa numerose partite di calcio del campionato italiano. Quantomeno attorno al gennaio-febbraio 2011, la sua attività iniziava a svolgersi unitamente ed in collaborazione con lo SPADARO, detto "il vecchio", o "l'intermediario" esperto in scommesse calcistiche, anche sotto il profilo matematico, in grado di utilizzare al meglio, anche attraverso il suo aspetto "distinto" ed i "modi convincenti" le entrate del BAZZANI e costituente il braccio operativo di quest'ultimo. A partire da tale periodo BAZZANI detto "CIV" e SPADARO, detto "il Vecchio" o "L'intermediario", costituivano per le manipolazioni un unico punto di riferimento, pur svolgendo il "Civ" anche il ruolo di portavoce dello SPADARO.

Nel 2011 SPADARO, agendo in simbiosi con BAZZANI, concludeva accordi che per ogni singola partita potevano giungere ad un introito a suo favore, comprensivo del denaro necessario per la corruzione fino a circa 700/800.000 € a incontro.

Lo SPADARO offriva di comunicare preventivamente, poco prima della partita, quasi esclusivamente di serie A, il risultato che sarebbe conseguito, riservandosi di dare il via libera al dirigente interessato dalla

corruzione, qualora l'accordo fosse stato concluso. Nel periodo in cui la partita veniva finanziata dai "singaporiani", questi si recavano in Italia in prossimità della partita, recapitando il denaro necessario, rimanendo lo SPADARO in "ostaggio" dei singaporiani medesimi, a garanzia del raggiungimento dell'obiettivo.

Il 13 febbraio 2012 SPADARO, che alloggiava in quel momento a Milano presso l'Hotel Leonardo da Vinci, s'incontrava con emissari Singaporiani, tra i quali tale PIQUET, ed assisteva unitamente a questi alla partita CAGLIARI-CHIEVO, partita per la cui manipolazione operava, quantomeno unitamente a SIGNORI e BRUNI.

Il 27.2.2011, con l'intervento di BAZZANI e SPADARO veniva conseguito con lauti guadagni un ulteriore "over" con riferimento alla partita, BRESCIA-LECCE del 27.2.2011, che avveniva con finanziamento da parte dei SINGAPORIANI, presenti a Bologna, che versavano allo SPADARO 300.000 €.

Successivamente BAZZANI e SPADARO, in concorso quantomeno con SIGNORI e BRUNI, BAZZANI con la collaborazione del calciatore BOMBARDINI, il 12 marzo 2011 manipolavano, o tentavano di manipolare, la partita ALBINOLEFFE-VICENZA.

Dopo il risultato negativo dell'incontro INTERNAZIONALE-LECCE, le offerte di BAZZANI, di SPADARO e del gruppo di Bologna, al quale si affiancavano BELLAVISTA, TISCI, BRESSAN ed ERODIANI, si rivolgevano al gruppo degli "zingari", supportato da quello degli "ungheresi". A tal fine lo SPADARO s'incontrava, a partire dal marzo 2011, con GEGIC, ILIEVSKI, BELLAVISTA e TISCI presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano, in molteplici occasioni, proponendo la manipolazione di almeno ulteriori tre partite di serie A. In tali occasioni lo SPADARO, in contatto con i dirigenti delle società disposte alla manipolazione, si riservava di rivelare, poco prima dell'inizio della partita, l'identità della stessa, in modo da poter dare, in caso di accordo, il via libera all'esecuzione del medesimo.

Per tali fini il BAZZANI e lo SPADARO, costituendo come base d'appoggio l'Hotel Leonardo da Vinci di Cormano (MI), s'incontravano entrambi con alcuni sodali, tra i BELLAVISTA, BRESSAN, TISCI, GEGIC, ILIEVSKI presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano attorno al 6.4.2011; in tale occasione (BAZZANI 30.12.13) veniva trattato un imprecisato over 2,5 di serie A, le cui trattative proseguivano il giorno successivo;

Attorno all'1.4.2011 (ore 11,05 e 11,01 computer Bruni) SIGNORI comunicava a BRUNI che "il CIV" (BAZZANI) si era attivato per manipolare due partite interessanti il SASSUOLO ed il BRESCIA ed aveva comunicato la disponibilità dell'UDINESE ad una combine per un eventuale vittoria

il 23 aprile 2011 SPADARO e BAZZANI, BELLAVISTA, BRESSAN e TISCI s'incontravano nei pressi di Ancona, per la definizione di un over di serie A, in attesa dell'arrivo di GEGIC ed ILIEVSKI unitamente al denaro necessario, peraltro mostrato nelle more dai due ultimi predetti a mezzo Skype. Il mancato arrivo (in tempo per la scommessa) degli "zingari" con il denaro impediva la conclusione della trattativa che risultava far riferimento a PALERMO-NAPOLI, conclusasi effettivamente con un "over" (2-1).

BAZZANI s'incontrava con BELLAVISTA, GEGIC e ILIEVSKI l'1.5.2011, presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano, rimanendo in contatto con SPADARO, col quale comunicava telefonicamente alle 17,14; anche in tale occasione SPADARO "preannunciava" un over di serie A, trattativa non giunta a compimento.

Il 1° maggio 2011 BAZZANI e SPADARO cercavano di "manipolare" la partita CATANIA-CAGLIARI, in programma in detta data, terminata 2-0, sulla quale puntava del denaro SIGNORI, dopo aver appreso da BAZZANI che il Catania avrebbe vinto, fatto in concreto verificatosi (chat. Computer BRUNI 1.5.11)

BAZZANI s'incontrava con BELLAVISTA, GEGIC, ILIEVSKI, gli "ungheresi" LAZAR e STRASSER il 15.5.2011 presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano, rimanendo in stretto contatto con SPADARO, pure lui presente a Milano (e presumibilmente anche all'incontro), al quale telefonava alle 12,22 ed alle 16,59;

Attorno al 30.4.2011 SPADARO pretendeva almeno 150.000 € per un over 3,5 (SMS Bruni 30.4.2011 ore 6,45).

Attorno all'1.5.2011 BRUNI comunicava che BAZZANI aveva concluso un imprecisato "over" 2,5 (SMS Bruni 1.5.11 ore 8,50). Lo stesso 1.5.2011 (SMS Bruni 11,21 e segg) s'incontrava con gli "zingari", BELLAVISTA ed altri, per fornire il risultato delle trattative, poi non conclusesi;

tra le partite che venivano quantomeno proposte da SPADARO e BAZZANI MODENA-SIENA del 26.2.2011; PESCARA – ALBINOLEFFE del 26.2.2011; ALBINOLEFFE-VICENZA del 12.3.2011; CATANIA-CAGLIARI dell'1.5.2011.

Attorno al 10.5.2011 BAZZANI confermava a BELLAVISTA, che lo confermava a BRUNI, che aveva concluso un ulteriore "over" finanziato dagli "zingari" (SMS Bruni dal 10.5.11 dalle ore 13,15), trattativa che poi non si concludeva;

attorno al 19 maggio SPADARO s'incontrava con BELLAVISTA in vista della combine di una partita prevista per la domenica successiva (SMS Bruni dal 19.5.11 ore 7,45) e lo comunicava a BRUNI; il 22 maggio 2011 alle 7,36 BRUNI comunicava con SMS a "ENRICO" che SPADARO pretendeva per una "combine" 300.000 €, laddove gli "zingari" e offrivano 150.000. Alle 9,10 BRUNI confermava che l'accordo non si era concluso e che SPADARO si sarebbe ripresentato nel settembre successivo (alla ripresa del campionato).

BAZZANI presenziava, per controllare l'evoluzione della competizione in rapporto alle scommesse, quantomeno alle seguenti partite: MILAN-LAZIO dell'1.2.2011; CHIEVO-MILAN del 20.2.2011; MILAN-BARI del 13.3.2011; LAZIO-JUVENTUS del 2.5.2011;

il 2.2.2011 s'introduceva nel centro sportivo di MILANELLO; il 19.5.2011 entrava nuovamente nel centro di MILANELLO, da dove inviava messaggi a GATTUSO e PIPIERI, amico del predetto e ruotante nell'ambiente del MILAN, e GIANNONE;

BAZZANI manipolava, tentava di manipolare, o comunque s'ingeriva nell'attività diretta a manipolare quantomeno le partite MILAN-PARMA del 12.2.2011, in occasione della quale pernottava presso l'Hotel Michelangelo di Milano, incontrandosi il giorno successivo con SIGNORI, BRESCIA-LECCE del 27.2.2011, MILAN-BARI del 13.3.2011, SAMPDORIA-PALERMO del 15.5.2011;

ai fini della manipolazione intratteneva contatti telefonici e personali, in prossimità delle seguenti partite, alcune delle quali già per altri elementi ritenute oggetto di manipolazione, con i giocatori e i soggetti rispettivamente indicati, appartenenti o collegati alle squadre in competizione:

LIVORNO-ALBINOLEFFE del 21.1.2011: contatti con MINGAZZINI e BOMBARDINI dell'ALBINOLEFFE dal 19 al 20.2.2011;

MODENA-ASCOLI del 22.1.2011: contatti con COLUCCI del MODENA il 20.1.2011;

BOLOGNA-LAZIO del 23.1.2011 (3-1): contatti con BROCCHI della LAZIO il 22 ed il 23.1.2011;

BRESCIA-CHIEVO 30.1.2011 (0-3): contatti con D'ANNA, ex calciatore del CHIEVO il 28 gennaio e l'1 febbraio;

MILAN-LAZIO dell'1.2.2011 (0-0): contatti con Christian BROCCHI della LAZIO l'1.2.2011; il 25.1.2011 con GATTUSO Gennaro Ivan del MILAN;

CHIEVO-NAPOLI del 2.2.2011 (2-0) : contatti con D'ANNA il 22.2011;

CAGLIARI-CHIEVO del 13.2.2011: contatti con D'ANNA il 12.2.2011;

MODENA-CROTONE del 5.2.2011: contatti con COLUCCI del MODENA il 2.2.2011;

MODENA-REGGINA del 12.2.2011 (1-2): contatti con BELLUCCI del MODENA il 12.2.2011;

TRIESTINA-MODENA del 19.2.2011 (2-2) ; contatti con BELLUCCI del MODENA il 17.2.2011;

ALBINOLEFFE-PADOVA del 19.2.2011 (2-1): contatti con MINGAZZINI dell'ALBINOLEFFE il 17 ed il 18.1.2011;

CHIEVO-MILAN del 20.2.2011: contatti con GATTUSO Gennaro Ivan del Milan, il 20.2.2011; contatti con D'ANNA del 20.2.2011;

PESCARA-ALBINOLEFFE del 26.2.2011 (2-0): contatti con BOMBARDINI e MINGAZZINI dell'ALBINOLEFFE (dal 21 al 25.2.2011) e OLIVI del PESCARA (24.2.2011). Unitamente a Manlio BRUNI, ERODIANI Massimo, PARLATO Gianfranco e SIGNORI Giuseppe, BAZZANI corrompeva, o tentava di corrompere BOMBARDINI Davide e MINGAZZINI Nicola dell'ALBINOLEFFE, OLIVI Samuele del Pescara, partecipava alla manipolazione della partita PESCARA-ALBINOLEFFE del 26.2.2012, terminata con la programmata vittoria del PESCARA per 2-0. (Computer BRUNI 17.026.2011; intercettazioni ERODIANI 23.2.2011; tabulati BAZZANI; dichiarazioni ERODIANI)

MODENA-SIENA del 26.2.2011: contatti il 23 e il 26 febbraio con COLUCCI, BELLUCCI del MODENA e TERZI del SIENA;

EMPOLI-MODENA 5.3.2011 (0-1): contatti con BELLUCCI del Modena il 3 e 4.3.2011;

CHIEVO-PARMA del 6.3.2011: contatti con D'ANNA l'1 e 7.3.2011;

MILAN-BARI del 13.3.2011 (1-1): contatti con GATTUSO il 6.3.2011 e con l'amico di questi PIPIERI Salvatore il 13.3.2011;

SASSUOLO-MODENA del 18.3.2011: contatti con BELLUCCI e COLUCCI del Modena il 15 e 17.3.2011;

MODENA-PESCARA del 27.3.2011 (1-0): contatti con BELLUCCI del Modena il 24 e 27.3.2011;

LIVORNO-MODENA del 2.4.2011 (0-1) : contatti con BELLUCCI del Modena il 29 e 30.3.2011;

ALBINOLEFFE-GROSSETO del 22.4.2011: contatti con BOMBARDINI;

MODENA-TORINO del 22.4.2011 (1-1): contatti con BELLUCCI il 20 e 22.4.2011;

CITTADELLA-MODENA del 30.4.2011 (1-1): contatti con BELLUCCI il 22 e 27.4.2011;

LAZIO-JUVENTUS del 2.5.2011 (0-1): contatti con BROCCHI della LAZIO il 2.5.2011;

MODENA-GROSSETO del 7.5.2011 (1-1): contatti con BELLUCCI il 3 e 6 maggio;

UDINESE-LAZIO dell'8.5.2011 (2-1): contatti con MAURI Stefano il 5 e il 7.5.2011;

VARESE-MODENA del 14.5.2011 (3-0): contatti con BELLUCCI il 9 e 12.5.2011;

MILAN-CAGLIARI del 14.5.2011 (4-1): contatti con GATTUSO Gennaro Ivan del Milan, PIPIERI (amico del precedente) e Sebastiano ROSSI (già portiere del MILAN e allenatore della squadra Primavera) tra il 10 ed il 13.5.2011;

MODENA-PORTOGRUARO 21.5.2011 (3-1): contatti con BELLUCCI il 19 e 21.5.2011;

SIENA-VARESE del 23.5.2011 (5-0): contatti con TERZI del SIENA il 18 e 20.5.2011;

NOVARA-MODENA del 29.5.2011 (2-3) : contatti con BELLUCCI il 29 e 30.5.2011;

ALBINOLEFFE-SIENA del 29.5.2011 (1-0): contatti con BOMBARDINI e MINGAZZINI dell'ALBINOLEFFE (dal 26 al 29.5.2011) e TERZI del SIENA (27.5.2011);

BRUNI Manlio, inquadrato nel gruppo di Bologna, già nel 2008 era coinvolto nell'attività di manipolazione delle partite di calcio. In particolare teneva contatti diretti con il GROSSETO e partecipava alla manipolazione, o al tentativo di manipolazione di GROSSETO-LECCE del 29.3.2008, terminata 1-1 e GROSSETO-TRIESTINA del 12.4.2008, terminata 1-2 (e-mail a Fabrizio BETTI del 7.4.2008).

Attorno all'11 gennaio 2008 s'incontrava, unitamente a BAZZANI, con Simone INZAGHI (chat Bruni)

Il 12 gennaio 2008 (chat computer Bruni) apprendeva da Enrico Sganzerla di due combine relative a partite che avrebbero giocato il PIACENZA ed al VICENZA.

Attorno al 2.4.2008 prospettava unitamente a Sganzerla la manipolazione della partita PISA-VICENZA (1-1) disputata il 5 aprile 2008, della partita LECCE-PISA (1-1), disputata il 19 aprile 2008, della partita PIACENZA-VICENZA, della partita VICENZA-RIMINI, della partita BOLOGNA - VICENZA, della partita CHIEVO - VICENZA, della partita VICENZA-FROSINONE, della partita VICENZA - RAVENNA (chat computer Bruni)

Attorno al 23.5.2009 partecipava alla manipolazione di una partita del FROSINONE, per 220.000 € (Chat. BRUNI con Alessandro Cinelli in pari data).

Veniva coinvolto in tutti i fatti, già descritti, riferibili al gruppo di Bologna, fungendo da organizzatore, promotore e scommettitore degli eventi sportivi manipolati o oggetto di tentativi o progetti di manipolazione. In particolare il suo contributo è emerso quantomeno con riferimento alle seguenti partite:

- CAGLIARI CHIEVO DEL 13.2.2011
- ALBINOLEFFE-PESCARA 18.2.2012
- PESCARA-ALBINOLEFFE del 26.2.2011
- MODENA-SIENA del 26.2.2011
- BRESCIA-LECCE del 27.2.2011;
- ALBINOLEFFE-VICENZA del 12.3.2011;
- ATALANTA-PIACENZA del 19 Marzo 2011; in particolare partecipava all'incontro di pianificazione della partita che avveniva in Bologna il 15 marzo presso lo studio di pertinenza sua e di GIANNONE, al quale partecipava unitamente al predetto, a SIGNORI Giuseppe e ad ERODIANI Massimo.
- INTER-LECCE del 20.03.2011, partita in ordine alla quale puntava unitamente a GIANNONE e SIGNORI, la somma di 150.000€;

- BENEVENTO-PISA del 21 Marzo 2011, con riferimento al quale investiva ingenti somme unitamente al gruppo di BOLOGNA, lamentandosi con BELLAVISTA con riferimento all'andamento della partita ;
- SIENA – SASSUOLO del 27 marzo 2011.
- PARMA-BARI del 3.4.2011.
- BOLOGNA-CESENA del 23.4.2011 (SMS Bruni)
- PALERMO-NAPOLI del 23.4.2011
- CATANIA-CAGLIARI dell'1.5.2011, terminata 2-0, sulla quale puntava del denaro unitamente a SIGNORI dopo aver appreso da BAZZANI che il Catania avrebbe vinto, fatto in concreto verificatosi (chat. Computer BRUNI 1.5.11) .
- TORINO-SIENA del 7 maggio 2011 (SMS Bruni 6 e 7.5.11)

Manifestava altresì interesse per la partita CAGLIARI-BRESCIA del 10.4.2011, apprendendo il 10.4.2011 alle 16,29 da BELLAVISTA che l'andamento dell'incontro non consentiva di conseguire un OVER, in quanto mentre il CAGLIARI cercava di vincere, il BRESCIA aspettava "segnali" dal CAGLIARI, che non arrivavano.

Intratteneva con BAZZANI Francesco circa 2000 rapporti telefonici.

BRUNI in particolare poneva in essere i seguenti comportamenti, emergenti dalle conversazioni telefoniche intercettate o dalle "chat" presenti sul suo computer e sui suoi telefoni, tutti strumentali alla vita del sodalizio criminale:

il 10.2.2011 apprendeva da SIGNORI che per CAGLIARI-CHIEVO, in programma il 13.3.2011, era stato concluso un "over", e il 12.2.2011 apprendeva che "il vecchio" (SPADARO) si sarebbe incontrato il giorno successivo con i rappresentanti di Singapore, tra i quali PIQUET, che lo avrebbero interrogato prima della partita e con i quali avrebbe assistito all'incontro (chat computer Bruni).

L'11 marzo 2011 alle 12,40 (tel.34) valutava con BELLAVISTA la possibilità di scommettere su una prossima partita del CHIEVO-VERONA.

Lo stesso giorno alla medesima ora (tel.36) si trovava assieme al CIV (BAZZANI) per questioni attinenti alla manipolazione di partite e ne informava BELLAVISTA.

Lo stesso giorno alle 13,40 (tel.63) informava BELLAVISTA che non ci sarebbero state prospettive immediate, ma ci sarebbe stato un incontro (presumibilmente del CIV) in vista di una partita della domenica.

L'11 marzo alle 20,40 (tel.123) BELLAVISTA gli comunicava che per il CHIEVO non c'era la possibilità di concludere.

Il 12 marzo alle 11,16 (112) BELLAVISTA esponeva a BRUNI tutto il quadro della situazione. BELLAVISTA lo informava che avrebbe parlato con il suo "capo". Gli riferiva di prospettive tutte le domeniche con cifre dell'ordine dei 100, 200, 250 (mila euro). Lo informava che per il Week-end erano "fermi al palo", in quanto il CHIEVO-VERONA non intendeva aderire alle proposte corruttive. (La notizia presumibilmente proveniva da BETTARINI). Non comprendevano l'atteggiamento del CHIEVO. Constatavano che erano fermi anche quanto alla serie B. BELLAVISTA invitava BRUNI a relazionare tutto a SIGNORI. Gli prospettava che qualcosa si potesse fare già per la domenica successiva. Gli preannunciava che avrebbe chiamato il suo referente.

Il 13 marzo alle 9,20 (137) BRUNI chiedeva a BELLAVISTA notizie del CHIEVO ed eventuali indicazioni da SARTOR, ma BELLAVISTA non era in grado di rispondergli. Alle 9,42 BRUNI rappresentava a BELLAVISTA di aver visto il CIV il giorno precedente, ma questi gli aveva riferito che non c'era nulla.

Il 14 marzo alle 9,40 (498) BRUNI chiedeva a BELLAVISTA se gli avesse risposto SARTOR. BELLAVISTA poco dopo gli rispondeva che questi aveva risposto positivamente ("O.K."). In pari orario BRUNI (540) chiedeva se ai "loro" interessava un posticipo di serie C.

Il 14 marzo alle 11,46 (315) BELLAVISTA informava BRUNI di aver chiamato direttamente SIGNORI in quanto aveva capito che anche la serie C interessava quest'ultimo. Gli riferiva che era rimasto d'accordo con SIGNORI che si sarebbe informato prima di far sapere. BELLAVISTA specificava che si trattava della partita

di quella sera e che vi erano coinvolti i difensori della squadra ospite, disposti a consentire l'OVER e l'1 handicap.

Il 14 marzo alle 14,46 (362) BRUNI chiedeva aggiornamenti a BELLAVISTA, che lo informava che qualcuno gli doveva ancora far sapere se la partita doveva concludersi con Over ed "1". BRUNI gli comunicava che SIGNORI aveva osservato che se avessero preso solo 100.000 €, se poi gliene avessero dati 80.000 €, sarebbe rimasta troppo esiguo il margine di guadagno. BELLAVISTA proponeva 75.000 €.

Il 14 marzo alle 15,40 (384) BELLAVISTA chiamava BRUNI ed osservava che, essendo abituato a lavorare con gli "zingari", i giocatori corrotti erano abituati a prendere i soldi in anticipo, ma il denaro da anticipare non c'era e pertanto stavano cercando il modo per anticipare almeno metà della somma. BRUNI sollecitava BELLAVISTA affinché nel giro di un'ora rispondesse affermativamente e, in tal caso, avrebbe ricevuto 75.000 €.

Il 14 marzo alle 17,06 (408) BELLAVISTA comunicava a BRUNI che non ce l'aveva fatta, in quanto, con riferimento ai calciatori coinvolti, "questi vogliono i soldi prima".

Il 14 marzo alle 17,26 (422) BELLAVISTA parlava con BRUNI per riconfermargli che i calciatori volevano i soldi in anticipo.

Il 15 marzo alle 11,51 (500) BELLAVISTA chiamava BRUNI precisandogli che "loro" (presumibilmente gli "zingari") avrebbero dato 25-30.000€ subito ed il resto dopo la partita. BRUNI interpellava GIANNONE precisando che normalmente il denaro il gruppo di Bologna avrebbe dato il denaro il giovedì (dopo la partita) e che, al più, avrebbero potuto anticipare al mercoledì. BELLAVISTA proponeva di effettuare il pagamento con un anticipo ed un saldo (così come per gli "zingari"). BRUNI rispondeva che ne avrebbe parlato con SIGNORI. Da successivi messaggi emergeva che il risultato avrebbe dovuto essere "1" ed "over".

Il 15 marzo alle 14,44 (538) emergeva il viaggio di BELLAVISTA, accompagnato da VALERIO Cesare, a Bologna, presso lo studio dei due commercialisti GIANNONE e BRUNI. Sarebbero andati a prelevare a Pescara ERODIANI. BRUNI è con SIGNORI che alla 17 dovrà parlare con Daniele RAGONE. Lo stesso giorno alle 15,15 (554) BELLAVISTA chiamava BRUNI che gli rappresentava che il problema sarebbe stato costituito non tanto dal denaro da dare dopo la partita, ma quello da dare prima. Alle 16,39 (572) si comprendeva che il problema era costituito sempre da denaro che i calciatori pretendevano in anticipo, in contrasto con le regole seguite dal gruppo di Bologna in accordo con gli asiatici. BRUNI ipotizzava che Daniele (RAGONE) potesse fare un'eccezione (a dimostrazione del coinvolgimento a livello decisivo di quest'ultimo).

Alle 19,22 (588) BRUNI informava BELLAVISTA, che era ancora in viaggio, che Daniele se ne doveva andare e sarebbe ritornato il mattino successivo.

(Nel corso di una conversazione delle 22,53 con PARLATO, si comprendeva che anche questi era pienamente coinvolto con quanto si ricollegava all'incontro di Bologna).

Il 16 marzo 2011 alle 0,8 (615) BRUNI raccomandava a BELLAVISTA di invitare i 4 calciatori coinvolti a non parlare con gli avversari almeno fino al sabato alle 12, per non far crollare la quota.

Il 16 marzo alle 13,19 (627) BELLAVISTA chiamava BRUNI dandogli l'OK anche per la partita del lunedì 21 marzo. L'accordo veniva ribadito alle 14,37.

Alle 21,40 (852) BRUNI chiamava BELLAVISTA informandolo di aver parlato con SIGNORI e che i "loro" (presumibilmente i Singaporiani) sarebbero venuti giù il sabato. Invitava BELLAVISTA a venire in quanto preferivano (quelli di Singapore) parlare con lui. La metà del denaro l'avrebbero avuta subito e l'altra metà dopo un mese. Riferiva che anche la partita del lunedì poteva interessare a SIGNORI, anche se era preferibile l'over 3,5.

Alle 23,03 (668) BRUNI forniva a BELLAVISTA il numero di RAGONE perché lui non ci sarebbe stato. Confermava che il denaro della vincita sarebbe stato consegnato il giovedì.

Il 17.3.2011 alle 17,30 e 17,31 (690-691) BRUNI comunicava a BELLAVISTA, quanto a MODENA-SIENA, che

il CIV poteva contare su 5 calciatori a Modena.

Alle 17,32 BELLAVISTA chiedeva a BRUNI se era interessato ad un x in serie B, e questi si riservava di chiedere a SIGNORI.

Alle ore 19,33 (698) BRUNI informava BELLAVISTA che non potevano giocare sul pareggio e proponeva di puntare sull'over con garanzia di 125.000 €.

Si sviluppava, quindi, il 17 ed il 18 marzo, una serie di messaggi tra i due con riferimento agli assegni in garanzia ed al pagamento delle vincite.

Il 18 marzo alle 17,08 (869) BRUNI telefonava a BELLAVISTA dicendo che era in attesa di VALERIO Cesare. BELLAVISTA lo informava che la partita ATALANTA-PIACENZA era stata "fatta", perché quelli del PIACENZA avevano preso i soldi dell'ATALANTA. Alle 17,32 BRUNI mandava un messaggio a BELLAVISTA anticipandogli che ormai stava per "saltare tutto" (con riferimento ad ATALANTA-PIACENZA).

Il 19 marzo venivano scambiati vari messaggi tra BRUNI e BELLAVISTA e il primo confermava al secondo, presumibilmente quanto ad INTER-LECCE, che avevano accettato anche gli asiatici e che anche RAGONE (Daniele) aveva dato l'O.K..

Lo stesso 19 marzo alle 13,45 (940) BRUNI e BELLAVISTA conversavano sulle ragioni che avevano fatto saltare ATALANTA-PIACENZA. BELLAVISTA osservava che qualcuno dell'una o dell'altra squadra aveva giocato sporco, con riferimento alle forti giocate che avevano fatto crollare le quote.

Il 19 marzo alle 23,50 (997) emergeva il coinvolgimento del BRUNI nel tentativo di manipolazione di INTER-LECCE. BRUNI e BELLAVISTA si chiedevano perché non fosse stato coinvolto il "CIV" (BAZZANI). BELLAVISTA riferiva che era stato coinvolto CORVIA, centravanti del LECCE. C'erano state alcune questioni economiche con ERODIANI, che aveva affermato che a lui la partita costava 275.000. BRUNI osservava che, se i calciatori coinvolti erano 3 o 4, a 25.000 € a testa per la corruzione non si comprendeva come si potesse arrivare a quella cifra complessiva. BELLAVISTA sosteneva di essere stato scavalcato e si rammaricava che le condizioni economiche fossero state combinate direttamente parlando con GIANNONE. La conversazione proseguiva qualche minuto dopo la mezzanotte. Emergeva un riferimento di BELLAVISTA alla partita di serie C del lunedì.

Il 20.3.2011 alle 17,50 (1058), quando ormai vi era stato il fallimento della scommessa sull'over per INTER-LECCE, BRUNI spiegava a BELLAVISTA che a loro non interessava tanto "fare" la partita del BENEVENTO del 21 marzo, come proponeva PAOLONI, ma ottenere spiegazioni da quest'ultimo, sul mancato raggiungimento del risultato previsto con la partita di serie A. Alle 19,08 BELLAVISTA spiegava a BRUNI che si stava dando da fare, anche tramite ERODIANI, per rimediare. BRUNI organizzerà una riunione per il successivo martedì o mercoledì.

Lo stesso 20 marzo alle 20,30 (1087) BRUNI mandava un messaggio a BELLAVISTA invitandolo a trovare una partita sicura per il sabato in B o anche una di quelle in programma il 3 aprile, quali PARMA-BARI, o CHIEVO-SAMPDORIA X.

Il 21 marzo 2011 comunicava a SIGNORI che erano già stati conclusi gli accordi per PARMA-BARI (chat computer Bruni)

Il 21 marzo alle 10,45 (1119) BELLAVISTA chiamava BRUNI che gli riferiva che "loro" non erano interessati a BENEVENTO-PISA in quanto le quotazioni erano troppo basse. Due minuti dopo BRUNI richiamava e sembrava che, invece, ma solo per dimostrare la loro credibilità, accettassero di farla con un over 3,5.

Alle 15,28 BELLAVISTA chiamava BRUNI che si dimostrava incredulo in quanto anche in questa partita non stavano facendo neanche un goal. Temeva che i Singaporiani potessero dire che stavano dando loro un'altra partita che "non entrava". BRUNI si chiedeva cosa potesse argomentare PAOLONI qualora il risultato non fosse stato raggiunto neanche nel secondo tempo. Alle 15,35 il discorso tra i due proseguiva. Ritenevano che PAOLONI avesse bluffato per INTER-LECCE. Commentavano che ERODIANI si era fatto "fregare" da PAOLONI, che magari aveva solo CORVIA, che era nato nello stesso posto, e che magari si era assunto tutta

la responsabilità da solo. Alle 16,29 proseguivano tra i due i discorsi minacciosi nei confronti di PAOLONI. Veniva fissato un appuntamento a Bologna anche con SARTOR, BELLAVISTA ed ERODIANI. I commenti su PAOLONI e sulle sue giustificazioni proseguivano alle 18,05.

Il 24 marzo alle 11,54 (1303) BRUNI chiamava BELLAVISTA. Si apprendeva che i SINGAPORIANI sarebbero arrivati quella sera. L'oggetto della conversazione è il recupero della perdita da pagare con assegni. BRUNI rappresentava di essere oggetto di pressioni da parte dei SINGAPORIANI.

Il 24 marzo alle 22,12 (1363) BELLAVISTA mandava un messaggio a BRUNI informandolo che il martedì sarebbe andato a Verona a parlare con il CHIEVO in quanto l'avevano chiamato.

Il 25 marzo alle 18,37 (1433) GIANNONE, utilizzando il telefono di BRUNI, riferiva a BELLAVISTA che aveva concordato col medesimo BRUNI che sarebbe stato opportuno avvisare SARTOR (raccordo con i Singaporiani) della partita di serie B SIENA-SASSUOLO. I giocatori del SASSUOLO avrebbero voluto provocare il risultato "1", mentre i finanziatori avrebbero voluto che fosse garantito anche il risultato "OVER", per alzare la quota.

Il 25.3.2011 alle 21,33 (1461) BELLAVISTA chiamava BRUNI e lo avvisava che il giorno dopo avrebbero definito tutto con 4 squadre, "sia quella di B che quelle di C". Si comprende che non era certa la partecipazione degli "zingari", che volevano solo l'"over". Per SIENA-SASSUOLO i calciatori corrotti erano il portiere, un difensore ed un attaccante esterno. BELLAVISTA ha anche parlato con BARI. Si comprende una volta ancora che GIGI (SARTOR) era il contatto con i Singaporiani e le decisioni passavano al suo vaglio.

Inoltre BRUNI: il 4.4.2011 BRUNI intratteneva 11 contatti telefonici con BELLAVISTA, che alternava conversazioni telefoniche con ERODIANI, e che si trovava presso l'UNA TOCQ di Milano per trattare con BAZZANI, SPADARO e gli zingari questioni attinenti la manipolazione di partite di serie A.

Il giorno successivo, 5 aprile 2011, in occasione di uno spostamento di BELLAVISTA a Bologna, ove presumibilmente avveniva un incontro anche con BAZZANI, con riferimento a possibili manipolazioni, intratteneva con il predetto 11 contatti telefonici.

Il 6 aprile 2011 intratteneva con BELLAVISTA, dalle 21,42 presente presso l'UNA TOCQ HOTEL unitamente al BAZZANI, e in contatto con ERODIANI, 10 contatti telefonici.

Il 7 aprile 2011 intratteneva con BELLAVISTA, in contatto con BAZZANI, in parte presente presso l'UNA TOCQ, 5 contatti telefonici.

Il 9 aprile 2011 intratteneva con BELLAVISTA, presente presso l'UNA TOCQ 1 contatto telefonico.

Il 10 aprile 2011 intratteneva con BELLAVISTA, presente presso l'UNA TOCQ, 23 contatti telefonici.

L'11 aprile 2011 intratteneva un ulteriore contatto telefonico con BELLAVISTA, presente presso l'UNA TOCQ, in contatto con BAZZANI.

Intratteneva un ulteriore contatto con BELLAVISTA, sempre presente presso l'UNA TOCQ, il 21.5.2011.

Attorno all'1.5.2011 BRUNI comunicava che BAZZANI aveva concluso un imprecisato "over" 2,5 (SMS Bruni 1.5.11 ore 8,50). Lo stesso 1.5.2011 (SMS Bruni 11,21 e segg) BELLAVISTA comunicava a BRUNI che BAZZANI si stava incontrando con lui, con gli "zingari", BELLAVISTA ed altri, per fornire il risultato delle trattative, poi non conclusesi;

Attorno al 10.5.2011 BAZZANI confermava a BELLAVISTA, che lo confermava a BRUNI, che aveva concluso un ulteriore "over" finanziato dagli "zingari" (SMS Bruni dal 10.5.11 dalle ore 13,15), trattativa che poi non si concludeva;

attorno al 19 maggio SPADARO s'incontrava con BELLAVISTA in vista della combine di una partita prevista per la domenica successiva (SMS Bruni dal 19.5.11 ore 7,45) e lo comunicava a BRUNI; il 22 maggio 2011 alle 7,36 BRUNI comunicava con SMS a "ENRICO" che SPADARO pretendeva per una "combine" 300.000 €, laddove gli "zingari" e offrivano 150.000. Alle 9,10 BRUNI confermava che l'accordo non si era concluso e che SPADARO si sarebbe ripresentato nel settembre successivo (alla ripresa del campionato).

GIANNONE Francesco, fungeva organizzatore, promotore e scommettitore su eventi sportivi manipolati dal gruppo "dei bolognesi", e veniva coinvolto in tutte le manipolazioni, già descritte, riferibili al suddetto gruppo, sia prima che dopo l'inizio del rapporto, presumibilmente nel 2007, con gli esponenti di SINGAPORE. Ai fini della pianificazione delle partite intratteneva frequenti contatti con ERODIANI Massimo e BELLAVISTA Antonio; presso lo studio di Bologna, intestato anche al predetto e all'indagato BRUNI, si svolgeva il 15.3.2011 un incontro al quale partecipavano ERODIANI Massimo, BELLAVISTA Antonio e SIGNORI Giuseppe, finalizzato alla pianificazione delle partite di interesse del nuovo gruppo riunito. Il 20.3.2011 GIANNONE, nell'ambito del gruppo BOLOGNESE, costituito da lui, SIGNORI e BRUNI, puntava sulla partita INTERNAZIONALE-LECCE la somma di 150.000 €. Partecipava alla manipolazione, o al tentativo di manipolazione delle partite BRESCIA-LECCE del 27.2.2011, INTERNAZIONALE-LECCE del 20.3.2011 e BENEVENTO-PISA del 21.3.2011.

Intratteneva circa 2000 rapporti telefonici con BAZZANI Francesco, molti dei quali nelle occasioni in cui il predetto si recava all'UNA TOCQ HOTEL di Milano.

GIANNONE seguiva telefonicamente in tempo reale tutte le evoluzioni delle contrattazioni che si svolgevano presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano tra BAZZANI, SPADARO, BELLAVISTA, TISCI, BRESSAN e gli "zingari" con riferimento alle partite del campionato di serie A.

In particolare il 1° maggio 2011, occasione in cui avveniva una delle suddette contrattazioni, intratteneva 9 contatti telefonici (11,27, 14,26, 14,26, 14,27, 14,50, 14,54, 15,42, 15,46) con BELLAVISTA, presente presso detto albergo e contestualmente, come avveniva anche per SIGNORI, intratteneva contestualmente analoghi rapporti con BAZZANI, pure lui presente presso l'UNA TOCQ (11,42, 11,42, 11,47, 11,53, 12,14, 15,01, 15,10, 15,10, 15,12, 15,31, 15,51, 16,18, 16,18).

SARTOR Luigi. Partecipe del gruppo di Bologna, anche a lui sono riferibili tutte le "manipolazioni", i tentativi di manipolazione e le trattative finalizzate alla manipolazione, già descritte in precedenza.

Dopo aver messo in relazione SIGNORI con il gruppo di SINGAPORE, (BRUNI 13.1.14), a lui dichiaratosi disponibile ad effettuare scommesse su partite "acomodate" di serie A e B, senza che fosse necessario anticipare denaro, svolgeva costantemente nell'ambito dell'associazione il ruolo di raccordo tra il gruppo dei Bolognesi e BELLAVISTA da una parte e TAN SEET ENG e gli altri soggetti di SINGAPORE, disponibili alle scommesse sulle partite manipolate, dall'altra.

Nel contempo intratteneva, per conto dell'intero gruppo bolognese, costanti contatti con BELLAVISTA con riferimento a partite "manipolate" di tutte le serie, la maggior parte delle quali finanziate dal gruppo degli "zingari".

A suo dire attorno al 2008-2009, quando militava nella Ternana, il cui D.S. era SIGNORI, conosceva presso l'abitazione di questi BAZZANI Francesco ("Civ"), a lui presentato come esperto di calcio e in grado di prevedere i risultati delle partite. Rivedeva il BAZZANI, sempre presso l'abitazione di SIGNORI, nel 2010, occasione in cui questi anticipava il risultato di una partita di calcio interessante il Livorno, partita a dire del medesimo BAZZANI, "venduta".

In particolare attorno al gennaio 2010 si recava per circa un mese in Asia ove, tramite il BURINI, conosceva alcuni personaggi asiatici, con ampie disponibilità economiche. Nell'estate del 2010, preannunciati da BURINI, veniva contattato a Bologna da tre cittadini di SINGAPORE che si dimostravano interessati all'acquisto di squadre di calcio del campionato italiano per poterlo influenzare. I predetti si dicevano altresì interessati a "piazzare" scommesse su partite di calcio del campionato italiano.

S'interessava, pertanto, all'acquisto della squadra in questione, ricerca sulla quale si attivava unitamente al RAGONE. Nel gennaio 2011 si recava a SINGAPORE unitamente al RAGONE e in detta circostanza i SINGAPORIANI rappresentavano nuovamente loro che disponevano di un'agenzia di scommesse in grado di facilitare vincite rilevanti.

In prossimità della partita BRESCIA-LECCE del 27.2.2011, era SARTOR, su input di SIGNORI, a proporre ai

SINGAPORIANI lo SPADARO, come nuovo soggetto entrato nel gruppo, in grado di fornire in offerta risultati di partite di serie A, proposta che veniva accettata.

Il 26 febbraio 2011, giorno antecedente alla partita BRESCIA-LECCE, su input di BRUNI Manlio, si recava a prelevare all'aeroporto di Malpensa 3 soggetti di SINGAPORE, due dei quali coincidenti con quelli visti a Bologna, e uno dei quali corrispondente all'indagato PHO. Detti soggetti venivano portati presso l'abitazione di Bologna di SIGNORI e in seguito consegnavano la somma di circa 300.000 € destinata allo SPADARO per il conseguimento del risultato garantito su BRESCIA-LECCE.

Informava BELLAVISTA (PM 24.1.14), verso le 14,30 del 27.2.2011, che la partita proposta da SPADARO era appunto BRESCIA-LECCE .

Al fine di evitare di essere identificato facilmente, utilizzava per le conversazioni di contenuto illecito utenze telefoniche inglesi quali quelle 0044 77667659730 e 0447585145702.

Il SARTOR s'ingeriva di tutte le partite nelle quali era coinvolto il gruppo di Bologna.

Le conversazioni telefoniche intercettate evidenziavano i seguenti ulteriori comportamenti, inquadrabili nella partecipazione al sodalizio:

il 12 marzo 2011 alle 20,03 (n.133) BELLAVISTA, con probabile riferimento alla partita INTER-LECCE, in programma il 20 marzo successivo, comunicava a SARTOR che l'accordo era di 200.000€ subito, con assegno a garanzia, e 200.000 € subito dopo la partita. Quanto sopra senza che fosse necessario un incontro preventivo con i calciatori coinvolti.

Il 13 marzo alle 18,33 (n.202) BELLAVISTA chiedeva a SARTOR se ci poteva essere qualcosa per la domenica successiva, alludendo alla possibilità di manipolare ulteriori partite di calcio.

Il 13 marzo 2011 alle 20,30 BELLAVISTA chiedeva a SARTOR se si doveva allertare, in vista della possibilità di nuove manipolazioni. Questi gli rispondeva che per il momento non disponeva di alcuna informazione.

Il 14 marzo 2011 alle 11,32 (n.310) BELLAVISTA informava SARTOR che era in programma la serie C "live". Precisava che volevano (presumibilmente gli "zingari") puntare al risultato Over ed Handikap. SARTOR si riservava di chiedere, anche se precisava che SIGNORI non intendeva parlare con gli "zingari". Emergevano ulteriori numerosi messaggi del 14 marzo, nell'ambito dei quali BELLAVISTA insisteva per ottenere una risposta sollecita e SARTOR si riservava di "far sapere".

Il 14 marzo 2011 alle 12,28 SARTOR telefonava a BELLAVISTA che gli precisava che "loro" (gli "zingari") mettevano 75.000 € per over ed eventualmente handikap.

Il 14 marzo dalle 12,40 (324) alle 12,53 scambiava con BELLAVISTA sette messaggi sull'argomento. Alle 14,16 (n.343) BELLAVISTA informava SARTOR che parte dei 50.000 sarebbero andati ai calciatori e che sarebbe stato necessario dare 80.000 €. Seguivano altri messaggi. Alle 14,29 BELLAVISTA chiedeva a SARTOR quali avrebbero potuto essere i tempi di consegna del denaro (da parte del gruppo di Bologna) e l'interlocutore alle 14,37 (n.355) rispondeva che la consegna sarebbe avvenuta il mercoledì o giovedì mattina (successivi alla partita). Alle 14,38 BELLAVISTA chiamava SARTOR e, ricordandogli significativamente "siamo anche noi una squadra" e gli faceva capire che alle spalle non c'erano più, per quella partita, gli "zingari". SARTOR affermava che ad 80.000 € (i "bolognesi") non sarebbero mai arrivati.

Il 15 marzo 2011 alle 10,22 (n.475) BELLAVISTA chiedeva a SARTOR quanto avrebbero potuto dare per la serie B con over. La discussione si articolava su 15 messaggi nell'ambito dei quali quali SARTOR riferiva che , quando la facevano con loro (i Bolognesi) erano 160, mentre quando la faceva lui (senza appoggiarsi a loro) sarebbero stati solo 60.

SARTOR si interessava in prima persona di tutte le situazioni in cui il "CIV" ed "il vecchio" garantivano l'esito di partite di serie A, fino al punto di commentare (vedi tel.20 marzo 2011) che i due predetti si mettevano in tasca insieme 300.000 € per volta facendo fortemente dubitare che questo denaro fosse realmente destinato a corrompere qualcuno.

SARTOR intratteneva intensi rapporti telefonici con BAZZANI-CIV (che contestualmente li intratteneva con

RAGONE, con BRUNI e con i calciatori dell'ALBINOLEFFE MINGAZZINI e BOMBARDINI) nei giorni immediatamente

antecedenti la partita LIVORNO-ALBINOLEFFE del 21.1.2011, terminata per 2-0. In particolare il 19 ed il 20 gennaio 2011.

In occasione dell'imprevisto non raggiungimento dell' "OVER" con riferimento alla partita INTER-LECCE del 20.3.2011, sulla quale avevano investito i Singaporiani, il danno complessivo per il sodalizio sarebbe stato contenuto (ERODIANI 29.10.2012) in quanto SARTOR, dopo che la partita era iniziata da circa 25 minuti e non stava andando secondo le previsioni, avrebbe invitato gli esponenti di Singapore a bloccare le giocate, ciò che effettivamente avvenne.

Il 24.3.2011 alle 12,26 (n.1308) SARTOR dimostrava tutto il suo coinvolgimento nel tentativo di alterare INTER-LECCE. Chiamato da BELLAVISTA, "Gigi" rappresentava che i SINGAPORIANI gli stavano facendo paura. SARTOR proponeva quindi che i predetti fossero dirottati direttamente a Lecce, dove era reperibile, appunto, il centravanti CORVIA, presunto responsabile del fallimento della scommessa su INTER-LECCE. Nelle successive conversazioni delle 12,34 e 12,37, quando BELLAVISTA proponeva di far recuperare ai Singaporiani il denaro perduto con un'altra partita, SARTOR, che evidentemente costituiva lo strumento di raccordo con i Singaporiani, escludeva una possibilità del genere, affermando che dovevano essere invece PAOLONI e CORVIA ad andare in banca a prelevare il necessario per risarcire il danno provocato. In particolare SARTOR in tale periodo sollecitava BELLAVISTA ai fini del recupero della somma giocata dai Singaporiani, dai quali riceveva pressioni in tal senso (In particolare si veda da pag.445 dell'ord. Custodiale del 22.5.2012).

RAGONE Daniele , portavoce del gruppo dei Bolognesi (BAZZANI 30.12.13), e coinvolto in tutti gli eventi delittuosi già descritti, imputabili al medesimo, s'incontrava su iniziativa di BAZZANI con SPADARO, in epoca antecedente al 27.2.2011, giorno della partita BRESCIA-LECCE, combinata da quest'ultimo. Prima dell'inizio della partita si recava nel bar presso il quale i sodali si apprestavano ad assistere alla TV la partita per definire gli ultimi dettagli. Circa mezz'ora prima dell'inizio consegnava a BAZZANI una caparra di almeno 50.000 €.

Unitamente a SARTOR s'interessava al possibile acquisto, da parte dei SINGAPORIANI, di una squadra del campionato italiano, per condizionare il medesimo al fine di garantire l'esito positivo delle scommesse. Nel gennaio 2011 si recava a SINGAPORE unitamente al SARTOR e i SINGAPORIANI rappresentavano loro che disponevano di un'agenzia di scommesse in grado di facilitare vincite rilevanti.

Intratteneva contatti telefonici con BAZZANI in prossimità della partita LIVORNO-ALBINOLEFFE del 21.1.2011, terminata 2-0, contestualmente a contatti intrattenuti dal medesimo BAZZANI con i calciatori dell'ALBINOLEFFE MINGAZZINI e BOMBARDINI e con SARTOR Luigi.

Intratteneva numerosi contatti telefonici (5) con BAZZANI-CIV il giorno stesso della partita MODENA-SIENA del 26.2.2011, contatti che si alternavano con quelli con SIGNORI Giuseppe (4) e SPADARO Salvatore, seguivano quelli con BELLUCCI e COLUCCI, giocatori del Modena, e precedevano un contatto (17,30) con TERZI Claudio, giocatore del SIENA e partecipante anche lui all'incontro (pag.151 e segg. informativa).

Il 26.2.2011, giorno antecedente alla partita BRESCIA-LECCE, oggetto di combine da parte dei SINGAPORIANI, prelevati all'aeroporto della Malpensa da SARTOR Luigi, intratteneva con lui in pari data contatti telefonici.

BURINI Luca, SARTOR Luigi, RAGONE Daniele, BAZZANI Francesco, (PHO HOCH Keng) inoltre:
(dichiaraz. ex compagna SARTOR)

Nell'ottobre 2010 BURINI si recava unitamente a SARTOR Luigi presso l'aeroporto di Bologna dove accoglievano i singaporiani PHO HOCH Keng, PEH HANG Lee e SHEN YIN De , che alloggiavano tra l'1 ed il 3 ottobre 2010 presso il "Grand Hotel de la Ville" di Parma. Successivamente i cinque predetti s'incontravano con RAGONE Daniele. Il 2.10.2010 le suddette persone assistevano alla partita PIACENZA-

PADOVA, terminata 2-2, partita manipolata a seguito della quale, in ragione del raggiungimento dell'over 3,5, veniva consegnato agli indagati italiani una cospicua somma in ragione di 65.000€ a testa consegnati a SIGNORI, SARTOR e BURINI e 25.000 € a RAGONE e BAZZANI.

MICOLUCCI Vittorio, tesserato come difensore per la Società "ASCOLI Calcio" e già compagno di squadra dell'indagato BELLAVISTA Antonio, costituiva una "pedina stabile" del sodalizio, manifestando la sua disponibilità, soprattutto unitamente al SOMMESE, ad influenzare il risultato delle partite di calcio della squadra dell'ASCOLI con un rendimento agonistico negativo, cercando nel contempo di coinvolgere nella manipolazione corruttiva altri giocatori della medesima squadra. Ciò avveniva in particolare con riferimento alle partite LIVORNO-ASCOLI del 25.2.2011 e ASCOLI-ATALANTA del 12.3.2011. Il predetto intratteneva rapporti in particolare con TUCCELLA Gianluca, movimentato da PIRANI e quindi direttamente con quest'ultimo, nonché con il SOMMESE. In precedenza MICOLUCCI forniva analogo contributo in occasione di un precedente incontro ALBINOLEFFE -ASCOLI del 29.1.2011, contattando GEGIC tramite TISCI, che offriva la piena collaborazione del predetto richiedendo in compenso del risultato 20 o 30 mila euro (GEGIC 11.12.2013).

In ottimi rapporti di conoscenza con GERVASONI, insieme al quale aveva giocato nel BARI, a richiesta di questi s'incontrava in ASCOLI, (sulla vettura Mercedes loro in uso) con ILIEVSKI e GEGIC, conosciuti in quel con testo. In particolare GEGIC proponeva a MICOLUCCI di alterare il risultato della partita NOVARA-ASCOLI, (Gervasoni 1.3.2012, Micolucci) spiegando al predetto, in vista di una possibile successiva collaborazione, quale era il loro "modus operandi", e in particolare che il pagamento da parte loro ai giocatori corrotti avveniva in anticipo rispetto alla partita. GEGIC gli richiedeva di fare in modo che la partita terminasse con un "Over", con previsione di un ulteriore compenso qualora si fosse aggiunta anche la sconfitta dell'ASCOLI. MICOLUCCI riceveva nell'occasione da GEGIC 20.000 €, coinvolgendo altresì il terzino GAZZOLA. Non essendo stato conseguito il risultato, MICOLUCCI restituiva attraverso BERTANI, anche lui coinvolto con altri calciatori del Novara, quanto ricevuto.

MEHMETI Ismet, albanese residente a Ravenna, nell'ambito della manipolazione delle partite oggetto delle scommesse, intratteneva contatti prevalentemente con BUFFONE Giorgio nonché con PIRANI Marco, assumendo il ruolo di referente per quanto riguardava l'effettuazione materiale delle scommesse strettamente collegate alle partite di calcio manipolate dall'organizzazione. Una parte di queste scommesse venivano effettuate direttamente in Albania, nel periodo in cui il cittadino Albanese si trovava in patria (fine marzo 2011) e poteva utilizzare le agenzie di scommesse che gli facevano capo in quel paese. In tal modo, costituendo un supporto stabile alla realizzazione dei proventi economici dell'attività di corruzione, consentiva all'attività corruttiva di produrre i suoi effetti a favore degli associati.

BRESSAN Mauro, ex calciatore che ha militato nelle seguenti squadre: Montebelluna - Milan - Perugia - Como - Foggia - Cagliari - Bari - Fiorentina - Venezia e Chiasso, manteneva contatti con gli indagati BELLAVISTA Antonio, suo ex compagno di squadra nel Bari; TISCI Ivan, già calciatore della squadra della "SAMBONIFACESE" che militava nel campionato "Lega Pro" di 2^a divisione; GEGIC Almir, suo ex compagno di squadra nel Chiasso (campionato Svizzero).

BRESSAN partecipava sia, nella sua fase formativa, all'associazione costituita nel 2008, incentrata sugli investimenti degli "zingari" che utilizzavano prevalentemente i contributi corruttivi di GERVASONI e di CAROBBIO, sia alla presente associazione nell'ambito della quale costituiva l'anello stabile di congiunzione tra BELLAVISTA Antonio ed il gruppo di finanziatori denominati "gli zingari" e cioè, in particolare, GEGIC Almir e ILIEVSKI Hristijan. La comune, precedente, militanza nel Chiasso con GEGIC e la residenza a Cernobbio, ove abitava ILIEVSKI, trasformavano BRESSAN nello strumento stabile di BELLAVISTA per comunicare col gruppo degli "zingari".

Il suo intervento emergeva in particolare con riferimento alle partite TARANTO-BENEVENTO del 13 Marzo 2011 e BENEVENTO - PISA del 21 Marzo 2011.

S'ingeriva nella manipolazione della partita BENEVENTO-COSENZA (3-1) del 28.2.2011, riferendo a GEGIC (P.M. 11.12.12) che la partita, come in effetti avvenne, sarebbe finita Goal/goal, e cioè con un risultato

caratterizzato da segnature da parte di tutte e due le squadre.

Partecipava con BELLAVISTA a contatti finalizzati alla manipolazione della partita MILAN-BARI del 13.3.2011.

Dalle conversazioni intercettate emergevano altresì i seguenti comportamenti, tutti inquadrabili nella partecipazione al sodalizio o nel coinvolgimento in altre "manipolazioni" di partite non individuabili di tutte le serie:

L'11 marzo 2011 alle 9,34 (14) , con riferimento a TARANTO-BENEVENTO, BELLAVISTA comunicava a BRESSAN che erano corrotti quattro calciatori da una parte e quattro dall'altra. La circostanza veniva confermata da BELLAVISTA a GEGIC (definito dal primo "socio") lo stesso giorno alle 15,35 (23), in un'occasione in cui lo slavo si trovava unitamente al BRESSAN;

L'11 marzo 2011 alle 19,39, in relazione a TARANTO-BENEVENTO, BRESSAN precisava a BELLAVISTA: "abbiamo promesso quaranta ai giocatori". Più avanti BRESSAN faceva a BELLAVISTA un riferimento alla manipolazione di partite di serie A: "gliel'ho detto io signori parliamo di <A> adesso, gli ho detto per quanto riguarda la <A>...io so solo che loro se devono mettere cinquantamila€ a testa da dare ai giocatori per fare la serie <A>..." . Vi è quindi un riferimento di BRESSAN alla manipolazione di partite di serie C: "...loro volevano 40 che per la C che era Over..."

L'11 marzo alle 22,48 (90) BRESSAN faceva un chiaro riferimento all'appuntamento con PARLATO che, fermandosi "dopo il casello sulla destra", avrebbe dovuto ricevere 40.000 € dagli "zingari", destinati a TARANTO-BENEVENTO. BELLAVISTA in seguito faceva un espresso riferimento al programma di manipolare partite di serie "C" ("la C la facciamo la prossima settimana"), ma anche a partite da manipolare di serie "A". In particolare BRESSAN confermava a BELLAVISTA di aver parlato di "400.000 € l'over in serie A".

Il 12 marzo alle 11,12 (111) BELLAVISTA riferiva a BRESSAN che BETTARINI gli aveva mandato un messaggio in cui si esplicitava che per il CHIEVO non c'era "nulla". Aggiungeva di essere stato chiamato "dall'intermediario quello del presidente" per organizzare la partita della domenica successiva e pertanto chiedeva a BRESSAN di cominciare ad organizzare la cosa facendo presente che aveva pattuito 400.000 € tutti prima della partita, e non 200.000 prima e 200.000 dopo.

Vi era un esplicito riferimento allo SPADARO ("intermediario..amico del Presidente") e alla possibilità di manipolare MILAN-BARI per 400.000 €.

Il 14 marzo 2011 alle 9,35 (113), BELLAVISTA, parlando con ERODIANI con riferimento ad un'imprecisata partita in cui il secondo aveva ricevuto l' "O.K.", nella quale era stata corrotta tutta la difesa di una delle due squadre e si stava per convincere anche il portiere, indicava il BRESSAN come la quinta persona che avrebbe dovuto necessariamente avere una parte negli introiti ("il quinto il BRESSAN"); anche il 20.3.2011 alle 19,51 ERODIANI, parlando con GIANNONE con riferimento a BENEVENTO-PISA, riferiva di aver appreso da BELLAVISTA che dovevano "mangiare" altre due persone, e cioè BRESSAN e TISCI, in quanto "sono il contatto".

Il 14 marzo 2011 alle 12,26 (552) emergeva che GEGIC, finita la partita in Sizzera, sarebbe partito alla volta di Milano per portare i soldi a BRESSAN.

Il 14 marzo alle 21,49 (436) , parlando con BELLAVISTA, BRESSAN faceva un espresso riferimento ad una situazione in cui all'ALBINOLEFFE erano stati richiesti 120.000€, ma poi ne avevano dati 90.000€. Vi era un ulteriore riferimento di BRESSAN a partite di serie A, B e C, evidentemente tutte da "manipolare".

BRESSAN s'incontrava sovente a Cernobbio con GEGIC ed ILIEVSKI, effettuando unitamente ai predetti conversazioni telefoniche con BELLAVISTA. Ciò avveniva anche l'11.3.2011 alle ore 15,35, occasione in cui BELLAVISTA precisava, quanto a TARANTO-BENEVENTO che i giocatori corrotti erano 4 del Benevento e 4 del Taranto.

S'incontrava l'1.5.2011 presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano, per questioni attinenti alla manipolazione delle partite, con ILIEVSKI, GEGIC, BAZZANI e BELLAVISTA.

SOMMESE Vincenzo, (detto "il capitano") calciatore professionista, già capitano dell'ASCOLI, elemento stabile dell'organizzazione, intratteneva numerosi contatti con PIRANI Marco, nei cui confronti era debitore di un'ingente somma di denaro, sempre finalizzati alla manipolazione di partite di calcio. In particolare prendeva contatti con alcuni giocatori dell'ASCOLI, tra i quali PEDERZOLI Alex, per corromperli (LIVORNO-ASCOLI). Presso la sua abitazione si svolgeva un incontro, al quale partecipava anche il TUCCELLA, diretto a verificare la disponibilità di MICOLUCCI, giocatore dell'ASCOLI.

SOMMESE Vincenzo s'intrometteva nella manipolazione, o attivava scommesse con PIRANI Marco, ricevendo informazioni sulle partite combinate in cambio di una disponibilità costante a manipolare, personalmente o tramite altri calciatori, partite dell'ASCOLI, con riferimento ai seguenti eventi calcistici che qui di seguito si riportano:

- LIVORNO – ASCOLI del 25 Febbraio 2011;
- BENEVENTO – COSENZA del 28 Febbraio 2011;
- ASCOLI – ATALANTA del 12 Marzo 2011;
- TARANTO – BENEVENTO del 13 Marzo 2011;
- ATALANTA – PIACENZA del 19 Marzo 2011;
- INTER – LECCE del 20 Marzo 2011;
- PADOVA – ATALANTA del 26 Marzo 2011;
- SIENA – SASSUOLO del 27 Marzo 2011.

Scommetteva altresì sulla partita BENEVENTO-COSENZA, ricevendo rassicurazioni dal PIRANI sul buon andamento della partita.

TUCCELLA Gianluca, già portiere della Società "CUS CHIETI" militante nel campionato di Serie "A2" di calcio a 5, ha intrattenuto intensi contatti telefonici, riconducibili alla manipolazione di eventi calcistici, con PIRANI Marco, inquadrandosi come un pedina stabile del predetto; in particolare, in cambio di informazioni sulle partite manipolate, che gli consentivano di scommettere su risultati certi, forniva a sua volta un costante contributo informativo o comunque tale da favorire le esigenze del sodalizio. In particolare veniva coinvolto nella manipolazione degli eventi calcistici che qui di seguito si riportano:

- LIVORNO – ASCOLI del 25 Febbraio 2011;
- BENEVENTO – COSENZA del 28 Febbraio 2011;
- ASCOLI – ATALANTA del 12 Marzo 2011;
- PADOVA – ATALANTA del 26 Marzo 2011;
- SIENA – SASSUOLO del 27 Marzo 2011.

Inoltre partecipava ad un incontro svoltosi presso l'abitazione del SOMMESE, diretto a verificare la disponibilità del MICOLUCCI alla corruzione in vista dell'incontro LIVORNO-ASCOLI, proponendosi di intervenire anche su altro giocatore dell'ASCOLI; scommetteva unitamente al SOMMESE 15.000 € sulla partita LIVORNO-ASCOLI; procedeva a tutta una serie di scommesse nell'ambito di partite "truccate", su indicazione del PIRANI, aggiornandolo di volta in volta su quanto appreso in ordine allo svolgimento degli eventi. In particolare scommetteva sulla partita BENEVENTO-COSENZA, ricevendo rassicurazioni dal PIRANI sul buon andamento della partita; riceveva indicazioni dal PIRANI sullo sviluppo delle trattative per la partita RAVENNA-VERONA; riceveva il 25.3.2011 informazioni da PIRANI circa gli accordi intervenuti tra le società PADOVA ed ATALANTA ai fini della manipolazione dell'incontro; nell'occasione confermava a PIRANI di aver appreso da amico di Cristiano DONI, capitano dell'ATALANTA, conferma della "combine" tra le due squadre. Riceveva indicazioni dal PIRANI circa la manipolazione dell'incontro SIENA-SASSUOLO, che si sarebbe concluso con la vittoria del SIENA e veniva invitato dal predetto alla discrezione per evitare il calo delle quote. Forniva indicazioni al PIRANI sull'andamento delle quote. Riceveva informazioni dal PIRANI circa l'individuazione dei giocatori corrotti del SASSUOLO (il portiere, un difensore ed un centrocampista) e l'intenzione di far perdere il SASSUOLO in casa la settimana successiva (con l'ALBINOLEFFE), venendo invitato pertanto dal predetto a portargli al più presto i soldi

della vincita, richiesta accettata dal TUCCELLA.

TISCI Ivan

Assumeva un ruolo costante, unitamente al BELLAVISTA, di uomo di contatto del gruppo degli "zingari", e in particolare di GEGIC ed ILIEVSKI, con i calciatori corrotti e con gli altri soggetti operanti in Italia ai fini della "manipolazione delle partite di calcio.

Teneva costanti contatti con BELLAVISTA Antonio, da lui chiamato socio (es.19 marzo 2011 nr.1164), BRESSAN Mauro, GEGIC Almir ed ERODIANI Massimo (anche questi chiamato socio-Skype "Sbluffino 6.4.11) ai fini della manipolazione di numerose partite di calcio, in particolare facendo da tramite tra i primi due.

La mattina stessa della partita LAZIO-ALBINOLEFFE di Coppa Italia, disputata il 25.11.2010 e terminata 3-0, informava ERODIANI che il risultato sarebbe stato "over" con fine del primo tempo 2-0 per la LAZIO, pronostici poi verificatisi (ERODIANI 16.7.12 Proc. Fed. Confermato al PM).

In prossimità della partita BARI-LIVORNO informava ERODIANI che la partita era combinata e che il primo tempo sarebbe terminato con un "1" e che il secondo tempo sarebbe terminato "1" con "over".(ERODIANI idem).

Intratteneva almeno 160 rapporti telefonici con l'associato ILIEVSKI tra il 15 aprile ed il 22 maggio 2011 e 40 rapporti telefonici con l'associato GEGIC tra il 22 gennaio e il 19 marzo 2011. Intratteneva tutta una serie di conversazioni con i predetti dai quali si desumeva il suo fattivo interessamento alle "combine" e il suo presentarsi come uno dei referenti del gruppo degli "zingari" . In particolare:

Quanto alla manipolazione della partita TARANTO-BENEVENTO, teneva costanti contatti con BELLAVISTA Antonio, al quale forniva indicazioni su come comportarsi con "gli Zingari", anche con riferimento all'andamento delle quote delle scommesse. Intratteneva analoghi rapporti con BRESSAN Mauro. Si intratteneva con BELLAVISTA in ordine alla spartizione delle somme derivanti dalle scommesse sulla suddetta partita. Riferiva a BELLAVISTA della disponibilità degli "zingari" alla manipolazione della partita ALETICO ROMA - VIAREGGIO, e alla consegna di 50.000 € per l'OVER e HANDICAP. Riferiva a BELLAVISTA della disponibilità di GEGIC di portare il denaro dopo aver disputato la partita. Teneva aggiornato BELLAVISTA sulle decisioni del BOSS (TAN SEET ENG) , apprese da BRESSAN, di bloccare le scommesse per eccesso di puntate (che avevano fatto abbassare le quote). Si riservava di comunicare a BELLAVISTA le decisioni del Boss di finanziare, o meno, la partita ATLETICO ROMA- VIAREGGIO, nella prospettiva di 50.000 € disponibili per i calciatori e di 45/50.000 € per gli organizzatori. Esaminava, unitamente a BELLAVISTA, l'entità della somma da chiedere agli "zingari" per la manipolazione della partita ATALANTA-PIACENZA. Riceveva da BELLAVISTA l'indicazione che l'accordo con gli zingari sulla partita era ormai concluso.

L'11 marzo 2011 (tel.3887) si rivolgeva ad ERODIANI interpellandolo con riferimento ad eventuali conoscenze di calciatori del San Marino, in vista della successiva partita L'AQUILA-SAN MARINO.

Il 13.3.2011 (tel.199) veniva informato da BELLAVISTA che gli "zingari" erano stati interpellati con riferimento alla successiva partita ATLETICO ROMA - VIAREGGIO, alla quale è interessato anche ERODIANI.

Il 14 marzo 2011 (tel.535) discuteva con BELLAVISTA con riferimento a due "OVER" relativi ad altrettante partite manipolate.

Il 14.3.2011 (tel. 552) riferiva a BELLAVISTA che GEGIC sarebbe venuto a Milano dalla Svizzera a portare il denaro oggetto della vincita di un'impresicata partita manipolata.

Il 14 marzo 2011 (tel.334) informava BELLAVISTA di aver concordato con BRESSAN di riferire agli "zingari" che, se entro mezz'ora non avessero confermato la loro disponibilità, avrebbero avvisato i giocatori e la scommessa sarebbe "saltata". I due conversavano in ordine ad una somma di 50.000 € destinata ai calciatori e di 50.000€ destinati alla vincita.

Il 14 marzo 2011 (tel.339) informava BELLAVISTA della richiesta di BETTARINI di essere informato della somma che gli "zingari" avrebbero offerto, previa garanzia del risultato "ovetto" e "1".

Lo stesso 14 marzo (462) TISCI informava BELLAVISTA che gli "zingari" offrivano 80.000 € per il conseguimento del risultato "ovetto" e "1". A sua volta BELLAVISTA informava TISCI che i giocatori avevano chiesto 150.000 € e che, se la somma richiesta era da ritenersi accettabile, l'indomani sarebbero andati ad Ancona per portarne almeno la metà.

Il 14 marzo 2011 (tel.461) TISCI informava BELLAVISTA che ERODIANI aveva da proporre due partite di serie B ed una di serie C.

Attorno al 15.3.2011 (tel.75) veniva incaricato da BELLAVISTA di detenere o recapitare il denaro relativo alla vincita di un'imprecisata partita manipolata.

Il 15 marzo 2011 alle 0021 riferiva a BELLAVISTA di aver parlato con lo "zingaro", che aveva invitato a convincere il boss sull'opportunità di investire sulla partita. Formulava ipotesi sulla spartizione del denaro proveniente dalla partita. Il 15 marzo alle 23,33 informava BELLAVISTA di essere a Milano in compagnia di BRESSAN in attesa degli zingari che stavano sopraggiungendo da Verona. Il 15 marzo alle 23,33 avvertiva BELLAVISTA che si trovava in macchina con BRESSAN, che loro due stavano attendendo gli zingari. Alle successive 0,42 del 16 marzo TISCI, terminato l'incontro con BRESSAN e con gli zingari, confermava a BELLAVISTA di aver ricevuto tutti i "biglietti" di Domenica (e cioè il denaro riconducibile a TARANTO-BENEVENTO). Parlava della disponibilità degli zingari a versare un anticipo di 50.000€. Confermava che gli "zingari" erano a Como e pertanto era facile contattarli.

Il 15 marzo 2011 (tel.463 e 468) discuteva con BELLAVISTA in ordine alle partite ATALANTA-PIACENZA e SASSUOLO-MODENA.

Il 15 marzo 2011 (525) apprendeva da BELLAVISTA che questi aveva proposto delle partite di C1, concordando delle cifre, ma poi gli "zingari" non si erano presentati. BELLAVISTA aggiungeva che ai suoi per la C2, poteva dare al massimo 15.000 €. Ragionavano insieme sull'opportunità di farla "giocare" a loro volta anche ai calciatori.

Il 16.3.2011 (tel.613) informa BELLAVISTA che l'indomani gli "zingari" avrebbero portato 50.000 € e che il giovedì successivo avrebbero portato la residua somma. Precisava al predetto che gli "zingari", tuttavia, intendevano incontrare i giocatori da corrompere.

Il 16.3.2011 (tel.640) BELLAVISTA rammentava a TISCI che avevano "fatto il SIENA".

Il 16 marzo (tel.754) apprendeva da BELLAVISTA di una partita che sarebbe stata manipolata non più attraverso gli "zingari", ma attraverso il "Bolognesi

Il 16 marzo 2011 (tel.802) sollecitava BELLAVISTA in quanto gli "zingari" attendevano notizie quanto alla serie C.

Il 17.3.2011 conversava con ERODIANI in ordine alla combine della partita SASSUOLO-MODENA, con particolare riferimento al numero dei giocatori da corrompere, individuati mediante il colore della maglia delle due squadre emiliane. TISCI proseguiva il discorso alle 17,08 con BELLAVISTA sulla medesima partita, ed emergeva che gli zingari sarebbero stati favorevoli ad un OVER. Il 18 marzo 2011 alle 11,15 BELLAVISTA informava TISCI sull'invio di ERODIANI a Bologna (a parlare con il gruppo di SIGNORI) con gli assegni e che si sarebbe puntato sull'OVER.

Il 18 marzo 2011 alle 2,14 di notte, BELLAVISTA informava TISCI che gli "zingari", qualora la quota si fosse troppo abbassata, "l'avrebbero fatta saltare" (nel senso che avrebbero rinunciato a scommettere su ATALANTA-PIACENZA). TISCI chiedeva comunque a BELLAVISTA di tenerlo aggiornato. BELLAVISTA informava TISCI di aver parlato con ERODIANI che gli aveva detto che gli "zingari" erano interessati alla partita che il BENEVENTO avrebbe giocato alle 14,30 successive (BENEVENTO-PISA), e che volevano combinare un OVER. TISCI concludeva che, se avessero avuto conferma per l'indomani, avrebbero giocato 1 sull'ATALANTA. Il 18 marzo alle 12,13 TISCI parlava con BELLAVISTA sempre in ordine al risultato 1 da puntare sull'ATALANTA. BELLAVISTA osservava che la partita del BENEVENTO la potevano "chiudere"

subito. Conversava con BELLAVISTA delle assicurazioni che anche il "bello" (BETTARINI) aveva dato sulla vittoria dell'ATALANTA. Il 18 marzo alle 21,39 TISCI riferiva a BELLAVISTA di aver parlato con "il capo" e che "loro m'han detto...IVAN, ma tu sei matto, ancora devo parlare con il capitano loro e vado a dirlo in giro" – con evidente riferimento ai contatti in quel momento in corso con DONI per la partita ATALANTA-PIACENZA. BELLAVISTA confermava a TISCI che la situazione, per la partita BENEVENTO-PISA del lunedì, era "chiusa". TISCI rispondeva che per la "sua" (partita), bisognava invece attendere l'indomani. BELLAVISTA richiamava un'altra partita di serie C, che avevano in gestione, e confermava che "ATALANTA è 1 sicuro". Ai timori di TISCI su un possibile "bagno di sangue" (risultato oggetto della scommessa non conseguito, con gravi perdite per le scommesse), riferiva che ERODIANI era in contatto (per la manipolazione della partita) anche con i giocatori del PIACENZA e che avevano lasciato un assegno da 125.000€ .Confidavano assieme di ricavarne almeno 10.000 € a testa. Conversavano anche sulla possibile manipolazione di SIENA-SASSUOLO, programmata per la domenica.

Il 19 marzo 2011 alle 20.09 BELLAVISTA stigmatizzava gli "zingari" osservando che i giocatori in un primo tempo avevano detto che si sarebbero fatti vedere e poi c'avevano ripensato. Osservava che lui organizzava le partite, che era stato raggiunto un accordo con gli zingari e poi questi, con un voltafaccia insistevano, per stare ai patti, nel voler vedere anche i giocatori.

Il 20.3.2011 alle 17,33 manifestava il suo interessamento anche alla partita INTER-LECCE. Il 21.3.2011 alle 11,02 apprendeva da BELLAVISTA che "il boss" (TAN SEET ENG) aveva in quel momento carenza di denaro da puntare, tanto è vero che lo stesso BELLAVISTA gli aveva proposto di fare "il regalo ai giocatori" e di dare a loro, invece, 5000€ a testa. TISCI riferiva a BELLAVISTA di essersi recato a Milano e di aver appreso dai giocatori, ai quali si era unito BOBO VIERI, che la squadra dell'INTER aveva fatto dei danni in quanto tutti avevano scommesso sull'OVER per la notizia che si era sparsa in giro. Nella successiva conversazione del 21.3.2011 alle 9,23, riprendendo il discorso, spiegava a BELLAVISTA quanto aveva appreso circa la partita INTER-LECCE, dalla quale si desumeva che l'INTER non era stata in grado di ottenere il risultato perché dall'altra parte, e cioè dalla parte del LECCE, avevano voluto giocare e solo l'ultimo quarto d'ora si erano messi d'accordo.

Il 25.3.2011 alle 13,51 TISCI spiegava a BELLAVISTA che gli inconvenienti si verificano quando si parla con troppe persone, mentre è sufficiente parlare con tre o quattro compagni. Riferiva di aver avuto contatti con Luca ARIATTI (centrocampista del Pescara) al quale aveva riferito che, quando avesse voluto "mettere su" una partita (nel senso di combinarla), lo avrebbe dovuto chiamare e loro avrebbero giocato 200.000 €, al massimo 300.000€, perché "la facciamo fatta bene". BELLAVISTA lo informava che il martedì successivo sarebbe andato a parlare, tramite un suo amico di Verona, con uno del CHIEVO, in vista della partita MILAN-CHIEVO. Riceveva da BELLAVISTA l'invito a parlare con ARIATTI, perché un suo socio voleva spiegare come era la situazione per la serie A. Specificava che sarebbe andato a parlare col CHIEVO di 400.000 € (evidentemente quale prezzo della corruzione).

Offriva a GEGIC la disponibilità di alcuni giocatori dell'ASCOLI a manipolare il risultato della partita MODENA-ASCOLI del 22.1.2011.

Proponeva GEGIC la manipolazione della partita SIENA-ASCOLI dell'11.12.2010, offerta in conseguenza della quale GEGIC ed ILIEVSKI si recarono in un albergo di SIENA dove ebbero contatti con Vincenzo SOMMESE per la manipolazione della partita.

Proponeva a GEGIC la manipolazione delle partite ALBINOLEFFE-ASCOLI del 29.1.2011 e di LIVORNO-ASCOLI del 25.2.2011, garantendo a tal fine il coinvolgimento di MICOLUCCI Vittorio.

Attorno al 5 aprile 2011 (Inc.Prob.Skype ERODIANI-SBLUFFINO pag.1) contattava i giocatori del FROSINONE per corromperli in vista di una successiva partita.

Attorno al 15 aprile 2011 offriva denaro ai giocatori del GENOA, in vista della partita GENOA-BRESCIA del 17.4.2011, per condizionare il risultato della partita, ma l'offerta non veniva accertata ed informava della cosa ERODIANI (Chat ERODIANI-BRUNI 15 aprile ore 16,57 e 16,58);

Nello stesso periodo intratteneva rapporti con ERODIANI che, d'accordo con lui, contattava giocatori o

dirigenti del PIACENZA per manipolare la partita PESCARA-PIACENZA del 9.4.2011.

Metteva in contatto, unitamente ad Antonio BELLAVISTA, GEGIC ed ILIEVSKI con SPADARO Salvatore Francesco che si incontravano attorno all'aprile-maggio 2011, presso l'UNATOCQ HOTEL di Milano. SPADARO Salvatore Francesco proponeva loro un accordo, per la somma di 650.000 € in contanti, secondo cui avrebbe comunicato anticipatamente il risultato, già "combinato", di una partita di serie A. Combinava un ulteriore identico contatto la settimana successiva, in cui si concretizzava al richiesta, da parte dello SPADARO, di 450.000 €.

Cercava di organizzare ulteriori incontri tra GEGIC ed ILIEVSKI da una parte, e lo SPADARO dall'altra, sempre al fine di combinare la manipolazione di partite di calcio.

GEGIC Almir, cittadino serbo residente a Chiasso (CH), già calciatore del F.C. CHIASSO (ex compagno di squadra di BRESSAN Mauro), uomo guida del gruppo degli "ZINGARI", operante principalmente con funzioni organizzative nell'ambito della contigua associazione, attiva prevalentemente sul piano internazionale, capeggiata da TAN SEET ENG, veniva messo in contatto da BRESSAN Mauro con BELLAVISTA Antonio ed assumeva il ruolo di portavoce ed esponente di spicco del gruppo denominato degli "ZINGARI", che hanno finanziato numerose partite manipolate proponendosi, comunque, per finanziarne altre. Veniva coinvolto nei vari fatti di manipolazione di partite di calcio meglio descritte, come in seguito precisato, nei capi d'imputazione che gli sono ascritti. Nell'ambito della prima delle due associazioni GEGIC, manipolava, tentava di manipolare, o valutava la possibile manipolazione, tra le altre, delle seguenti partite:

- CREMONESE-MONZA c.i. del 27.10.2010;
- SIENA-ASCOLI dell'11.12.2010;
- MODENA-ASCOLI 22.1.2011;
- BENEVENTO-VIAREGGIO 13.2.2011;
- TARANTO-BENEVENTO del 13.3.2011;
- ATALANTA-PIACENZA del 19 Marzo 2011;
- BENEVENTO – PISA del 21 Marzo 2011;
- PIACENZA-PESCARA del 9.4.2011;
- ASCOLI-SASSUOLO del 9.4.2011;
- SIENA-PORTOGRUARO del 22.4.2011;
- GENOA-LECCE del 23.4.2011;
- BARI-SAMPDORIA del 23.4.2011;
- PALERMO-NAPOLI del 23.4.2011;
- SAMPDORIA-PALERMO del 15.5.2011;
- ALBINOLEFFE-ATALANTA 17.5.2011 (Gervasoni 12.3.2011)
- PIACENZA-ALBINOLEFFE del 21.5.2011 (Gervasoni 12.3.2011)
- PALERMO-CHIEVO del 22.5.2011.

Unitamente ad ILIEVSKI, in vista di SIENA-ASCOLI, in programma l'11.12.2010, si recava in un albergo della zona di Siena, che ospitava l'ASCOLI, e consegnavano a Vincenzo SOMMESE, ai fini della manipolazione della partita, una somma non inferiore a 20.000 €.

Unitamente ad ILIEVSKI, in vista di TARANTO-BENEVENTO, in programma il 13.3.2011, consegnavano a PARLATO Gianfranco, ai fini della manipolazione della partita, una somma non inferiore a 30.000 €.

In accordo con ILIEVSKI, ai fini della possibile manipolazione di ATALANTA-PIACENZA, in programma il 19.3.2011, il predetto alloggiava alla vigilia della partita nel medesimo albergo che ospitava il PIACENZA in trasferta.

Unitamente ad ILIEVSKI, in vista di ASCOLI-SASSUOLO, in programma il 9.4.2011, consegnava a PEDERZOLI, DI DONATO e ROMEO dell'ASCOLI, presso il casello di San Benedetto del Tronto, circa 35/40.000 € destinati alla manipolazione della partita.

In prossimità della partita SIENA-PORTOGRUARO in programma il 22.4.2011, in accordo con ERODIANI

faceva contattare da quest'ultimo i giocatori del SIENA, proponendo loro un "over" con il risultato di 2-1.

Unitamente ad ILIEVSKI, in prossimità di GENOA-LECCE, in programma il 23.4.2011, consegnava circa 200.000 € ad ERODIANI e PAOLONI ai fini della manipolazione della partita.

In occasione di BARI-SAMPDORIA, in programma il 23.4.2011, GEGIC veniva messo in contatto da CAROBBIO con IACOVELLI e da questi con MASIELLO del BARI, che incontrava presso l'Hotel Una Regina di Bari, prospettando un "over" ed offrendo ai calciatori del BARI 100.000€ ai fini della manipolazione della partita.

Unitamente ad ILIEVSKI, in occasione di PALERMO-NAPOLI, in programma il 23.4.2011, offriva a BAZZANI e SPADARO, per la manipolazione della partita, una rilevante somma, mostrandola a mezzo di computer.

Unitamente ad ILIEVSKI si recava quattro giorni prima della partita PALERMO-BARI, in programma il 7.5.2011, a Bari, ove s'incontrava con MASIELLO ai fini della manipolazione della partita. Successivamente ILIEVSKI ritornava a BARI e consegnava ai calciatori, ai fini della manipolazione della partita, almeno 150.000 €.

Unitamente ad ILIEVSKI e ad altri slavi del suo gruppo, a seguito di convocazione da parte di TISCI e BELLAVISTA, s'incontrava più volte tra gennaio e maggio 2011 presso l'UNATOCQ HOTEL di Milano, oltre che con i due predetti, con SPADARO Salvatore Francesco (il "vecchio" o "l'intermediario"), e BAZZANI Francesco (detto "Civ", in rappresentanza del gruppo di Bologna) che proponevano loro vari accordi in base ai quali lo SPADARO avrebbe rivelato il risultato, già potenzialmente "combinato", in coincidenza con l'inizio di varie partite di serie A, in cambio di somme dell'ordine dei 400-700.000 €, sia a titolo di compenso che per pagare la corruzione di dirigenti e calciatori. In particolare s'incontrava, unitamente a ILIEVSKI, l'1.5.2011 presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano con BAZZANI, BELLAVISTA, STRASSER e LAZAR.

In precedenza, attorno al 15 marzo 2011, prima ancora di incontrarsi personalmente con lo SPADARO, con la mediazione del BELLAVISTA intratteneva rapporti col predetto, al quale venivano offerti 400.000 € con riferimento ad un'impresicata partita di calcio.

ILIEVSKI Hristijan

Già organizzatore nell'ambito del sodalizio capeggiato da TAN SEET ENG, e capo del "gruppo degli zingari" intratteneva, comunque, stabili rapporti anche con l'organizzazione, operante prevalentemente in Italia, capeggiata da ERODIANI e PIRANI, imponendo anche lui le sue direttive finalizzate alla scelta delle partite da finanziare. Veniva coinvolto nelle medesime manipolazioni in cui era coinvolto il sodale GEGIC Almir, sopra indicate, nonché in quelle meglio specificate nei capi d'imputazione che seguono.

Unitamente a GEGIC, in vista di SIENA-ASCOLI, in programma l'11.12.2010, si recava in un albergo della zona di Siena, che ospitava l'ASCOLI, e consegnavano a Vincenzo SOMMESE, ai fini della manipolazione della partita, una somma non inferiore a 20.000 €.

Unitamente a GEGIC, in vista di TARANTO-BENEVENTO, in programma il 13.3.2011, consegnava a PARLATO Gianfranco, ai fini della manipolazione della partita, una somma non inferiore a 30.000 €.

In accordo con GEGIC, ai fini della possibile manipolazione di ATALANTA-PIACENZA, in programma il 19.3.2011, alloggiava alla vigilia della partita nel medesimo albergo che ospitava il PIACENZA in trasferta.

Unitamente a GEGIC, in vista di ASCOLI-SASSUOLO, in programma il 9.4.2011, consegnava a PEDERZOLI, DI DONATO e ROMEO dell'ASCOLI, presso il casello di San benedetto del Tronto, circa 35/40.000 € destinati alla manipolazione della partita.

In prossimità della partita SIENA-PORTOGRUARO in programma il 22.4.2011, in accordo con ERODIANI faceva contattare da quest'ultimo i giocatori del SIENA, proponendo loro un "over" con il risultato di 2-1.

Unitamente a GEGIC, in prossimità di GENOA-LECCE, in programma il 23.4.2011, consegnava circa 200.000 € ad ERODIANI e PAOLONI ai fini della manipolazione della partita.

In occasione di BARI-SAMPDORIA, in programma il 23.4.2011, GEGIC, in accordo con ILIEVSKI, veniva messo in contatto da CAROBBIO con IACOVELLI e da questi con MASIELLO del BARI, che incontrava presso l'Hotel Una Regina di Bari, prospettando un "over" ed offrendo ai calciatori del BARI 100.000€ ai fini della manipolazione della partita.

Unitamente a GEGIC, in occasione di PALERMO-NAPOLI, in programma il 23.4.2011, offriva a BAZZANI e SPADARO, per la manipolazione della partita, una rilevante somma, mostrandola a mezzo di computer.

Unitamente a GEGIC si recava quattro giorni prima della partita PALERMO-BARI, in programma il 7.5.2011, a Bari, ove s'incontrava con MASIELLO per accordarsi ai fini della manipolazione della partita. Successivamente ILIEVSKI ritornava a BARI e consegnava ai calciatori, ai fini della manipolazione della partita, almeno 150.000 €.

In particolare partecipava a tutti gli incontri presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano ai quali partecipava GEGIC.

Unitamente al GEGIC e su convocazione da parte di TISCI e BELLAVISTA, s'incontrava attorno all'aprile-maggio 2011, presso l'UNATOCQ HOTEL di Milano, con SPADARO Salvatore Francesco, che proponeva loro un accordo, per la somma di 650.000 € in contanti, secondo cui quest'ultimo avrebbe comunicato anticipatamente il risultato, già "combinato", di una partita di serie A. Intratteneva unitamente a GEGIC, sempre su iniziativa di TISCI, ulteriore identico contatto la settimana successiva, con richiesta, da parte dello SPADARO, di 450.000 €. Intratteneva, unitamente a GEGIC, ulteriori rapporti con BAZZANI Francesco, detto "CIV", attorno al maggio 2012, con particolare riferimento alla possibile combine di SAMPDORIA-PALERMO del 15.5.2011 e PALERMO-CHIEVO.

In particolare s'incontrava, unitamente a GEGIC l'1.5.2011 presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano con BAZZANI, BELLAVISTA, STRASSER e LAZAR.

Manipolava, o tentava di manipolare la partita PALERMO-BARI del 7.5.2011. In particolare il 4 maggio 2011 proponeva a MASIELLO e ad altri calciatori del BARI di perdere la partita in programma col PALERMO (CAROBBIO GIP 20.12.2011).

DONI Cristiano, SANTONI Nicola e BENFENATI Antonio

partecipavano garantendo, anche attraverso uno stretto contatto con PARLATO Gianfranco, operante quale tramite tra i predetti e la restante parte dell'organizzazione, interventi di corruzione dei calciatori, inquadrabili nella previsione normativa dell'art.1, 1°, 2° e 3° co. legge 401/1989, tali da influenzare il risultato delle partite giocate dall'ATALANTA, concludendo, o cercando di concludere accordi corruttivi con i giocatori delle squadre avversarie, quali Carlo GERVASONI del Piacenza, o con coloro, quali PIRANI, MICOLUCCI ed altri, che erano in grado di influenzarli. Quanto sopra anche con riferimento alle partite ASCOLI-ATALANTA del 12.3.2011; ATALANTA-PIACENZA del 19.3.2011; PADOVA-ATALANTA del 26.3.2011, CROTONE-ATALANTA del 22.4.2011:

In particolare DONI Cristiano, capitano dell'ATALANTA, agendo, anche per conto di imprecisati dirigenti della squadra, che nel 2011 aspirava alla promozione in serie A, utilizzando il supporto costante di un suo "gruppo di Cervia", ruotante attorno allo stabilimento di CERVIA "I figli del sole", gruppo capeggiato dal BENFENATI, che gli consentiva di intrattenere solo indirettamente rapporti illeciti compromettenti inerenti alla manipolazione delle partite, interferiva, o cercava di interferire, con interventi anche corruttivi, anche al fine di procurarsi illegittimamente i proventi delle scommesse, sui risultati di molteplici partite della sua squadra, tra le quali le quattro partite sopra indicate.

Quanto sopra scommettendo assiduamente a titolo personale sulle partite giocate dalla sua squadra, utilizzando familiari e conoscenti (Giannone 4.6.11 pag.81).

Il gruppo di CERVIA emergeva costantemente quale supporto dell'organizzazione nell'ambito delle conversazioni intercettate nel febbraio e marzo 2011, di tutta evidenza riferibili alla manipolazione delle partite di calcio ed alle scommesse:

in particolare il 9.2.2011 PARLATO riferiva ad ERODIANI di aver avuto contatti con "quelli di CERVIA" che

avevano la disponibilità a “perdere” e a “fare” un’imprecisata partita.

L’11.2.2011 alle 13,52 PARLATO riferiva ad ERODIANI che “quelli di CERVIA ci danno quella”.

L’11.2.2011 alle 16,17 ERODIANI chiedeva a PARLATO se quelli di CERVIA “la partita della SPAL te la danno lo stesso”.

L’11.2.2011 alle 18,11 PARLATO confermava ad ERODIANI che “La SPAL ce l’ha CERVIA” . PARLATO poi prospettava di dare la PRO PATRIA a quelli di CERVIA.

Il 12.2.2011 alle 11,40 PARLATO osservava con ERODIANI che quelli di CERVIA “sono convinti di sto cazzo di SPAL...si fidano cecamente di quelli della SPAL...perché quelli della SPAL tirano fuori 20.000 € con assegno...”

Il 12.2.2011 ERODIANI e PARLATO parlano di 15.000 € che il gruppo di CERVIA deve garantire.

Il 21.2.2011 alle 14,37 ERODIANI riferisce a PAOLONI di aver sentito “quelli di CERVIA” che l’indomani gli avrebbero dato 2-3000 € in contanti e poi gli avrebbero fatto 3 assegni da incassare ogni 15 giorni.

Il 22.2.2011 ERODIANI confermava a PAOLONI di aver chiesto 8000 € al gruppo di CERVIA.

L’8.3.2011 alle 19,19 ETTORI Alessandro, appartenente al gruppo, riferiva a PARLATO “loro sarebbero disposti a lasciar tutto vogliono qualcosa...l’importante che sia in cinque o sei...non solo due come l’altra volta...” con evidente riferimento al numero di giocatori disponibili all’alterazione della partita.

L’11.3.2011 alle 10,58 PARLATO riferiva ad ERODIANI, a proposito di quelli di CERVIA, che gli avevano detto che “avevano tre o quattro e dovevano forzare un momentino gli altri” e lui era propenso a chiuderla.

Il 14.3.2011 alle 16,37 ERODIANI informava BELLAVISTA che in occasione di BENEVENTO-VIAREGGIO i 30.000 € pattuiti dovevano essere consegnati per la metà ad un gruppo di finanziatori di CERVIA, presentati da PARLATO, che non avevano mai consegnato il denaro.

Nell’ambito del “Gruppo di CERVIA” Alessandro ETTORI comunicava il 4.2.2011 a Maurizio NERI, altro appartenente al suddetto gruppo, di aver sentito, attraverso suo cugino, “Elia quello del PADOVA” (presumibilmente Elia LEGATI, difensore del PADOVA) e di aver appreso che “Fanno pari questa sera” , con riferimento a REGGINA-PADOVA, conclusasi effettivamente con un pareggio per 1-1 (computer NERI).

Come indicato da ERODIANI il 16.11.2012 quando, nel corso delle suddette conversazioni, parlava di “quelli di Cervia” con PARLATO intendeva “riferirsi ad una pluralità di persone, tra i quali rientra certamente DONI, che so essere in società con un’altra persona in un bagno sito appunto a Cervia, che investivano denaro su partite combinate. Secondo quello mi ha riferito PARLATO, che rappresentava il contatto con queste persone delle quali era amico, avevano in mano la SPAL. In talune occasioni, con riferimento ad alcune partite combinate, il gruppo suddetto ha partecipato alla scommessa aumentando la somma oggetto della medesima. Naturalmente il gruppo di Cervia aveva una sua autonomia nel senso che svolgeva la sua attività anche con riferimento a partite che non sono in grado di indicare. Posso dire che il gruppo di Cervia ha partecipato quanto alla partita CREMONESE-SALERNITANA che è stata combinata con il risultato di 1 a 1 se non ricordo male. La partita è stata combinata da PAOLONI”.

DONI costituiva lo strumento stabile attraverso il quale dovevano necessariamente transitare società, squadre o giocatori per influire sul risultato di partite dell’ATALANTA (PIRANI 3.6.11 pag.15 e 27) , pretendendo la sua parte (“la cosiddetta pagnotta”), quando le organizzava, indipendentemente dal conseguimento del risultato.

In particolare faceva pervenire a PARLATO, tramite SANTONI Nicola, suo uomo fidato, l’informazione che l’ATALANTA intendeva mettere a disposizione del denaro per vincere la partita ATALANTA-PIACENZA - informazione che PARLATO forniva poi ad ERODIANI, a sua volta in contatto con Carlo GERVASONI del Piacenza. Quindi, sempre tramite il SANTONI, faceva pervenire a PARLATO Gianfranco 40.000 € che venivano consegnati dal primo al secondo in Parma il giorno stesso della partita ATALANTA-PIACENZA, a risultato utile conseguito.

Quanto alla partita ATALANTA-PADOVA influiva con la sua prestazione sul risultato del pareggio, voluto dalla squadra, fino al punto di scommettere per interposta persona 10.000 € sul risultato medesimo.

Si adoperava, quanto alla partita ASCOLI-ATALANTA, per raggiungere l'obiettivo concordato della vittoria della sua squadra, segnando anche un goal, con la piena consapevolezza del concordato apporto di MICOLUCCI Vittorio.

Unitamente all'allenatore ed al Direttore sportivo dell'ATALANTA ed a SANTONI Nicola combinava con il CROTONE, squadra nella quale poteva contare sul portiere, poi nello specifico riserva, Emanuele CONCETTI, un over con pareggio, che puntualmente si verificava con il risultato di 2-2 (Iphone SANTONI).

S'incontrava con GEGIC in prossimità della partita ALBINOLEFFE-ATALANTA del 17 maggio 2011, ai fini della eventuale manipolazione della partita, ma rappresentava al predetto l'indisponibilità della squadra, trattandosi di un derby.

SANTONI Nicola, appartenente al "gruppo di CERVIA" costituiva il tramite stabile tra DONI, col quale comunicava in continuazione, e la restante parte dell'organizzazione, comunicando a sua volta anche con PARLATO e con BUFFONE in ordine alla manipolazione delle partite dell'ATALANTA. Consegnava a PARLATO 40.000 € costituenti il corrispettivo della manipolazione della partita ATALANTA-PIACENZA. Sugeriva, quanto alla partita ASCOLI-ATALANTA, di ricorrere ad una stretta di mano tra DONI e GERVASONI, al fine di sancire in modo "visibile" l'accordo corruttivo intercorso. Il 21 aprile 2011 alle 19,24 (Iphone SANTONI), suggeriva a DONI, con riferimento alla partita CROTONE-ATALANTA del 22 aprile 2011, oggetto di manipolazione, per non compromettere il risultato, di informare anche i difensori dell'ATALANTA, TROST, PELUSO, BELLINI e FERRI, del raggiunto accordo sull'over. Sugeriva a DONI il 15.11.2011 alle 00:5, l'opportunità di un intervento delittuoso "a distanza" sul suo Iphone sequestrato, al fine di impedire l'utilizzo dei dati sullo stesso presenti.

Il 18 maggio 2011, conversando Filippo RUSSO, appartenente al "gruppo di CERVIA" proponeva di convincere i calciatori del Bologna a fare un "pari" ed un contestuale "over 3,5" in occasione della partita BOLOGNA-BARI del 22 maggio 2011, occasione in cui veniva raggiunto il solo risultato "over", avendo vinto il BARI per 4-0 (Iphone SANTONI).

Il 18 maggio 2011 riferiva a BENFENATI che erano in attesa di ricevere il sabato successivo "1 milione di euro" e faceva riferimento ad una somma di "5k" persa a causa della Roma.

Deteneva un appunto in cui venivano indicati come risultati "certi" gli "over" per partite che avrebbero dovuto disputare il CHIEVO e la SAMPDORIA, nonché il risultato "1" per la partita che avrebbe dovuto disputare il PADOVA, e "meno certi" risultati di partite che avrebbero dovuto disputare il MODENA, il PARMA e il CATANIA (Iphone SANTONI).

Il 3.2.2011, parlando con Maurizio NERI, del "gruppo di Cervia", con evidente riferimento ad una "combine", lo invitava a "fare arrivare la voce all'allenatore" (computer NERI).

BENFENATI Antonio, a capo del "gruppo di CERVIA" e in rapporti strettissimi con DONI, SANTONI e PARLATO, utilizzando una cabina telefonica di Bergamo, per ragioni di sicurezza, intratteneva circa 2 ore prima della partita ATALANTA-PIACENZA, molteplici contatti telefonici con il PARLATO, accordandosi, per conto del DONI, sulla segnatura di 3 reti, facendo espresso riferimento all'influenza sul possibile risultato delle decisioni di Carlo GERVASONI del Piacenza e confermando di aver consegnato al DONI una scheda telefonica "dedicata". In precedenza lo stesso BENFENATI, poco prima della partita ATALANTA-PIACENZA, e dopo aver avuto numerosi contatti telefonici con DONI Cristiano, s'incontrava con questi e gli consegnava la scheda telefonica intestata a PETRESCU Ion (collaboratore del BENFENATI presso lo stabilimento di Cervia "i Figli del Sole"), attivata il giorno precedente, da utilizzare per sicurezza, come in effetti veniva utilizzata, in occasione delle conversazioni finalizzate alla manipolazione delle partite. BENFENATI comunicava con DONI fino a quando quest'ultimo si trovava già nello stadio prima della partita. Lo stesso 19 marzo SANTONI Nicola intratteneva numerosi contatti telefonici con DONI Cristiano,

BENFENATI Antonio e con PARLATO Gianfranco. Quest'ultimo comunicava con SANTONI Nicola ancor prima della fine della partita e successivamente lo incontrava nei pressi di Parma, ricevendo da questi 40.000 € per la manipolazione dell'incontro. Il giorno successivo della partita BENFENATI Antonio si congratulava con PARLATO per il risultato ottenuto.

DONI Cristiano, riprendendo ad utilizzare la scheda intestata a PETRESCU Ion, e BENFENATI Antonio, intrattenevano numerose conversazioni telefoniche già a partire dal giorno antecedente alla partita PADOVA-ATALANTA. Il giorno della partita, trovandosi DONI già in prossimità dello stadio di PADOVA, si scambiavano oltre 20 SMS tra le 18 e le 20.

BENFENATI, inoltre, intratteneva in continuazione contatti su skype concernenti i risultati che avrebbero dovuto avere partite di calcio, compiendo in particolare le seguenti conversazioni, sintomatiche del suo inserimento in un sodalizio diretto alle manipolazioni delle partite di calcio (computer Benfenati):

conversando su skype il 2.9.2008 con persona non identificata, riferiva di un incontro che sarebbe avvenuto il sabato successivo per trovare un accordo. Il 4.4.2009 riferiva che occorreva giocare per un pareggio su IVREA-VERCELLI. Il 21.4.2009 riferiva a tale Enrico PALMIRANI che il PARMA aveva pagato 3 giocatori dell'ASCOLI e quindi il risultato era sicuro al 90%. ; riferiva il 21.4.2009 con detto Palmirani in ordine a LECCE-CATANIA, in programma il 26.4.2009; riferiva altri risultati programmati concernenti GROSSETO-BARI, una partita dell'ASCOLI e una del BARI; dimostrava di essere al corrente del coinvolgimento dei "cinesi" (Singaporiani) nel giro delle scommesse.

Comunicava il 22.4.2011 alle 18,35 ad Alessandro ETTORI che il SIENA avrebbe vinto.

PEDERZOLI Alex

giocatore dell'ASCOLI, accanito scommettitore, in strettissimi e continui rapporti con Gianfranco PARLATO - anche al fine di conseguire le vincite relative alle scommesse a cui partecipava - manifestava, al pari di SOMMESE Vincenzo e MICOLUCCI Vittorio, associati e suoi compagni di squadra, la piena disponibilità nei confronti di PIRANI, ERODIANI, PARLATO e degli "zingari" ad alterare, provocandone la sconfitta, il risultato delle partite di calcio alle quali partecipava l'ASCOLI, tra le quali, in particolare, LIVORNO-ASCOLI del 25.2.2011, ASCOLI-SASSUOLO del 9.4.2011 ed ASCOLI-SIENA del 13.5.2011. Verificava per conto di ERODIANI, interpellando i giocatori della Sampdoria, utilizzando le sue "entrature", quali fossero le loro intenzioni di "combine" con riferimento alla partita BARI-SAMPDORIA.

Richiedeva ad ERODIANI informazioni sulle sue "conoscenze" a SIENA, in vista della possibile manipolazione della partita ASCOLI-SIENA del 13.5.2011.

Si informava con PARLATO dell'esito che avrebbe avuto la partita INTER-LECCE del 20.3.2011, ricevendo notizie circa un programmato OVER, che non si verificava e comportava per lui la perdita di 4000€ giocati "a colpo sicuro", informandosi in particolare sull'investimento di 180.000 € effettuato dal gruppo di Bologna. Si intrometteva con PARLATO Gianfranco nella manipolazione della partita PADOVA-ATALANTA, nell'ambito della quale il primo operava per la conclusione di un pareggio. Intratteneva rapporti con l'associato Marco PIRANI, presentatogli dal MICOLUCCI, nonché con l'indagato BASSI Pietro con riferimento alla manipolazione di partite di calcio. Si dimostrava al corrente anticipatamente dei risultati delle partite GENOA-LECCE , BRESCIA-BOLOGNA , ATALANTA-PADOVA e ATALANTA-PIACENZA del campionato 2010-2011.

L'1.4.2011 alle 21,48 ERODIANI lo indicava a QUADRINI come il capo di un gruppo, all'interno dell'ASCOLI, al quale avrebbe potuto rivolgersi in funzione della manipolazione delle partite della sua squadra.

PELLISSIER Sergio

Capitano del CHIEVO, agendo anche attraverso LONGHI Massimiliano, ex giocatore della Spal, e PARLATO Gianfranco, forniva costantemente a BELLAVISTA e ad ERODIANI, quantomeno dal 2009 al 2011, notizie certe, che si rivelavano costantemente esatte, sull'esito che avrebbero avuto le partite del Chievo Verona, anche da lui condizionate, consentendo lautissimi guadagni. In particolare forniva a

BELLAVISTA notizie certe sull'esito che avrebbe avuto NAPOLI-CHIEVO , disputatasi il 31.5.2009 e terminata con la vittoria del Napoli per 3 a 0. La scommessa era configurata su "1" primo tempo e "1" finale, risultati rivelati preventivamente da PARLATO e puntualmente verificatisi. In detta partita risultavano coinvolti i giocatori del Chievo, che scommettevano sulla loro sconfitta (PIRANI PM). A seguito dell'esito positivo della scommessa BELLAVISTA portava ad un casello autostradale del nord Italia 25.000 euro destinati al LONGHI.

PELLISSIER, attraverso LONGHI e PARLATO, forniva ulteriori notizie certe al BELLAVISTA con riferimento alla partita CHIEVO-CATANIA, finita 1 a 1 nonché su INTER-CHIEVO, disputata il 9 maggio 2010, terminata con un OVER 3,5 e cioè con la vittoria dell'Inter per 4 a 3;

attorno al 5 marzo 2011 esprimeva a BELLAVISTA l'intenzione di concludere con un pareggio l'incontro PARMA-CHIEVO del 6.3.2011, partita terminata 0-0;

Intratteneva rapporti con PARLATO con riferimento alla partita CHIEVO-FIORENTINA, in programma il 13 marzo 2011 (tel.11.3.2011 ore 16,41 e 23,52;

BRUNI, discutendo con GORETTI il 16.4.2010 a partire dalle 17.56, circa la manipolazione dell'incontro CHIEVO-LIVORNO del giorno successivo, conclusosi per 2-0, che secondo gli accordi prevedeva una X per la fine del primo tempo e un 1 finale, nell'evidenziare che SNAI aveva "tolto" quell'incontro, commentava: "conoscendo i soggetti...spinelli, pelliss(ier)", faceva un evidente riferimento alle scommesse esorbitanti che prevedibilmente i due, il primo presidente del Livorno e il secondo calciatore del CHIEVO, avevano come di consueto effettuato, facendo crollare le quote.

GORETTI Roberto

Direttore sportivo del PERUGIA, intratteneva, in particolare con BRUNI ed altri componenti del gruppo di Bologna, una fitta rete di rapporti e conversazioni dalla quale emergeva il suo coinvolgimento nella manipolazione delle partite di calcio, in particolare attraverso i suoi ampi contatti e conoscenze con dirigenti e calciatori di tutte le serie (Bruni 9.12.14), fino al punto che BRUNI si rivolgeva costantemente al predetto prima di prendere ogni iniziativa. Tra le persone conosciute l'indagato Ermanno PIERONI, giocatori di Verona tra i quali ITALIANO, TERRA del Grosseto, COLOMBA, figlio dell'allenatore del Bologna, BRIOSCHI della Cremonese, GIUNTI, all'epoca del Treviso, già in stretti contatti con BAZZANI, OLIVE Renato del Ravenna, CROCE del Cesena .

Attorno al 2009/20010 (dichiaraz. BELLAVISTA) faceva incontrare a Pescara BRUNI e BELLAVISTA, suo ex compagno di squadra nel BARI. BRUNI prospettava a BELLAVISTA la possibilità di manipolare partite con il gruppo facente capo a SIGNORI, finanziato dal gruppo di SINGAPORE.

In particolare GORETTI poneva in essere in seguenti comportamenti sintomatici del suo stabile inserimento nel sodalizio:

(Chat computer Bruni)

il 4.6.2007 rappresentava a BRUNI che era stato preso un accordo in base al quale la squadra dell'AREZZO avrebbe vinto l'incontro in trasferta col TREVISO in programma il 10.6.2007, risultato poi in concreto realizzatosi (1-3) anche nel caso in cui l'eventuale restituzione dei 6 punti di penalizzazione inflitti alla sua squadra avessero reso inutile la vittoria.

Riferiva a BRUNI che, qualora fosse stato trasferito allo SPEZIA, avrebbe "dato" almeno tre partite (chat Bruni 5.7.2007 ore 11,12)

Il 12.7.2007 alle 17,47 BRUNI chiedeva a GORETTI se avesse saputo qualcosa del GROSSETO, ma questi rispondeva negativamente.

Il 20.7.2007 alle 13,03, quando BRUNI gli chiedeva se avesse delle novità calcistiche, in particolare riferentesi al GROSSETO ed allo SPEZIA, GORETTI gli rispondeva che era in attesa di PIERONI, soggetto legato al GROSSETO, coinvolto in un sodalizio che ha operato quantomeno nel 2013. GORETTI spiegava a BRUNI che lo conosceva e che era di un paese vicino al suo. In pari data dimostrava di conoscere SIGNORI e il suo

soprannome "bollito".

Il 20.7.2007 alle 13,06 chiedeva a BRUNI se l'ASCOLI si fosse accordato con il RAVENNA. BRUNI gli rispondeva "Credo".

Il 6 aprile 2008 alle 17,58 riferiva a BRUNI di aver appreso da BRIOSCHI, giocatore della CREMONESE, di un accordo intervenuto prima del riscaldamento delle squadre.

Lo stesso giorno si apprendeva che GORETTI conosceva il "CIV".

In epoca di poco antecedente all'8.4.2008 informava BRUNI di notizie acquisite in ordine ad una richiesta del GROSSETO di pareggiare col LECCE, richiesta non accolta, nonché di altre informazioni sugli accordi in corso tra le due squadre.

Il 26 giugno 2008 alle 14,42 BRUNI chiedeva a GORETTI se avesse avuto contatti con squadre. GORETTI rispondeva che avrebbe parlato con l'allenatore dell'ANCONA (Francesco MONACO, citato da BRUNI).

Il 17 maggio alle 12,35 BRUNI lo informava di essere in macchina e di aver dato "i 200"- da intendersi 200.000 € destinati ad una manipolazione. GORETTI gli parlava di una squadra che era a 4 punti dall'Udinese e che non poteva essere che la LAZIO. Parlava del Presidente.

il 20.5.2009 alle 18,02 BRUNI gli riferiva che il portiere dell'ASCOLI, GUARNA, aveva preso 100.000 € dalla Salernitana (in relazione alla partita Salernitana- Ascoli del 16 maggio 2009). GORETTI diceva a BRUNI che quelli della Salernitana avevano chiesto il pari, mentre quelli dell'ASCOLI stavano decidendo. Poi aveva segnato GANCI dell'Ascoli (2 goal), e tutto era finito. Riferiva, inoltre, di una partita interessante il FROSINONE, nonché della partita LECCE-SAMPDORIA, già disputata. Alle 18,06 GORETTI riferiva di avere un loro amico nel CHIEVO, ITALIANO (Vincenzo) , che aveva 100.000 €, che gli aveva riferito che l'ASCOLI voleva vincere, ma non aveva denaro a disposizione e pertanto stava organizzando una x. Riferiva che avrebbe chiamato l'amico il giorno dopo.

Lo stesso giorno alle 18,14 faceva riferimento a un team, presumibilmente la REGGINA, che non poteva "pagare tutte quelle squadre"; quindi affermava che il TORINO avrebbe vinto sicuramente. GORETTI parlava di qualcuno che sapeva il risultato esatto, 2-4 , di SAMPDORIA-UDIENESE (24 maggio 2009), con goal di CASSANO e PAZZINI. BRUNI gli diceva che era arrivato SEMERARO del LECCE con 2 milioni destinati alla SAMPDORIA.

Il 12.6.2009 alle 22,55 riferiva a BRUNI si meravigliava che SGANZERLA avrebbe "diviso" i proventi insieme a loro.

Il 17 marzo 2010 alle 18,03 riferiva a BRUNI "al CHIEVO siamo fortissimi" e alle 18.04 "ho due compagni che ci hanno giocato...e che conoscono tutti" . Alle 19,05 BRUNI comunicava a SGANZERLA che GORETTI aveva "due bandierine", e cioè due giocatori disponibili, nel CHIEVO, e che il predetto avrebbe sentito.

Il 15.4.2010 alle 10,23 GORETTI riferiva a BRUNI in relazione alla partita MODENA-ALBINOLEFFE , in programma il 17 aprile 2010 e conclusasi per 1-1, che "il Modena la vuole fare".

Il 15.4.2010 alle 10,35 GORETTI, in relazione alla partita LECCE-BRESCIA, in programma il 17.4.2010, conclusasi per 2-2, riferiva a BRUNI che avrebbe fatto chiamare VIVES del LECCE.

Il 15.4.2010 alle 10,37 BRUNI chiedeva a GORETTI, sempre con riferimento alla partita MODENA-ALBINOLEFFE, se avessero (da contattare) qualcuno dell'ALBINOLEFFE. GORETTI rispondeva che avevano un difensore centrale, ma che lo avrebbe dovuto chiedere ad un suo compagno.

Il 15.4.2010 alle 10,24 GORETTI diceva a BRUNI che avrebbe dormito con un compagno molto amico di uno del Modena, che il giorno prima aveva detto che quelli del MODENA la "volevano fare".

Il 15.4.2010 alle 10,43 BRUNI chiedeva a GORETTI se il CAGLIARI avrebbe perso e GORETTI rispondeva affermativamente. Nello stesso contesto conversavano in ordine alla partita LAZIO-BOLOGNA, disputatasi l'11 aprile 2010 e conclusasi per 2-3.

Il 16.4.2010 riferiva a Bruni che il giorno precedente a Milano il suo amico aveva incontrato tre giocatori

dell'ALBINOLEFFE.

Il 17.4.2010 alle 14,01 BRUNI informava GORETTI che intendeva "mollare" la scommessa sul CHIEVO, ma GORETTI lo rimproverava, sostenendo che il risultato era sicuro.

Il 24.4.2010 (ore 20,59) riferiva a BRUNI che una certa partita si sarebbe sicuramente conclusa per 1-1.

Il 25.4.2010 (dalle 10,38) comunicava a BRUNI che un amico gli aveva promesso di metterlo in contatto con DE LUCIA, portiere del LIVORNO. Alle 11,52 comunicava a BRUNI che DE LUCIA gli aveva chiesto di puntare per suo conto 3000 € sul risultato di pareggio. DE LUCIA aveva parlato con TISCI, col quale facevano sempre "serata assieme".

Il 25.1.2011 alle 22,49 riferiva a BRUNI di aver parlato con GERVASONI e con CATI. Aveva appreso che a breve non ci sarebbero state partite, ma ci sarebbero state in futuro.

Il 2.2.2011 GORETTI dimostrava di conoscere perfettamente BELLAVISTA: diceva che da quando questi aveva smesso di giocare si dedicava soltanto a fare le partite. Avrebbe avuto più di 400.000 € sul conto Betfair. L'anno precedente avrebbe "fatto" due partite del Livorno ed ANCONA-GROSSETO. Conosceva tantissimi giocatori. Il giorno prima della partita era andato nell'albergo del TREVISO e dell'ASCOLI per fare pari ed aveva minacciato quelli dell'ASCOLI. Nel 2011 BARI-LIVORNO l'aveva fatta tutta lui, in quanto ne aveva tre del Livorno.

Il 15.2.2011 alle 23,27 GORETTI riferiva a BRUNI che il CHIEVO l'anno precedente aveva fatto quattro combine.

SGANZERLA Enrico

Coadiuvava il gruppo di Bologna nella manipolazione delle partite di calcio. In particolare poneva in essere i seguenti contatti, tutti sintomatici della sua appartenenza all'associazione:

L'11.1.2008 SGANZERLA forniva a BRUNI due risultati certi ("creme"), relativi a partite del PIACENZA e del VICENZA.

Il 2.4.2008 (chat Bruni) SGANZERLA si lamentava con BRUNI del fatto di apprendere solo 20 minuti prima il previsto risultato di una partita. Considerava con BRUNI che invece, nelle ultime due o tre giornate di campionato, tutti conoscevano i risultati previsti, nessuno si lamentava delle truffe e s'incontravano presidenti e dirigenti.

Il 4.5.2008 alle 12,51, si chiedeva, unitamente al BRUNI, come mai la CREMONESE "non vuole", con evidente riferimento ad un tentativo di manipolazione.

Il 21.5.2008 alle 15,53 SGANZERLA chiedeva a BRUNI di chiedere a GORETTI perché fornisse qualche indicazione concernente un partita del CHIEVO.

Il 24 maggio del 2009 (chat Bruni) si chiedeva se il CHIEVO avesse chiesto assicurazioni.

Il 7.12.2010 BRUNI chiedeva a SGANZERLA se ci fossero novità sui portieri, con evidente riferimento a possibili alterazioni di risultati.

il 30.4.2011 BRUNI gli comunicava che SPADARO pretendeva almeno 150.000 € e un over 3,5;

l'1.5.2011 BRUNI, che si trovava assieme a SIGNORI, gli comunicava che era in corso un incontro a Milano per accordarsi su una partita;

l'1.5.2011 alle 12,48 BRUNI lo informava che l'accordo era saltato; alle 13,05 gli precisava che si trattava di un over che interessava il CAGLIARI e che non si erano accordati i calciatori;

il 5.5.2011 BRUNI lo informava che aveva appreso che il Modena avrebbe pareggiato, e lo invitava a controllare le sue informazioni;

il 7.5.2011 BRUNI lo informava che BELLAVISTA dava per sicura la vittoria del SIENA.

Il 14 maggio 2011 alle 15,34 BRUNI lo informava che lo SPADARO l'indomani avrebbe dovuto dare un OVER 3,5.

Il 15 maggio 2011 BRUNI lo informava che si trovava con SIGNORI, col quale attendeva notizie, in quanto erano riuniti a Roma per accordarsi;

Il 15 maggio 2011 alle 11,34 BRUNI lo informava che l'accordo era saltato.

Il 19 maggio 2011 BRUNI lo informava che SPADARO e BELLAVISTA si sarebbero incontrati quel giorno e che, all'esito, lo avrebbe messo al corrente.

Il 20 maggio 2011 BRUNI lo informava che SPADARO aveva risposto affermativamente, ma lo avrebbe saputo la domenica.

Il 22 maggio 2011 BRUNI lo informava che la trattativa era "dura" in quanto lo SPADARO pretendeva 300.000 e, mentre, essendo l'ultima, erano disposti a dare 150.000 €. Lo invitava a non parlare di partite a telefono.

BETTI Fabrizio

Seguiva tutte le iniziative del gruppo di BOLOGNA in ordine alle partite manipolate o oggetto di accordi, con particolare riferimento a quelle in cui erano coinvolti BAZZANI e SPADARO, fornendo a sua volta utili indicazioni

Il 2.6.2007 prospettava a BRUNI la possibilità che il VICENZA vendesse la sua partita a CROTONE (chat. Bruni)

Il 3.6.2007 BRUNI chiedeva a BETTI, nell'ambito di una scommessa effettuata su una partita, se si fidasse del CIV (BAZZANI), pertanto da lui conosciuto. BETTI rispondeva che "i centrali non marcavano", esprimendo implicitamente dubbi sul fatto che fossero corrotti.

Il 4.6.2007 BRUNI lo informava di aver appreso dal CIV (BAZZANI) che il CESENA "non aveva mollato", a significare che non si era fatto corrompere.

Partecipava unitamente a BRUNI alla manipolazione, o al tentativo di manipolazione, di GROSSETO-LECCE del 29.3.2008, terminata 1-1 e GROSSETO-TRIESTINA del 12.4.2008, terminata 1-2 (e-mail BRUNI a Fabrizio BETTI del 7.4.2008).

Il 23.4.2011 BRUNI gli comunicava che l'Over che SPADARO e BAZZANI stavano offrendo al gruppo, era saltato, e si trattava di PALERMO-NAPOLI. Più tardi BRUNI gli comunicava che forse la partita poteva essere comunque "fatta".

L'1 maggio 2011 BRUNI gli comunicava che il CIV aveva organizzato un Over 3,5, ma le trattative erano ancora in corso. Più tardi BRUNI gli comunicava che anche l'accordo su questa partita era saltato.

Il 7 maggio 2011 concordava con BRUNI sul fatto che la partita che stava disputando il SIENA fosse manipolata.

L'8.5.2011 chiedeva a BRUNI se c'era qualche novità sul BOLOGNA. Osservava che la Partita del SIENA del giorno precedente era stata presumibilmente concordata allo stadio.

L'8.5.2011 BRUNI lo informava che il vecchio ed il nuovo capitano davano un'indicazione di X. Inoltre BATTISTINI Alessandro pare avesse incontrato GRECO che aveva confermato.

Lo stesso 8 maggio 2011 vi era un lungo scambio tra BRUNI e BETTI durante il quale i due seguivano l'andamento dell'incontro del PARMA.

Il 13.5.2011 BRUNI informava BETTI che avevano "tentato di ammorbidire SIENA ma non sono riusciti". Aggiungeva che l'"uomo del CIV" sembrava che avesse un over 4,5 per la domenica.

Il 14 maggio 2011 si comprendeva che l'Over poteva riguardare il CHIEVO, che sembrava disponibile a mollare, ma magari avrebbe preteso di fare un paio di goal.

Il 15 maggio 2011 BRUNI informava BETTI di una delle riunioni in corso a Milano con il CIV e il VECCHIO per combinare partite.

Il 15.5.2011 BETTI riferiva a BRUNI che la vittoria dell'UDINE era "fatta" e chiedeva conferme. BRUNI gli rispondeva che il gruppo del CIV aveva organizzato un OVER 3,5 , ma non sapevano di che partita si trattasse. Successivamente BRUNI lo informava che la partita era saltata.

Il 16.5.2011 BETTI informava BRUNI che sembrava che l'ATALANTA non mollasse . Chiedeva pertanto a BRUNI, sapendo che il CIV aveva "molte bandierine". BRUNI gli rispondeva di ritenere che l'ATALANTA non mollasse.

Il 19.5.2011 BRUNI informava BETTI che ci sarebbe stato quel giorno un incontro col CIV.

Il 22.5.2011 BRUNI informava BETTI che anche la nuova trattativa col CIV era saltata. BETTI chiedeva a BRUNI se il GENOA avrebbe vinto. BRUNI gli rispondeva che ATALANTA era "fattissima", ma non aveva notizie sul GENOA.

TAMBURINI Juri

Quale giocatore del Modena offriva, in particolare a PIRANI, la sua costante disponibilità a manipolare partite della sua squadra. In particolare costituiva un costante strumento d' informazione del PIRANI (vedi PIRANI-ERODIANI 9.3.2011 ore 17.01- "li le cose le so precise perché parlo con TAMBURINO...c'ha tutto l'interesse a dirmelo in quanto li piglia da due parti...). In particolare si attivava in occasione delle partite GROSSETO-REGGINA del 23.5.2010, MODENA-FROSINONE del 12.3.2011, MODENA-SIENA del 26.2.2011

KENESEI ZOLTAN

Rivestiva il ruolo dirigenziale di "membro" o "azionista" del sodalizio (dichiaraz. PERUMAL) che, capeggiato da TAN SEET ENG, si spartiva a livello mondiale le zone oggetto dell'attività di manipolazione delle partite di calcio.

Responsabile del "sottogruppo" criminale degli ungheresi, comunque al servizio di TAN SEET ENG, sotto la cui guida operava, veniva arrestato nel giugno 2011 in Ungheria per la manipolazione in quel paese di numerose partite di calcio. Alloggiava, spesso con i suoi sodali ungheresi, sul suolo italiano in numerose occasioni dall'ottobre 2010 al maggio 2011, intrattenendo, con l'utenza 0036203596013 178 contatti telefonici con ILIEVSKI Hristijan, al quale era strettamente collegato, tutti finalizzati alla manipolazione delle partite del campionato italiano.

Manipolava, s'intrometteva nella manipolazione, o prospettava di manipolare la partita INTER-CHIEVO di sabato 9.4.2011, vinto dall'INTER per 2-0. commentando l'incontro con LAZAR Mtyas, presente in Italia, che aveva assistito all'evento. (intercettaz. Ungheresi).

Partecipava alla manipolazione della partita LECCE-LAZIO del 22.5.2011, terminata 2 a 4, nell'ambito della quale venivano corrotti giocatori di entrambe le squadre, per conto di TAN SEET ENG, in stretto collegamento con GEGIC e con il concorso, nell'ambito del suo gruppo, di LAZAR Matyas, BORGULYA e SCULTZ, appartenenti al medesimo, percependo 140.000 €. In particolare venivano destinati 600.000 € ai calciatori, con l'accordo circa il conseguimento di un OVER 3,5 e il conseguente investimento in scommesse sui siti asiatici, da parte di TANSEET ENG di 2 milioni di €.

Attorno all'aprile 2010 KENESEI e LAZAR MATYAS si recavano in Italia per manipolare una imprecisata partita. Attorno al 16.4.2010 si incontrava a Milano con TAN SEET ENG.

Il 22 aprile 2011 alloggiava presso l'Hotel "Barion" di Torre del Mare (BA) unitamente a LAZAR Matyas in coincidenza con la partita BARI-SAMPDORIA (23 aprile 2011) ed altresì in coincidenza della presenza in un albergo della medesima località di ILIEVSKI Hristijan e GEGIC Almir.

LAZAR Matyas

Faceva parte del medesimo gruppo capeggiato da KENESEY Zoltan, dedito alla manipolazione di partite di calcio nell'ambito dell'organizzazione transnazionale capeggiata da TAN SEET ENG, partecipando alla manipolazione anche di partite del campionato italiano di calcio.

Partecipava unitamente a KENESEY Zoltan , BORGULYA e SCHULTZ Laszlo alla manipolazione della partita LECCE-LAZIO del 22.5.2011, terminata 2-4.

Realizzava le seguenti ulteriori attività, sintomatiche di un suo stabile coinvolgimento nel sodalizio:

Permaneva frequentemente, già a partire dal 2004, e per lunghi periodi, in territorio italiano per finalità ricollegate con la manipolazione di partite di calcio, incontrandosi con soggetti coinvolti in dette manipolazioni o soggiornando nelle stesse località.

S'intrometteva nella manipolazione, o tentativo di manipolazione, o prospettava di manipolare la partita INTER-CHIEVO di sabato 9.4.2011, vinta dall'INTER per 2-0, presenziando alla stessa e commentandola con KENESEY ZOLTAN (intercettaz.ungheresi).

In particolare il 14.5.2011, giorno della partita LAZIO-GENOA era presente presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano, unitamente a STRASSER Laszlo e BELLAVISTA Antonio.

Il 22 aprile 2011 alloggiava presso l'Hotel "Barion" di Torre del Mare (BA) unitamente a KENESEY Zoltan in coincidenza con la partita BARI-SAMPDORIA (23 aprile 2011) ed altresì della presenza in un albergo della medesima località di ILIEVSKI Hristijan. In pari data un'utenza nella sua disponibilità impegnava ponti telefonici della zona di Bari.

L'1 maggio 2011 alloggiava presso l' "UNA Tocq" di Milano unitamente allo STRASSER, a BELLAVISTA Antonio e a BRESSAN Mauro, in relazione alla manipolazione della partita NOVARA-SIENA.

Il 5 maggio 2011 alloggiava presso l' "Una Regina Hotel" di Torre del Mare (BA) unitamente a STRASSER Laszlo e ILIEVSKI Hristijan, due giorni prima della partita PALERMO-BARI, nella quale lo stesso ILIEVSKI risulta coinvolto. Quanto sopra dopo aver effettuato insieme a quest'ultimo una parte del viaggio verso Bari, che veniva proseguito insieme nel ritorno il 6 maggio fino a Bologna dove LAZAR Matyas, STRASSER Laszlo e ILIEVSKI Hristijan pernottavano nella notte tra il 6 ed il 7 maggio presso il NOVOTEL Bologna Fiera. STRASSER e LAZAR pernottavano l'8 maggio 2011 a Como, località frequentata dagli "zingari" e da BRESSAN, giorno in cui GEGIC inviava a Bari l'associato GATTI Vittorio per recuperare il denaro impegnato nel fallito accordo relativo alla partita PALERMO-BARI.

Il 26 maggio 2011 era presente, unitamente a SCHULTZ Laszlo presso l'Hotel SHERATON MILANO MALPENSA;

utilizzando l'utenza ungherese 0036203596013 intratteneva 178 contatti telefonici con ILIEVSKI.

STRASSER Laszlo

Faceva parte del gruppo ungherese capeggiato da KENESEY Zoltan, dedito alla manipolazione delle partite di calcio, sia in Ungheria che in Italia, alle dirette dipendenze di TAN SEET ENG

Il 4 novembre 2011, dopo aver pernottato in un albergo di Cardano al Campo (VA) si incontrava con l'indagato CHOO Beng Huat, proveniente da SINGAPORE, all'aeroporto di Milano-MALPENSA, spostandosi insieme in una camera d'albergo all'Hotel Sheraton, ripartendo il primo poche ore dopo, sempre per SINGAPORE, dopo una evidente consegna di denaro.

Soggiornava in Italia, contestualmente ad altri associati, in situazioni ricollegabili ad altre partite manipolate, quali PALERMO-BARI e LAZIO-GENOA. In particolare:

L'1 maggio 2011 alloggiava presso l' "UNA Tocq" di Milano unitamente al LAZAR Matyas, a BELLAVISTA Antonio e a BRESSAN Mauro, in relazione alla manipolazione della partita NOVARA-SIENA..

Il 5 maggio 2011 alloggiava presso l' "Una Regina Hotel" di Torre del Mare (BA) unitamente a LAZAR Matyas e ILIEVSKI Hristijan, due giorni prima della partita PALERMO-BARI , nella quale lo stesso ILIEVSKI è coinvolto. Quanto sopra dopo aver effettuato insieme a quest'ultimo una parte del viaggio verso Bari, che

veniva proseguito insieme nel ritorno il 6 maggio fino a Bologna dove LAZAR Matyas, STRASSER Laszlo e ILIEVSKI Hristijan pernottavano nella notte tra il 6 ed il 7 maggio presso il NOVOTEL Bologna Fiera. STRASSER e LAZAR pernottavano l'8 maggio 2011 a Como, località frequentata dagli "zingari" e da BRESSAN, giorno in cui GEGIC inviava a Bari l'associato GATTI Vittorio per recuperare i proventi del fallimento dell'accordo in ordine alla partita PALERMO-BARI.

Il 14 maggio 2011 soggiornava presso l'UNA TOCQ Hotel di Milano unitamente a LAZAR Matyas, BELLAVISTA Antonio, MILANETTO Omar e DAINELLI Dario, giocatori del GENOA, in occasione di un incontro decisivo per la ripartizione del denaro conseguente alla manipolazione della partita LAZIO-GENOA.

Lo stesso 14 maggio 2011, alle ore 1,14, veniva contattato unitamente al LAZAR da ILIEVSKI, che aveva appena terminato gli incontri con MAURI della LAZIO e di MILANETTO del GENOA, per la manipolazione di LAZIO-GENOA. La scheda in uso allo STRASSER ed al LAZAR alle 13,04 aveva contattato la scheda in uso ad ILIEVSKI mentre quest'ultimo si trovava presso l'albergo che ospitava la squadra del GENOA.

BORGULYA Gabor e SHULTZ Laszlo

Facevano stabilmente parte del gruppo ungherese capeggiato da KENESEY Zoltan, dedito alla manipolazione delle partite di calcio, sia in Ungheria che in Italia, alle dirette dipendenze di TAN SEET ENG.

In particolare partecipavano unitamente a KENESEI Zoltan e LAZAR Matyas alla manipolazione della partita LECCE-LAZIO del 22.5.2011, terminata 2-4. In particolare si recavano in auto in Italia portando con sé 600.000 € destinati alla corruzione dei giocatori, ricavando TAN SEET metà del guadagno complessivo di 2 milioni di €. ILIEVSKI Hristijan, che soggiornava dal 20 al 23 maggio presso l'Hotel Hilton Garden Inn di Lecce, effettuava per loro conto una prenotazione nel medesimo Hotel, giungendo il BORGULYA il 21 maggio e lo SHULTZ il giorno successivo, lasciando entrambi Lecce il 23 maggio 2011, il giorno dopo l'incontro. Durante la partita KENESEI Zoltan si teneva in contatto telefonicamente con i predetti rimanendo contestualmente in comunicazione via Skype con TAN SEET ENG e con GEGIC.

Il 26 maggio 2011 lo SCHULTZ pernottava unitamente al sodale LAZAR Matyas presso l'Hotel SHERATON Milano Malpensa.

BETTARINI Stefano

Costituiva per BELLAVISTA, ERODIANI, PARLATO ed altri sodali, lo strumento costante di informazione di situazioni in cui era possibile scommettere proficuamente sia per accordi intervenuti tra le squadre, sia per attività corruttiva in corso, contribuendo al buon esito delle scommesse sulle partite manipolate.

In prossimità del 7.5.2010, giorno in cui è stata disputata PADOVA-ASCOLI, telefonava a Christian AMOROSO dell'ASCOLI interpellandolo sull'eventuale intenzione della sua squadra di cedere la partita al PADOVA, che contrariamente all'ASCOLI non aveva ancora conseguito la salvezza (MICOLUCCI Pr.Fed.11.7.2011).

Come desumibile dalle conversazioni telefoniche intercettate, compiva le seguenti attività, sintomatiche di una sua entrata nel sodalizio, evidenziate dalle seguenti conversazioni intercettate:

l'11 marzo 2011 alle 13,59 PARLATO, conversando con ERODIANI con riferimento alla divulgazione dei risultati delle partite già concordati, che facevano crollare le quote delle scommesse, osservava che TISCI era molto legato a BETTARINI, al quale aveva consentito di "fare" LIVORNO-ASCOLI e imprecisate partite dell'ALBINOLEFFE e del MODENA, e pertanto BETTARINI era a conoscenza di molte cose.

il 12 marzo 2011 alle 11,12 BELLAVISTA comunicava a BRESSAN di aver ricevuto un messaggio di BETTARINI nel quale, con riferimento alla partita del CHIEVO aveva risposto "nulla", nel senso di un'evidente impossibilità di combinare la partita;

il 14 marzo 2011 alle 9,55 (tel.287) BELLAVISTA, informando ERODIANI che forse la domenica gli avrebbe

portato la serie A (INTER-LECCE) , aggiungeva che BETTARINI ne era già a conoscenza.

il 14 marzo alle 14 (339) TISCI informava BELLAVISTA che BRESSAN gli aveva comunicato che BETTARINI gli aveva chiesto quanto avrebbero dato “gli zingari” per il risultato “OVETTO e 1”. BELLAVISTA alle 14,03 chiamava ERODIANI informandolo che qualcuno aveva invitato BETTARINI a chiedere agli “zingari” quanto potevano investire in quell’incontro;

il 17 marzo 2011 alle 19,37 (699) TISCI informava BELLAVISTA di aver appreso da BETTARINI che si stavano muovendo con quelli di Bergamo per vincere.

TISCI ribadiva che, qualora BETTARINI gli avesse dato l’indomani la conferma della chiusura definitiva della partita (dell’ATALANTA) avrebbero potuto accoppiarla nella scommessa ad un’altra partita.

In prossimità della partita SASSUOLO-MODENA, in programma il 18.3.2011, BETTARINI comunicava a TISCI che, per accoppiare detta partita con ATALANTA-PIACENZA, si stavano muovendo a Bergamo per essere più tranquilli;

Il 18 marzo 2011(il giorno prima di ATALANTA-PIACENZA) alle 12,13 (tel.791) BELLAVISTA informava TISCI di aver appreso da BETTARINI che l’ATALANTA avrebbe fatto 1 (e cioè avrebbe vinto).

Sempre il 18 marzo 2011, , informava ERODIANI, che a sua volta lo riferiva a PARLATO, che “l’ATALANTA aveva dato i soldi al PIACENZA per vincere” (tel.521 del 18.3.11, ore 13,07); lo stesso 18 marzo BETTARINI telefonava a BELLAVISTA chiedendogli di giocare per suo conto l’ATALANTA vincente; lo informava che TISCI, (con finalità di manipolazione) s’incontrava alle due “con quelli dov’era lui” (SAMBONIFACESE); BELLAVISTA invitava BETTARINI a temporeggiare, per vedere se “l’altro (TISCI) stasera ci dà conferma di quella che è andato a parlare lui”, con riferimento alla possibilità di scommettere su un ulteriore risultato certo, oggetto degli accertamenti di TISCI; il 19 marzo alle 18,44 BELLAVISTA, con evidente riferimento alla partita INTER-LECCE preannunciava a BETTARINI che il giorno successivo gli avrebbe comunicato un “OVER”, e che gli avrebbe dato “una chicca”;

il 21 marzo 2011 alle 13,33 TISCI comunicava a BELLAVISTA di essere stato informato da BRESSAN che BETTARINI aveva appreso “che fanno OVER”

In prossimità della partita SIENA-SASSUOLO del 27.3.2011, terminata 4-0, BETTARINI informava ERODIANI che “il Siena si è mosso di persona”, alludendo ad iniziative corruttive intraprese dalla suddetta squadra.

Il 15.2.2011 alle 9,51 (computer BRUNI) BRUNI, in un contesto riferibile alla manipolazione delle partite, conversando con SIGNORI definiva BETTARINI quale “socio” di BELLAVISTA.

BETTARINI intratteneva innumerevoli conversazioni telefoniche con BELLAVISTA nel corso delle quali discutevano di quote e di scommesse.

RIMINI-ALBINOLEFFE 20.12.2008 (dichiarazioni GERVASONI e RUOPOLO)

GEGIC inoltre (GERVASONI, CAROBIO, FERRARI, POLONI, GARLINI)

incaricava GERVASONI di organizzare la “combine” della partita RIMINI-ALBINOLEFFE del 20.12.2008, in modo da conseguire il risultato finale del pareggio tra le due formazioni, obiettivo che veniva puntualmente raggiunto (1-1).

GERVASONI, pertanto, si rivolgeva ai suddetti giocatori dell’ALBINOLEFFE, che accettavano l’offerta o la promessa di denaro nonché a al giocatore Daniele VANTAGGIATO del Rimini, che tuttavia non si dichiarava disponibile.

Compiendo altresì ciascun indagato gli atti meglio descritti nei capi d'imputazione che seguono, come rispettivamente ascritti, diretti alla manipolazione delle partite e tutti espressivi della partecipazione al sodalizio:

ERODIANI : capi 16, 20, 23, 24, 26, 31, 32, 34, 37, 38, 39, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 50, 51, 52, 53, 54, 56, 57, 58, 59, 62, 63, 67, 76;

BELLAVISTA: capi 4, 9, 10, 16, 45, 46, 47, 50, 51, 52, 53, 64, 67

GEGIC: capi 30, 33, 38, 45, 46, 47, 50, 56, 63, 64, 69, 70

PIRANI: capi 8, 16, 20, 23, 24, 26, 31, 32, 34, 38, 42, 43, 44, 45, 47, 49, 50, 51, 52, 56, 58, 59

CONTEH: capi 5, 14, 17, 47

RUOPOLO: capi 5,6,7

SOMMESE: capi 8, 20, 30, 38, 43, 44, 47

PELLISSIER: capi 9, 10, 16

PARLATO: capi 9, 10, 16, 27, 31, 32, 34, 37, 38, 39, 44, 45, 47, 50, 51, 52, 62, 76

TAMBURINI: capi 18, 40

PAOLONI: capi 20, 22, 23, 24, 26, 31, 34, 43, 50

SIGNORI: capi 21, 35, 39, 40, 41, 46, 47, 78

SARTOR: capi 21, 41, 78

BURINI: capi 21, 78

RAGONE: capi 21, 40, 41, 78

ILIEVSKI: capi 30, 45, 47, 56, 64, 69

TISCI: capi 30, 33, 38, 45, 46, 47, 50, 53, 56, 57, 64

MICOLUCCI: capi 30, 33, 38, 44, 47, 55,56

BAZZANI: capi 21,32, 35, 39, 40, 41, 46, 64, 70

BETTARINI: capi 32, 53

BRUNI: capi 35, 39, 41, 46, 47, 50, 59, 63, 64

SPADARO: capi 35, 40, 41, 64

PEDERZOLI: capi 38, 56, 67

TUCCELLA : capi 38, 42, 43, 44, 47

BUFFONE: capi 42, 44, 45, 47, 49, 50, 51, 52, 58, 60

SANTONI: 44, 47, 52, 61

DONI: capi 44, 47, 51, 61

BRESSAN : capi 45, 50, 64

SHYTAI : capo 45

GIANNONE: capi 47, 50, 53

BENFENATI: 47

NEHMETI: capi 49, 58, 60

KENESEI: capo 74;

SHULTZ: capo 74

BORGULYA: capo 74

LAZAR: capo 74

BETTARINI: capi 32, 53

•associazione proponentesi altresì la consumazione di estorsioni ai danni di coloro che si fossero trovati in una posizione debitoria nei confronti della medesima.

Reato commesso in luogo sconosciuto, dall'inizio del 2008 alla fine 2011;

2)TAN SEET ENG detto DAN, CHOO BENG Huat, PHO Hock Kheng, GEGIC Almir, LALIC Dino, SULJIC Admir, SAKA Vinko, RIBIC Alija, ILIEVSKI Hristyan, GERVASONI Carlo, CAROBBIO Filippo, SARTOR Luigi, ZAMPERINI Alessandro, IACOVELLI Angelo, CASSANO Mario, GRITTI Matteo, RAGINI Marco, GATTI Vittorio, MAURI Stefano, CONTEH Kewullay, JOELSON José Inacio, PELLICORI Alessandro, ACERBIS Paolo Domenico, TURATI Marco, RUOPOLO Francesco, BERTANI Cristian

del delitto di cui all'art.416, 1°,2°, 3° e 5° co. c.p., 3 e 4 L. 16.3.2006 n.146, perché si associavano tra loro in numero superiore a 10, TAN SEET ENG con il ruolo di capo e di organizzatore, GEGIC ed ILIEVSKI quali organizzatori, gli altri indagati in qualità di partecipi, per realizzare a livello mondiale, anche con ripartizione di zone territoriali di competenza tra alcuni associati, una pianificazione degli interventi illeciti, qualificabili come delitti di frode in competizioni sportive, nonché di truffe, reati diretti ad influire sul risultato e ad alterare, in molteplici campionati di calcio, in "coppe" nazionali e non, e in partite internazionali, il naturale esito delle partite medesime, per conseguire vincite in scommesse per milioni di € che venivano effettuate prevalentemente sui siti asiatici ed utilizzando a tal fine lo strumento della corruzione dei giocatori, degli arbitri e dei dirigenti – ed in particolare si associavano tra loro al fine di commettere in Italia, come in concreto commettevano, molteplici delitti di frode in competizioni sportive di cui all'art.1 legge 401/1989, 1°, 2° e 3° co., e di truffa (art.640 c.p.) ai danni delle società di calcio non coinvolte e degli scommettitori leali. In particolare intervenivano con offerte o promesse di denaro, o altra utilità o vantaggio, nei confronti di calciatori o dirigenti, al fine di raggiungere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento della competizione, interferendo, cercando di interferire, o valutando la possibilità di interferire sui seguenti eventi sportivi:

sull'intero campionato italiano di calcio di serie A) del 2008, influenzando su molteplici risultati delle partite di calcio della squadra ALBINOLEFFE (in particolare TAN SEET ENG, LALIC e SULJIC) ;

nonché sulle seguenti partite:

RIMINI-ALBINOLEFFE del 20.12.2008;
PISA-ALBINOLEFFE del 7.3.2009;
SALERNITANA-ALBINOLEFFE del 18.4.2009;
FROSINONE-ALBINOLEFFE del 9.5.2009;
PADOVA-MANTOVA 11.10.2009;
GROSSETO-MANTOVA 15.3.2010 (Gervasoni 27.12.11)
EMPOLI-MANTOVA del 23.3.2010;
BRESCIA-MANTOVA del 2.4.2010;
CITTADELLA-MANTOVA del 24.4.2010;
ANCONA-GROSSETO del 30.4.2010;
SALERNITANA-MANTOVA dell'1.5.2010 (Gervasoni 27.12.11);
MANTOVA-MODENA dell'8.5.2010;
GROSSETO-REGGINA del 23.5.2010;
EMPOLI-GROSSETO del 30.5.2010;
PIACENZA-PADOVA del 2.10.2010;
ATALANTA-LIVORNO C.I. del 27.10.2010;
CHIEVO-NOVARA del 30.11.2010;
PISA-MONZA C.I. dell'8.12.2010;
NAPOLI-SAMPDORIA del 30.1.2011;
BRESCIA-BARI del 6.2.2011;
SIENA-PIACENZA del 19.2.2011;
NOVARA-ASCOLI del 2.4.2011;
PIACENZA-PESCARA del 9.4.2011;
NOVARA-SIENA dell'1.5.2011;
PALERMO-BARI del 7.5.2011;
SIENA-TORINO del 7.5.2011;
LAZIO-GENOA del 14.5.2011;
CROTONE-GROSSETO del 21.5.2011;
SIENA-VARESE del 23.5.2011;
ALBINOLEFFE-SIENA del 29.5.2011;

CESENA-GUBBIO del 30.11.2011;

In particolare:

TAN SEET ENG, detto "Dan" capo, organizzatore e finanziatore dell'associazione transnazionale, utilizzando anche una sua struttura esistente in Singapore, costituita, tra gli altri, anche da CHOO BENG Huat e PHO Hock Kheng, organizzava le scommesse sui siti asiatici provvedendo ad inviare il denaro necessario per la corruzione dei giocatori, trasportato in Italia sia da soggetti appartenenti al gruppo degli "zingari" e da quello degli "ungheresi", sia dagli stessi soggetti singaporiani facenti parte del gruppo ristretto; si recava frequentemente in Italia per questioni attinenti alla manipolazione delle partite di calcio. Veniva arrestato in Singapore per vicende analoghe nel settembre 2013.

In particolare veniva controllato il 22.10.2009 alla frontiera di Gorizia ventre si trovava assieme a CHOO Beng Huat, LALIC Lino, SULJIC Admir e HADZHIVANOV Kostadin Strahilov, recandosi in Italia per questioni attinenti la manipolazione di partite di calcio.

Tra il 2009 ed il 2010 si recava almeno sette volte in aereo in Italia, atterrando alla Malpensa , alcune unitamente a CHOO BENG HUAT.

Soggiornava numerosissime volte al Crowne Plaza di Somma Lombardo (Malpensa): dal 7 all'8.10.2007, dal 20 al 24.9.2007, dal 20 al 21.7.2007, il 21.03.2008, dal 23 al 24.3.2008, dal 4 al 7.4.2008, con HADZHIVANOV Kostadin, dal 22 al 23.6.2008, dal 28 al 31.12.2008, dal 19 al 23.4.2009, l'11.05.2009, con CHOO Beng Huat, il 13.9.2009, insieme a CHOO Beng Huat, il 22.10.2009, insieme a: LALIC Dino, SULJIC Admir, CHOO Beng Huat e HADZHIVANOV Strahilov, dal 22 al 26.11.09 con CHOO BENG HUAT, dal 24 al 26.11.2009, con HADZHIVANOV Strahilov; dal 22 al 24.1.10, con HADZHIVANOV Kostadin, LALIC Dino, SULJIC Admir; dal 22 al 24.1.2010, negli stessi giorni erano presenti nell'albergo anche i noti LALIC Dino e SULJIC Admir; dal 5 al 6.3.2010; il 26.4.2010, con CHOO Beng Huat, dal 16 al 17.5.2010.

ILIESKI Hristian e GEGIC Almir lo consultavano in continuazione per metterlo al corrente dell'andamento delle trattative concernenti la manipolazione delle partite di calcio e per ottenere istruzioni da lui. In particolare:

TAN SEET ENG riceveva il giorno della partita GROSSETO-REGGINA del 23.5.2010, alle 15,29 (n.43) una telefonata di Vinko SAKA che gli riferiva che non c'erano problemi, che avrebbe parlato con RIBIC, che stava assistendo all'incontro. TAN SEET ENG gli rispondeva che occorreano 3 goal.

ILIEVSKI, che si trovava a Piacenza in vista della possibile manipolazione della partita PIACENZA-PESCARA, disputata il 9.4.2011, aveva contatti telefonici con TAN SEET ENG il 7.4.2011;

ILIEVSKI, in vista della partita NOVARA-SIENA, disputata l'1.5.2011, intratteneva in tale data numerosissimi contatti telefonici con TAN SEET ENG, contatti che peraltro si alternavano con quelli del giocatore del Novara BERTANI;

ILIEVSKI, in vista della partita LAZIO-GENOA del 14 maggio 2011, intratteneva in detto giorno numerosissimi contatti telefonici con TAN SEET ENG, sia prima che dopo l'incontro;

ILIEVSKI, in vista della partita LECCE-LAZIO, in programma il 22 maggio 2011, intratteneva numerosi contatti telefonici con TAN SEET ENG.

(Dichiarazioni di WILSON RAY PERUMAL) Negli anni 2008 e 2009, quando il singaporiano Eswaramoorthy Pillai possedeva una parte della società Chiasso, Eng e Pillai manipolavano varie partite di Chiasso.

TAN SEET ENG era il capo dell'organizzazione (dichiaraz. Perumal) e forniva le istruzioni a coloro che ne facevano parte. Nel 2008 truccava risultati delle partite dell'ALBINOLEFFE. Manipolava, tra le molte, BRESCIA-BARI del 6.2.2011, dando in compenso a PERUMAL 60.000 €, nonché NAPOLI-SAMPDORIA del 30.1.2011.

ILIEVSKI Hristiyan svolgeva sia nell'ambito dell'intero sodalizio, che all'interno del gruppo c.d. degli "zingari", un ruolo organizzativo e di preminenza. In particolare era il predetto a dare il suo assenso alla

conclusione degli accordi che gli venivano prospettati da GEGIC. Veniva coinvolto, come in seguito meglio specificato, nella manipolazione di tutte le partite di calcio delle quali è indagato nelle imputazioni che seguono. Intratteneva con TAN SEET ENG, che lo finanziava, lo indirizzava ed effettuava le scommesse sui siti asiatici, frequenti rapporti telefonici qu

antomeno dal 16.10.2009. In particolare detti contatti avvenivano in coincidenza con le partite PIACENZA-PESCARA del 9.4.2011, NOVARA-SIENA dell'1.5.2011, LAZIO-GENOA del 14.5.2011, LECCE-LAZIO del 22.5.2011. Intratteneva continui contatti telefonici con ZAMPERINI Alessandro e GERVASONI Carlo, incontrando frequentemente quest'ultimo per pianificare la manipolazione delle partite. In particolare, insieme a GEGIC, incontrava GERVASONI a Cernobbio nel maggio 2011. In particolare si recava a Roma il 14 maggio 2011 dove con ZAMPERINI si spostava prima a Formello, dove incontrava MAURI e quindi nei pressi dell'albergo che ospitava il GENOA, dove s'incontrava con MILANETTO. In occasione di CHIEVO-NOVARA del 30.11.2010 si recava presso l'albergo ove pernottava la squadra in trasferta. In occasione di PISA-MPONZA dell'8.12.2010, unitamente a GEGIC incontrava ad Agrate i giocatori del MONZA. Per i fini del sodalizio, e quindi per condizionare il campionato, prospettava di introdursi nell'ALBINOLEFFE quale "sponsor" (GRITTI pag.33 trascriz). Unitamente a GEGIC esercitava pressioni affinché GRITTI accettasse, in cambio di denaro, di provocare la sconfitta della sua squadra. In particolare minacciava il predetto avvertendolo che, se non avesse accettato di "fare partite", avrebbe fatto presto a sparargli alle gambe (GRITTI pag.35). Al fine di manipolare partite di calcio, s'incontrava il 2.3.2011 in Milano, presso l'Hotel Crowne Plaza, con l'indagato CHOO BENG HUAT, ivi alloggiato, proveniente da SINGAPORE, in epoca di poco antecedente a TARANTO-BENEVENTO, ATALANTA-PIACENZA e PADOVA-ATALANTA, comunicando lo stesso 2 marzo con TAN SEET ENG; intratteneva rapporti con l'indagato BRESSAN Mauro; acquistava con documento falso il 18.2.2011 in Como 6 schede telefoniche, da utilizzarsi quali "schede dedicate", e cioè per rapporti protetti finalizzati alla "manipolazione" delle partite di calcio; dette schede venivano intestate a nome di DIMITROV Valentin; cedeva due di queste schede a GEGIC Almir ed a Carlo GERVASONI perché le utilizzassero nell'attività corruttiva dei calciatori; lo stesso 18.2.2011 veniva controllato in Como, unitamente agli indagati TRAJKOVSKI Rade e GEGIC Almir, a bordo della stessa vettura utilizzata dal medesimo GEGIC Almir in occasione di un incontro tra questi e PARLATO Gianfranco del 12.3.2011, finalizzato alla manipolazione delle partite; partecipava a bordo della suddetta vettura ad un incontro tra GEGIC, GERVASONI e MICOLUCCI Vittorio, diretto al reclutamento di quest'ultimo per la manipolazione delle partite di calcio, in particolare coinvolgenti la squadra dell'ASCOLI; nell'occasione proponeva al predetto MICOLUCCI di alterare il risultato di NOVARA-ASCOLI in programma il 2.4.2011; contattava giocatori del MANTOVA, unitamente a ANTIC Dragan, LALIC Dino e TRAJKOVSKI Rade, per "manipolare" l'incontro PADOVA-MANTOVA dell'11.10.2009, pernottando a Mantova il giorno successivo con i due predetti; contattava a fini corruttivi giocatori del PIACENZA immediatamente prima dell'incontro SIENA-PIACENZA del 19.2.2011, pernottando presso il medesimo albergo; il 7.4.2011, due giorni prima di PIACENZA-PESCARA, si trovava a Piacenza dove presumibilmente s'incontrava con GERVASONI che, il giorno della partita, veniva espulso per un fallo volontario;

offriva a GRITTI Matteo e a RAGGINI denaro, che mostrava, affinché lo aiutassero nella manipolazione di partite del campionato svizzero, minacciando nel contempo di "sparare loro alle gambe", qualora non avessero acconsentito (GRITTI GIP 1.6.12);

intratteneva 32 rapporti telefonici tra il 17 ed il 27 maggio 2011 con il giocatore del VARESE PESOLI Emanuele, coinvolto in trattative per manipolare l'incontro SIENA-VARESE del 23.5.2011;

nel 2011 riceveva in locazione nella zona di Como un immobile intestato a PRACHUM Thamrong, cittadino thailandese, utilizzando, come "dedicata" una scheda intestata al predetto.

GEGIC Almir, già inserito nell'associazione facente capo a PIRANI ed ERODIANI, costituiva l'elemento di raccordo tra il predetto sodalizio italiano e il presente sodalizio; inoltre intratteneva rapporti con giocatori di raccordo con quelli da corrompere, e in particolare con GERVASONI, CAROBBO, ZAMPERINI, BERTANI, per verificare la concreta possibilità di manipolare le partite e di corrompere i medesimi, procedendo poi, a

volte di persona, ad anticipare il denaro oggetto della corruzione e a farsi restituire il medesimo qualora il risultato non fosse stato conseguito; distribuiva schede telefoniche dedicate ai giocatori di raccordo, con i quali comunicava, traducendo in italiano i messaggi che intendevano essere trasmessi da ILIEVSKI.

Concorreva con ILIEVSKI in tutti gli episodi sopra descritti e veniva coinvolto, come in seguito meglio specificato, in tutte le “manipolazioni” che meglio vengono descritte nei capi d’imputazione che gli vengono ascritti.

Costituiva l’uomo trainante del gruppo degli “zingari” e, utilizzando anche la sua perfetta conoscenza della lingua italiana, curava in particolare i contatti con i giocatori da corrompere..

Operava sul piano internazionale, manipolando o cercando di manipolare, unitamente ad ILIEVSKI, partite del campionato svizzero, e in particolare quelle del BELLINZONA (dichiaraz. GRITTI e GERVASONI). Interveniva anche su partite del campionato spagnolo, riferendo il 4.5.2011 alle 15,10 (Chat.Bruni) ad ERODIANI che doveva “andare a parlare con i giocatori della serie A spagnola”.

GEGIC raggiungeva periodicamente in Italia GERVASONI Carlo, fornendogli telefoni e schede “dedicate”, invitandolo a sostituirli alle schede ed ai telefoni già utilizzati per le manipolazioni (Gervasoni 12.3.12).

Anche con l’aiuto di GERVASONI, prendeva contatti con l’arbitro di calcio BAGALINI Roberto, al quale offriva un compenso tra i 50.000 e gli 80.000 € in cambio della disponibilità a favorire un risultato “Over” in occasione di una delle partite che si apprestava ad arbitrare (Gervasoni 12.3.12).

Compiva, in rapporti agli altri sodali, tutte le attività meglio descritte con riferimento alla posizione di ciascuno di essi.

Almir GEGIC, ILIEVSKI Hristian, Dino LALIC, Admir SULJIC, Vinko SAKA e ALIJA RIBIC, prendevano direttamente contatto, sia presso gli alberghi ove venivano ospitate le squadre in procinto di effettuare le partite da “manipolare”, sia presso i rispettivi domicili, con i giocatori da corrompere, stipulando accordi sul risultato da raggiungere e sull’entità del denaro da consegnare, mostrando e consegnando ai predetti il denaro della corruzione; in alcune occasioni gli incontri con i calciatori da corrompere avvenivano, con computer, attraverso skype o altri analoghi sistemi di comunicazione; in altre occasioni il denaro destinato ad essere consegnato ai giocatori corrotti, veniva mostrato con lo stesso mezzo.

Il gruppo degli “zingari”. (costituito dai suddetti GEGIC, ILIEVSKI e, fino alla data degli arresti in Croazia, con riferimento ad altra attività di alterazione dei risultati realizzata in quello Stato, SULJIC, LALIC, SAKA, RIBIC – nonché da ulteriori soggetti non identificati) così denominato nelle intercettazioni dagli stessi indagati, costituente la parte operativa prevalente della presente organizzazione, alterava il risultato, cercava di alterare il risultato, prospettava di alterare il risultato, in particolare delle seguenti partite di calcio, ulteriori rispetto a quelle alterate nell’ambito del primo sodalizio :

RIMINI-ALBINOLEFFE del 20.12.2008;

PISA-ALBINOLEFFE del 7.3.2009;

SALERNITANA-ALBINOLEFFE del 18.4.2009;

FROSINONE-ALBINOLEFFE del 9.5.2009;

PADOVA-MANTOVA 11.10.2009;

GROSSETO-MANTOVA 15.3.2010 (Gervasoni 27.12.11)

EMPOLI-MANTOVA del 23.3.2010;

BRESCIA-MANTOVA del 2.4.2010;

CITTADELLA-MANTOVA del 24.4.2010;

ANCONA-GROSSETO del 30.4.2010;

SALERNIATANA-MANTOVA dell’1.5.2010 (Gervasoni 27.12.11);

MANTOVA-MODENA dell’8.5.2010;

GROSSETO-REGGINA del 23.5.2010;

EMPOLI-GROSSETO del 30.5.2010;

ATALANTA-LIVORNO C.I. del 27.10.2010;

CHIEVO-NOVARA del 30.11.2010;
PISA-MONZA C.I. dell'8.12.2010;
SIENA-PIACENZA del 19.2.2011;
NOVARA-ASCOLI del 2.4.2011;
PIACENZA-PESCARA del 9.4.2011;
NOVARA-SIENA dell'1.5.2011;
PALERMO-BARI del 7.5.2011;
SIENA-TORINO del 7.5.2011;
LAZIO-GENOA del 14.5.2011;
CROTONE-GROSSETO del 21.5.2011;
SIENA-VARESE del 23.5.2011;
ALBINOLEFFE-SIENA del 29.5.2011;

Il gruppo degli "zingari" , in occasione degli originari rapporti, proponeva di acquistare una squadra del campionato di serie B o di C1 per condizionarlo (Gervasoni 27.12.11).

In particolare, nell'ambito dell'attività di manipolazione delle partite svolta in Italia,:

TAN SEET ENG, CHOO BENG HUAT, LALIC Dino, SULJIC Admir e HADZHIVANOV Kostadin Strahiliov venivano controllati insieme alla frontiera di Gorizia il 22.10.2009; alloggiavano più volte presso lo stesso albergo CROWNE Plaza di Somma Lombardo, nei pressi della Malpensa, TAN SEET ENG, LALIC, SULJIC.

GEGIC Almir inoltre riferiva a GERVASONI che Lazio – Albinoleffe, di coppa Italia, del 25 novembre 2010, terminata 3 a 0, era stata combinata dai giocatori dell'Albinoleffe con OVER e sconfitta.

SULJIC Admir (dichiaraz.25.2.13) , detenuto in Croazia dall'8.6.2010 all'11.2.2011 per attività concernente la manipolazione di partite in quello Stato, nel periodo precedente si recava in Italia almeno in sei occasioni, unitamente a GEGIC, RIBIC, SAKA e LALIC per ragioni connesse ai reati contestati; intratteneva rapporti diretti con FISSORE e PELLICORI (int. 25.2.2013); in particolare veniva coinvolto nella manipolazione delle seguenti partite:

In occasione di GROSSETO-MANTOVA del 15.3.2010 si recava in Grosseto unitamente a GEGIC, SAKA e RIBIC e, con la mediazione di GERVASONI e CAROBBIO cercavano di accordarsi ai fini della conclusione di un "over", risultato che non veniva raggiunto in quanto GERVASONI non poteva prendere parte alla partita;

in occasione di BRESCIA-MANTOVA del 2.4.2010, si recava a Brescia unitamente a SAKA, dove pernottava unitamente a RIBIC presso l'UNA HOTEL, e consegnava a GERVASONI, nei pressi dell'albergo che ospitava la squadra del MANTOVA, il denaro necessario per la corruzione dei calciatori;

in occasione di CITTADELLA-MANTOVA supportava dalla Croazia l'attività di corruzione operata da SAKA e RIBIC, presenti in Italia, in accordo con GERVASONI, rimanendo in collegamento e procedendo alle scommesse;

partecipava alla manipolazione di ANCONA-GROSSETO del 30 aprile 2011, supportando l'attività svolta ad Ancona da GEGIC e RIBIC in accordo con CAROBBIO;

partecipava alla manipolazione di GROSSETO-REGGINA ed EMPOLI-GROSSETO. Intratteneva rapporti diretti con TAN SEET ENG.

Partecipava ad alcuni degli incontri che si svolgevano in Mendrisio nel 2008 ai fini della costituzione degli accordi associativi (GRITTI GIP 1.6.12).

Veniva indicato dal singaporiano Wilson Ray PERUMAL come uno dei sei "azionisti" che si spartivano le zone mondiali di influenza per la manipolazione delle partite di calcio.

Era presente in Italia il 22.10.2009, unitamente a TAN SEET ENG, CHOO BENG HUAT, e LALIC Dino al

valico di Gorizia.

Prima del suo arresto dell'8.6.2010, faceva ingresso in Italia, unitamente a RIBIC, SAKA e SALIC, in almeno 6 occasioni per ragioni connesse alla manipolazione delle partite recandosi in particolare a Milano, Ancona e Bergamo (sue ammissioni 25.2.13).

Intratteneva rapporti diretti con TAN SEET ENG e in un'occasione, unitamente a LALIC e Kostadin HADZHIVANOV lo accompagnava a Milano.

SAKA Vinko (dichiaraz. 31.3.12), arrestato in Croazia l'8.6.2010 per fatti concernenti la manipolazione di partite di calcio in quel paese, oltre ai comportamenti già descritti con riferimento alla posizione degli altri "zingari" già indicati, partecipava in modo diretto quantomeno alla manipolazione di BRESCIA-MANTOVA del 2.4.2010, CITTADELLA Mantova del 24.4.2010, ANCONA-GROSSETO del 30.4.2010, presenziando personalmente alle suddette partite. Si recava in Italia anche ai fini della manipolazione di GROSSETO-MANTOVA del 15.3.2010 e di EMPOLI-GROSSETO del 30.5.2010.

RIBIC Alija in particolare veniva presentato da SAKA a GEGIC e GERVASONI nel 2009, in occasione di una cena ad un ristorante di Bergamo. Successivamente si recava in Italia in circa 10 occasioni per questioni inerenti alla manipolazione di partite di calcio. Partecipava alla manipolazione quantomeno di BRESCIA MANTOVA del 2.4.2010, CITTADELLA-MANTOVA del 24.4.2010, ANCONA-GROSSETO del 30.4.2010, EMPOLI-GROSSETO del 30.5.2010, GROSSETO-MANTOVA del 15.3.2010, GROSSETO-REGGINA del 23.5.2010, prospettando altresì la manipolazione di SALERNO-MANTOVA dell'1.5.2010.

GERVASONI Carlo, che riferiva direttamente a Almir GEGIC e Hristyan ILIEVSKI, utilizzando prevalentemente schede dedicate, tra le quali una intestata a KONDIC Viktor (3331726948) e altra intestata a DIMITROV Valentin (3317468107), forniva al gruppo un contributo stabile con particolare riferimento alle partite che vedevano coinvolte le squadre nelle quali via via militava, MANTOVA, CREMONESE e PIACENZA, svolgendo altresì attività per reclutare calciatori disponibili a farsi corrompere (es. MICOLUCCI) e mantenendo con costoro i contatti, partecipando agli utili anche di partite nell'ambito delle quali non recava un contributo diretto; in molteplici occasioni consegnava personalmente ai calciatori corrotti il denaro costituente il prezzo della loro corruzione; in particolare partecipava alla "manipolazione" o al tentativo di manipolazione, delle seguenti partite:

VERONA-PIACENZA del 6.5.2006;
FROSINONE-ALBINOLEFFE dell'1.6.2008;
ANCONA-ALBINOLEFFE del 17.1.2009;
PISA -ALBINOLEFFE del 7.3.2009;
SALERNITANA-ALBINOLEFFE del 18.4.2009;
FROSINONE-ALBINOLEFFE del 9.5.2009;
ALBINOLEFFE-ANCONA del 30.5.2009;
RIMINI-ALBINOLEFFE del 20.12.2009;
GROSSETO-MANTOVA del 15.3.2010
EMPOLI-MANTOVA del 23.3.2010;
BRESCIA-MANTOVA del 2.4.2010;
CITTADELLA-MANTOVA del 24.4.2010;
ANCONA-GROSSETO del 30.4.2010;
SALERNITANA-MANTOVA dell'1.5.2010;
MANTOVA-MODENA dell'8.5.2010;
EMPOLI-GROSSETO del 30.5.2010;
CREMONESE-MONZA del 27. 10.2010
ATALANTA-LIVORNO del 27.10.2010 (Coppa Italia);
CREMONESE-PAGANESE del 14.11.2010;
MONZA-CREMONESE del 21.11.2010;
CHIEVO-NOVARA del 30.11.2010 (Coppa Italia);

SIENA-PIACENZA del 19.2.2011;
ATALANTA-PIACENZA del 19.3.2011;
NOVARA-ASCOLI del 2.4.2011;
PIACENZA-PESCARA del 9.4.2011;
NOVARA-SIENA del 1.5.2011;
PALERMO-BARI del 7.5.2011;
SIENA-TORINO del 7.5.2011;
LAZIO-GENOA del 14.5.2011;
PIACENZA-ALBINOLEFFE del 21.5.2011;
SIENA-VARESE del 21.5.2011;
LECCE-LAZIO del 22.5.2011;
ALBINOLEFFE-SIENA del 29.5.2011.

Attraverso il contributo di CASSANO Mario metteva in relazione ZAMPERINI, collegato con molteplici giocatori di tutte le serie, potenzialmente disposti a partecipare alla manipolazione delle partite, con il gruppo degli "zingari".

Riceveva compensi anche con riferimento a partite alla cui manipolazione non aveva direttamente partecipato, nell'ottica di una partecipazione stabile ai profitti del sodalizio.

CHOO Ben Huat, collaboratore stabile di TAN SEET ENG nell'ambito del sodalizio, si recava frequentemente (almeno 16 volte) in Italia da Singapore, quantomeno dall'11.5.2009 fino al 4.11.2011, a volte unitamente al medesimo TAN SEET ENG, incontrandosi con i sodali Dino LALIC, HADZHIIIVANOV Kostadin, SULJIC ADMIR e ILIEVSKI Hristian, spostamenti finalizzati alla manipolazione delle partite di calcio, con particolare riferimento al trasporto del denaro necessario per la corruzione; tra il 30.9.2010 e il 3.10.2010 era presente in Italia e in detto periodo s'incontrava, unitamente a PHO HOCK KENG con SARTOR, RAGONE Daniele e BURINI Luca per questioni attinenti alla manipolazione delle partite di calcio.

PHO HOCK KENG, collaboratore stabile di TAN SEET ENG nell'ambito della "manipolazione" delle partite di calcio, sempre a tal fine si recava in Italia il 26.2.2011, occasione in cui veniva prelevato da SARTOR Luigi, che lo accompagnava presso l'abitazione di SIGNORI Giuseppe – soggetto responsabile del "gruppo bolognese", inserito nell'analoga associazione facente capo ad ERODIANI e PIRANI. Il giorno successivo, non appena veniva raggiunto, quanto alla partita BRESCIA-LECCE del 27.2.2011, l'over prestabilito, consegnava a SPADARO la somma di quantomeno 300.000 €.

PHO HOCK KENG tra il 30.9.2010 e il 3. 10.2010 era presente in Italia e in detto periodo s'incontrava, unitamente a CHOO Beng Huat con SARTOR, RAGONE Daniele e BURINI Luca per questioni attinenti alla manipolazione delle partite di calcio.

CAROBIO Filippo, all'epoca giocatore dell'ALBINOLEFFE, metteva in contatto attraverso Matteo GRITTI, portiere del Bellinzona (col quale aveva giocato nell'ALBINOLEFFE), il gruppo degli "zingari", il cui portavoce era GEGIC ed al quale erano già strettamente legati il BRESSAN e RAGGINI Marco (preparatore dei portieri del Bellinzona) – con GERVASONI Carlo (suo compagno di squadra) ed altri calciatori dell'ALBINOLEFFE per pianificare la "manipolazione" dei risultati delle partite in cui era impegnata la suddetta squadra. In particolare partecipava alla manipolazione delle seguenti partite dell'ALBINOLEFFE:

PISA-ALBINOLEFFE del 7.3.2009;
SALERMITANA-ALBINOLEFFE del 18.4.2009;
FROSINONE-ALBINOLEFFE del 9.5.2009;
ALBINOLEFFE-ANCONA

quindi si poneva a disposizione del gruppo degli "zingari" ai fini della manipolazione delle partite del GROSSETO, in particolare influenzando, o tentando di influire, in cambio di denaro, sulle partite:

TORINO-GROSSETO del 16.1.2010;
ALBINOLEFFE-GROSSETO del 22.4.2011;
ANCONA-GROSSETO del 30.4.2010;
GROSSETO-REGGINA del 23.5.2010 ;
GROSSETO-EMPOLI del 30.5.2010;
GROSSETO-MANTOVA del 15.3.2010;

infine si poneva a disposizione degli "zingari" per la manipolazione delle partite del SIENA; in particolare partecipava alla manipolazione o al tentativo di manipolazione delle seguenti partite:

SIENA-PIACENZA del 19.2.2011 ;
NOVARA-SIENA dell'1 maggio 2011;
SIENA-VARESE del 21.5.2011;
ALBINOLEFFE-SIENA del 29.5.2011;

metteva in contatto, attraverso Angelo IACOVELLI, Almir GEGIC con Andrea MASIELLO per la manipolazione di partite del BARI. Attraverso questo contatto GEGIC metteva a disposizione cospicue somme per la manipolazione delle partite BARI-SAMPDORIA del 23.4.2011 e PALERMO-BARI del 7.5.2011.

Intratteneva altresì frequenti rapporti con alcuni degli indagati, tra i quali GEGIC, RIBIC, BRESSAN e GERVASONI per accordi riferibili alla manipolazione delle partite;

ZAMPERINI Alessandro svolgeva nell'ambito dell'organizzazione, in particolare su iniziativa di ILIEVSKI e GEGIC, attività di reclutamento di calciatori da arruolare in via stabile per la manipolazione delle partite. A tal fine contattava il calciatore della squadra del GUBBIO Simone FARINA, al quale offriva 200.000 €, provenienti da ILIEVSKI, a sua volta finanziato da TAN SEET ENG, per alterare il risultato della partita di Coppa Italia GUBBIO-CESENA del 30 novembre 2011, affinché il secondo corrompesse a sua volta il portiere e due difensori centrali; offriva in cambio, oltre al denaro, di intervenire per conto dell'organizzazione, favorendo il GUBBIO in partite successive di fine campionato; dopo essersi proposto alla ricerca di un finanziatore dell'eventuale impegno di calciatori corrotti teso a favorire vittorie della squadra di calcio LAZIO, con i cui calciatori vantava rapporti, interferiva sulla partita LAZIO-GENOA del 14.5.2011 alle ore 18, nella quale sono contestualmente coinvolti ILIEVSKI, GEGIC, MAURI, MILANETTO, GERVASONI, CASSANO, con le modalità che meglio si indicheranno nella specifica contestazione. A tal fine effettuava il 14 maggio 2011 una trasferta a Roma, incontrandosi prima con ILIEVSKI e successivamente con MAURI della LAZIO (a Formello) e MILANETTO del GENOA, e recandosi quindi in serata a Milano, presso l'UNA TOCQ HOTEL. A Milano s'incontrava nuovamente con ILIEVSKI, un giorno o due dopo la partita LAZIO-GENOA, ricevendo del denaro in relazione al suo intervento (Gervasoni 12.3.12).

Interferiva altresì sulla partita LECCE-LAZIO del 22.5.2011, mettendo in contatto il c.d. gruppo degli "zingari", e in particolare ILIEVSKI, con il calciatore MAURI della LAZIO e contattando a fini di corruzione quantomeno il calciatore FERRARIO del LECCE; interferiva sulla partita LAZIO-GENOA mettendo in contatto GEGIC e il gruppo degli "zingari", con il calciatore MAURI della LAZIO. Intratteneva direttamente rapporti, almeno telefonici, con TAN SEET ENG. Detti ultimi contatti avvenivano attraverso una scheda macedone "dedicata", già a partire dal 27.4.2010 Intratteneva ulteriori contatti telefonici con GERVASONI Carlo (117 contatti), con TISCI Ivan.

Intratteneva con ILIEVSKI ulteriori contatti nel novembre 2011, intromettendosi nella manipolazione di partite tra squadre straniere, quali BIELORUSSIA-NIGERIA, in programma l'11.11.2011 (interc.232).

(IACOVELLI Angelo in particolare, messo in contatto attraverso il CAROBBIO, con GEGIC, ILIEVSKI e gli altri associati di origine slava, costituiva un tramite stabile tra questi ultimi e i giocatori del BARI, tra i quali MASIELLO Andrea, ROSSI Marco, PADELLI Daniele, BENTIVOGLIO Simone e PARISI Alessandro, i cui rapporti venivano curati anche da BELLAVISTA Antonio, già giocatore della suddetta squadra, facente parte dell'associazione con a capi PIRANI ed ERODIANI. In tale contesto venivano manipolate, o erano oggetto di tentativi di manipolazione, con offerte ai calciatori, MILAN-BARI, SAMPDORIA-BARI del 23.4.2011, BARI-ROMA dell'1.5.2011 e PALERMO-BARI del 7.5.2011.)

CASSANO Mario, portiere del PIACENZA, forniva uno stabile contributo al sodalizio: in particolare attorno all'aprile 2011 metteva in contatto, al fine di consentire la manipolazione di partite di calcio della serie A, ZAMPERINI Alessandro e ILIEVSKI Hristian, quest'ultimo quale rappresentante del gruppo degli "zingari". Riceveva, unitamente a GERVASONI Paolo e CATINALI, 20.000€ per aver contribuito al raggiungimento del risultato OVER nell'ambito della partita SIENA-PIACENZA del 19.2.2011; il 19 marzo 2011 contribuiva all'alterazione del risultato della partita ATALANTA-PIACENZA, terminata 3-0, fornendo a Cristiano DONI indicazioni su come avrebbe dovuto eseguire il calcio di rigore per trasformarlo; contribuiva all'alterazione del risultato della partita ALBINOLEFFE-PIACENZA del 20.12.2010, terminata con il risultato di 3-3.

Seguiva per fini di lucro, unitamente a GERVASONI, l'evoluzione del viaggio compiuto da ZAMPERINI ed ILIEVSKI a Roma, culminato con l'incontro con MAURI a Formello e con MILANETTO nei pressi dell'Hotel DUKE.

Riferiva a GERVASONI che le scommesse dei giocatori della LAZIO erano state effettuate presso un amico di ZAMPERINI che aveva un'agenzia di scommesse a Roma.

Scommetteva unitamente a GERVASONI, che aveva appreso da CAROBBIO della programmata vittoria dell'ALBINOLEFFE sul SIENA il 29.5.2011, nonché di un numero di goal inferiore a tre, 5000 € a testa, con vincita complessiva di 18.000€. Riceveva in compenso del suo contributo all'associazione numerosi risultati programmati.

Riceveva dal gruppo degli "zingari", come riconoscimento della sua stabile collaborazione, compensi anche con riferimento a partite alla cui manipolazione non aveva direttamente partecipato.

GRITTI Matteo, portiere del Bellinzona, già giocatore dell'ALBINOLEFFE e compagno di squadra di Filippo CAROBBIO, già manipolatore di partite del campionato svizzero, metteva in contatto quest'ultimo attorno al 2009, con il gruppo di GEGIC e dei suoi sodali slavi, meglio denominati "zingari", a sua volta già in contatto con il BRESSAN, procurando una serie di incontri, anche in Svizzera, ai quali partecipava anche il GERVASONI, in occasione dei quali veniva proposta dagli "zingari" medesimi l'opportunità di combinare mediante un compenso in contanti anticipato, partite del campionato di serie B e di serie C, nonché di favorire l'acquisto da parte dei predetti di alcune squadre appartenenti a detti campionati, al fine di alterarne i risultati – così consentendo il GRITTI la manipolazione per conto del gruppo degli "zingari" di numerose partite dell'ALBINOLEFFE e quindi l'instaurarsi, attraverso GERVASONI, di un costante rapporto tra i suddetti "zingari" e i giocatori disponibili alla corruzione.

MAURI Stefano, giocatore della LAZIO, manifestava la sua costante disponibilità, a favore del gruppo degli "zingari", ad alterare in cambio di denaro il naturale risultato di partite della LAZIO nell'ambito del campionato 2010-2011, favorendone la vittoria anche ai fini di una migliore posizione in classifica e per poter far accedere la squadra alle massime competizioni europee. In concreto partecipava quantomeno alla manipolazione delle partite LAZIO-GENOA, del 14.5.2011 e LECCE-LAZIO del 22.5.2011. Amico di ZAMPERINI, personaggio centrale del sodalizio, che era al corrente di detta disponibilità, veniva da questi messo in contatto a tal fine con GEGIC ed ILIEVSKI, anche in vista di una successiva collaborazione con riferimento alle partite delle coppe europee, qualora la LAZIO vi avesse avuto accesso. Pertanto intratteneva una fitta rete di rapporti diretti e telefonici con alcuni degli associati, in data prossima o coincidente con le suddette partite, e in particolare con il medesimo ZAMPERINI, che costituiva il costante strumento di mediazione tra il gruppo degli "zingari" ed i calciatori, corrotti o corruttibili, della serie A. Tali rapporti MAURI li teneva in particolare con una scheda "dedicata", intestata a ROMANO Samantha, quest'ultima in relazione sentimentale con AURELI, alla cui Agenzia MAURI ed altri associati si appoggiavano per le scommesse illegali, o che comunque consultavano per avere indicazioni sulle scommesse. Tra i contatti emersi, sintomatici del contributo dell'attività di MAURI nella manipolazione delle due partite, (e confermate dalle dichiarazioni accusatorie esistenti contro di lui) i seguenti:

Il 14.5.2011, giorno in cui alle ore 18 si è disputata la partita LAZIO-GENOA, MAURI ha intrattenuto con ZAMPERINI, quest'ultimo contestualmente in stretto contratto con ILIEVSKI, contatti telefonici finalizzati alla manipolazione della partita di calcio, alle ore:

1.0.5 (due) -, 1.58- 1.59 - 10,14- 11,40-11,43- 11,46- 11,48- 11,49- 12,04. La "marcia di avvicinamento" a Roma e il programmato incontro tra ZAMPERINI e ILIEVSKI erano caratterizzati da numerosissimi contatti telefonici. Quindi, ILIEVSKI e ZAMPERINI si incontravano a Roma attorno alle 12,23 e rimanevano assieme presumibilmente fino alle 15.20, incontrandosi entrambi con MAURI a Formello, campo di allenamento della LAZIO, tra le 12,23 e le 12,44. Dopo l'incontro a Formello, MAURI intratteneva rapporti telefonici con ZAMPERINI alle ore 12,45- 12,52- 12,54- 12,59- 13,12- 13,13- 13,14- 13,14- 13,15- 13,16- 13,20- 13,24, 14,44- 14,46- 14,47- 14,47- 14,47- 14,47- 14,48-14,49- 14,49- 14,50- 14,53- 14,59- 15.00- 15.00- 15.01- 15.02- 15.02- 15.03- 15.05- 15.09- 15.09- 15.10.- 15.16- 15.19- 15.27- 15.27- contatti tutti anteriori alla disputa della partita. MAURI intratteneva, quindi, ulteriori rapporti telefonici con l'indagato AURELI Luca, titolare di agenzia di scommesse, alle seguenti ore, sempre antecedenti alla disputa della partita: 0.01.08- 1.40 – 1.41- 10.35- 10.41- 11.35- 11.41- 13.58- 14.26- 15.40-15.44-15.47. Quanto sopra mentre contestualmente, lo stesso 14 maggio, ZAMPERINI intratteneva numerosissimi contatti con ILIEVSKI e con AURELI. ILIEVSKI, da parte sua, intratteneva lo stesso 14 maggio numerosissimi contatti con TAN SEET ENG, contatti che si alternavano a quelli con MAURI, già descritti.

In particolare il 14 maggio 2011 ILIEVSKI intratteneva contatti telefonici "notturni" sia con GERVASONI, che con GEGIC; partiva attorno alle 7 dalla Malpensa, per atterrare attorno alle 9 a Fiumicino. ILIEVSKI, quindi, intratteneva subito una serie di rapporti telefonici con TAN SEET ENG, mentre lo stesso giorno, a partire dalle 10,14 MAURI contattava ZAMPERINI. Quest'ultimo, dopo aver parlato con ILIEVSKI alle 11,39, si metteva in contatto a mezzo SMS, prima con GERVASONI, e quindi con MAURI alle 11,40. A partire dalle 12,10, presumibilmente fino alle 15,20, ZAMPERINI ed ILIEVSKI si trovano assieme a Roma. Tra le 12,42 e le 12,45 i due predetti si trovano presso il Centro Sportivo della LAZIO, ove si incontrano con MAURI per definire gli accordi. Quindi ZAMPERINI ed ILIEVSKI si spostano presso l'albergo di Roma che ospitava i calciatori del GENOA, dove sicuramente ILIEVSKI si trovava alle 13,04 e nell'occasione si incontravano con il MILANETTO, già compagno di squadra di MAURI nel Modena dal 2001 al 2003. Peraltro MAURI era stato compagno di squadra dei giocatori del GENOA DAINELLI, col quale aveva giocato nel Brescia, e del DIMICHELE, col quale aveva giocato nell'UDINESE.

MAURI intratteneva una serie fittissima di contatti, prima, durante e dopo le partite LAZIO-GENOA e LECCE-LAZIO, con AURELI, titolare dell'Agenzia di scommesse GOLD BET, sulla quale si erano già appoggiati alcuni degli associati in relazione a scommesse su partite manipolate, o al quale avevano chiesto indicazioni sulle scommesse da effettuare.

Attorno alle 13,50 dello stesso 14 maggio ILIEVSKI e ZAMPERINI si spostavano presso l'Agenzia di scommesse di AURELI, fidanzato di ROMANO Samantha.

Lo stesso 14 maggio MAURI veniva raggiunto a Cervia da ZAMPERINI.

Quanto a LAZIO-LECCE, dopo che il 18 maggio 2011 vi erano stati scambi di SMS tra ZAMPERINI e MAURI, e una telefonata tra ZAMPERINI e il calciatore FERRARIO del LECCE (che ha ammesso di aver ricevuto dal predetto una richiesta di manipolazione della partita) il 19 maggio vi erano numerosi contatti tra ILIEVSKI e ZAMPERINI.

Il 20.5.2011 ILIEVSKI sbarcava all'aeroporto di Brindisi e intratteneva numerosi contatti a mezzo di SMS con ZAMPERINI, BERTANI e la scheda nella disponibilità degli ungheresi LAZAR e STRASSER, pure coinvolti nella manipolazione della partita. Lo stesso 20 maggio ZAMPERINI intratteneva numerosi contatti con GERVASONI, MAURI, e FERRARIO del LECCE. Il 21 maggio, giorno prima della partita LECCE-LAZIO, ZAMPERINI si trovava attorno alle 21,30 in zona coincidente con quella dove era collocato l'albergo che ospitava la LAZIO ed ivi riceveva una telefonata di ILIEVSKI. MAURI si trovava a LECCE a partire dalle 19,48 del 21 maggio, orario in cui comunicava telefonicamente con AURELI. Il 22 maggio, giorno della partita, ILIEVSKI comunicava con TAN SEET ENG. ZAMPERINI, un'ora circa prima della partita, scambiava 10 SMS con MAURI e 3 con FERRARIO del LECCE. Alle successive 0,23, posteriori alla partita

LAZIO-LECCE, ZAMPERINI parlava a telefono con MAURI.

Il 25 maggio, presso l'Hotel RAFFAELLO di Modena MAURI s'incontrava con MILANETTO del GENOA.

MAURI intratteneva con BAZZANI Francesco, detto "CIV" (trascriz. int. BAZZANI 20.1.2013, pag.40 e segg.), persona organica al gruppo dei "bolognesi", capeggiato da Giuseppe SIGNORI, con entrate nelle dirigenze delle squadre di serie A e coinvolto nell'offerta del risultato e nella manipolazione di numerose partite di serie A – numerosi rapporti telefonici tra il 5 ed il 26 maggio 2011, utilizzando la scheda "dedicata" intestata a ROMANO Samantha, finalizzata a consentire esclusivamente contatti illeciti o destinati a rimanere "coperti". Il numero di detta scheda veniva fornita al BAZZANI direttamente da MAURI quantomeno il giorno successivo alla partita LAZIO-JUVENTUS del 2.5.2011 alle 20,45. Nell'ambito di questi contatti, anche diretti, BAZZANI forniva a MAURI indicazioni sui programmati risultati di partite di calcio, anche del campionato di serie A, quale BOLOGNA-PARMA dell'8.5.2011.

Il 3.5.2011 BROCCHI telefonava a BAZZANI che s'incontrava a pranzo con il predetto e con MAURI che, intento a controllare le quote, si dimostrava interessato a giocare su partite i cui risultati venivano comunicati da BAZZANI.

BAZZANI assisteva alla suddetta partita LAZIO-JUVENTUS dopo aver avuto nel pomeriggio 9 contatti telefonici col calciatore BOCCI della LAZIO e 5 contatti con SIGNORI, due dei quali pochi secondi dopo il contatto con BOCCI. Ricontattava SIGNORI in coincidenza con la fine della partita. Successivamente aveva contatti con BOCCI fino all'1,39 di notte.

il 25 maggio 2011 MAURI soggiornava unitamente a MILANETTO Omar presso l'albergo HOTEL RAFFAELLO MODENA", interessando con le sue telefonate, anche il 26 maggio, i medesimi ponti di Modena. Lo stesso 26 maggio, alle ore 11,37, BAZZANI Francesco (CIV) da Bologna inviava un messaggio telefonico a MAURI Stefano (pag.116 inf. 11.3.13).

RAGINI Marco

Già preparatore atletico del Chiasso e del Bellinzona (preparatore dei portieri) anche in periodi in cui vi militavano GEGIC Almir e GRITTI Matteo, partecipava ad alcuni degli incontri che si sono svolti nella fase "costitutiva" dell'associazione, per circa un mese, nel 2008 o 2009, tra GEGIC e gli "zingari" da una parte, e GERVASONI e CAROBBIO dall'altra, quando venne proposto a questi ultimi un piano di manipolazione delle partite di calcio. Veniva controllato il 13.2.2008 al valico di Bizzarone (CO) unitamente a GEGIC Almir. Intratteneva dal 3 al 30 maggio 2011 200 contatti telefonici con utenze in uso a GEGIC Almir e a ILIEVSKI Hristian, nonché ulteriori contatti con utenze in uso a KENESEY ed a LAZAR, nonché a Mauro BRESSAN. Il 7 aprile ed il 21 maggio 2011, occasioni in cui si svolgevano presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano incontri significativi per la manipolazione delle partite, agganciava con la sua utenza celle compatibili con la sua presenza presso detto esercizio. Il 21.4.2011 agganciava con la sua utenza una cella di Termoli (CB) ove lo stesso giorno sono state localizzate le utenze in uso ad ILIEVSKI ed a KENESEY Zoltan, presumibilmente in coincidenza con un incontro con ERODIANI. Il collaboratore CVRTAK Mario ha riferito che HAMDO SANCAKLI, di fatto proprietario della squadra turca Istabulspor, conosceva il RAGINI (allenatore dei portieri del BELLINZONA), che gli aveva manifestato la sua disponibilità a manipolare partite di calcio.

GATTI Vittorio

Amico di Filippo CAROBBIO forniva al predetto una scheda telefonica poi utilizzata da questi per contatti concernenti la manipolazione delle partite; successivamente, dopo aver conosciuto, tramite CAROBBIO, ILIEVSKI e GEGIC, intratteneva rapporti diretti con loro, divenendone "uomo di fiducia" nell'ambito dell'attività svolta in relazione alla manipolazione delle partite di calcio. Veniva infatti chiamato molte volte da GEGIC ed ILIEVSKI per eseguire incarichi per loro conto. Conosceva IACOVELLI presso la discoteca "Capogiro" di Bergamo, ricevendo da questi 250.000 €, somma che consegnava a GEGIC ed ILIEVSKI, in quel momento accompagnati da altri due slavi non identificati, presso il ristorante "Bacco Matto" di Bergamo. In qualità di uomo di fiducia di GEGIC ed ILIEVSKI, dopo la partita PALERMO-BARI si recava l'8

maggio 2011 a Bari, a bordo della sua BMW nera, a prelevare il denaro consegnato ai calciatori, che gli veniva restituito da IACOVELLI, dopo che la partita non era andata secondo gli accordi. Durante il ritorno si incontrava nel bergamasco anche con Filippo CAROBBIO, ILIEVSKI Hristiyan e l'utilizzatore dell'utenza ungherese in dotazione a STRASSER Laszlo e LAZAR Matyas. Intratteneva 127 contatti a mezzo telefono, dal 27 aprile al 29 maggio 2011 con ILIEVSKI. Il 28 aprile 2011 si recava presso il casello di Pescara per conto di ILIEVSKI, ritirando 40.000 € da alcune persone, tra le quali ERODIANI. Il 29 aprile 2011, due giorni prima della partita NOVARA-SIENA dell'1.5.2011, si incontrava in Legnano con BERTANI Cristian ed ILIEVSKI. Riceveva da GEGIC una scheda "mirata" rumena. Nell'autunno 2011 GEGIC gli proponeva di cercare calciatori "disponibili" per conto degli "zingari".

Si trovava assieme al giocatore PASSONI dell'ALBINOLEFFE nell'occasione in cui avvenivano scambi telefonici con GERVASONI, che cercava di verificare, su richiesta degli "zingari", la possibilità di combinare la partita PIACENZA-ALBINOLEFFE in programma il 21.5.2011.

ACERBIS Paolo Domenico, portiere del VICENZA, costituiva un punto di riferimento stabile per il gruppo degli "zingari", fornendo costantemente a GEGIC ed agli altri slavi indicazioni circa le partite in cui i medesimi potessero inserirsi (GERVASONI 12.3.12); una volta trasferito al GROSSETO, partecipava per conto degli "zingari", e in particolare di GEGIC, alla manipolazione, o al tentativo di manipolazione delle seguenti partite: GROSSETO-MANTOVA del 13.4.2010, terminata 1-1;

TORINO-GROSSETO del 16.1.2010, terminata 4-1, recandosi unitamente a CAROBBIO, TURATI, JOB e CONTEH nella stanza, occupata dagli "zingari", dell'albergo che ospitava il Grosseto in trasferta e ricevendo denaro dai predetti in cambio di un impegno per la sconfitta del GROSSETO; GALLIPOLI-GROSSETO del 6.2.2010, terminata 2-2 (CAROBBIO 17.4.12); ANCONA-GROSSETO dell'1.5.2010, terminata 1-1; REGGINA-GROSSETO, del 23 maggio 2010, terminata 2-2; EMPOLI-GROSSETO, del 30.5.2010, terminata 2-2; partecipava sera prima della partita GROSSETO-REGGINA, ad un incontro al quale presenziavano anche GEGIC, RIBIC e CAROBBIO;

durante il periodo in cui svolgeva la sua attività in qualità di portiere del VICENZA, a partire dal settembre 2010:

si incontrava a Vicenza con GEGIC che gli chiedeva di poter interferire sui giocatori del VICENZA in vista della partita SIENA-VICENZA;

s'incontrava con GEGIC e ILIEVSKI a Bergamo, ricevendo 30.000€ nella prospettiva di segnalare un accordo tra società e calciatori, o di convincere quelli appartenenti al Vicenza a perdere, in vista di TRIESTINA-VICENZA;

segnalava a GEGIC ed ILIEVSKI di un probabile pareggio che ci sarebbe stato con riferimento a VICENZA-NAPOLI;

intratteneva con due schede "dedicate", una delle quali ricevuta certamente da GEGIC ed intestata a MELLUSO Gioacchino, 23 contatti telefonici con l'associato ILIEVSKI, subito prima e subito dopo la partita VICENZA-PESCARA del 14.5.2011, terminata con il risultato 2-2;

intratteneva con le due suddette schede 11 contatti telefonici con ILIEVSKI, poche ore prima della partita VICENZA-EMPOLI del 29 maggio 2011 – quanto sopra ai fini della "manipolazione" dei risultati degli incontri;

intratteneva, utilizzando una scheda telefonica "dedicata", intestata a MELLUSO Gioacchino, 36 contatti telefonici con GEGIC ed ILIEVSKI e, utilizzando una sua scheda personale, ulteriori 15 contatti telefonici;

utilizzava per i rapporti con gli "zingari" anche la scheda intestata a COGLIANDRO, normalmente utilizzata dal CAROBBIO (CAROBBIO Proc.Fed.29.2.12 e PM 17.4.12)

secondo un preciso accordo con GEGIC, lo avrebbe informato di qualunque partita del VICENZA che potesse essere manipolata;

BERTANI Cristian, già giocatore del Novara, poi giocatore della Sampdoria, svolgeva stabilmente il ruolo di tramite tra gli "zingari", rappresentati da GEGIC e da ILIEVSKI, e i giocatori del Novara ai fini della manipolazione, in cambio di denaro, delle partite giocate da quest'ultima squadra.

In occasione della partita di coppa Italia del 2010 CHIEVO-NOVARA, unitamente a FONTANA, VENTOLA e altro giocatore straniero, accettava l'offerta di 150.000 € per combinare la sconfitta della sua squadra, pur non partecipando alla partita; successivamente si rivolgeva a GERVASONI chiedendo di essere messo in contatto con GEGIC al fine di combinare con quest'ultimo il risultato di ulteriori partite del NOVARA; incontratosi con GEGIC in un bar di Legnano poco prima della partita NOVARA-ASCOLI del 2.4.2011, manifestava la sua ulteriore disponibilità e quella dei giocatori del Novara, a combinare dietro versamento di denaro partite di calcio; riceveva nell'occasione da GEGIC una scheda dedicata, intestata a MELLUSO Gioacchino, da utilizzare per conversazioni e comunicazioni compromettenti e in particolare affinché contattasse gli "zingari" in ogni occasione in cui si prospettasse un possibile accordo sul risultato tra le squadre; combinava con gli "zingari" la partita NOVARA – ASCOLI, con l'accordo sul raggiungimento di un "OVER", risultato che non veniva conseguito, avendo vinto il NOVARA per 1 a 0. Riceveva pertanto da MICOLUCCI, che aveva partecipato alla combine per conto dell'ASCOLI, 20.000 € che restituiva a GEGIC, unitamente a quanto ricevuto dagli altri giocatori del NOVARA corrotti.

Partecipava alla manipolazione della partita NOVARA-SIENA dell'1.5.2011, terminata con il risultato di 2-2, facendo nuovamente da tramite tra GEGIC ed i giocatori del NOVARA corrotti, raggiungendo il risultato pattuito dell'OVER. S'incontrava con ILIEVSKI a Legnano nel tardo pomeriggio dell'1.5.2011; veniva telefonicamente contattato dal medesimo ILIEVSKI o da GEGIC sia il giorno prima, che il giorno seguente la partita NOVARA-SIENA, incontrandosi anche con CAROBBIO, poche ore prima della partita. Il 29 aprile 2011 s' incontrava a Legnano con l'associato GATTI Vittorio unitamente al quale contattavano ILIEVSKI, che subito dopo contattava l'associato GRITTI Matteo.

Intratteneva, nell'aprile-maggio 2011, circa 200 contatti a mezzo telefono con ILIEVSKI, utilizzando la suddetta scheda intestata a MELLUSO Gioacchino.

PELLICORI Alessandro

Unitamente a GERVASONI e a FISSORE partecipava ad una cena in un ristorante nei pressi di Verona in occasione della quale il primo presentava loro alcuni rappresentanti degli "zingari", indicati in un primo tempo come mediatori e procuratori ed in un secondo tempo come persone di grandi disponibilità economiche che intendevano finanziare l'alterazione dei risultati di partite di calcio.

Quale giocatore prima del MANTOVA e poi del TORINO, partecipava alla manipolazione delle seguenti partite, sponsorizzate dagli "zingari", manifestando, in particolare a GEGIC, una costante disponibilità in funzione degli interessi del sodalizio:

BRESCIA-MANTOVA del 2.4.2010, con riferimento alla quale riceveva unitamente a Carlo GERVASONI la somma complessiva di 60.000€.; in relazione alla suddetta partita partecipava unitamente a GERVASONI ad una cena a Peschiera con GEGIC, SAKA e RIBIC, per pianificare l'attività di manipolazione.

CITTADELLA-MANTOVA del 24.4.2010, partita "fatta" con GERVASONI e FISSORE, ricevendo complessivamente 15.000 € (GERVASONI 27.12.11);

EMPOLI-MANTOVA, unitamente a GERVASONI e FISSORE e PELLICORI ai quali GEGIC, dopo la partita, consegnò circa 90.000€ complessivi (GERVASONI 12.3.11 e 27.12.11).

Trasferitosi al TORINO, in occasione dell'incontro SIENA-TORINO del 7.5.2011, contattava GERVASONI, chiedendogli di concludere con GEGIC un accordo per un OVER con pareggio, risultato che sarebbe servito ad entrambe le squadre – richiesta che non veniva accolta da GEGIC per la modestia delle quote. L'incontro si concludeva comunque con l'OVER proposto (GERVASONI 12.3.12, PELLICORI 1.6.12).

TURATI Marco

difensore del Modena e in forza al Grosseto dal 2009 al 2011, intratteneva rapporti stabili con GEGIC, in contatto col quale a tal fine veniva messo dal CAROBBIO, informandolo costantemente delle partite del

Grosseto in ordine alle quali potevano essere conclusi degli accordi con i calciatori di detta squadra per la manipolazione della partita; partecipava alla manipolazione della partita GROSSETO-REGGINA del 23.5.2010, in relazione alla quale percepiva 3000 € attraverso il compagno di squadra Filippo CAROBBIO, somma che poi restituiva a quest'ultimo, perché la restituisse agli "zingari" per il mancato conseguimento del risultato oggetto della scommessa. Quale giocatore del GROSSETO ed ex giocatore dell'ANCONA, intermediava tra le due squadre per alterare il risultato della partita ANCONA-GROSSETO del 30.4.2010 (PIRANI 4.7.11; GERVASONI 12.3.12; CAROBBIO GIP 20.12.11; TURATI gip 30.5.12; GEGIC 29.11.12 e 10.12.12; RIBIC 321.3.12; JOELSON e CONTEH 4.6.12); in occasione della partita ALBINOLEFFE-ANCONA, del campionato di serie B 2008-2009, terminata con il risultato di 3-4, unitamente al compagno di squadra COLACONE, si recava a parlare con GERVASONI dell'ALBINOLEFFE, chiedendo che quest'ultima squadra perdesse la partita. Dopo il conseguimento del risultato, si recava dal GERVASONI, unitamente al COLACONE, portandogli circa 15.000€.

Il 21.5.2011 concordava con GEGIC il conseguimento di un OVER con riferimento alla partita GROSSETO-CROTONE, risultato che poi non veniva raggiunto.

Partecipava, unitamente a CAROBBIO, JOELSON, ACERBIS e JOB alla manipolazione delle partite TORINO-GROSSETO, del 16.1.2010, terminata 4 a 1, che doveva terminare appunto con la sconfitta del GROSSETO e della partita GALLIPOLI-GROSSETO, del 6.2.2010, terminata 2 a 2. In occasione della partita PADOVA-GROSSETO faceva da tramite al calciatore ITALIANO del Padova, che offriva denaro in cambio di una sconfitta del GROSSETO.

Partecipava alla manipolazione della partita GROSSETO-MANTOVA del 15.3.2010 in previsione della quale s'incontrava con GEGIC in un bar di GROSSETO, unitamente a GERVASONI.

CONTEH Kewullay

Pur giocando successivamente in squadre diverse, quali l'ALBINOLEFFE, il PIACENZA e il GROSSETO manteneva per circa due anni la disponibilità a prestarsi all'alterazione del risultato delle partite di calcio in cui militava, manipolate dal gruppo degli "zingari".

Giocatore dell'ALBINOLEFFE contestualmente a GERVASONI e nelle stagioni 2007-2008 e 2008-2009, partecipava alla manipolazione della partita PISA-ALBINOLEFFE del 17.3.2009, terminata 2 a 0, alla quale parteciparono anche RUOPOLO, CELLINI e CAREMI, che a tal fine si incontrarono presso l'abitazione del GERVASONI. Provocava un calcio di rigore, che veniva trasformato, percependo, come gli altri, circa 15.000 €;

partecipava alla manipolazione della partita ATALANTA-PIACENZA del 19.3.2011, unitamente, quanto ai giocatori del PIACENZA, a GERVASONI e a CASSANO, manifestando la sua disponibilità a perdere per denaro.

Partecipava alla "combine" della partita ANCONA-GROSSETO del 30.4.2011, sponsorizzata dagli "zingari", pur non partecipando materialmente all'incontro.

Partecipava alla combine della partita GROSSETO-REGGINA del 23.5.2010

JOELSON Inacio Josè

Manifestando una stabile disponibilità a collaborare in cambio di denaro alla manipolazione delle partite su cui scommettevano gli "zingari", partecipava alla manipolazione della partita ANCONA-GROSSETO dell'1.5.2010, terminata 1 a 1, percependo dagli "zingari" (che si trovavano in una stanza dell'albergo che ospitava il GROSSETO) unitamente a CONTEH ed a CAROBBIO, la somma complessiva di circa 20/22.000€

Partecipava alla manipolazione delle seguenti ulteriori partite del GROSSETO, sempre sponsorizzate dagli "zingari", unitamente a CAROBBIO, ACERBIS, TURATI e JOB:

GROSSETO-MANTOVA, del 13 marzo 2010, terminata 1 a 1; TORINO-GROSSETO, del 16.1.2010, terminata 4 a 1; GALLIPOLI-GROSSETO del 6.2.2010, terminata 2 a 2; GROSSETO - REGGINA del 23 maggio 2010, terminata 2 a 2; EMPOLI-GROSSETO del 30.5.2010, terminata 2 a 2.

RUOPOLO Francesco

Attaccante attualmente in forza al Padova, in precedenza militante, tra l'altro, nel PARMA, nell'ALBINOLEFFE e nell'ATALANTA, manifestava la sua stabile disponibilità ad aderire alle proposte degli "zingari" e partecipava alla manipolazione del risultato delle seguenti partite:

PISA-ALBINOLEFFE del 7.3.2009, terminata 2-0, unitamente a GERVASONI, CAROBBIO, CONTEH e CAREMI, che a tal fine si incontrarono presso l'abitazione del GERVASONI. percependo, come gli altri, circa 15.000 €. – accordandosi con gli "zingari" nel senso che l'ALBINOLEFFE avrebbe dovuto perdere evitando che fossero segnati goal nei primi 15 minuti.

SALERNITANA-ALBINOLEFFE del 18.4.2009, terminata 4-2, unitamente a GERVASONI, CAROBBIO, NARCISO e SERAFINI, percependo i predetti complessivamente 90.000€ dagli "zingari";

FROSINONE-ALBINOLEFFE del 9.5.2009, terminata 2-0, percependo dagli "zingari" una somma di poco inferiore a quella delle due precedenti partite, poi restituita per il mancato conseguimento del risultato.

Compiendo altresì ciascun indagato della suddetta associazione a delinquere gli atti meglio descritti nei capi d'imputazione che seguono, come rispettivamente ascritti, diretti alla manipolazione delle partite, tutti espressivi della partecipazione al sodalizio:

RUOPOLO: capi 5, 6, 7

PELLICORI: capi 11, 12, 13, 66

SAKA: 12, 13, 14, 17, 19

SULJIC: capi 12,13, 14

RIBIC: capi 12,14, 17, 19

LALIC: capi 13, 17 e 19

GEGIC : capi 5, 6, 7, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 22, 28, 29, 36, 55, 57, 65, 68, 71, 74

ILIEVSKI: capi 28, 29, 36, 55, 57, 68, 74, 77

JOELSON: capi 14,17, 19

TURATI: capi 14, 17, 71

CONTEH: capi 5, 14, 17, 47

TAN SEET ENG: 17, 65, 77

PHO: capi 21, 41

ACERBIS: 17 , 19

BERTANI: capi 28, 55, 65

CASSANO: capi 36, 48, 68

ZAMPERINI: capi 68, 74, 77

MAURI: 68, 74

In luogo sconosciuto dall'inizio del 2008 alla fine del 2011;

3)SPADARO Salvatore Francesco, RINCI Cosimo, PIERONI Ermanno, QUADRI Fabio Bruno, QIU Wangyi, GRILLO Simone, INTILISANO Salvatore Antonio:

Del delitto di cui all'art.416 c.p. perché costituivano tra loro e con altri non identificati un'associazione diretta alla consumazione di molteplici reati di cui all'art.1. L.401/1989 e di truffa ai danni degli scommettitori "regolari" e delle squadre danneggiate dai risultati "pilotati", svolgendo lo SPADARO, il RINCI, il PIERONI e il QUADRI il ruolo di promotori. In particolare RINCI, sfruttando la sua introduzione negli ambienti calcistici e in particolare appoggiandosi al PIERONI, informava preventivamente SPADARO dei risultati che avrebbero avuto partite di calcio dei campionati di serie A), B) e C) del 2013, a seguito di corruzione, da loro stessi favorita, o di accordi tra le squadre, e lo SPADARO a sua volta informava il

QUADRI che procedeva alle relative scommesse a seguito di finanziamento di QIU Wangyi, provvedendo poi, tutti, alla ripartizione tra loro dei proventi.

In particolare i predetti, per poter scommettere su risultati certi, alteravano, tentavano di alterare, o comunque si proponevano di alterare, o s'intromettevano nell'alterazione operata da altri, del regolare risultato conseguente ad una leale competizione sportiva, delle seguenti, e di altre, partite di calcio:

1.	SALERNITANA-MELFI	2-1	del	07.04.2013
2.	SPEZIA-GROSSETO	2-1	del	07.04.2013
3.	VERONA-TERNANA	2-1	del	06.04.2013
4.	PRO PATRIA-SANTARCANGELO	1-0	del	07.04.2013
5.	LIVORNO-ASCOLI	3-0	del	07.04.2013
6.	COMO-TREVISO	4-3	del	07.04.2013
7.	BENEVENTO-LATINA	1-0	del	07.04.2013
8.	BASSANO-FANO	4-2	del	07.04.2013
9.	BRESCIA-CESENA	2-1	del	06.04.2013
10.	REGGIANA-LECCE	0-2	del	14.04.2013
11.	FANO-SAVONA	2-1	del	13.04.2013
12.	CROTONE-PROVERCELLI	2-1	del	13.04.2013
13.	NOVARA-VICENZA	3-1	del	13.04.2013
14.	PALERMO-BOLOGNA	1-1	del	13.04.2013
15.	VENEZIA-FORLI'	3-0	del	14.04.2013
16.	PESCARA-SIENA	2-3	del	13.04.2013
17.	MELFI-PONTEREDERA	1-1	del	14.04.2013
18.	FANO-SAVONA	2-1	del	14.04.2013
19.	TRAPANI-PAVIA	3-0	del	14.04.2013
20.	PISA-VIAREGGIO	1-0	del	14.04.2013
21.	PERUGIA-SORRENTO	2-1	del	14.04.2013
22.	PESCARA-SIENA	2-3	del	13.04.2013
23.	CROTONE-PROVERCELLI	2-1	del	13.04.2013
24.	GROSSETO-LIVORNO	0-3	del	20.04.2013
25.	VARESE-LIVORNO	1-3	del	13.04.2013
26.	SAN MARINO-TRAPANI	1-0	del	21.04.2013
27.	GROSSETO-LIVORNO	0-3	del	20.04.2013
28.	SUDTIROL-VIRTUS ENTELLA	3-0	del	21.04.2013
29.	PAVIA-ALBINOLEFFE	0-2	del	21.04.2013
30.	LECCE-FERALPI SALO'	3-0	del	21.04.2013
31.	CARRARESE-BARLETTA	1-2	del	28.04.2013
32.	VIRTUS ENTELLA-COMO	5-0	del	28.04.2013
33.	AVELLINO-ANDRIA BAT	4-0	del	28.04.2013
34.	VIAREGGIO-PERUGIA	1-0	del	28.04.2013
35.	VENEZIA-GIACOMENSE	3-3	del	28.04.2013
36.	PALERMO-INTER	1-0	del	28.04.2013
37.	BELLARIA-FORLI'	2-1	del	28.04.2013
38.	BENEVENTO-NOCERINA	1-2	del	28.04.2013
39.	SUDTIROL-LECCE	1-2	del	28.04.2013
40.	TERNANA-LIVORNO	1-1	del	04.05.2013
41.	PARMA-ATALANTA	2-0	del	05.05.2013
42.	SPEZIA-VIRTUS LANCIANO	1-1	del	04.05.2013
43.	CESENA-JUVE STABIA	3-1	del	04.05.2013
44.	APRILIA-CHIETI	0-0	del	04.05.2013
45.	LANCIANO-SASSUOLO	2-2	del	11.05.2013
46.	LIVORNO-TERNANA	1-1	del	11.05.2013

47.	REGGINA-GROSSETO	1-0	del	11.05.2013
48.	MODENA-VICENZA	1-0	del	11.05.2013
49.	BARI-CESENA	2-1	del	11.05.2013
50.	ASCOLI-TERNANA	2-1	del	11.05.2013
51.	EMPOLI-CITTADELLA	0-1	del	11.05.2013
52.	PADOVA-SPEZIA	1-1	del	11.05.2013
53.	JUVE STABIA-VERONA	0-3	del	11.05.2013

In questo contesto l'INTILISANO, già responsabile amministrativo della fallita società calcistica US PERGOCREMA 1932 srl e già coinvolto in ordine ad illeciti concernenti l'incontro calcistico PERGOCREMA-TRAPANI del 2011, intratteneva con RINCI numerose conversazioni telefoniche concernenti la manipolazione delle partite.

In particolare:

il 26 aprile 2013, in occasione di uno degli incontri tra RINCI e SPADARO, lo stesso RINCI, già in treno, si metteva in contatto con lui per aggiornarlo sugli sviluppi.

Il 6.5.2013 alle 18,38 RINCI conversava con lui utilizzando quella stessa terminologia criptica utilizzata con lo SPADARO e gli altri sodali quando trattavano la manipolazione delle partite, in cui, per indicare la serie (A, B o C) nella quale si inseriva la partita da manipolare, faceva riferimento alla collocazione geografica dei terreni. Altrettanto accadeva alle 22,03.

Il 7 maggio conversava con RINCI in ordine al previsto arrivo in Sicilia di un non identificato personaggio chiave per la manipolazione delle partite, che avrebbe incontrato e per il quale avrebbe dovuto prenotare una camera d'albergo.

Il 9.5.2013 alle 19,15 RINCI parlava con INTILISANO in questi termini: "perché a quello compare...la partita gliela devo dare...al mille per mille...".

Il 10.5.2013 alle 16,01 INTILISANO comunicava a RINCI, con riferimento all'incontro col personaggio, che non si era "fatto niente" perché (la partita) "la volevano a gratis...compare...a buon rendere la volevano...". RINCI, poi, parlava di denaro da "portare al presidente...". In questo contesto venivano scambiate tra i due varie frasi che evidenziavano il grado e la stabilità di coinvolgimento dei due predetti nella manipolazione delle partite:

RINCI: compare.. e allora io sto tranquillo compare ..una partita di B, compare, costa duecento.. duecento..trecentomila euro ..

INTILISANO: .. tanto costa (costa così)

RINCI: .. e stai tranquillo io non li appizzo (metto) due, trecento mila euro compare, per la sicurezza e hanno la sicurezza.. che è l'ultima partita..

INTILISANO:.. e intanto non è l'ultima, è la penultima e loro intanto non li vuole appizzare (mettere). Il problema è proprio questo qua, perchè lui dice che

L'ultima partita, l'ultima partita loro non ce l'hanno sicura..."

RINCI: io ti voglio dire una cosa, va bene.. io sono il presidente (bestemmia) facciamo una trattativa (bestemmia) no.. ci sei fino a qua (bestemmia) ci sei fino a qua.. se quelli mi fanno picche .. io (bestemmia) i mie giocatori gli dico (bestemmia) se non giocate vengo qua.. fino alla fine di giugno..

INTILISANO: eh bravo esatto, bravissimo.. e questo.. e quello che sta succedendo è proprio questo!.. perchè il presidente, lui mi ha detto.. allora, lui mi ha detto questo, ok: "se loro mi davano l'avallo.. io poi, lo sapeva lui che cosa gli doveva dire ai miei giocatori .. perchè gli diceva: "benissimo.. dobbiamo perdere con tre gol di scarto, con quattro gol di scarto .. quattro ad uno .. lo sapevo io cosa gli dovevo dire.. giusto?!! io non ce l'ho questo avallo e siccome il presidente già sta pagando i giocatori mese, per mese a suon di soldoni.. giusto?!! .. i giocatori..

GRILLO Simone, ex calciatore del Messina e manager del fratello Fabrizio, militante nel SIENA, intratteneva col RINCI una serie di conversazioni telefoniche finalizzate alla manipolazione di partite di calcio.

In particolare:

il 13 aprile 2013 alle 19,44 RINCI lo invitava ad utilizzare per la conversazione un telefono sicuro.

Il 14 aprile 2013 alle 10,49 RINCI confermava a GRILLO, con riferimento ad una partita che "c'ho parlato...e che gliela danno".

Il 29 aprile 2013 alle 19,24 RINCI, che intendeva comprare una partita, utilizzando la consueta terminologia criptica in uso ai sodali che fanno riferimento a terreni o ville ed alla loro collocazione per richiamare la serie (A, B, lega Pro) a cui la partita si riferiva, chiedeva "una villetta al mare di terza fascia". GRILLO si riservava e controproponeva una villetta di "seconda fascia". Lo stesso giorno RINCI chiedeva a GRILLO Simone se il fratello calciatore (Fabrizio) non avesse "qualche cosa" lui, con evidente riferimento ad una partita sicura su cui scommettere.

Il 29 aprile 2013 GRILLO rappresentava a RINCI che avrebbe potuto anche trovare una partita da manipolare, ma occorrevano le "armi", e cioè i soldi.

Il 2 maggio 2013 alle 20,17 GRILLO chiedeva a RINCI se avesse interesse anche ad una partita estera e RINCI gli rispondeva positivamente, qualora la cosa fosse stata "sicura al cento per cento".

GRILLO allora rappresentava a RINCI di avere un referente a Varese, che c'era una persona straniera fidata. Da allora s'instaurava un lungo contatto con un sedicente "amico di GRILLO", albanese, facente parte di un gruppo di potenziali finanziatori "che si affida al Varese". Detto finanziatore rimaneva in attesa di indicazioni su eventuali combine da finanziare ("dimmi poi se giovedì abbiamo qualcosa al 100%...").

Il 4.45.2013 GRILLO Simone indicava a RINCI tutta una serie di previsti risultati calcistici, alcuni dei quali indicati come sicuri.

Il 15.5.2013 RINCI, prima di incontrare gli esponenti del gruppo albanese, chiedeva a GRILLO la cifra oggetto dell'investimento. GRILLO rispondeva "su un milione" di €. La quota della scommessa sulla partita veniva indicata da 2,30 a 2,50.

Alle 17,05, dopo l'incontro con gli Albanesi, GRILLO rappresentava a RINCI quale sarebbe stata la spartizione dei proventi tra loro due, e cioè 10.000 € a RINCI e 5000 € e a lui. La trattativa poi s'interrompeva senza esito.

Commesso in luogo sconosciuto, dall'inizio del 2013 alla fine del 2013;

BRESCIA-ANCONA 3-0 17.2.2009 (dichiarazioni BELLAVISTA)

4) COMAZZI Alberto, BELLAVISTA Antonio

Del reato p.e p. dagli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché, in concorso con altri non identificati, il primo quale giocatore dell'ANCONA, riceveva da BELLAVISTA Antonio 18.000 €, per favorire la sconfitta dell'ANCONA a Brescia il 17.2.2009, risultato puntualmente verificatosi.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 17.2.2009.

PISA-ALBINOLEFFE 7.3.2009

5) (GERVASONI, CAROBBIO) GEGIC, CONTEH, RUOPOLO, CAREMI

del reato di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989, perché GEGIC offriva e consegnava a CAROBBIO, GERVASONI, CONTEH, RUOPOLO e CAREMI, giocatori dell'ALBINOLEFFE, 15.000 € circa a testa affinché favorissero la vittoria del PISA sull'ALBINOLEFFE, risultato verificatosi puntualmente con il punteggio di 2-0 e diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 7.3.2009

SALERNITANA-ALBINOLEFFE 18.4.2009

6) (GERVASONI, CAROBBIO) GEGIC, NARCISO, SERAFINI, RUOPOLO

del reato di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché GEGIC consegnava a GERVASONI, che la ripartiva tra gli altri concorrenti, la somma complessiva di 90.000€ affinché i predetti, giocatori dell'ALBINOLEFFE, procurassero la sconfitta di detta squadra nei confronti della Salernitana, sconfitta puntualmente verificatasi con il punteggio di 4-2, risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 18.4.2009

FROSINONE-ALBINOLEFFE 9.5.2009

7) GERVASONI, CAROBBIO) GEGIC, RUOPOLO

del reato di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché GEGIC consegnava a GERVASONI, che ripartiva tra gli altri concorrenti, la somma complessiva di 90.000€ affinché i predetti, giocatori dell'ALBINOLEFFE, procurassero la sconfitta di detta squadra nei confronti del FROSINONE, sconfitta puntualmente verificatasi con il punteggio di 2-0, risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 9.5.2009

ASCOLI-LIVORNO 30.5.2009

8) PIRANI, GALANTE , SOMMESE

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989, perché il PIRANI, già dirigente dell'ANCONA, il GALANTE, giocatore del LIVORNO, il SOMMESE giocatore dell'ASCOLI, in concorso tra loro e con altri giocatori del Livorno e dell'ASCOLI non identificati, il PIRANI al fine di conseguire la vincita nella scommessa, GALANTE e gli altri giocatori del LIVORNO quantomeno per conseguire l'utilità della promozione del LIVORNO medesimo in serie A, SOMMESE e gli altri giocatori dell'ASCOLI per conseguire una partecipazione alla vincita e la non retrocessione dell'ASCOLI in serie B, in concomitanza con la programmata vittoria dell'ANCONA a Bergamo, e utilizzando anche il mezzo fraudolento di far danneggiare da terzi la rete di una delle porte, provocando un'interruzione della partita che consentisse di tenere sotto controllo il risultato di Bergamo, determinavano il risultato della vittoria per 3-2 del LIVORNO, in trasferta ad ASCOLI il 30.5.2009, risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 30.5.2009.

NAPOLI-CHIEVO 3-0 31.5.2009

9) PELLISSIER, PARLATO Gianfranco, LONGHI, BELLAVISTA

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989, perché in concorso tra loro, e con altri giocatori del CHIEVO-VERONA non identificati, il PELLISSIER, quale giocatore della suddetta squadra, e quindi in grado di influire sul risultato con i compagni, che scommettevano sulla loro sconfitta, con l'intermediazione del PARLATO e del LONGHI, ricevevano da Antonio BELLAVISTA 25.000 €, oltre all'ulteriore vantaggio di poter scommettere tramite quest'ultimo senza anticipare alcuna somma, contribuendo volontariamente alla sconfitta per 3-0 del CHIEVO con il NAPOLI, e in particolare raggiungendo il risultato di "1" alla fine del primo tempo ed "1" finale, conforme alla scommessa, puntualmente verificatosi e diverso da quello conseguente al leale e corretto svolgimento della competizione.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 31.5.2009.

CHIEVO-CATANIA 1-1 21.3.2010

10) PELLISSIER, PARLATO G., LONGHI, BELLAVISTA

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989, perché in concorso tra loro, e con altri giocatori non identificati del CHIEVO-VERONA e del CATANIA, si accordavano di impegnarsi per un pareggio per 1-1, puntualmente verificatosi, risultato diverso da quello conseguente al leale e corretto

svolgimento della competizione, di comune utilità per la classifica nonché per vincere le relative scommesse (I giocatori del CATANIA scommettevano 2 milioni di € sui siti inglesi), contribuendo il PELLISSIER al risultato, segnando il primo goal (pareggiato su rigore), in accordo con PARLATO e LONGHI, che comunicavano gli accordi a BELLAVISTA, potendo fruire i primi tre dell'ulteriore vantaggio di scommettere tramite quest'ultimo presso agenzie di Bari senza anticipare denaro.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 21.3.2010

EMPOLI-MANTOVA 4-0 23.3.2010

11) (GERVASONI) GEGIC, FISSORE e PELLICORI del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché GERVASONI, FISSORE e PELLICORI, quali giocatori del MANTOVA, ricevevano da GEGIC la somma complessiva di circa 90.000€ per favorire la vittoria dell'EMPOLI, puntualmente verificatasi per 4-0, risultato diverso da quello conseguente al leale e corretto svolgimento della competizione.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 23.3.2010

BRESCIA-MANTOVA 2.4.2010

12) GEGIC, SAKA, SULJIC, RIBIC, (GERVASONI) PELLICORI

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché i primi quattro consegnavano a GERVASONI e PELLICORI la somma complessiva di circa 60.000€ affinché i predetti, calciatori del Mantova, procurassero la vittoria del BRESCIA da conseguirsi soltanto nel secondo tempo, risultato diverso da quello conseguente al leale e corretto svolgimento della competizione, che non veniva tuttavia conseguito, in quanto il Brescia segnava già nel primo tempo, circostanza che determinava la restituzione della somma ricevuta dai due calciatori.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 2.4.2010

CITTADELLA-MANTOVA 24.4.2010

13) GEGIC, SAKA, SULJIC, LALIC, GERVASONI, PELLICORI, FISSORE

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché i primi quattro consegnavano a GERVASONI, PELLICORI e FISSORE, giocatori del MANTOVA, la somma complessiva di circa 15-20.000€ affinché i predetti procurassero la vittoria del CITTADELLA contro il MANTOVA, risultato puntualmente verificatosi con il punteggio di 6-0, diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio

Accertato in Cremona e commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima al 24.4.2010

ANCONA-GROSSETO 1-1 DEL 30.4.2010

14) GEGIC, RIBIC, SULJIC, SAKA, CAMILLI, IACONI, JOELSON, TURATI, CONTEH, CAROBBIO

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché JOELSON e TURATI, giocatori del GROSSETO, si recavano alcuni giorni prima della partita ANCONA-GROSSETO, in programma il 30 aprile 2010, a seguito istigazione, o quantomeno consenso, del Direttore Sportivo IACONI e del Presidente del GROSSETO CAMILLI, ed offrivano a mezzo del portiere dell'ANCONA DA COSTA circa 30.000 € ai giocatori di quest'ultima squadra perché si prestassero ad un pareggio. Successivamente i primi quattro, appreso delle trattative sul pareggio, consegnavano a CAROBBIO, JOELSON e CONTEH, giocatori del GROSSETO, 20-30.000 € complessivi sul presupposto dell'effettivo conseguimento del suddetto risultato, poi effettivamente verificatosi - risultato diverso da quello conseguente al leale e corretto svolgimento della competizione.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 30.4.2010

MANTOVA – MODENA 8.5.2010

15) GEGIC, (GERVASONI), NARCISO

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché GERVASONI, su incarico di GEGIC, si recava presso l'abitazione di NARCISO, allora portiere del MODENA, in vista della partita MANTOVA-MODENA dell'8 maggio 2010, proponendogli di perdere per 130.000 €, offerta che questi trasmetteva ai

compagni di squadra che non l'accettavano.

Accertato in Cremona e commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita dell'8.5.2010.

INTER – CHIEVO 4-3 del 9.5.2010

16) PELLISSIER, PARLATO Gianfranco, LONGHI, BELLAVISTA, ERODIANI, PIRANI

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989, perché in concorso tra loro, e con altri giocatori del CHIEVO-VERONA e dell'INTERNAZIONALE non identificati, ERODIANI e PIRANI intrattenendo rapporti con i giocatori, il PELLISSIER, calciatore del CHIEVO, con l'intermediazione del PARLATO e del LONGHI, garantendo il suo contributo per determinare la sconfitta del CHIEVO e per raggiungere il risultato OVER 3,5 in occasione della partita INTER-CHIEVO del 9.5.2010, risultato diverso da quello conseguente al leale e corretto svolgimento della competizione e puntualmente verificatosi con la vittoria dell'INTER per 4-3, conseguivano quantomeno il vantaggio di poter scommettere tramite il BELLAVISTA sul risultato concordato sopra indicato, senza anticipare il denaro.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 9.5.2010.

GROSSETO- REGGINA 2-2 del 23.5.2010

17) TAN SEET ENG, SAKA, GEGIC, RIBIC, LALIC (CAROBBIO) , JOELSON, CONTEH, ACERBIS ,TURATI

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989, perché in concorso tra loro, su input di TAN SEET ENG, i primi quattro offrivano e consegnavano materialmente una somma complessiva attorno ai 60.000 € a CAROBBIO, JOELSON, CONTEH, ACERBIS e TURATI (quest'ultimo limitatamente a 3000 € in quanto non partecipò materialmente alla partita) – giocatori del GROSSETO – affinché i predetti determinassero il risultato di OVER (verificatosi), e la vittoria della REGGINA (non verificatasi) , risultato diverso da quello conseguente al leale e corretto svolgimento della competizione.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 23.5.2010

18) ROSATI Giovanni, TAMBURINI Juri

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché il ROSATI, Direttore Sportivo della Reggina, invitava il TAMBURINI, giocatore del Modena in scadenza di contratto, promettendogli il vantaggio di un interessamento per una sua idonea collocazione in una squadra, a prendere contatti con NARCISO, portiere del GROSSETO, perché facesse da tramite con i compagni di squadra convincendoli a perdere la partita con la REGGINA, in programma il 30.5.2010, risultato diverso da quello conseguente al leale e corretto svolgimento della competizione, in cambio di una somma aggirantesi complessivamente sui 30/35.000 €.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 23.5.2010

EMPOLI GROSSETO 2-2 del 30.5.2010

19) GEGIC, RIBIC, SAKA, LALIC, (CAROBBIO), JOELSON, ACERBIS, JOB

del reato di cui agli artt. 110 c.p.1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché i primi quattro offrivano circa 20.000 € attraverso il CAROBBIO a JOELSON, ACERBIS e ad altri imprecisati giocatori del GROSSETO, perché concludessero con un pareggio, risultato diverso da quello conseguente al leale e corretto svolgimento della competizione, la partita in programma il 30.5.2010 con l'EMPOLI. Successivamente l'offerta degli "zingari" veniva ritirata a seguito del crollo delle quote, ma la partita si concludeva comunque con un pareggio per 2-2 a seguito di accordo tra le due squadre.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 30.5.2010

CREMONESE-SPAL 1-4 del 6.9.2010

20) ERODIANI, PIRANI , SOMMESE, PAOLONI

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché in concorso tra loro ed altre persone non identificate, tra i quali due difensori centrali della CREMONESE, SOMMESE quale calciatore dell'ASCOLI, PAOLONI quale portiere della CREMONESE, tutti i calciatori in cambio di denaro,

condizionavano lo svolgimento della partita CREMONESE-SPAL in programma il 6.9.2010, contribuendo ad un risultato diverso da quello conseguente al leale e corretto svolgimento della competizione. In particolare PIRANI, che manteneva i contatti tramite SOMMESE, scommetteva 25.000 € guadagnandone 82.000, mentre ERODIANI si occupava della corruzione dei calciatori.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 6.9.2010

PIACENZA-PADOVA 2-2 2.10.2010

21) SIGNORI, SARTOR, BURINI, RAGONE, BAZZANI, PHO HOCH Keng

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché in concorso tra loro e con altri soggetti non identificati, procedendo l'ultimo dei predetti, per conto del gruppo dei Singaporiani, al finanziamento, condizionavano, attraverso la corruzione di imprecisati calciatori o dirigenti, lo svolgimento della partita PIACENZA-PADOVA, disputata il 2.10.2010 e conclusasi con il risultato (over 3,5) di 2-2, contribuendo ad un risultato diverso da quello conseguente al leale e corretto svolgimento della partita. In particolare BURINI e SARTOR si recavano all'aeroporto di Bologna a prelevare PHO HOCH Keng ed altri due singaporiani che alloggiavano tra l'1 ed il 3 ottobre presso il "Grand Hotel de la Ville" di Parma. PHO HOCH Keng consegnava per il risultato conseguito, conforme alla scommessa, 65.000 € a testa a SIGNORI, BURINI e RAGONE e 25.000 € al RAGONE e al BAZZANI.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca prossima ed antecedente alla partita del 2.10.2010

CREMONESE-MONZA 2-3 Coppa Italia Lega Pro 27.10.2010

22) GERVASONI, PAOLONI, GEGIC, SAVERINO, STEFANI, FIUZZI, ALBERTI e IACOPINO

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché in concorso tra loro e con altri soggetti non identificati, cercavano di alterare l'esito della partita CREMONESE-MONZA di Coppa Italia, Lega Pro, in programma il 27.10.2010, determinando un risultato diverso da quello conseguente al leale e corretto svolgimento della competizione. In particolare il SAVERINO, giocatore della Reggiana, già compagno di squadra di PAOLONI, avvicinava quest'ultimo e gli proponeva, in cambio di denaro per lui e per GERVASONI, una sconfitta della CREMONESE, risultato diverso da quello conseguente al leale e corretto svolgimento della partita. Dopo che GERVASONI esprimeva la sua disponibilità, veniva coinvolto GEGIC che conferiva 40.000 €, concludendosi effettivamente la partita con la sconfitta della CREMONESE per 2-3. Partecipavano all'accordo corruttivo ed alla spartizione del denaro anche STEFANI della CREMONESE, nonché FIUZZI, ALBERTI e IACOPINO del Monza.

In Cremona in epoca anteriore e prossima alla partita del 27.10.2010

CREMONESE-PAGANESE 14.11.2010 2-0

23) ERODIANI, PIRANI e PAOLONI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, somministravano ai calciatori della CREMONESE, che si apprestavano il 14.11.2010 ad affrontare quelli della PAGANESE, una sostanza ansiolitica ipnotica denominata LORMETAZEPAM, atto fraudolento diretto al fine di condizionare negativamente la loro prestazione e procurare la sconfitta della CREMONESE, risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro CREMONESE-PAGANESE, e conforme, invece, alle aspettative sulle scommesse predisposte.

In Cremona il 14.11.2010

24) PAOLONI, PIRANI ed ERODIANI

Del delitto di cui agli artt.110 , 61 nr.2, 440 co.2° c.p. perché, in concorso tra loro, ed al fine di commettere il delitto di cui al capo precedente, e quindi alterare il risultato della partita CREMONESE- PAGANESE del 14.11.2010 procurando la vittoria della seconda, influenzando negativamente sulla prestazione agonistica dei calciatori della CREMONESE, dolosamente contraffacevano o corrompevano il contenuto di parte di 48 bottigliette di acqua da mezzo litro, provenienti dal magazzino della ditta AZZONI ACQUE MINERALI di Cremona, destinate in via principale a dissetare i calciatori e lo staff della CREMONESE in occasione della partita , e da questi in parte utilizzate, somministrando attraverso le stesse quantitativi del farmaco LORMETAZEPAM, ipnotico e sedativo dell'ansia, in grado di procurare, se somministrato in dosi elevate,

uno stato soporoso catatonico, riducendo drasticamente le funzioni vitali, farmaco che veniva rilevato nelle urine di ZERZOURI Redouané, TACCHINARDI Mario, MUSETTI Riccardo, GERVASONI Carlo, influenzando sullo stato di salute dei predetti nonché di ZANCHETTA Andrea e RIVETTI Alessandro.

In Cremona il 14.11.2010

25) PAOLONI, PIRANI ed ERODIANI

Del reato di cui agli artt.110, 582 e 585 c.p. perché, nelle circostanze e con le modalità di cui al capo precedente, somministrando a ZERZOURI Redouané, TACCHINARDI Mario, MUSETTI Riccardo, GERVASONI Carlo, ZANCHETTA Andrea e RIVETTI Alessandro quantitativi del farmaco LORMETEZEPAM, sedativo dell'ansia, in grado di procurare, se somministrato in dosi elevate, uno stato soporoso catatonico, riducendo drasticamente le funzioni vitali, utilizzando quindi un mezzo insidioso, provocavano ai predetti una lesione personale, in quanto venivano colti da malessere con contestuale diminuzione delle attività motorie ed amnesie e ponevano in essere comportamenti anomali dal punto di vista del gioco della squadra, incorrendo peraltro il GERVASONI, dopo la partita, in un incidente stradale di cui non ricordava la dinamica.

In Cremona il 14.11.2010

MONZA-CREMONESE 2-2 del 21.11.2010

26) PAOLONI, PIRANI, ERODIANI

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché il primo, portiere della Cremonese, in concorso con il secondo ed il terzo, che gli promettevano di scalare il suo debito di 10.000 € qualora avesse conseguito il risultato voluto, proponeva ai compagni di squadra GERVASONI Carlo e a STEFANI Mirko, che non accettavano, di alterare l'esito della partita MONZA-CREMONESE, in programma il 21.11.2010, al fine di determinare un risultato di pareggio, diverso da quello conseguente al leale e corretto svolgimento della competizione, risultato che comunque si concretizzava a seguito di un intervento di PAOLONI che consentiva a FIUZZI del Monza di segnare al 92°.

In Cremona in epoca anteriore e prossima al 21.11.2010

LAZIO-ALBINOLEFFE C.I. 3-0 del 25.11.2010

27) BOMBARDINI, PARLATO Gianfranco

del reato p.e p. dagli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L 401/1989, perché, giocatore dell'ALBINOLEFFE, in concorso con altri compagni di squadra e PARLATO Gianfranco, riceveva denaro o offerta di denaro od altra utilità, per favorire la sconfitta dell'ALBINOLEFFE, risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio, in occasione della partita LAZIO-ALBINOLEFFE di coppa Italia del 25.11.2010 (Gerv.12.3.12; ERODIANI 19.7.12; BELLAVISTA 22.1.14), vinta dalla LAZIO per 3-0, informando successivamente PARLATO dell'esito certo che avrebbe avuto la partita, informazione che veniva successivamente trasmessa a BELLAVISTA, TISCI ed ERODIANI.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 25.11.2010

CHIEVO VERONA-NOVARA Coppa Italia 3-0 30.11.2010

28) ILIEVSKI, GEGIC, BERTANI, GERVASONI, VENTOLA, FONTANA ed imprecisato calciatore dell'Est

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché in concorso tra loro e con altri giocatori del Novara non identificati, cercavano di alterare l'esito della partita CHIEVO VERONA-NOVARA di Coppa Italia, in programma il 30.11.2010, al fine di determinare la sconfitta del Novara con "Over", risultato diverso da quello conseguente al leale e corretto svolgimento della competizione. In particolare GERVASONI, su richiesta di ILIEVSKI e di GEGIC, chiedeva al BERTANI del Novara se ci fosse una disponibilità da parte sua e dei suoi compagni di squadra di alterare, in cambio di denaro messo a disposizione dai due "zingari", il risultato della partita. BERTANI consultava i compagni di squadra, che acconsentivano a farsi corrompere. Pertanto il medesimo BERTANI (che non avrebbe partecipato materialmente alla partita) forniva a mezzo di messaggio al GERVASONI il nome dell'albergo che ospitava i giocatori del NOVARA in trasferta. GERVASONI comunicava tale dato a GEGIC. Pertanto ILIEVSKI si

recava presso detto albergo ove s'incontrava con il VENTOLA al quale forniva istruzioni, consegnando a questi e ad un imprecisato giocatore dell'Est, la somma di 150.000 € che veniva spartita anche con altri giocatori tra i quali il portiere FONTANA (Gervasoni 27.12.2011; GEGIC 11.12.2012).

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 30.11.2010

PISA-MONZA 8.12.2010 2-1 Lega Pro Coppa Italia

29) GEGIC, ILIEVSKI, GERVASONI, STEFANI, FIUZZI

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché GEGIC ed ILIEVSKI, con l'intervento di GERVASONI e di STEFANI, s'incontravano presso il casello di Agrate con alcuni giocatori del Monza, tra i quali FIUZZI ed il portiere, anticipando loro un'imprecisata somma di denaro affinché perdessero con il conseguimento di un over, risultato diverso da quello conseguente al leale e corretto svolgimento della partita PISA-MONZA Lega Pro di Coppa Italia, in programma l'8.12.2010, somma che veniva successivamente restituita a seguito del crollo delle quote sul mercato asiatico e la mancata effettuazione della scommessa.

In Agrate in epoca anteriore e prossima all'8.12.2010

SIENA-ASCOLI 3-0 11.12.2010

30) GEGIC, ILIEVSKI, SOMMESE, TISCI, MICOLUCCI ED ALTRI IMPRECISATI GIOCATORI DELL'ASCOLI

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché GEGIC ed ILIEVSKI incaricavano TISCI, che li aveva informati della disponibilità dei giocatori dell'ASCOLI ad un over 2,5, di portare circa 250.000 € nell'albergo dove alloggiava detta squadra in trasferta, consegnandoli a SOMMESE e MICOLUCCI, affinché, unitamente ad altri calciatori dell'ASCOLI, alterassero l'esito della partita SIENA-ASCOLI, in programma l'11.12.2010, determinando un risultato diverso da quello conseguente al leale e corretto svolgimento della competizione.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita dell'11.12.2010

SPAL-CREMONESE 16.1.2011

31) ERODIANI, PIRANI, PAOLONI, PARLATO Gianfranco, PADULA, PEZZALI, GAITI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, ERODIANI e PIRANI, ai quali si univa, a seguito dell'intermediazione di PARLATO, il gruppo milanese costituito da PADULA, PEZZALI e GAITI, in concorso tra loro, investivano 90.000 € complessivi (40.000 i due primi, 50.000 il gruppo milanese) destinati a finanziare la vittoria della SPAL, in occasione dell'incontro del 16.1.2011 con la CREMONESE, risultato che avrebbe dovuto garantire, previo pagamento, il PAOLONI, portiere della CREMONESE, che avrebbe dovuto procurare la controprestazione della linea difensiva della sua squadra - quanto sopra in conformità delle scommesse effettuate, laddove, invece, si verificava un risultato di pareggio (1-1), concorrendo il PARLATO rafforzando il proposito dei primi tre, e fornendo preventivamente all'aliquota di finanziatori milanesi, costituita da PADULA Giuseppe, BERARDI Ivan Vittorio e PEZZALI Pierluigi Andrea, la certezza del risultato.

Commesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 16.1.2011.

LIVORNO-ALBINOLEFFE 1-2 del 21.1.2011

32) SIGNORELLI, PIRANI, ERODIANI, PARLATO Gianfranco, BOMBARDINI, SALA, PASSONI, PREVITALI, BETTARINI, BAZZANI

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché in concorso tra loro cercavano di alterare l'esito della partita LIVORNO-ALBINOLEFFE, in programma il 21.1.2011, al fine di determinare la sconfitta dell'ALBINOLEFFE, risultato diverso da quello conseguente al leale e corretto svolgimento della competizione. In particolare SIGNORELLI, direttore sportivo del Livorno, in contatto con PIRANI, attraverso PARLATO e BETTARINI offriva una imprecisata somma di denaro per procurare la vittoria della sua squadra. Otteneva, quindi, la disponibilità, nell'ambito dell'accordo corruttivo, di SALA, BOMBARDINI, PASSONI e PREVITALI. Successivamente SALA e BOMBARDINI non partecipavano alla competizione per indisposizione, rimanendo l'apporto dei soli PASSONI e PREVITALI e la partita terminava

con la vittoria dell'ALBINOLEFFE per 2-1. non realizzandosi il risultato concordato. Interveneva, altresì, nel tentativo di "combine" anche BAZZANI, che intratteneva numerosi contatti telefonici prima della partita con BOMBARDINI e MINGAZZINI, calciatori dell'ALBINOLEFFE, recandosi presso il campo di allenamento della suddetta squadra, sito in Zingonia, il 19.1.2011. In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 21.1.2011

ALBINOLEFFE-ASCOLI 1-1 29.1.2011

33) TISCI, GEGIC, MICOLUCCI

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché in concorso tra loro cercavano di alterare l'esito della partita ALBINOLEFFE-ASCOLI, in programma il 29.1.2011, al fine di determinare la sconfitta dell'ASCOLI, risultato diverso da quello conseguente al leale e corretto svolgimento della competizione. In particolare TISCI informava GEGIC della disponibilità della squadra a perdere in cambio di 20-30.000 €. , impegnandosi, tuttavia, in concreto, il giorno della partita, il solo MICOLUCCI, che accettava l'offerta della somma da parte degli "zingari", ma non riusciva da solo a determinare la sconfitta della sua squadra.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 29.1.2011

BENEVENTO-VIAREGGIO 13.2.2011 2-2

34) ERODIANI, PIRANI, PAOLONI, PARLATO

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, i primi due offrivano a PAOLONI - che avrebbe dovuto garantire, sia attraverso il proprio apporto personale quale portiere del BENEVENTO, sia a seguito di rapporti con i giocatori da corrompere - una somma complessiva di circa 30.000€, destinata a lui e a 5 giocatori della squadra del VIAREGGIO perché raggiungessero un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio BENEVENTO-VIAREGGIO del 13.2.2011, e in particolare un risultato conclusivo (OVER 2,5) che comportasse la segnatura di almeno 3 goal, conformemente alle scommesse effettuate, risultato puntualmente raggiunto, essendosi concluso l'incontro sul 2 a 2. Concorrendo il PARLATO, al quale ERODIANI proponeva la manipolazione della partita, ricevendo risposta positiva, nella sua qualità di collaboratore tecnico del VIAREGGIO.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita, disputata il 13.2.2011.

CAGLIARI-CHIEVO 13.2.2011 4-1 (computer BRUNI 12.2.2011; tabulati BAZZANI)

35) SIGNORI, BRUNI, BAZZANI, SPADARO, PIQUET singaporiano non identificato

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano attraverso BAZZANI e SPADARO una somma imprecisata ai calciatori del CHIEVO, proveniente dai Singaporiani, affinché acconsentissero a procurare la sconfitta della loro squadra, risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro CAGLIARI-CHIEVO programmato per il 13.2.2011 e conclusosi con il risultato di 4-1. A tal fine BAZZANI intratteneva con D'ANNA Lorenzo, già calciatore del CHIEVO, e all'epoca assistente del Direttore tecnico, nove rapporti telefonici il giorno prima della partita mentre SPADARO s'incontrava il giorno stesso della partita con il singaporiano "PIQUET", con il quale avrebbe assistito alla partita.

Comesso in luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 13.2.2011

SIENA-PIACENZA 2-3 del 19.2.2011

36) GEGIC,ILIEVSKI, TRAJKOVSKI, (GERVASONI, CAROBBIO), CATINALI, CASSANO

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti fraudolenti diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio SIENA-PIACENZA, in programma il 19.2.2011, in modo da raggiungere il risultato finale di "over" e della vittoria del SIENA, conforme alle scommesse effettuate.

A tal fine venivano compiute, tra l'altro, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato e alla corruzione dei calciatori :

GEGIC proponeva a GERVASONI, all'epoca calciatore del Piacenza, di combinare la sconfitta della sua

squadra e un risultato "over". L'accordo veniva poi contenuto al risultato di "over" effettivamente raggiunto. A tale fine ILIEVSKI e TRAJKOVSKI si recavano presso l'albergo di Siena ove pernottava la squadra del Piacenza, e prendevano accordi in tal senso, consegnando a GERVASONI, CATINALI e CASSANO 60.000 € complessivi, suddivisi in ragione di 20.000 € a testa. Ulteriori 10.000 € venivano destinati a CAROBBIO, partecipante all'accordo, all'epoca del Siena.

Commesso in Siena in epoca anteriore e prossima alla partita del 19.2.2011.

TORINO-PESCARA 3-1 19.2.2011

37) ARIATTI, ERODIANI, PARLATO Gianfranco

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro, o ne accettavano l'offerta o la promessa, o comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio TORINO-PESCARA, in programma il 19.2.2011, in modo da raggiungere il risultato della sconfitta del Pescara, conforme alle scommesse programmate.

In particolare ARIATTI, calciatore del Pescara, offriva di procurare la sconfitta della sua squadra in occasione della suddetta partita, pretendendo attraverso PARLATO, quale compenso, che avrebbe dovuto procurare ERODIANI, la somma complessiva di 80.000 €. Il 15 febbraio 2011 dalle 13,16 PARLATO riferiva ad ERODIANI di avere un "aggancio" "su Torino". Il 17 febbraio 2011 dalle 18,38 ERODIANI osservava con PARLATO che i calciatori coinvolti erano tre e che qualcuno lo aveva chiamato dicendo che la cosa si poteva "fare tranquillamente".

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 19.2.2011.

LIVORNO-ASCOLI 1-1 25 febbraio 2011

38) TISCI, GEGIC, MICOLUCCI, ERODIANI, PIRANI, PARLATO, PEDERZOLI, SOMMESE, TUCCELLA

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio LIVORNO-ASCOLI, in modo da conseguire il risultato finale della vittoria del LIVORNO, conforme alle scommesse effettuate, non riuscendo nell'intento in quanto la partita si concludeva con il risultato finale di 1 a 1. A tal fine venivano compiute, tra l'altro, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato :

PIRANI, che ne informava ERODIANI, prendeva contatti con l'ex capitano dell'ASCOLI, SOMMESE Vincenzo, suo fidato intermediario, che si riservava di comunicargli gli esiti dei contatti con i giocatori da corrompere e la quantificazione della somma richiesta, nonché con il difensore dell'ASCOLI PEDERZOLI Alex, che assicurava la sua disponibilità alla corruzione, pur con la garanzia dell'anonimato. SOMMESE offriva a MICOLUCCI 20.000 € per contribuire alla sconfitta dell'ASCOLI. Lo stesso PIRANI contattava TUCCELLA Gianluca, anch'egli tesserato per l'ASCOLI, perché convincesse il difensore MICOLUCCI Vittorio ad adoperarsi affinché l'ASCOLI perdesse la partita, assicurando successivamente il TUCCELLA la disponibilità del MICOLUCCI, e prendendo contatti lo stesso PARLATO con PEDERZOLI Alex. TISCI informava GEGIC proponendo la "manipolazione" della partita con il solo apporto del MICOLUCCI. L'evento concordato non si verificava in quanto l'unico giocatore corrotto, presente il giorno dell'incontro, finiva per essere proprio il MICOLUCCI, che non riusciva ad influire adeguatamente sull'esito della partita - partecipando gli stessi SOMMESE e TUCCELLA alla scommessa, puntando la somma di 15.000 €.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 25.2.2011.

PESCARA-ALBINOLEFFE 2-0 del 26.2.2011

39) ERODIANI, PARLATO, SIGNORI, BRUNI, BAZZANI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio PESCARA-ALBINOLEFFE del 26.2.2011, in modo da conseguire il risultato finale della

vittoria del Pescara, conforme alle scommesse effettuate, riuscendo nell'intento in quanto la partita si concludeva effettivamente con il risultato finale di 2 a 0. A tal fine venivano compiute, tra l'altro, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato :

PARLATO informava ERODIANI della disponibilità dell'ALBINOLEFFE a perdere a Pescara per la somma di 100.000 €, destinati all'intera squadra. ERODIANI riferiva a PARLATO (23.2.2011) che avrebbe potuto consegnargli la somma anche successivamente alla disputa della partita, precisando di aver parlato con qualcuno della società. Aggiungeva che era comunque in attesa di un incontro che ci sarebbe stato tra un terzo, ragionevolmente identificantesi nel BAZZANI, e altri due soggetti, ragionevolmente identificantesi in calciatori. Da parte sua BAZZANI intratteneva nei due giorni prima della partita numerosi contatti con BOMBARDINI Davide e MINGAZZINI Nicola dell'ALBINOLEFFE, nonché OLIVI Samuele del Pescara, recandosi nel "bergamasco".

SIGNORI coordinava le operazioni del BAZZANI e BRUNI l'1.4.2011 (computer BRUNI) lo informava dello stato delle trattative e in particolare del risultato programmato e dell'esistenza di tre giocatori corrotti.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 26.2.2011

MODENA-SIENA 0-1 26.2.2011(dichiarazioni GERVASONI, ERODIANI e PIRANI, intercettazioni PIRANI-ERODIANI, tabulati BAZZANI)

40) SIGNORI, RAGONE, SPADARO, MEZZAROMA, TAMBURINI, PERNA, BAZZANI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio MODENA-SIENA del 26.2.2011, in modo da conseguire il risultato finale della vittoria del Siena, conforme alle scommesse effettuate, riuscendo nell'intento in quanto la partita si concludeva con il risultato finale di 0 a 1 A tal fine venivano compiute, tra l'altro, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato :

MEZZAROMA, Presidente del Siena, offriva denaro a tre giocatori del MODENA, tra i quali TAMBURINI e PERNA, quest'ultimo in rapporti con BAZZANI, affinché contribuissero a provocare la sconfitta del Modena. BAZZANI, tenendosi in stretto contatto con SPADARO, RAGONE e SIGNORI, appartenenti al gruppo di Bologna, intratteneva a fini di corruzione, in prossimità della partita alla quale presenziava, stretti contatti telefonici con BELLUCCI e COLUCCI del Modena e TERZI del Siena.

In luogo non noto in epoca anteriore e prossima alla partita del 26.2.2011

BRESCIA-LECCE 2-2 27 febbraio 2011 ore 15

41) PHO HOCK KENG, BAZZANI, SPADARO, SIGNORI, RAGONE, BRUNI, SARTOR

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti fraudolenti diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio BRESCIA-LECCE del 27.2.2011, in modo da conseguire il risultato finale di "over 2,5", con segnatura posteriore ai primi dieci minuti di gioco, conforme alle scommesse effettuate, riuscendo nell'intento in quanto la partita si concludeva con il risultato finale di 2 a 2, con over raggiunto già nei primi venti minuti, sul risultato di 2-1. A tal fine venivano compiute, tra l'altro, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

PHO HOCK KENG si recava a Bologna dove s'incontrava con SIGNORI e gli altri appartenenti al gruppo locale, interamente coinvolto nella manipolazione e, dopo aver preso accordi con i predetti, assistendo unitamente ad alcuni di loro, tra i quali RAGONE, che fungeva da portavoce del gruppo bolognese, alla trasmissione della partita, consegnava allo SPADARO, garante del risultato, 300.000 € dopo il conseguimento dell'over. In precedenza BAZZANI e SPADARO, in accordo con gli altri coindagati, utilizzando i loro rapporti con dirigenti e calciatori, e in particolare offrendo o consegnando denaro a medesimi, procuravano il raggiungimento del risultato. In particolare BAZZANI riferiva a SIGNORI di poter contare su due giocatori (26.2.2011 computer Bruni). BRUNI contattava BELLAVISTA poco prima della partita informandolo perché potesse scommettere e SARTOR rivelava al predetto l'identità della partita indicata dal "CIV" e dal "VECCHIO" quale oggetto della trattativa (Bellavista 22.1.14).

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 27.2.2011

VERONA-RAVENNA 27.2.2011 4-2

42) ERODIANI, PIRANI, BUFFONE, TUCCELLA, FABBRI, GIBELLINI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano la promessa o l'offerta, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, al fine di ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio VERONA-RAVENNA, in programma il 27.2.2011, in modo da raggiungere il risultato finale della vittoria del VERONA, puntualmente verificatasi (4-2), conforme alle scommesse effettuate. A tal fine venivano compiute, tra l'altro, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

BUFFONE Giorgio, direttore sportivo del Ravenna Calcio, istigato da PIRANI ed ERODIANI, e in accordo con il presidente della squadra FABBRI, disponibile a perdere in trasferta per poter rimpinguare le casse della società con la vincita di una scommessa su un risultato sicuro, prendeva contatti con la Dirigenza della squadra veronese, e in particolare con il Direttore sportivo GIBELLINI, ai fini di concordare una sconfitta del RAVENNA, con l'utilità di poter conseguire il risultato positivo per il Verona senza alcun esborso. In particolare veniva proposto al Verona di vincere la partita, con l'accordo di concludere il primo tempo in svantaggio. Quanto sopra consentendo inoltre a PIRANI, ERODIANI, BUFFONE e TUCCELLA di concludere positivamente la scommessa su tale risultato - non riuscendo nell'intento in quanto, dopo aver manifestato in un primo tempo il Verona la disponibilità, la stessa veniva successivamente ritirata. Pertanto il denaro anticipato veniva restituito a PIRANI al casello di Rimini. Emergendo l'interesse alla realizzazione dell'evento manipolato anche da parte di TUCCELLA Vincenzo, che veniva informato dal PIRANI il 26 febbraio alle 14,09 che l'accordo era saltato in quanto il Verona non aveva accettato le loro condizioni.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima al 27.2.2011

BENEVENTO-COSENZA 28.2.2011 3-1 ore 20,45

43) ERODIANI, PIRANI, PAOLONI, TUCCELLA, SOMMESE

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, o comunque compivano atti, anche fraudolenti, al fine di ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio BENEVENTO-COSENZA, in modo da raggiungere il risultato finale della vittoria del BENEVENTO con la segnatura di almeno 3 goal (OVER), risultato puntualmente verificatasi (3-1), conforme alle scommesse effettuate. A tal fine venivano compiute, tra l'altro, le seguenti attività fraudolente tendenti alla manipolazione del risultato:

PAOLONI Marco, portiere del BENEVENTO, in pieno accordo con PIRANI ed ERODIANI, assicurava la sua piena disponibilità e quella di quattro non meglio identificati giocatori del Cosenza, che a loro volta assicuravano al predetto la piena disponibilità a perdere, pretendendo la somma complessiva di 100.000€, poi ridotta dall'ERODIANI, emergendo la cointeressenza all'evento truccato di TUCCELLA Gianluca e di SOMMESE Vincenzo, che venivano informati dal PIRANI in tempo reale (alle 14,09 e alle 14,15 del 26 febbraio) del raggiungimento dell'obiettivo

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 28.2.2011

ASCOLI-ATALANTA 12.3.2011 1-1

44) ERODIANI, PIRANI, BUFFONE, MICOLUCCI, PARLATO, TUCCELLA, SOMMESE, SANTONI, DONI, MARILUNGO

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano la promessa o l'offerta (nella specie 50.000 € complessivamente destinati ai calciatori dell'Ascoli), e comunque compivano atti, anche fraudolenti, al fine di ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio ASCOLI-ATALANTA del 12.3.2011, in modo da conseguire il risultato finale della vittoria dell'ATALANTA, conforme alle scommesse predisposte, laddove l'incontro si concludeva in pareggio (1-1). A tal fine venivano compiute, tra l'altro, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

il PIRANI, dopo un'offerta di denaro da parte dell'ATALANTA , s'incontrava la sera del 9.3.2011 a cena, presso l'abitazione di SOMMESE, con questi e con TUCCELLA per verificare quanti giocatori dell'ASCOLI, peraltro, a suo dire, "prossima al fallimento", sarebbero stati disponibili a garantire la sconfitta della loro squadra (9.3.2011 ore 9,09), informandone ERODIANI alle 17,01 dello stesso giorno. Già dalla mattinata del 9.3.2011 (ore 12,42) TUCCELLA preannunciava telefonicamente il suo contributo a PIRANI ("In qualche modo si fa") in vista dell'incontro serale e a sua volta SOMMESE (12,44) preannunciava telefonicamente a PIRANI che si sarebbe impegnato, in cambio di denaro, a verificare la disponibilità del MICOLUCCI. Ulteriori contatti venivano presi dal PARLATO, che riferiva all'ERODIANI dell'esistenza di un "proprio uomo", riconducibile alla formazione bergamasca, laddove ERODIANI lo informava del coinvolgimento di almeno due giocatori dell'ASCOLI. Il MICOLUCCI veniva effettivamente contattato, anche da PIRANI, e garantiva la sua disponibilità e quella di un "laterale destro". PIRANI contattava BUFFONE Giorgio, che, una volta ricevuta conferma della manipolazione dell'evento, avrebbe versato per lo stesso PIRANI l'assegno a garanzia. BUFFONE Giorgio, in accordo con PIRANI, prendeva contatti con SANTONI Nicola, preparatore dei portieri del Ravenna, affinché contattasse il capitano dell'ATALANTA, Cristiano DONI, che avrebbe dovuto, con una stretta di mano a MICOLUCCI durante la partita, fornire il segno convenzionale dell'accordo. PIRANI l'11.3.2011 alle 13,54 indicava a MICOLUCCI, ormai rimasto unico giocatore dell'ASCOLI disponibile alla corruzione (a causa della malattia dei due difensori centrali) in circa 15.000 € la somma che gli sarebbe stata personalmente attribuita, la cui offerta questi accettava. TUCCELLA garantiva a PIRANI (es.11.3.11 ore 16,36) un contatto costante con MICOLUCCI. SANTONI contattava effettivamente DONI, quest'ultimo perfettamente conscio della combine in atto, fortemente voluta dall'ATALANTA ("Si è mossa anche la squadra avversaria...la squadra avversaria sicuramente si è mossa per prenderla tutta") trasmettendogli l'invito di BUFFONE. MARILUNGO veniva individuato come colui che avrebbe dovuto stringere la mano in sostituzione di DONI, qualora quest'ultimo non avesse giocato la partita. In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 12.3.2011.

TARANTO-BENEVENTO 13.3.2011

45) ERODIANI, PAOLONI, BELLAVISTA, PIRANI, PARLATO, GEGIC, ILIEVSKI, BRESSAN, BUFFONE, SHYTAJ, TISCI.

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio TARANTO-BENEVENTO, disputato il 13.3.2011, in modo da conseguire il risultato finale della segnatura di almeno tre goal (OVER), conforme alle scommesse predisposte, realizzandosi puntualmente il risultato della vittoria del TARANTO per 3 a 1. A tal fine venivano compiute, tra l'altro, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

il portiere del BENEVENTO, PAOLONI, dava la sua disponibilità e quella di altri giocatori della sua squadra, non identificati, a farsi corrompere ed a perdere la partita;

BELLAVISTA informava della circostanza il socio BRESSAN e, tramite TISCI, GEGIC Almir, offrendogli il risultato di "OVER" e chiedendo 30.000 € destinati ai calciatori del BENEVENTO; BRESSAN comunicava a BELLAVISTA il luogo esatto dell'incontro per consegna del denaro. GEGIC ed ILIEVSKI consegnavano a PARLATO Gianfranco, emissario di ERODIANI, PIRANI e BELLAVISTA Antonio, presso il casello autostradale di Reggio Emilia, la somma di 30.000 €, quale pagamento anticipato per i giocatori coinvolti da parte del gruppo degli "zingari". ERODIANI comunicava a PAOLONI l'arrivo del denaro che avrebbe dovuto distribuire ai suoi compagni di squadra coinvolti.

ERODIANI informava PIRANI della certezza del risultato, e PIRANI lo comunicava a BUFFONE Giorgio. Quest'ultimo girava la notizia a SHYTAJ Antonio, che agiva in accordo con i sodali, perché procedesse ad effettuare puntate in Albania, e comunque al di fuori dall'Italia.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 13.3.2011.

SASSUOLO-MODENA 1-1 18.3.2011

46) GEGIC, SIGNORI, BRUNI, ERODIANI, PARLATO, BELLAVISTA, BAZZANI, TISCI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o

promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, al fine di ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio SASSUOLO-MODENA, in programma il 18.3.2011, in modo da conseguire il risultato finale del pareggio con segnatura di almeno tre goal (OVER), conforme alle scommesse predisposte. A tal fine venivano compiute, tra l'altro, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

Il 17 marzo, giorno prima della partita, BRUNI informava BELLAVISTA che era in attesa delle disposizioni da parte di SIGNORI ma che BAZZANI a Modena poteva contare sull'apporto di cinque calciatori. In effetti BAZZANI da parte sua intratteneva il 15 ed il 17 marzo 2011 molteplici rapporti telefonici con BELLUCCI e COLUCCI, calciatori del Modena. BELLAVISTA informava TISCI che le due squadre intendevano pareggiare e che ERODIANI aveva riferito ai giocatori del SASSUOLO che, se oltre che garantire il pareggio, avessero garantito anche un risultato di "over 3,5" (almeno 4 goal complessivi), avrebbe potuto ricompensarli con 80.000 € provenienti dagli "zingari". Successivamente l'iniziativa veniva interrotta ed ERODIANI, conversando il 17 marzo con PARLATO, anche lui interessato all'esito della partita, gli riferiva lo spostamento degli interessi sulla partita SIENA-SASSUOLO, in programma la il 27 marzo 2011.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 18.3.2011.

ATALANTA-PIACENZA 3-0 19.3.2011

47) ERODIANI, BELLAVISTA, PIRANI, PARLATO, GEGIC, ILIEVSKI, BUFFONE, MICOLUCCI, TUCCELLA, SOMMESE, GIANNONE, BRUNI, SIGNORI, TISCI, SANTONI, BENFENATI, DONI, GERVASONI, CONTEH, RIKLER

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1, 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, al fine di ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio ATALANTA- PIACENZA, in modo da conseguire il risultato finale della segnatura di almeno tre goal (OVER, con segnatura della prima rete dopo 20 minuti, della seconda entro la fine del primo tempo, del terzo goal entro il primo quarto d'ora del secondo tempo) conforme alle scommesse predisposte, realizzandosi puntualmente il risultato della vittoria dell'ATALANTA per 3 a 0. A tal fine venivano compiute, tra l'altro, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

SANTONI, in rapporti di stretta amicizia con DONI, apprendeva che la società dell'ATALANTA era disposta a versare del denaro per vincere la partita col PIACENZA, per ottenere la promozione in serie A. Riferiva, pertanto, dette circostanze a PARLATO.

PARLATO Gianfranco riferiva a sua volta dette circostanze all'ERODIANI, nonchè di aver contattato i giocatori dell'ATALANTA, e in particolare lo stesso DONI;

BENFENATI apprendeva da PARLATO della disponibilità del PIACENZA a perdere con l'ATALANTA, con l'intervento di GERVASONI, di CASSANO e di altro giocatore; contattava pertanto DONI a Zingonia, informandolo di quanto sopra, consegnandogli per le conversazioni illecite, una scheda "dedicata" a nome di PETRESCU Ioan, e proponendogli un Over 3,5. Chiedeva inoltre a PARLATO di proporre a GERVASONI un Over 3,5.

GERVASONI apprendeva, tramite il compagno di squadra RIKLER, della suddetta offerta dell'ATALANTA; PAOLONI Marco prendeva contatti con GERVASONI Carlo, giocatore del PIACENZA, già suo compagno di squadra nella CREMONESE fino al febbraio 2011, informando ERODIANI, che riferiva a sua volta al PARLATO, della disponibilità dello stesso GERVASONI e del portiere del Piacenza CASSANO, nonchè di altri giocatori, di alterare per denaro l'esito della partita; SANTONI riferiva a DONI della disponibilità del PIACENZA, e in particolare di GERVASONI, CASSANO e CONTEH, a perdere, dietro pagamento di denaro;

GERVASONI informava GEGIC della disponibilità sua, di RIKLER e di CASSANO, di perdere con almeno 3 goal di scarto. Pertanto GEGIC ed ILIEVSKI si recavano presso l'albergo che ospitava il PIACENZA in trasferta, e consegnavano a GERVASONI e CASSANO 80-90.000 €; GERVASONI e CASSANO (vedi capo seguente) "vendevano" contemporaneamente il medesimo risultato ai fratelli COSSATO, con i quali venivano messi in contatto da RIKLER, che offrivano ulteriori 90.000 €; BELLAVISTA riferiva ad

ERODIANI e PARLATO della disponibilità, quali finanziatori della combine e scommettitori, sia del gruppo di BOLOGNA, che del gruppo degli "ZINGARI"; BELLAVISTA, ERODIANI e Beppe SIGNORI (gruppo di BOLOGNA) s'incontravano il 15.3.2011 in Bologna, per definire gli accordi, presso lo studio facente capo anche al BRUNI e al GIANNONE; BRUNI Manlio, successivamente, teneva i rapporti tra BELLAVISTA e SIGNORI, che metteva a disposizione 60.000 €; in occasione dell'incontro veniva stilato da SIGNORI un documento, poi sequestrato, nel quale venivano esposte le condizioni economiche dell'accordo. Successivamente l'accordo con il gruppo di Bologna veniva meno a seguito del crollo delle quote.

PARLATO dava disposizioni a GERVASONI Carlo affinché, in occasione della partita, andasse incontro a Cristiano DONI a stringergli la mano a suggello dell'accordo; GERVASONI veniva avvicinato da DONI che, su suggerimento di SANTONI, nei pressi dello spogliatoio gli chiedeva conferma dell'accordo tra le due squadre; successivamente GERVASONI incontrava nuovamente DONI prima della partita e, su invito di CASSANO, portiere del PIACENZA, informava il medesimo DONI che, qualora ci fosse stato un calcio di rigore a favore dell'ATALANTA, avrebbe dovuto scegliere in occasione del tiro una traiettoria centrale, circostanza che effettivamente si verificava in seguito, nel corso della partita, consentendo a DONI di segnare; PIRANI confermava a BUFFONE che, col coinvolgimento di sei giocatori del Piacenza, detta squadra avrebbe perso l'incontro; ERODIANI comunicava a GIANNONE Francesco, rappresentante del gruppo di scommettitori "BOLOGNESI", facendo riferimento al comune intento di "portare a casa la partita", che "quasi tutti" i giocatori del Piacenza, ivi compreso il portiere, erano d'accordo.

Il giorno stesso della partita PARLATO riceveva da SANTONI nei pressi del casello autostradale di Parma, 40.000 €, parziale profitto della manipolazione.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 19.3.2011

48) COSSATO Michele, COSSATO Federico GERVASONI, CASSANO, RIKLER

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti fraudolenti diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio ATALANTA- PIACENZA, in modo da conseguire il risultato finale della sconfitta del PIACENZA.

In particolare i fratelli COSSATO, messi in contatto con GERVASONI da RIKLER, quantomeno promettevano ai due ultimi predetti, nonché a CASSANO, la somma di 90.000€ al fine di provocare la sconfitta del PIACENZA.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 19.3.2011

ALESSANDRIA RAVENNA 20.3.2011

49) BUFFONE Giorgio, PIRANI Marco, MEHMETI Ismet, VELTRONI Giorgio, ROSSI Leonardo, FABBRI Gianni.

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, al fine di ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio ALESSANDRIA-RAVENNA in modo da conseguire il risultato finale conforme alle scommesse predisposte, non realizzandosi l'evento per il mancato definitivo accordo tra le due società sul risultato finale. A tal fine venivano compiute, tra l'altro, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

In occasione di una conversazione del 13.3.2011 BUFFONE Giorgio, Direttore Sportivo del RAVENNA, invitava VELTRONI Giorgio, Presidente dell'Alessandria, ad una riflessione su una possibile combine tra le due società in vista della partita del 20 marzo 2011.

VELTRONI Giorgio il 16 marzo 2011, telefonava a BUFFONE Giorgio per fissare un appuntamento per il 17 marzo. Lo stesso 16 marzo BUFFONE comunicava la circostanza a ROSSI Leonardo, allenatore del RAVENNA e a NEHEMETI Ismet, finanziatore e scommettitore, informandolo che il giorno successivo avrebbero "lavorato" quella partita. In seguito il BUFFONE telefonava al FABBRI, Presidente del RAVENNA, informandolo dell'appuntamento col VELTRONI. Il VELTRONI aderiva alla "proposta" e, in occasione di un successivo incontro col BUFFONE, che agiva anche per conto e a nome del suo presidente

FABBRI Gianni, e che informava anche Leonardo ROSSI, allenatore del RAVENNA, chiedeva al BUFFONE medesimo di combinare una vittoria dell'Alessandria, offrendogli in cambio 50.000 €. (tel.18.3.2011 ore 15,01).

Il BUFFONE, come comunicava a PIRANI Marco, coinvolto anche lui nel tentativo di manipolazione e cointeressato al buon esito della trattativa, controproponeva al VELTRONI un'offerta di 100.000 € (vedi anche int. BUFFONE 4.6.11 pag.13). per favorire la vittoria del RAVENNA. Le trattative non si concludevano positivamente.

In luogo sconosciuto in data anteriore e prossima alla partita del 20.3.2011

BENEVENTO-PISA 1-0 21.3.2011

50) ERODIANI, PAOLONI, BELLAVISTA, PIRANI, PARLATO, GIANNONE, BRUNI, GEGIC, BRESSAN, BUFFONE, TISCI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, al fine di ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio BENEVENTO-PISA, in modo da conseguire il risultato finale della segnatura di almeno quattro goal (OVER 3,5) conforme alle scommesse predisposte, non realizzandosi il risultato in quanto la partita, finalizzata al recupero delle somme perdute in relazione al mancato raggiungimento dell'Over di INTERNAZIONALE-LECCE, terminava con la vittoria del BENEVENTO per 1 a 0 . A tal fine venivano compiute, tra l'altro, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

PAOLONI, portiere del BENEVENTO, garantiva il suo apporto per conseguire il risultato voluto nel corso della partita; il 16 marzo 2011 alle 11,48 riferiva, quindi, all'ERODIANI, di informare SIGNORI che tutto era a posto ed ERODIANI preannunciava che avrebbe portato Bologna, sede del gruppo di scommettitori, i suoi titoli di garanzia; BELLAVISTA, ricevuta la conferma da ERODIANI, chiamava BRUNI il 16 marzo alle 13,19 e gli comunicava la conferma; il secondo preannunciava che avrebbe avvisato immediatamente il SIGNORI dell'accordo; ERODIANI confermava che avrebbe portato a Bologna le sue garanzie;

il 18 marzo alle 11,31 TISCI informava BELLAVISTA che per BENEVENTO-PISA aveva già provveduto a contattare gli zingari per un anticipo di 40.000 € da consegnare ai giocatori corrotti. Il 20.3.2011 alle 18,43 ERODIANI comunicava a GIANNONE che avevano contattato gli zingari, che avrebbero "fatto" la partita, e che l'avrebbero offerta gratuitamente per far recuperare allo stesso GIANNONE, a BRUNI ed a SIGNORI quanto perso in occasione di INTER-LECCE. Il 20.3.2011 alle 20,59 BELLAVISTA rappresentava ad ERODIANI che l'unica possibilità era quella di realizzare il "2" con gli "zingari, che erano in grado di piazzare la scommessa senza limiti all'estero. Gli zingari avrebbero dato una risposta alle 10 del giorno successivo. ERODIANI prospettava che la somma venisse divisa anche con TISCI e BRESSAN. Progettavano, altresì, di spartirsi tra loro cinquantamila € della vincita; BELLAVISTA informava ERODIANI che gli "ZINGARI" erano disposti a consegnare ai giocatori corrotti 50.000€ qualora fosse stato garantito l'"OVER" e l'"HANDICAP". ERODIANI riferiva, poi, a PAOLONI la somma che gli ZINGARI erano disposti ad impegnare per la corruzione. Questi ultimi, tuttavia, alla fine rinunciavano all'investimento, non essendo stato possibile incontrare i giocatori coinvolti e il 21 marzo alle 10,29 ERODIANI comunicava a GIANNONE che gli "zingari" non intendevano giocare la partita. Durante lo svolgimento della partita (15,28) BRUNI commentava con sgomento con BELLAVISTA la mancata evoluzione in senso positivo dell'incontro.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 21.3.2011

PADOVA-ATALANTA del 26.3.2011

51) ERODIANI, BELLAVISTA, PIRANI, PARLATO, BUFFONE, DONI.

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, al fine di ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio PADOVA-ATALANTA, in programma il 26.3.2011, in modo da conseguire il risultato finale della segnatura del pareggio tra le due formazioni, obiettivo che veniva puntualmente raggiunto (1-1), conforme alle scommesse predisposte. A tal fine venivano compiute, tra

l'altro, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

le due società si accordavano per un pareggio, offrendo o promettendo ciascuna all'altra il vantaggio costituito da un risultato conforme alle esigenze di campionato e garantendo il reciproco disimpegno agonistico. Alcuni giocatori, tra i quali DONI, si impegnavano per il pareggio anche per conseguire l'ulteriore utilità di una vincita nella scommessa.

il 24.3.2011 alle 15,34 PIRANI informava ERODIANI che le squadre avrebbero pareggiato in quanto c'era l'accordo tra le società. Il 24.3.2011 alle 17,32 ERODIANI riferiva a Gianfranco PARLATO dei aver appreso che già era tutto combinato per una X, che l'accordo lo avevano preso le società, che aveva appena parlato con "l'uomo di DONI" che gli aveva chiesto di scommettere 10.000 € per conto del DONI medesimo. Il 24.3.2011 alle 19,42 BELLAVISTA comunicava ad ERODIANI che su PADOVA-ATALANTA erano stati giocati in Asia 23 milioni di €, osservando che la quota era bassa e pertanto non sapeva quanto avrebbero potuto dare gli "zingari". Il 25.3.2011 alle 19,20 PARLATO Gianfranco confermava a persona non identificata che vi era un accordo tra società e che vi erano state delle forti giocate da parte di DONI.

PIRANI, dopo essersi aver appreso da BUFFONE la manipolazione dell'incontro, comunicava ad ERODIANI l'esistenza di un accordo tra le due società nel senso di pareggiare; PIRANI riferiva altresì a TUCCELLA e a SOMMESE che vi era stato un accordo tra le due società.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima al 26.3.2011

RAVENNA-SPEZIA 27.3.2011

52) ERODIANI, PIRANI, SANTONI, PARLATO, BELLAVISTA, BUFFONE

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L.401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, al fine di ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio RAVENNA-SPEZIA, in programma il 27.3.2011, in modo da conseguire il risultato finale della vittoria in trasferta dello SPEZIA Calcio, conforme alle scommesse predisposte, evento che puntualmente si realizzava, avendo vinto lo SPEZIA per 1 a 0. A tale fine venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

su iniziativa del SANTONI, preparatore dei portieri del RAVENNA (BUFFONE 8.6.11), o su iniziativa del BUFFONE, Direttore sportivo del RAVENNA (SANTONI 28.12.11) venivano offerte dallo SPEZIA a quest'ultimo 100.000 € quale compenso per garantire la vittoria dello SPEZIA.

Il 23.3.2011 alle 19,16 PARLATO Gianfranco (pur non quantificando la somma richiesta) confermava la circostanza, appresa da SANTONI, ad ERODIANI, precisandogli che si trattava di un accordo tra le due società e preannunciandogli una richiesta di 15.000 € da parte del Direttore del Ravenna. ERODIANI prospettava di coinvolgere gli "zingari" attraverso BELLAVISTA, circostanza che avrebbe comportato anche il coinvolgimento di TISCI.

ERODIANI contattava PIRANI comunicandogli quanto sopra e in particolare che ogni cosa era stata messa in mano al "direttore", definito da PIRANI suo amico fraterno. ERODIANI contattava BELLAVISTA (24 marzo ore 17,12) che lo invitava ad attendere la conferma dal RAVENNA, prima di procedere alle scommesse. ERODIANI (25 marzo ore 15,46) telefonava a BELLAVISTA che gli confermava di aver parlato con gli "zingari" che volevano conseguire il risultato di 1 e di over. ERODIANI lo informava che tra le due offerte delle due società vi era una differenza di 50.000 € (offerta di 100.000€ dello SPEZIA e richiesta del RAVENNA di 150.000) e proponeva di colmare la differenza. Il 25 marzo alle 16,12 ERODIANI informava GIANNONE e BRUNI della differenza di 50.000 € tra domanda ed offerta, per rendere possibile l'accordo corruttivo. Alle 17,20 PIRANI (anche PIRANI 7.6.11) confermava a BUFFONE la disponibilità ad aggiungere personalmente la somma mancante.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 27.3.2011.

SIENA-SASSUOLO 4-0 27 marzo 2011

53) BELLAVISTA, ERODIANI, GIANNONE, QUADRINI, BETTARINI, TISCI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L.401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, al fine di ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale

svolgimento dell'incontro di calcio SIENA-SASSUOLO, in programma il 27.3.2011 e in modo da conseguire il risultato finale della vittoria del SIENA, conforme alle scommesse predisposte, evento che puntualmente si realizzava, avendo vinto detta squadra per 4 a 0. A tale fine venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività, anche fraudolente tendenti alla manipolazione del risultato:

BETTARINI (19.3.2011 TISCI-BELLAVISTA) chiamava TISCI invitandolo a "muoversi" la settimana successiva in vista della partita col SASSUOLO rappresentandogli la disponibilità a tal fine, da parte del SIENA, di 120.000 € da destinarsi alla corruzione dei calciatori del SASSUOLO; TISCI rappresentava quanto sopra a BELLAVISTA il 19 marzo; BETTARINI informava anche ERODIANI (25.3.2011 ore 9,34) che il SIENA "si era mosso di persona" per ottenere il risultato; il 24 marzo alle 15.08 BELLAVISTA informava ERODIANI di aver chiamato a Siena per vedere se avrebbero dato qualcosa anche ai giocatori; BELLAVISTA cercava di raggiungere il 24 marzo alle 19,24, attraverso il giornalista RAIMONDO Antonello, l'allenatore del SIENA CONTE nonché il D.S. del SIENA FAGGIANO per verificare la disponibilità di quest'ultima squadra a destinare del denaro per il raggiungimento della vittoria; successivamente il 25 marzo alle 9,34 BELLAVISTA informava ERODIANI di aver cercato di mettersi in contatto con il SIENA. Alle 12,26 ERODIANI specificava a BELLAVISTA che QUADRINI, suo "contatto" nel SASSUOLO, gli aveva riferito di avere dalla sua parte, per la manipolazione, il portiere e un difensore; ERODIANI rappresentava a BELLAVISTA di avere il calciatore del SASSUOLO, QUADRINI, quale "contatto"; BELLAVISTA (25.3.11 ore 12,34) metteva al corrente dell'opportunità anche il gruppo dei "Bolognesi", attraverso GIANNONE; lo stesso ERODIANI proponeva a GIANNONE ed ai "Bolognesi" di finanziare la scommessa e, in occasione di una sua trasferta a tal fine a Modena, mostrava a GIANNONE in Bologna un pacco contenente 20-30.000 €, a suo dire destinati a QUADRINI. Il 25 marzo 2011 alle 20.03 ERODIANI riferiva a BELLAVISTA che i giocatori del SASSUOLO coinvolti erano, oltre allo stesso QUADRINI, il portiere POMINI ed il centrale BIANCO.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima al giorno della partita del 27.3.2011

SASSUOLO-ALBINOLEFFE 1-0 del 2 APRILE 2011 (vedi chat ERODIANI-QUADRINI dalle 11.05 del 31.3.2011 alle 21.47 dell'1.4.2011.)

54) ERODIANI, QUADRINI, Dario BERGAMELLI, Paolo BIANCO, Davide BOMBARDINI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L.401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, al fine di ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio SASSUOLO – ALBINOLEFFE, in programma il 2.4.2011, in modo da conseguire il risultato finale, conforme alle scommesse predisposte. A tal fine venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

ERODIANI e QUADRINI, con l'intermediazione di Paolo BIANCO del SASSUOLO e di Davide BOMBARDINI dell'ALBINOLEFFE, offrivano ai calciatori di quest'ultima squadra, tra i quali il portiere BERGAMELLI, 50.000 € per ottenerne la sconfitta, offerta che veniva in un primo tempo accettata, successivamente non concludendosi l'accordo definitivo per la pretesa dell'anticipo del compenso, da parte dei giocatori dell'ALBINOLEFFE.

In luogo sconosciuto fino al 2.4.2011

NOVARA – ASCOLI 2.4.2011

55) GERVASONI, GEGIC, ILIEVSKI, MICOLUCCI, BERTANI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L.401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio NOVARA-ASCOLI, in programma il 2.4.2011, in modo da conseguire il risultato finale di un "over", conforme alle scommesse predisposte, evento che non si verificava. A tal fine venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

GERVASONI, GEGIC ed ILIEVSKI combinavano con MICOLUCCI un appuntamento nella notte tra il 31 marzo ed l'1 aprile 2011, nel corso del quale il secondo ed il terzo, esibendo mazzette di banconote per

150/200.000 €, proponevano al quarto un rapporto di collaborazione stabile per la manipolazione delle partite dell'ASCOLI ed in particolare di alterare, anche con il coinvolgimento di altri calciatori della sua squadra, il risultato della partita NOVARA-ASCOLI, in programma il 2.4.2011, in cambio della somma di 40.000 € per il raggiungimento di un "Over 2,5", di 80.000 € per il raggiungimento di un "Over 3,5" e di 100.000 € nel caso in cui il MICOLUCCI fosse stato in grado di garantire il risultato esatto oggetto della scommessa. Nell'occasione GEGIC consegnava la somma di 20.000 € a MICOLUCCI (Gervasoni 12.3.2012) che si riservava di contattare il compagno di squadra, il terzino GAZZOLA, la cui disponibilità in seguito confermava. GEGIC rappresentava che anche alcuni giocatori del NOVARA erano già coinvolti nella "combine". Il mancato conseguimento dell'over, avendo vinto il NOVARA soltanto per 1 a 0, comportava la restituzione da parte del MICOLUCCI a GEGIC della somma ricevuta, tramite il BERTANI, anche lui partecipante all'accordo, che avrebbe restituito anche la somma consegnata ai calciatori del NOVARA .
In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 2.4.2011

ASCOLI-SASSUOLO 0-0 del 9 APRILE 2011

56) ERODIANI, PIRANI, TISCI, GEGIC, ILIEVSKI, MICOLUCCI, PEDERZOLI, DI DONATO, ROMEO , QUADRINI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato corrispondente ad un "Over 2,5", e comunque diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio ASCOLI- SASSUOLO del 9.4.2011, terminato 0-0, e comunque un risultato conforme alle scommesse effettuate A tal fine venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

MICOLUCCI metteva in contatto PIRANI, interessato alla manipolazione di ASCOLI-SASSUOLO, con PEDERZOLI dell'ASCOLI in prossimità della suddetta partita; quindi s'incontravano il 6.4.2011 PIRANI con PEDERZOLI al quale il primo proponeva la combinazione del risultato; il 7 aprile PEDERZOLI s'incontrava con ERODIANI e con gli "zingari", che gli proponevano di contribuire a realizzare un "over"; da parte sua QUADRINI (chat ERODIANI-QUADRINI 5.4.11) offriva la disponibilità di almeno 3 giocatori del SASSUOLO, sua squadra, ottenendo da ERODIANI l'offerta di 100.000 € per il caso in cui fossero stati in grado di assicurare il risultato parziale/finale; successivamente ERODIANI e PEDERZOLI, nonché DI DONATO e ROMEO dell'ASCOLI (ERODIANI 29.10.12; GEGIC 30.11.12) s'incontravano al casello autostradale di San Benedetto del Tronto con GEGIC ed ILIEVSKI, che consegnavano circa 40.000 € (che in un primo tempo avrebbe dovuto recapitare il TISCI), finalizzati alla corruzione dei giocatori dell'ASCOLI, poi restituite da ERODIANI a TISCI e da questi agli "zingari" per il mancato conseguimento del risultato.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 9.4.2011.

PIACENZA-PESCARA 0-2 del 9 APRILE 2011

57) GERVASONI, ILIEVSKI, GEGIC, ERODIANI, TISCI, NICCO Gianluca

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L.401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altre utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio PIACENZA-PESCARA, in programma il 9.4.2011. A tal fine venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

ILIEVSKI si recava il 7 aprile in Piacenza, per contattare GERVASONI, appartenente a detta squadra, intrattenendo nel contempo numerosi contatti telefonici con TAN SEET ENG per informarlo.

GEGIC contattava GERVASONI per la manipolazione della partita, rappresentandogli che, qualora la proposta fosse stata preventivamente accettata, gli "zingari" avrebbero contattato il PESCARA presso l'albergo ove erano ospitati. GERVASONI si attivava con NICCO Gianluca del PESCARA, suo ex compagno di squadra nel MANTOVA, per verificare la possibilità di combinare, in cambio di denaro, una vittoria del PIACENZA. A tal fine GERVASONI si recava presso il luogo ove era in ritiro il PESCARA proponeva al NICCO la sconfitta. Il NICCO si attivava con i suoi compagni di squadra, ma questi rispondevano negativamente e nessun accordo veniva concluso.

Nella manipolazione s'intromettevano anche TISCI, che prendeva contatti con i giocatori del Pescara ed

ERODIANI , che prendeva contatti con i giocatori del Piacenza. (Chat ERODIANI-TISCI 6 aprile 2011 dalle 19,10).

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 9.4.2011

REGGIANA-RAVENNA 3-0 10.4.2011

58) PIRANI, ERODIANI, BUFFONE, MEHMETI, SAVERINO

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro, o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, o comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio REGGIANA-RAVENNA del 10.4.2011, e in particolare il risultato finale del pareggio con almeno 4 goal complessivi (OVER 3,5), conforme alle scommesse predisposte, evento che non si realizzava avendo vinto la REGGIANA per 3 a 0. A tal fine venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

PIRANI chiamava MEHMETI Ismet, finanziatore e in grado di piazzare le scommesse su siti stranieri, avvisandolo che con riferimento alla successiva partita si sarebbe svolto un incontro al fine di pianificarla. PIRANI (Buffone 4.6.11 pag.16 trascriz.) informava BUFFONE, Direttore sportivo del RAVENNA, che aveva delle conoscenze nella REGGIANA, e lo invitava ad accompagnarlo ad un incontro. PIRANI informava ERODIANI (28.3.11 ore 13,17) di un suo viaggio a Reggio Emilia unitamente al BUFFONE, direttore sportivo del Ravenna, dove avrebbe proposto "un abbraccio con quattro golletti" (un pareggio con Over 3,5), risultato di comune utilità per le due squadre, che avrebbe consentito di essere positivamente utilizzato a fini di scommessa.

A tal fine BUFFONE, unitamente al PIRANI, s'incontrava su iniziativa del secondo, al casello di Imola, con il calciatore della Reggiana Davide SAVERINO, cercando di concordare il programmato pareggio. Nell'occasione (Pirani 4.7.11) veniva prospettato anche un possibile successivo trasferimento del predetto alla squadra di Ravenna. SAVERINO si riservava di contattare i compagni di squadra, rispondendo, poi, negativamente.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 10.4.2011.

SASSUOLO – VARESE 1-1 16.4.2011

59) ERODIANI, PIRANI, QUADRINI, BRUNI, MARTINETTI Daniele

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, o comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio SASSUOLO-VARESE in programma il 16.4.2011, in modo da conseguire il risultato finale di "over 2,5", conforme alle scommesse predisposte. A tal fine venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

ERODIANI, tramite QUADRINI, offriva ad alcuni calciatori del VARESE una somma di denaro per ottenere un risultato conforme alle scommesse da effettuare; in particolare i giocatori del VARESE richiedevano 50.000 € per garantire un pareggio riferendo che sarebbero venuti a Modena per prendere la somma; 25.000 € venivano anticipati da MARTINETTI Daniele del SASSUOLO. L'accordo in un primo tempo veniva stipulato sul risultato di 2-2. PIRANI forniva una parte della somma ad ERODIANI, che si apprestava a portarla a Modena, ma l'accordo definitivo non veniva raggiunto perché i giocatori del VARESE venivano urgentemente chiamati in ritiro. BRUNI partecipava all'investimento e seguiva ogni sviluppo della contrattazione.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore alla data della partita del 16.4.2011.

LUMEZZANE-RAVENNA 17.4.2011

60) BUFFONE Giorgio, MEHMETI Ismet,

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, procedendo il MEHMETI all'organizzazione delle scommesse per monetizzare il risultato certo, offrivano a Fabio PISACANE, giocatore del Lumezzane ed ex giocatore del RAVENNA, 50.000 € diretti ad ottenere la vittoria del RAVENNA e comunque un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento

dell'incontro di calcio LUMEZZANE-RAVENNA del 17.4.2011, offerta non accettata in quanto il PISACANE denunciava il fatto alla giustizia sportiva. (Buffone pag.19)

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima al giorno della partita del 17.4.2011

CROTONE-ATALANTA 2-2 del 22.4.2011

61) DONI, SANTONI, ZAMAGNA, COLANTUONO

Del delitto di cui agli artt.110 c.p.,110 c.p.,1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio CROTONE-ATALANTA in programma il 22.4.2011, in modo da conseguire il risultato finale di "over 2,5", conforme alle scommesse predisposte. A tal fine venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

DONI, unitamente all'allenatore COLANTUONO ed al Direttore sportivo ZAMAGNA dell'ATALANTA ed a SANTONI Nicola concordava con il CROTONE, squadra nella quale poteva contare sul portiere, poi nello specifico riserva, Emanuele CONCETTI, un over con pareggio, di comune utilità per le due squadre, che puntualmente si verificava con il risultato di 2-2 (Iphone SANTONI).

SANTONI, cointeressato alla manipolazione, il 21 aprile 2011 alle 19,24 (Iphone SANTONI), suggeriva a DONI, con riferimento alla suddetta partita, per non compromettere il risultato, di informare anche i difensori dell'ATALANTA, TROEST, PELUSO, BELLINI e FERRI, del raggiunto accordo sull'over.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 22.4.2011

62) PARLATO, ERODIANI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p.,110 c.p.,1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro e con altri non identificati, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, al fine di ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio CROTONE-ATALANTA in programma il 22.4.2011, e comunque conforme alle scommesse da predisporre.

In particolare PARLATO (int. 443 del 17.3.2011 ore 15:48), per favorire i fini che l'ATALANTA si riproponeva, prendeva contatto con alcuni (dai 3 ai 6) giocatori del CROTONE disposti per denaro a contribuire alla manipolazione dell'incontro, riferendo la circostanza ad ERODIANI, anche lui disposto ad investire sulla relativa scommessa.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima al 17.3.2011

SIENA-PORTOGRUARO 1-2 del 22 aprile 2011 ore 19

63) ERODIANI, GEGIC, BRUNI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato corrispondente ad un "Over", e comunque diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio SIENA-PORTOGRUARO, terminato 1-2. A tal fine venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività, anche, fraudolente tendenti alla manipolazione del risultato:

ERODIANI prendeva contatti con giocatori del SIENA, proponendo loro un "over" con il risultato di 2-1, accordandosi in seguito con i medesimi, che già avevano conseguito la promozione in serie A, nel senso che avrebbero perso la partita.

Il 20.4.2011 a partire dalle 14,34, GEGIC proponeva ad ERODIANI, in relazione alla suddetta partita, per poter organizzare la scommessa sul risultato certo, prima un 3-0 e poi un 3-1; ERODIANI controproponeva un over per 2-1. GEGIC proponeva 50.000 € per i giocatori e 5000 per ERODIANI.

Il 22.4.2011 alle 18,35 ERODIANI confermava a BRUNI, cointeressato alla manipolazione della partita e che gli chiedeva se avesse aver "chiuso" con il SIENA, che gli avevano riferito che avrebbero perso. In effetti l'incontro si concludeva con un "over" e con la sconfitta in casa del SIENA per 1-2.

PALERMO-NAPOLI 23.4.2011

64) BAZZANI, SPADARO, BELLAVISTA, TISCI, BRESSAN, GEGIC, ILIEVSKI, BRUNI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p.,110 c.p.,1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o

promettevano denaro, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato corrispondente ad un "Over", e comunque diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio PALERMO-NAPOLI del 23.4.2011, terminato 2-1, e comunque un risultato conforme alle scommesse effettuate. A tal fine venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività fraudolente tendenti alla manipolazione del risultato:

il 23 aprile 2011 BAZZANI comunicava a BELLAVISTA la possibilità di combinare una partita di serie A, per il momento non indicata, per il conseguimento di un "over", partita sulla quale effettuare contestualmente la relativa scommessa. BELLAVISTA proponeva di far finanziare l'operazione da parte degli "zingari", GEGIC ed ILIEVSKI, (in quel momento a BARI per manipolare BARI-SAMPDORIA) con i quali si metteva in contatto. BAZZANI e SPADARO offrivano il risultato certo di una partita di serie A, per il momento non ancora rivelata e organizzavano gli opportuni contatti corruttivi con dirigenti e calciatori per consentire il conseguimento del risultato. Veniva quindi concluso un appuntamento al casello autostradale di Ancona, dove si recavano BAZZANI, SPADARO da una parte, BELLAVISTA, BRESSAN e TISCI dall'altra, e dove avrebbero dovuto recarsi GEGIC ed ILIEVSKI che, avendo nel frattempo aderito all'offerta, avevano mostrato a TISCI, a mezzo computer, i pacchi di banconote destinate al pagamento della combine, alla quale era interessato anche il BRUNI. L' "over" veniva comunque conseguito, ma la scommessa non veniva effettuata per il mancato arrivo di GEGIC ed ILIEVSKI con il denaro sul luogo dell'appuntamento in tempo utile.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 23.4.2011

NOVARA-SIENA 2-2 dell'1.5.2011

65) GEGIC, ILIEVSKI, TAN SEET ENG, CAROBBIO, BERTANI, CONTE

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro, o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio NOVARA-SIENA dell'1.5.2011, terminato 2-2, e comunque un risultato conforme alle scommesse effettuate. A tal fine venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

GEGIC, in accordo con TAN SEET ENG e con ILIEVSKI, prendeva contatti con CAROBBIO del Siena e BERTANI del Novara perché la partita terminasse con un "over". In particolare GEGIC, utilizzando l'utenza in uso a ILIEVSKI, intratteneva a tal fine, tra le 8,53 e le 23,33 del 1 maggio 2011, 28 contatti telefonici con scheda in uso a BERTANI e 14 contatti telefonici con scheda in uso a TAN SEET ENG, contatti che si alternavano tra loro, ricevendo dal primo la garanzia del raggiungimento di un pareggio tra le due squadre e dal CAROBBIO l'informazione che le due dirigenze si erano accordate su un pareggio con Over.

Le due squadre, oltre a garantire il risultato di "over" in funzione delle scommesse, si scambiavano reciprocamente la promessa di impegnarsi per conseguire un pareggio, costituente un'utilità, in quanto corrispondente alle esigenze di graduatoria di entrambe le squadre.

In particolare l'allenatore del SIENA CONTE comunicava ai giocatori del SIENA che era stato raggiunto dalle squadre l'accordo sul pareggio, così condizionando, anche in considerazione del ruolo di superiorità nei confronti dei calciatori della sua squadra, per le finalità di cui sopra, il risultato della partita

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita dell'1.5.2011

SIENA-TORINO 2-2 del 7.5.2011

66) PELLICORI Alessandro

Del delitto di cui agli artt.,110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, quale giocatore del TORINO, in previsione della partita SIENA-TORINO, in programma il 7.5.2011, dopo che le due squadre, con la il contributo dello stesso PELLICORI, si erano accordate per raggiungere un pareggio, risultato di comune utilità in relazione alla classifica del campionato, offrendo l'una all'altra il proprio impegno in tal senso, si metteva in contatto con GERVASONI Carlo, con cui aveva militato nel MANTOVA, proponendo di prospettare a GEGIC, in cambio di denaro, un accordo per un "over" con pareggio, risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro, ricevendo dal medesimo GEGIC un rifiuto in quanto la quota era troppo bassa (Gervasoni 12.3.2012)

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 7.5.2011

ASCOLI-SIENA 3-2 del 13.5.2011

67) ERODIANI, BELLAVISTA, STELLINI, COPPOLA, PEDERZOLI ed imprecisati calciatori dell'ASCOLI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, o comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio ASCOLI-SIENA (3-2) del 13.5.2011, in modo da conseguire la vittoria dell'ASCOLI, necessaria per la salvezza della suddetta squadra. In particolare PEDERZOLI ed i giocatori dell'ASCOLI effettuavano una raccolta di denaro destinata alla corruzione dei calciatori del SIENA, già matematicamente in serie A, ai fini del condizionamento della partita, che dovevano necessariamente vincere, e contattavano a tal fine ERODIANI. Questi contattava BELLAVISTA che, attraverso STELLINI, cercava invano di raggiungere l'allenatore del SIENA CONTE. Il predetto riceveva, tuttavia, la garanzia dallo stesso STELLINI ("parola del mister in seconda" – SMS Bruni 12.5.2011 ore 20,51). COPPOLA, calciatore del SIENA che in precedenza aveva giocato nell'ASCOLI, manifestava la sua disponibilità per favorire la vittoria di quest'ultima, scontrandosi con i compagni di squadra quando, alla fine del primo tempo, il SIENA era ancora in vantaggio per 2-0, risultato poi ribaltato.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 13.5.2011.

LAZIO-GENOA 4-2 del 14 maggio 2011 ore 18

68) ILIEVSKI, GEGIC, ZAMPERINI, MAURI, MILANETTO, (GERVASONI), CASSANO, AURELI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro, od altre utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, o comunque compivano atti fraudolenti diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio LAZIO-GENOA del 14.5.2011, terminato 4-2, in particolare un "over" con sconfitta del GENOA, modificato successivamente in un "over" alla fine del primo tempo, e comunque un risultato conforme alle scommesse effettuate. A tal fine venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

CASSANO presentava ZAMPERINI, in stretti rapporti di amicizia con MAURI, a GERVASONI e quest'ultimo lo presentava a GEGIC, che aveva chiesto in precedenza di essere messo in contatto con qualcuno che conoscesse giocatori di serie A ai fini della "manipolazione" delle partite. ZAMPERINI chiedeva ai predetti, in relazione alle sue entrate nella LAZIO, la disponibilità a finanziare sconfitte di squadre che avrebbero dovuto incontrare la LAZIO medesima.

CASSANO, in accordo con GERVASONI, verificava tramite ZAMPERINI che c'erano effettivamente i presupposti perché la LAZIO comprasse la partita nei confronti del GENOA. In particolare CASSANO, nella notte tra il 13 ed il 14 maggio, contattava ZAMPERINI apprendendo da questi che le due squadre si stavano muovendo per combinare la partita, pur occorrendo il contante destinato a corrompere i calciatori del GENOA. GERVASONI e CASSANO mettevano in contatto GEGIC ed ILIEVSKI, potenziali finanziatori, con ZAMPERINI, fornendo le rispettive utenze.

Nella notte antecedente la partita avevano luogo, in particolare, i seguenti, frenetici, contatti telefonici, tutti finalizzati alla conclusione dell'accordo medesimo:

0.0.38 GERVASONI (e/o CASSANO), contattava ZAMPERINI
0.01.07 ZAMPERINI contattava GERVASONI (e/o CASSANO)
0.01.08 MAURI contattava AURELI
0.52.26 GERVASONI (e/o CASSANO) contattava ZAMPERINI
0.53.02 ZAMPERINI contattava GERVASONI
1.05.08 ZAMPERINI contattava MAURI
1.05.44 ZAMPERINI contattava MAURI
1.40.25 AURELI contattava MAURI

1.41.08 AURELI contattava MAURI
1.58.56 ZAMPERINI contattava MAURI
1.59.05 ZAMPERINI contattava MAURI
2.21.11 ZAMPERINI contattava GERVASONI (e/o CASSANO)
2.21.13 ZAMPERINI contattava GERVASONI (e/o CASSANO)
2.25.39 GERVASONI (e/o CASSANO) contattava ILIEVSKI
2.26. 10 ZAMPERINI contattava AURELI
2.26.15 ILIEVSKI contattava GERVASONI (e/o CASSANO)
2.26.27 GEGIC contattava ZAMPERINI
2.30.15 ZAMPERINI contattava AURELI
2.32.48 ILIEVSKI contattava ZAMPERINI
2.33.26 ILIEVSKI contattava TAN SEET ENG
2.37.55 ZAMPERINI contattava ILIEVSKI
2.43.42 ILIEVSKI contattava ZAMPERINI
3.00.36 ILIEVSKI contattava TAN SEET ENG (il primo è ancora a Cernobbio)
4.09.33 ILIEVSKI contattava TAN SEET ENG
4.10.34 TAN SEET ENG contattava ILIEVSKI

ILIEVSKI dalle 6,10 alle 6,27, trovandosi a Como, si metteva in contatto con GEGIC, (ut.intestata alla moglie di questi) in particolare inviando al predetto due SMS ed effettuando due telefonate con lui. Alle 7,07 impegnava una cella all'aeroporto della Malpensa, dal quale partiva per Roma. Alle 9,16 circa ILIEVSKI giungeva a Roma, impegnando una cella di Fiumicino. Successivamente si sviluppavano tra gli indagati i seguenti contatti telefonici, finalizzati alla conclusione di un accordo sul risultato, all'autorizzazione da parte dei SINGAPORIANI, ed alla pianificazione delle scommesse:

9.47.12 ILIEVSKI contattava ZAMPERINI
10.09 ILIEVSKI contattava ZAMPERINI
10.13 TAN SEET ENG contattava ILIEVSKI
10.14 MAURI contattava ZAMPERINI
10.18 TAN SEET ENG contattava ILIEVSKI
10.35 AURELI contattava MAURI
10.41 MAURI contattava AURELI
10.43 ILIEVSKI contattava ZAMPERINI
11.03 GERVASONI contattava ZAMPERINI
11.15 ILIEVSKI contattava GERVASONI
11.19 ILIEVSKI contattava ZAMPERINI
11.21 ILIEVSKI telefonava a TAN SEET ENG (4 minuti)
11.21.14 GERVASONI (e/o CASSANO) contattava ILIEVSKI
11.21.46 GERVASONI (e/o CASSANO) contattava ZAMPERINI
11.33 ZAMPERINI contattava ILIEVSKI
11.35 ILIEVSKI contattava TAN SEET ENG
11.35 MAURI contattava AURELI
11.39 ZAMPERINI contattava GERVASONI (e/o CASSANO)
11.40 ZAMPERINI contattava MAURI
11.41 MAURI contattava AURELI
11.42 ILIEVSKI contattava ZAMPERINI
11.43 MAURI contattava ZAMPERINI
11.44 GERVASONI (e/o CASSANO) contattava ZAMPERINI
11.45 ZAMPERINI contattava GERVASONI
11.46 ZAMPERINI contattava MAURI
11.46 ILIEVSKI contattava TAN SEET ENG
11.47 ZAMPERINI contattava ILIEVSKI
11.47 TAN SEET ENG contattava ILIEVSKI
11.47 TAN SEET ENG contattava ILIEVSKI

11.48 ZAMPERINI contattava MAURI
11.49.34 ILIEVSKI contattava ZAMPERINI
11.49.48 MAURI contattava ZAMPERINI
11.50 ZAMPERINI contattava AURELI
11.51 ILIEVSKI a ZAMPERINI
11.56 ZAMPERINI ad ILIEVSKI
11.58 ILIEVSKI contattava ZAMPERINI
11.58 TAN SEET ENG contattava ILIEVSKI
11.58 ZAMPERINI contattava ILIEVSKI
11.58 ILIEVSKI a ZAMPERINI
11.59 TAN SEET ENG ad ILIEVSKI
11.59 ILIEVSKI contattava ZAMPERINI
12.01 TAN SEET ENG contattava ILIEVSKI
12.01 ILIEVSKI contattava ZAMPERINI
12.02 ZAMPERINI contattava ILIEVSKI
12.02.25 ZAMPERINI contattava GERVASONI
12.04.21 ZAMPERINI contattava MAURI
12.03 ILIEVSKI contattava TAN SEET ENG
12.06 ILIEVSKI contattava ZAMPERINI
12.08 ILIEVSKI contattava TAN SEET ENG

12.10.12 ZAMPERINI contattava ILIEVSKI, agganciando la medesima cella di Via del Cenacolo 45 di Roma. Subito dopo, in prossimità di Via del Cenacolo di Roma, ILIEVSKI e ZAMPERINI s'incontravano e si dirigevano presso il centro sportivo della LAZIO di Formello, che raggiungevano attorno alle 12,23 (VIERI contattava alle 12,23 ZAMPERINI che agganciava la cella di Via Macere a Formello) dove s'incontravano con MAURI, in ritiro presso detto centro, intrattenendo nel contempo ILIEVSKI (che continuava ad impegnare la cella di Via Macere di Formello) alle 12,42 e 12,44, due rapporti telefonici con TAN SEET ENG, per informarlo sull'esito degli accordi. MAURI informava ZAMPERINI ed ILIEVSKI sui contatti tra le due squadre e li metteva in contatto con MILANETTO e gli altri calciatori del GENOA, in quel momento in ritiro in Roma presso l'Hotel DUKE di Via Archimede.

ZAMPERINI ed ILIEVSKI s'incontravano attorno alle 12,56-13,08 (celle Via Denza, Via Taramelli, Via Ximenes) con i giocatori del GENOA, o quantomeno con il MILANETTO, al quale proponevano un accordo per il raggiungimento di un "over 2,5", con sconfitta del GENOA, ma veniva concluso soltanto un accordo per un "over" alla fine del primo tempo, risultato puntualmente raggiunto. Durante il contatto con i giocatori del GENOA, ZAMPERINI continuava a comunicare con MAURI.

I contatti telefonici così si sviluppavano dopo l'incontro di ZAMPERINI ed ILIEVSKI con MAURI:

12.45 ZAMPERINI contattava MAURI
12.46 ILIEVSKI contattava GERVASONI (il primo aggancia cella di Viale Pampanini)
12.48 MAURI contattava PESCI
12.49 TAN SEET ENG contattava ILIEVSKI
12.50 ILIEVSKI contattava TAN SEET ENG
12.51 TAN SEET ENG contattava ILIEVSKI
12.52 MAURI contattava ZAMPERINI
12.52 ZAMPERINI contattava PESCI
12.54 ZAMPERINI contattava MAURI
12.56 ZAMPERINI contattava PESCI
12.59 ZAMPERINI contattava MAURI
13.04 LAZAR STRASSER contattava ILIEVSKI
13.05 LAZAR STRASSER contattava ILIEVSKI
13.08 TAN SEET ENG contattava ILIEVSKI
13,12 ZAMPERINI contattava MAURI
13.13 ZAMPERINI contattava MAURI

13.14.29 ILIEVSKI contattava GERVASONI
13.14 MAURI contattava ZAMPERINI
13.14.55 ZAMPERINI contattava MAURI
13.15 ZAMPERINI contattava MAURI
13.16 MAURI contattava ZAMPERINI
13.20 ZAMPERINI contattava MAURI
13.24 MAURI contattava ZAMPERINI
13.28 ZAMPERINI contattava AURELI
13.54 ZAMPERINI contattava AURELI
13.58 AURELI contattava MAURI
14.00 ILIEVSKI contattava KENESEI
14.01 LAZAR KENESEI contattava ILIEVSKI
14.05 ZAMPERINI contattava AURELI
14.26.09 MAURI contattava AURELI
14.26.44 AURELI contattava ZAMPERINI (Fiumicino)
14.34 ZAMPERINI contattava AURELI
14.44 MAURI contattava ZAMPERINI
14.46 ZAMPERINI contattava MAURI
14.47 MAURI contattava ZAMPERINI
14.47 ZAMPERINI contattava MAURI
14.48 ZAMPERINI contattava MAURI
14.49 MAURI contattava ZAMPERINI
14.49 ZAMPERINI contattava MAURI
14.49 ZAMPERINI contattava MAURI
14.50 MAURI contattava ZAMPERINI
14.53 MAURI contattava ZAMPERINI
14.59 ZAMPERINI contattava MAURI
15,00 ZAMPERINI contattava MAURI
15,00 ZAMPERINI contattava MAURI
15.01 ZAMPERINI contattava MAURI
15.02 MAURI contattava ZAMPERINI
15.02 ZAMPERINI contattava MAURI
15.03 MAURI contattava ZAMPERINI
15.05 ZAMPERINI contattava MAURI
15.09 MAURUI contattava ZAMPERINI
15.09 ZAMPERINI contattava MAURI
15. 10 MAURI contattava ZAMPERINI
15.16 ZAMPERINI contattava MAURI
15.16 MAURI contattava ZAMPERINI
15.19 ZAMPERINI contattava MAURI
15.20 ZAMPERINI contattava ILIEVSKI
15.21 ILIEVSKI contattava ZAMPERINI
15.27 MAURI contattava ZAMPERINI
15.27 ZAMPERINI contattava MAURI
15.29 AURELI contattava ZAMPERINI
15.35 ZAMPERINI contattava PESCI
15.37 PESCI contattava ZAMPERINI
15.40 MAURI contattava AURELI

15.41 ILIEVSKI contattava GERVASONI
15.44 AURELI contattava MAURI
15.47 ZAMPERINI contattava ILIEVSKI
15.47 AURELI contattava MAURI

Attorno alle 13,50 dello stesso 14 maggio ILIEVSKI e ZAMPERINI si spostavano presso l'Agencia di scommesse di AURELI, fidanzato di ROMANO Samantha (titolare della scheda "dedicata" utilizzata da MAURI).

Lo stesso 14 maggio MAURI veniva raggiunto a Cervia da ZAMPERINI.

GEGIC ed ILIEVSKI, in relazione al suo contributo al risultato di LAZIO-GENOA, anticipavano a GERVASONI una somma scommessa per suo conto sul risultato concordato, consentendogli di recuperare 20.000€ che gli venivano scalati sul debito contratto in relazione al precedente mancato raggiungimento del risultato della partita PALERMO-BARI.

AURELI, che aveva fornito a MAURI la scheda "dedicata" intestata alla sua convivente ROMANO Samantha, perché potesse parlare liberamente a telefono delle questioni attinenti la manipolazione delle partite, manteneva stretti contatti con MAURI e con ZAMPERINI durante tutte le trattative. Riceveva ILIEVSKI e ZAMPERINI alle 13,50 del giorno della partita. Supportava i coimputati per tutte le attività finalizzate al buon esito delle scommesse.

ALBINOLEFFE-ATALANTA 2-3 martedì 17 maggio 2011

69) GEGIC, ILIEVSKI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio ALBINOLEFFE-ATALANTA del 17.5.2011, e comunque un risultato conforme alle scommesse effettuate. A tal fine GEGIC, in accordo con ILIEVSKI, contattava PASSONI dell'ALBINOLEFFE e DONI, capitano dell'ATALANTA, per verificare la possibilità di combinare la partita, in cambio di denaro, ricevendo da quest'ultimo una risposta negativa.

PIACENZA-ALBINOLEFFE del 21.5.2011

70) GEGIC, GERVASONI, PASSONI, BAZZANI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio PIACENZA -ALBINOLEFFE del 21.5.2011, e comunque un risultato conforme alle scommesse effettuate. A tal fine venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

GEGIC ed ILIEVSKI incontravano PASSONI, giocatore dell'ALBINOLEFFE, ai fini della "manipolazione" della partita.

GERVASONI, su iniziativa di ILIEVSKI e di GEGIC e, veniva messo da quest'ultimo in contatto telefonico con PASSONI per verificare se vi fosse la possibilità di combinare la suddetta partita. GERVASONI proponeva a PASSONI un pareggio, risultato positivo per entrambe le squadre e corrispondente alla comune utilità delle medesime. PASSONI, tuttavia, riferiva della disponibilità soltanto di alcuni calciatori della sua squadra.

BAZZANI, contattando telefonicamente il giocatore dell'ALBINOLEFFE MINGAZZINI Nicola il 15 maggio, il 19 maggio (3 volte) e il 20 maggio, e mettendosi in contatto il 19 maggio (2 volte) e il 20 maggio (2 volte) con la struttura alberghiera che ospitava in trasferta l'ALBINOLEFFE, verificava la possibilità di combinare la partita

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima al 21.5.2011

CROTONE-GROSSETO 0-0 del 21.5.2011

71) TURATI , GEGIC, (GERVASONI, CAROBBIO)

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l'offerta o la promessa, o comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio CROTONE-GROSSETO del 21.5.2011, e comunque un risultato conforme alle scommesse effettuate A tal fine venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

TURATI informava GEGIC attraverso CAROBBIO che CROTONE e GROSSETO, in vista della partita in programma il 21.5.2011, si stavano accordando, con un'offerta reciproca di "non belligeranza" ai fini di un pareggio, risultato di comune utilità, e gli proponeva di investire sul suddetto risultato. GEGIC invitava CAROBBIO a verificare, in particolare presso i suoi compagni di squadra, se fosse possibile, dietro promessa di denaro, concordare un pareggio per 2-2 (over), indispensabile per conseguire un minimo di vincita con la relativa scommessa. L'accordo non veniva concluso e la partita si concludeva con un semplice pareggio per 0-0.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 21.5.2011

SIENA-VARESE 5-0 del 23.5.2011 (dichiarazioni COPPOLA e CAROBBIO)

72) SGANGA e MEZZAROMA

Delitto di cui agli artt.110 c.p. , 1 co. 1, 2 e 3 legge 401/1989 perché in concorso tra loro, il primo all'epoca consigliere di amministrazione del Siena, il secondo Presidente del Siena, alcuni giorni prima della partita del campionato di serie B VARESE-SIENA disputata il 23.5.2011, al fine di far accedere il Varese ai play-off, come richiesto da persone non identificate, offrivano al portiere del Siena Ferdinando COPPOLA, affinché a sua volta trasmettesse l'offerta all'intera squadra del SIENA, il denaro corrispondente al premio conseguente al raggiungimento del primo posto nel campionato di serie B del 2010/2011, qualora, acconsentendo i giocatori a perdere la partita come da loro richiesto, non avessero conseguito, a causa della sconfitta, il primato in graduatoria - offerta che non veniva accettata da giocatori del SIENA concludendosi l'incontro con la vittoria di quest'ultima squadra per 5-0.

Accertato in Cremona il 3.7.2013 commesso in luogo sconosciuto in epoca antecedente e prossima alla partita del 23.5.2011

73) PESOLI (GERVASONI,CAROBBIO)

Delitto di cui agli artt.110 c.p. , 1 co.1°, 2° e 3° legge 401/1989 perché, quale giocatore del VARESE, contattava GERVASONI e CAROBBIO, quest'ultimo all'epoca calciatore del SIENA, per verificare se detta squadra fosse disponibile a pareggiare con il Varese, in occasione della partita in programma il 23.5.2011, ricevendo dal CAROBBIO una risposta negativa.

PESOLI intratteneva 32 SMS dal 17 al 27 maggio 2011 con ILIEVSKI Christian.

In luogo sconosciuto in epoca antecedente alla partita del 21.5.2011

LECCE-LAZIO del 22.5.2011

74) GEGIC, ILIEVSKI, ZAMPERINI, MAURI, BENASSI, VIVES, FERRARIO, KENESEY , SHULTZ, BORGULYA, LAZAR, AURELI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p.,1, co.1° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro, o ne accettavano l'offerta o la promessa, e comunque compivano atti, anche fraudolenti diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio LECCE-LAZIO del 22.5.2011, e comunque un risultato conforme alle scommesse effettuate A tal fine

venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

GEGIC ed ILIEVSKI si mettevano in contatto, attraverso ZAMPERINI, con MAURI della LAZIO e con alcuni giocatori del LECCE concordando il conseguimento di un "over" con vittoria della LAZIO con due goal di scarto, investendo alcune centinaia di migliaia di euro, destinati ad entrambe le squadre. ZAMPERINI, già il mercoledì antecedente la partita, forniva assicurazioni sull'accordo raggiunto conformemente alle richieste degli "zingari". Il predetto intratteneva tra il 18 e il 27 maggio 38 rapporti telefonici col giocatore del LECCE FERRARIO.

ZAMPERINI si recava a Lecce unitamente a PALMIERI Paolo Roberto, soggiornando presso l'Hotel Tiziano, struttura che ha ospitato la squadra del LECCE, trattenendosi in detta località fino alla mattina del 23 maggio.

ZAMPERINI prenotava a favore di ILIEVSKI, lasciando il cellulare di PALMIERI come recapito, una stanza presso l'Hotel Garden Inn di LECCE, dove il predetto soggiornava dal 20 al 23 maggio.

I due appartenenti al gruppo ungherese, SHULTZ e BORGULYA, inviati da KENESEY Zoltan, soggiornavano presso lo stesso albergo Garden Inn, utilizzato da ILIEVSKI, e a seguito di prenotazione effettuata da questi, giungendo il primo il 21 maggio ed il secondo il 22 maggio, portando con sé circa 600.000 € destinati alla manipolazione della partita. I predetti lasciavano Lecce il 23 maggio. Durante la partita KENESEY Zoltan si teneva in contatto telefonicamente con i predetti rimanendo contestualmente in comunicazione via Skype con TAN SEET ENG e con GEGIC.

KENESEY ricavava dal suo contributo 140.000 €. Partecipava all'organizzazione della trasferta in Italia anche Lázár Mátyas.

ZAMPERINI s'incontrava con ILIEVSKI e successivamente con FERRARIO e MAURI, per definire gli ultimi accordi per la manipolazione della partita.

Prima della partita avevano luogo i seguenti contatti telefonici, tutti finalizzati a fissare i dettagli della "manipolazione":

Il 18 maggio un contatto telefonico (422 sec.) tra ILIEVSKI e ZAMPERINI e 10 contatti telefonici tra ZAMPERINI e MAURI; un contatto telefonico (529 sec.) tra FERRARIO e ZAMPERINI;

Il 19 maggio 11 contatti telefonici tra ILIEVSKI e ZAMPERINI; 14 contatti telefonici tra ILIEVSKI e KENESEY o utenze facenti capo al gruppo ungherese; 9 contatti telefonici tra ILIEVSKI e TAN SEET ENG;

Il 20 maggio 7 contatti telefonici tra ILIEVSKI e ZAMPERINI; 4 contatti telefonici tra GERVASONI ed ILIEVSKI; 18 contatti telefonici tra MAURI e ZAMPERINI;

Il 21 maggio ILIEVSKI intratteneva 9 contatti telefonici con ZAMPERINI, uno dei quali, alle 21,30, quando questi si trovava con MAURI; 5 contatti telefonici con TAN SEET ENG, 5 con GERVASONI; MAURI intratteneva un contatto telefonico con AURELI ed uno con ZAMPERINI; ZAMPERINI intratteneva 10 contatti telefonici con FERRARIO del LECCE;

il 22 maggio, giorno della partita, ILIEVSKI, intratteneva 12 contatti telefonici con ZAMPERINI, dieci dei quali antecedenti all'inizio; intratteneva altresì 4 contatti telefonici con TAN SEET ENG; ZAMPERINI intratteneva 9 contatti telefonici con MAURI fino a poco prima l'inizio della partita e 3 contatti con il giocatore del LECCE FERRARIO.

Tra il 18 ed il 23 maggio ZAMPERINI intratteneva 60 contatti telefonici con AURELI Luca, intestatario dell'Agenzia di scommesse GOLD BET di Roma e in rapporti sentimentali con ROMANO Samantha, titolare della scheda "dedicata" utilizzata da MAURI.

Nel corso dell'incontro il portiere del LECCE BENASSI veniva espulso all'inizio del secondo tempo per un fallo da rigore e VIVES del LECCE procurava un'autorete - in tal modo favorendo due dei goal segnati dalla LAZIO.

AURELI, che aveva fornito a MAURI la scheda “dedicata” intestata alla sua convivente ROMANO Samantha, perché potesse parlare liberamente a telefono delle questioni attinenti la manipolazione delle partite, manteneva stretti contatti con MAURI e con ZAMPERINI durante tutte le trattative.

ALBINOLEFFE-SIENA 1-0 del 29.5.2011

75) PASSONI Dario, POLONI Mirco, GERVASONI Carlo, CAROBBIO Filippo, STELLINI, CONTE Antonio, SALA Luigi, TERZI, COPPOLA Ferdinando, GARLINI, ALESSIO, SAVORANI

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano o promettevano denaro o altra utilità, o ne accettavano l’offerta o la promessa, o comunque compivano atti, anche fraudolenti, diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell’incontro di calcio ALBINOLEFFE-SIENA del 29.5.2011, e comunque un risultato conforme alle scommesse effettuate. A tal fine venivano compiute, tra le altre, le seguenti attività, anche fraudolente, tendenti alla manipolazione del risultato:

STELLINI, allenatore in seconda del SIENA, di comune accordo con dirigenti ed allenatori della squadra, già subito dopo la partita di andata SIENA-ALBINOLEFFE dell’8.1.2011, vinta dal SIENA per 1-0, chiedeva a CAROBBIO e a TERZI, giocatori del SIENA, quest’ultimo in buoni rapporti con BOMBARDINI dell’ALBINOLEFFE, di prendere un accordo, di comune utilità, diretto a “pilotare” il risultato della partita di ritorno, in programma il 29.5.2011. CAROBBIO ne discuteva con GARLINI, mentre TERZI ne parlava con BOMBARDINI, giocatori dell’ALBINOLEFFE, ricevendo la loro disponibilità.

Alcuni giorni prima della partita di ritorno, quando all’ultima giornata di campionato di serie B il SIENA aveva già conquistato la promozione in serie A, laddove all’ALBINOLEFFE occorrevo punti per accedere ai “play off”, aveva luogo una riunione tecnica alla quale erano presenti l’allenatore CONTE Antonio, il vice allenatore ALESSIO Angelo, il collaboratore tecnico STELLINI, il preparatore dei portieri SAVORANI e l’intera squadra del SIENA, in occasione della quale, anche a seguito del “benessere” di CONTE, veniva presa la decisione definitiva di lasciare la vittoria all’ALBINOLEFFE, nell’ambito di un contesto in cui si teneva conto anche del risultato della partita d’andata, vinta dal SIENA .

Immediatamente prima della partita di ritorno del 29.5.2011, aveva luogo un ulteriore incontro all’esterno dell’albergo Park Hotel di Stezzano, che ospitava il SIENA in trasferta, al quale partecipavano i calciatori Luigi SALA e Dario PASSONI dell’ALBINOLEFFE, nonché Mirko POLONI, collaboratore tecnico di detta squadra, che s’incontravano con Filippo CAROBBIO e Nando COPPOLA del SIENA, che comunicavano accordandosi per una vittoria dell’ALBINOLEFFE con un solo goal di scarto, risultato da raggiungersi in modo fraudolento con uno scarso impegno del SIENA . Veniva concordato, per rendere più redditizia la scommessa, che il risultato si sarebbe concretizzato soltanto dopo l’80° minuto di gioco, circostanza in concreto verificatasi (marcatura all’84°) , così come assicurato da POLONI a CAROBBIO e da questi a GERVASONI, che conseguentemente scommetteva e vinceva con CASSANO una rilevante somma. Comesso in luogo sconosciuto in epoca antecedente e prossima alla partita del 29.5.2011.

PORTOGRUARO-CROTONE 2-3 del 29.5.2011

76) ERODIANI, PARLATO, Claudio FURLAN ed altri calciatori non identificati delle due squadre

Del delitto di cui agli artt.110 c.p., 1 co.1°, 2° e 3° L. 401/1989 perché alcuni calciatori non identificati del CROTONE, accordatisi con altri del PORTOGRUARO, al fine di alterare il risultato che sarebbe conseguito al corretto e leale svolgimento della partita PORTOGRUARO-CROTONE del 29.5.2011 conseguendo un pareggio, raccoglievano una somma di 20-30.000 € , raccolta dal portiere del Portogruaro FURLAN, che veniva inviata a mezzo di PARLATO ad ERODIANI.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima al 29.5.2011

77) ZAMPERINI, ILIEVSKI, TAN SEET ENG

Del delitto di cui agli artt.110 c.p.,1, co.1° L. 401/1989 perché, in concorso tra loro, offrivano, tramite ZAMPERINI, al calciatore del GUBBIO Simone FARINA 200.000€ per conseguire un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell’incontro di calcio di coppa Italia GUBBIO – CESENA,

in programma il 30.11.2011, e in particolare un risultato di “over”, conforme alle scommesse programmate, invitando il FARINA a corrompere con quel denaro il portiere del GUBBIO e due difensori centrali ed offrendo altresì l’impegno del sodalizio per agevolare il GUBBIO, qualora avesse accettato, nelle partite successive.

In luogo sconosciuto in epoca anteriore e prossima alla partita del 30.11.2011

78) SIGNORI, SARTOR, BURINI e RAGONE

Del delitto di cui agli artt.110 e 648 bis, 1° e 2° co. c.p. perché, in concorso tra loro, costituivano in data 28.5.2010 una società nella Repubblica di Panama denominata Clewer Overseas S.A., il cui capitale sociale era detenuto in quote identiche da RAGONE e da SARTOR ; quindi accendevano presso la Banca Euroimmobiliare di Lugano, in data 5.10.2010 un conto sul quale erano autorizzati ad operare i due predetti; successivamente accendevano i seguenti ulteriori conti:

- 1) in data 5.10.2010 il conto cifrato n.10.103530.0, denominato ELISIR, intestato a Daniele RAGONE
- 2) in data 4.11.2010 il conto cifrato 10.103552.0, denominato CANNONAU, intestato a SIGNORI Giuseppe;
- 3) in data 4.11.2010 il conto cifrato n. 10.103553, denominato TEROLDEGO, intestato a Luigi SARTOR
- 4) in data 19.11.2010 il conto cifrato n. 10.103561, denominato SYRAH, intestato a BURINI Luca.

Ciò premesso, ricevevano dalla RAFFLES MONEY CHANGE Pte Ltd di Singapore in due tranches, il 2.11.2010 la somma di € 289.905,00 e l’1.3.2011 la somma di € 434.905,00, provenienti da TAN SEET ENG e dai suoi sodali di Singapore, provento dell’attività associativa descritta al capo 1) (delitto di cui all’art.416, 1°,2°,3° e 5° co. c.p., 3 e 4 L. 16.3.2006 n.146) e dai delitti di cui all’art.1 co.1 e 2 L.401/89 e 640 c.p., in quanto illecito lucro conseguente alle scommesse derivanti dalla manipolazione delle partite di calcio del campionato italiano, tra le quali in particolare BRESCIA-LECCE, disputata il 27.2.2011, denaro che successivamente veniva “dirottato” sui conti personali degli indagati. Così “ripulendolo” ed ostacolando l’individuazione del movimento di denaro e dei beneficiari.

In particolare, dopo il primo versamento:

sul conto nr.2 venivano accreditati il 5.11.2010 32.000 €;
sul conto nr.3 venivano accreditati il 5.11.2010 50.000 €;
sul conto nr.1 venivano accreditati il 5.11.2010 15.000 €;
sul conto nr.4 venivano accreditati il 23.11.2010 40.000 €;
inoltre il 4.11.2010 il RAGONE prelevava in contanti dal conto della società €143.000.

Dopo il secondo versamento:

sul conto nr.1 venivano accreditati il 25.03.2011 50.000 €;
in data 25 e 29.03.2011 venivano accreditati 50.000€ in ciascuna situazione su un conto a favore della società MAX RESOURCES International Ltd acceso presso la Standard Chartered Bank Ltd.

Con l’aggravante, per il RAGONE, di aver commesso il fatto nell’esercizio di un’attività professionale.

Accertato in Cremona il 22.3.2012

78) BELLAVISTA, ERODIANI e GIANNONE

Del delitto p. e p. dagli artt. 56, 110 e 629 c.p. perché, in concorso tra loro, minacciando PAOLONI Marco con frasi del seguente tenore: “qua veramente la gente ti viene a sparare...ti faccio vedere io che fine fai...vengo io a casa tua...i soldi a me...velocemente, i 13.000 euro!! Veloce!...Se no stasera sono a casa tua...vai dove cazzo devi andare,...dagli usurai, vatti ad ammazzare, ma tu mi devi portare 13.000 euro! Se no io stasera sono da te...io stasera vengo a casa tua” - per procurarsi un ingiusto profitto, con pari danno del predetto, ponevano in essere atti idonei, diretti in modo non equivoco a costringerlo a pagare somme, giuridicamente non dovute e civilmente non azionabili, costituenti il risarcimento per le scommesse da loro perse, puntate a seguito delle assicurazioni fornite dal PAOLONI medesimo in ordine ai risultati di alcune partite di calcio, non riuscendo nell’intento in quanto questi non cedeva alle suddette pressioni e in particolare all’invito perentorio di consegnare loro un assegno da 160.000 €.

In luogo sconosciuto il 22 marzo 2011

AVVISA

Gli indagati ed i difensori che si sono concluse le indagini e che la documentazione relativa è depositata presso la Segreteria di questo Pubblico Ministero, e che hanno facoltà di prenderne visione ed estrarne copia.

INFORMA

che la persona sottoposta alle indagini ha facoltà, **entro il termine di 50 (cinquanta) giorni**, di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore, chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine, nonché di presentarsi, **alla presenza del difensore**, per rilasciare dichiarazioni ovvero **chiedere** di essere sottoposto ad interrogatorio.

che il presente atto vale anche quale informazione di garanzia ai sensi dell'art. 369 c.p.p. con invito a nominare un difensore di fiducia.

che il presente avviso vale anche come comunicazione ex art. 168 co. 3 D.P.R. 115/2002 (T.U. Spese di Giustizia)

IN VITA

I suddetti qualora non vi abbiano già provveduto, a dichiarare o eleggere il domicilio per le notificazioni relative al presente procedimento con dichiarazione resa nella segreteria di questo Ufficio o dalla Procura della Repubblica del luogo ove l'interessato si trovi, con telegramma o lettera raccomandata con sottoscrizione autenticata da notaio, da persona autorizzata o dal difensore.

Si avverte che, in caso di mancata comunicazione di ogni mutamento del domicilio eletto o dichiarato, di mancanza, di insufficienza o di inidoneità della dichiarazione o della elezione, tutte le notificazioni saranno eseguite ai sensi dell'art. 161/4° comma cod. proc. pen.

AVVISA

che la difesa tecnica nel processo penale è obbligatoria;

che ciascun soggetto sottoposto ad indagini ha diritto di nominare non più di due difensore di fiducia; nomina che viene formalizzata con dichiarazione resa all'Autorità procedente ovvero consegnata da/gli stessi difensori o trasmessa con raccomandata A/R;

che al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato, a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo e che l'indagato ha le facoltà ed i diritti attribuiti dalla legge tra cui in particolare: di presentare memorie, istanze, richieste e impugnazioni; ad ottenere l'assistenza di un interprete, se straniero; a conferire con il difensore anche se detenuto salvo espresse indicazioni fornite dall'A.G.; di ricevere avvisi e notificazioni; di togliere effetto, con espressa dichiarazione contraria, all'atto compiuto dal difensore prima che, in relazione allo stesso sia intervenuto un provvedimento del giudice; di richiedere a proprie spese copia degli atti depositati; di presentare istanza di patteggiamento; di rendere dichiarazioni alla polizia giudiziaria ed al pubblico ministero; di presentare istanza di oblazione nei casi in cui è consentito dalla legge; di avere notizie sulle iscrizioni a suo carico;

che vi è obbligo di retribuzione del difensore nominato d'ufficio, ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio a spese dello Stato di cui al punto seguente e che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata;

che ai sensi e per gli effetti di cui al d.p.r. 30 maggio 2002 n° 115, potrà essere richiesta l'ammissione al gratuito patrocinio a spese dello Stato, qualora ricordarono le condizioni previste dalla citata legge e, in particolare, secondo l'art. 76 della medesima;

che, a tal fine può essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato:

Chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a euro 11.369,24 (decr. Min. Gius. 01.04.2014);

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito ai fini del presente articolo è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In tal caso, i limiti indicati al comma 1 sono elevati di euro 1.032,91 per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato;

Si informa altresì che i limiti di reddito indicati sono stati fissati nel 2014 (art. un. D.M.01.04.2014) e che la legge prevede che possano essere aggiornati ogni due anni (art. 77 d.p.r. 30/05/2002 n° 115)

si tiene conto del reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

nel processo penale italiano è obbligatoria la difesa tecnica; ciò significa che occorre necessariamente farsi assistere da un avvocato e che non è possibile difendersi da soli;

nel processo penale italiano la persona sottoposta ad indagini gode di vari diritti o facoltà che possono essere dettagliatamente verificati consultando i codici di procedura penale oppure rivolgendosi al proprio difensore. Di seguito vengono elencati i principali tra questi diritti e facoltà:

il diritto, se non si capisce o non parla la lingua italiana, all'interprete ed alla traduzione degli atti fondamentali;

il diritto di essere informato, su richiesta, dell'esistenza a suo carico nel registro degli indagati, fatta salva la possibilità di disporre il segreto da parte del pubblico ministero qualora sussistano specifiche esigenze attinenti all'attività di indagine;

il diritto, prima dell'interrogatorio, di essere informati dei fatti contestati e degli elementi di prova a carico;

il diritto, durante l'interrogatorio, di essere assistito da non più di due difensori;

la facoltà, durante l'interrogatorio, di non rispondere alle domande; la facoltà di comparire spontaneamente davanti al pubblico ministero al fine di rendere dichiarazioni;

la facoltà, durante l'interrogatorio, di non rispondere alle domande; la facoltà di comparire spontaneamente davanti al pubblico ministero al fine di rendere dichiarazioni;
la facoltà di presentare memorie (scritti in propria difesa);
la facoltà di presentare richieste di riesame contro i provvedimenti cautelari personali (al Tribunale di Brescia) o di sequestro (Tribunale di Cremona);
il diritto di ricevere avviso delle conclusioni indagini (qualora sia richiesta l'archiviazione del procedimento)
la facoltà, dopo aver ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini, di prendere visione ed estrarre copia della documentazione relativa alle indagini espletate;

AVVISA

La/e persona/e indagata sopra indicate e la/e persona/e offese che, ove ne facciano richiesta, hanno diritto di ricevere la comunicazione relativa all'iscrizione della presente notizia di reato ai sensi dell'art. 335 co.3 c.p.p. (in particolare il nome della persona alla quale il reato è attribuito e la qualificazione giuridica del fatto)

Visto l'art.148 co 2 bis c.p.p.;

considerata l'urgenza di procedere alle notifiche, anche in rapporto allo stato delle indagini ed al numero dei soggetti destinatari delle medesime;

vista la sentenza delle Sez.U. n. 28451 in data 28.4.2011, secondo cui "la notificazione di un atto all'imputato o ad altra parte privata, in ogni caso in cui possa o debba effettuarsi mediante consegna al difensore, può essere eseguita con telefax o altri mezzi idonei a norma dell'art.148 comma secondo bis, cod. proc.pen."

dispone che le stesse siano eseguite dalla Segreteria ai difensori, e agli indagati domiciliati presso i medesimi, a mezzo posta elettronica certificata (pec).

Delega per le ulteriori notifiche la Squadra Mobile della Questura di Cremona, con facoltà di subdelega.

Raccomanda agli Uff. Giudiziari / Uff. Ag di p.g. delegati:

- **di ritrasmettere a questo Ufficio, copia dell'avviso con relata di notifica anche se negativa, con indicazione dei motivi dell'omessa notifica. In caso di irreperibilità si allegnerà alla copia del presente atto noto relativa all'esito delle ricerche effettuate per accertare il nuovo domicilio / la nuova residenza.**

Cremona, 02 febbraio 2015

Il Procuratore della Repubblica
dott. Roberto di Martino

Si dà atto che ai sensi dell'art.54
disp att. c.p.p. si trasmette il testo
originale del suesteso atto

Cremona, 02-02-15

Il Cancelliere B3
Giovanna Mascioli

DEPOSITATO IN SEGRETERIA



Cremona, 02/02/15

IL CANCELLIERE B3
Mascioli Giovanna